

PALAZZO CHIGI: BERLUSCONI HA SBLOCCATO I NEGOZIATI. NAPOLITANO: L'ITALIA HA FATTO LA SUA PARTE

Il Piano Ue argina il crollo, boom in Borsa

Il pacchetto da 750 miliardi varato dall'Ecofin fa volare i mercati. Milano chiude a +11,28%

SCENARI DELLA CRISI

LA MINACCIA DELL'EUROPLUS

di LUCIO CARACCIOLLO

I 750 miliardi messi sul tavolo dall'Unione Europea e dal Fmi per convincere i mercati finanziari a cambiare rotta stanno funzionando. La festosa risposta delle Borse, almeno nelle prime ore successive al Consiglio europeo di emergenza che ha varato il pacchetto di misure salva-euro, indicano che l'emergenza può essere superata. Al di là del brevissimo periodo, però, tutto resta imprevedibile. I deficit strutturali della nostra moneta sono quelli di prima. E il risultato delle elezioni regionali in Nord Reno-Westfalia, dove la signora Merkel ha subito una disfatta, ci illumina sugli umori dell'opinione pubblica tedesca, chiamata oggi a sopportare il peso maggiore delle misure salva-Grecia e salva-euro.

Il punto che toccherà prima o poi affrontare riguarda il rapporto tra euro e Unione Europea. O più precisamente fra i 16 Paesi dell'Eurozona e la loro moneta. Il gradino che separa la divisa dalle istituzioni è un fattore di perenne instabilità. Siccome è impensabile che i 16 Paesi che battono l'euro vogliano fondersi in un unico Stato garante in ultima istanza della nostra moneta, i casi sono due: o lasciamo l'euro al livello dell'Eurozona - e quindi lo affossiamo - o portiamo alcuni Paesi dell'Eurozona a livello dell'euro. Nel primo caso la Germania cercherebbe di fare una sorta di europlus ossia, quello che Kohl aveva immaginato nei primi anni '90. Un marco europeo, di fatto allargato ai Paesi afferenti all'area economica tedesca.

Questa moneta costruita intorno alla Germania spetterebbe anche a Francia, Benelux, Austria e forse a un paio di Paesi dell'Europa centrale.

Fra gli altri problemi, l'europlus finirebbe per mettere in discussione la nostra unità nazionale. Infatti il Nord Italia pertiene all'area economica centrata sulla Germania, mentre il centro-Sud ne è piuttosto lontano. E per questo che quando si varò l'euro Bossi sperava di poterne fare un vettore di separazione della sua Padania. Secondo questa visione, i padani appartengono per nascita e vocazione all'Europa neo-carolingia guidata dalla Germania, con il resto del Paese a veleggiare nel Mediterraneo.

● Segue a pagina 2

LA SEPARAZIONE



Accordo raggiunto tra Berlusconi e Lario
All'ex moglie del premier 300mila euro al mese

A PAGINA 5

PROTEZIONE CIVILE

Bertolaso, addio vicino
«Ma non è una fuga»

Lo sostituirà il suo vice il prefetto Gabrielli

A PAGINA 5

SPORT

Juve: scudetto 2006 all'Inter da revocare

Dopo Calciopoli, partito l'esposto alla procura Figc

A PAGINA 30

DOPO IL VOTO IN GRAN BRETAGNA



QUANDO LIB-DEM E CONSERVATORI ERANO VICINI ALL'ACCORDO

Brown lascia per negoziare con Clegg

LONDRA Colpo di scena nelle trattative per il nuovo governo britannico: proprio quando sembrava fatto un accordo tra liberali e conservatori, il premier Brown annuncia che il liberale Clegg ha intenzione di «aprire formali negoziati con i laburisti mentre sono ancora

in corso le trattative con i conservatori». Brown annuncia anche una mossa forse decisiva nelle consultazioni: la sua intenzione di dimettersi in caso di accordo tra laburisti e liberal-democratici.

● A pagina 6

MILANO Il maxi pacchetto di emergenza da 750 miliardi varato dall'Ecofin per sostenere i Paesi della zona euro ha messo le ali alle Piazze di tutta Europa, che hanno chiuso con rialzi tra il 5 e il 14%. Da Palazzo Chigi non hanno dubbi l'accordo è frutto di «un impulso fondamentale» dato «dal presidente Berlusconi». Il Presidente Napolitano: «L'Italia ha fatto la sua parte». Mentre di Pietro attacca: «Il solito delirio di onnipotenza».

● Cecconi e Di Stefano alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Il manager Croff
«La moneta unica non corre più rischi»

TRIESTE Presidente della società di costruzioni Parmasteelisa, senior advisor del fondo americano Texas Pacific Group, Davide Croff, ha seguito da vicino l'evoluzione dei mercati finanziari nelle ultime ore: «L'euro - dice - non rischia».

● Fiumanò a pagina 2

LA POLITICA

Il no di Bersani alla grande alleanza proposta da Casini

«Non serve un governo di salute pubblica noi stiamo lavorando per l'alternativa»

ROMA «Visti i problemi del Paese preferisco lavorare per una seria alternativa. E questa fase difficile per la strada per rispondere all'emergenza». Pier Luigi Bersani chiude all'ipotesi di un governo tecnico per fare le riforme e a Pier Ferdinando Casini, che invoca un esecutivo «di salute pubblica» che vada da Montezemolo a Fini, risponde che costruire l'alter-

nativa al Cavaliere «è il modo più sensato e solido per rispondere a questa fase difficile per il Paese». Un secco no alla proposta messa in campo dai centristi, che piace a Francesco Rutelli («Il governo tecnico l'ho chiesto un anno fa»), viene bocciata anche dall'Italia dei Valori.

● Rizzardi a pagina 4

CHIESA E RIFORME

Ai vescovi non piace il federalismo fiscale

ROMA I vescovi italiani lanciano l'allarme-federalismo ed il rischio di una riforma «spendibile sul piano del consenso» ma «fragile sul piano dell'architettura istituzionale e del tasso di reale innovazione». Di un processo cioè - mette nero su bianco la Cei in un documento -

dettato da «decisioni-manifesto» con «molti elementi di incertezza» che non solo rischiano di rimettere in «moto un meccanismo centralistico» ma che rendono anche «incerto il principio di solidarietà».

● A pagina 4

Spettacoli

Oggi il concerto al Rossetti

Il segreto di Mario Biondi: il mio jazz ha conquistato anche le casalinghe

di SERGIO BUONADONNA

Racconta Mario Biondi: «Quando negli anni Novanta portavo i miei provini in Sony e in altre case discografiche, mi rispondevo sempre: «questa roba in Italia non potrà



andare, perché la casalinga che stira non sentirà mai le cose jazzate e soul». E io cer-

cavo di immaginarmi che genere di essere umano fosse questa casalinga. Poi comunque, siccome ho fatto vent'anni di live in giro, mi son detto: o 'sta casalinga non esiste più o si è evoluta perché la musica non ha confini di stili e generi». E ha avuto ragione lui, il crooner covato sotto le pendici dell'Etna, la voce black calda e profonda della musica italiana, che stasera si esibirà al Rossetti.

● A pagina 27

MISSIONE NEI BALCANI

Fini accelera sulla Serbia nell'Unione europea

Visita a Belgrado: Italia primo sponsor. Ma chiede collaborazione nella lotta al crimine

AMMESSA INSIEME A ISRAELE ED ESTONIA

L'Ocse apre le porte alla Slovenia

TRIESTE La Slovenia entra nell'Ocse, l'organismo con sede a Parigi dei Paesi più industrializzati (Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico), assieme a Israele ed Estonia. Ieri la conferenza da fonti dell'Ocse che hanno spiegato che i fondamentali economici dei Paesi che hanno presentato domanda di adesione

sono risultati buoni e dunque gli uffici di Parigi hanno formalmente convalidato ieri mattina l'ingresso di questi tre Stati nel consesso dei «Paesi più ricchi». L'adesione inoltre, dicono le stesse fonti Ocse, apre la strada all'ampliamento dell'organizzazione a 34 Paesi membri.

● Garau a pagina 6



Gianfranco Fini

TRIESTE Il presidente della Camera Gianfranco Fini vola a Belgrado per ribadire il ruolo di forte impegno esercitato dall'Italia per consentire l'ingresso della Serbia nell'Unione europea, ma dagli incontri con i vertici serbi emerge altresì il ruolo centrale nella lotta anti-crimine che proprio Belgrado può esercitare soprattutto per la sua collocazione geopolitica.

● Manzin a pagina 6

Effetto riforma: 71 cattedre in meno

Sono di troppo 30 docenti alle superiori, 13 alle medie, 27 alle elementari e uno negli asili

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia - professionalità - acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni

Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!

UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

TRIESTE L'esercito dei precari della scuola si rassembra: a Trieste, dal prossimo settembre, verranno eliminate ben 71 cattedre tra materne, elementari, medie e superiori. Un ridimensionamento che di fatto riduce le speranze degli insegnanti non di ruolo di ottenere incarichi, e che discende direttamente dai tagli annunciati dal ministero retto da Maria Stella Gelmini. Tagli che ora l'Ufficio scolastico regionale ha soppesato, quantificato e ripartito provincia per provincia. La riduzione di organico più consistente interesserà le scuole udinesi. A piazzarsi seconda nella poco lusinghiera classifica delle realtà regionali più penalizzate è la provincia di Pordenone con 105 cattedre in meno. Poi Trieste e Gorizia.



Alunni delle elementari

ghiera classifica delle realtà regionali più penalizzate è la provincia di Pordenone con 105 cattedre in meno. Poi Trieste e Gorizia.

● Rebecca a pagina 16

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
SULLA MERCE ESPOSTA
dal 6 aprile al 30 maggio

tutto a metà prezzo

TRIESTE VIA GIULIA 38
Tel. 040.0640123 / fax 040.0640126

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Botta-risposta con il sindacato

«Controlli sui tatuati magri» Contestato l'ordine del questore

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE «Verificate le persone magre e con tatuaggi, anche senza o con pochi denti e con scarsa igiene orale per vedere se hanno precedenti penali». La frase è scritta nel vademecum consegnato ai poliziotti che venerdì notte hanno effettuato i controlli in sette bar di Trieste.

Il vademecum è allegato all'ordinanza del questore Francesco Zonno. Quella frase e l'ordinanza sono finite nel mirino del sindacato Sp, il più rappresentativo dei poliziotti di Trieste, che conta 250 iscritti.



● A pagina 15

**LA SVOLTA
DI EUROLANDIA**

A inizio estate Tremonti potrebbe anticipare la manovra: tagli alla spesa pubblica e risparmi sui costi dei ministeri

Napolitano: «L'Italia ha fatto la sua parte»

Palazzo Chigi precisa: merito di Berlusconi lo sblocco dei negoziati a Bruxelles

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Tagli alla spesa pubblica e risparmi sui costi dei ministeri partendo dal patrimonio immobiliare. A luglio, forse a giugno, Giulio Tremonti potrebbe anticipare per decreto la manovra 2011.

Sono gli effetti italiani del nuovo corso europeo che impone rigida osservanza delle regole di bilancio e anticipo delle manovre correttive.

E ora c'è chi dice che il federalismo fiscale, quello che la Lega vuole varare entro la fine dell'anno, in questo contesto potrebbe essere un rischio, soprattutto se, come si teme, nella fase iniziale avesse dei costi più che dei benefici.

«L'importante è che l'Italia faccia una politica di rigore», chiede Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria. «Liberare risorse per i comuni allargando il patto di stabilità, solo così la manovra annunciata da Tremonti non sarà la crime e sangue», dice Francesco Boccia, Pd.

Il ministro Tremonti, per ora, glissa. Preferisce parlare del ruolo italiano nella lunga notte di Bruxelles. Quello che elogia anche il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: «Nel momento culminante della crisi solo ora arginata l'Italia ha fatto la sua parte e l'ha fatta nel senso giusto, secondo il

Il maxi-piano



Nuovi poteri alla Bce		Condizioni per i Paesi a rischio	
Potrà acquistare i titoli pubblici dei Paesi a rischio		Nuove misure per ridurre il deficit (da definire nei dettagli)	
Tagli di bilancio già chiesti (in rapporto al Pil)			
 Spagna		1,5%	2,0%
 Portogallo		1,5%	2,0%
		2009	2010

ruolo che l'ha sempre caratterizzata: proporre e sollecitare più Europa, più unità, più integrazione, contro ogni ripiegamento su meschini, indifendibili egoismi nazionali».

Da Palazzo Chigi non hanno dubbi l'accordo è frutto di «un impulso fondamentale» dato «dal

presidente Berlusconi». La ricostruzione degli eventi è questa: «Poco prima dell'una di notte il presidente Berlusconi ha chiamato al telefono il cancelliere Angela Merkel e successivamente si è materializzata sul tavolo del negoziato una nuova bozza di compromesso, poi tradotta nel-



Berlusconi, la Merkel e Sarkozy in una foto d'archivio

Esposto-denuncia dei consumatori: «Mercato manipolato, profitti illeciti»

ROMA Con un esposto denuncia, inviato ieri a varie Procure, in particolare Milano e Roma, Adu-sbef e Federconsumatori hanno chiesto «di aprire una indagine per verificare se il gravissimo comportamento delle Agenzie di rating (come Moody's, Standard & Poor's, Fitch), non abbia configurato manipolazioni di borsa e quotazioni fraudolente sui mercati per conseguire profitti illeciti». Adu-sbef e Federconsumatori hanno chiesto di verificare anche il comportamento «distratto» delle Autorità vigilanti e di borsa, come la Consob, pronta a sanzionare associazioni scomode che denunciano i derivati, ma che «non ha mosso un dito» per sanzionare le vere turbative sui mercati delle Agenzie di rating che oltre ad aver generato crisi sistemiche, si continuano ad arricchire grazie ai rialzi im-motivati e dai ribassi di borsa».

L'AMMONIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA BCE

Trichet: ora rigore dei governi sui conti

«Massima indipendenza». Scatta l'acquisto diretto anche sui Btp



rale Fabrizio Saccomanni e il vice Ignazio Visco inizia a imparare di concerto con altri istituti centrali europei titoli di sta-

to dell'eurozona sul mercato secondario, senza specificare i dettagli. Gli effetti sono immediati e raffreddano il differenzia-

le fra i titoli dei paesi «periferici» e il bund di riferimento tedesco che nelle terribili giornate di giovedì e venerdì si era allargato a livelli record con effetti a catena sui mercati protagonisti oggi di un eccezionale rimbalzo. Lo spread fra Btp e Bund torna così sui 100 punti dopo il massimo di 164 dei giorni scorsi.

Dopo una notte in bianco a Basilea in attesa delle decisioni dei governi e una mattinata di riunioni con i componenti del global economy meeting nella sede della Bri, Trichet si presenta alla stampa per enfatizzare i punti salienti del nuovo corso dell'Eurotower. La decisione, ripete più volte, «è stata presa in assoluta autonomia e indipendenza senza subire le pressioni di nessuno» così come già verificatosi altre volte nel recente passato ad esempio nella crisi dell'agosto 2007 ed è dovuta

alle circostanze eccezionali che hanno messo in crisi il sistema di trasmissione della politica monetaria. Da più settori si era infatti sollevato il dubbio che la Bce, nel suo nuovo e inconsueto ruolo, potesse diventare uno strumento dei governi cedendo alle pressioni della politica.

Un dubbio che Trichet dissipa con forza. Il presidente riconosce che la decisione è arrivata non all'unanimità ma con uno «schiacciante consenso» ma che è stata presa solo dopo l'impegno preciso dei governi a mantenere la linea del rigore.

Qui Trichet cita le parole del comunicato dei paesi europei. Un modo per sottolineare quanto l'Europa si sia spinta in là e debba ritornare presto sul sentiero di un bilancio sostenibile. La ripresa accelera, spiega, ma «bisogna tenere alta la guardia».

L'INTERVISTA

«Un segnale fortissimo, bloccata la speculazione»

Davide Croff: «Euro al sicuro ma va ripensato il ruolo delle agenzie di rating»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Presidente della società di costruzioni Parmasteelisa, senior advisor del fondo americano Texas Pacific Group, Davide Croff, già amministratore delegato della Bnl, ha seguito da vicino l'evoluzione dei mercati finanziari nelle ultime ore sotto la pressione della crisi di Eurolandia.

Davide Croff, il maxi fondo da 750 miliardi per sostenere l'euro concertato da governi europei e Fondo Monetario ha reso euforiche le Borse. È un'euforia giustificata?

È un'euforia giustificata anche se non tutti i problemi sono stati risolti. La trovata coesione fra le autorità monetarie e i governi europei è stato un segnale fortissimo, considerata anche la rilevanza dell'intervento concertato, che non è stato solo simbolico.

Si è atteso troppo prima di intervenire per allentare questa rete di sicurezza?

Certamente una delle cause del collasso dei mercati e del reddito fisso è stata in parte dovuta alle incertezze fra le autorità politiche e finanziarie europee nel valutare la portata di questa crisi. L'enorme sforzo compiuto dai governi europei per salvare e mantenere funzionante il sistema finanziario mondiale ha comportato un appesantimento significativo dei bilanci degli stati sovrani. L'aggravarsi della crisi è stato un segnale che ha costretto tutti a fare i conti con la realtà. Un intervento così massiccio un mese fa sarebbe stato impensabile.

Pensa che la decisione di consentire alla Bce di acquistare i titoli dei paesi a rischio sia un primo passo per rafforzare lo status della banca centrale europea, prima esclusivamente concentrata sulla stabilità monetaria?

Interpreto questo intervento concertato anche come un segnale in direzione della costruzione di un'Europa politica. Ma non possiamo pensare che questa si realizzi in una notte pur sofferta di intenso lavoro fra i ministri del Tesoro di Eurolandia.

Considerata l'intensità della risposta europea alla crisi greca ritiene che ci sia stato il reale timore di un possibile attacco speculativo all'euro?

Quando si parla di speculazione bisogna intendersi. Una certa speculazione è un elemento connotato alla libertà dei mercati. Non possiamo scandalizzarci né rimanere sopsesi dal fatto che esista. Ma dobbiamo attrezzarci per combatterla e vincerla così come è accaduto all'Europa in questi ultimi due giorni. Nel passato la speculazione aveva strumenti relativamente modesti. Oggi invece, con questa enorme liquidità sui mercati, ha dimensioni così rilevanti da poter mettere sotto scacco uno Stato sovrano.

Ritiene che sia stata a rischio la stessa sopravvivenza della moneta unica europea?

Ormai questo pericolo non esiste più. Il segnale arrivato dall'Europa è forte e inequivocabile.

Cosa pensa dell'emergenza conti pubblici in Eurolandia? Portogallo e Spagna rischiano di uscire dall'euro?

I governi europei devono rimediare alla necessità di contenere il debito pubblico entro i livelli pre-crisi. Questo vale per Grecia, Portogallo, Spagna ma anche per gli Stati Uniti. Chi si trovava in una posizione di debolezza, come la Grecia, ha sofferto oltremisura. Il contenimento del debito pubblico è un sentiero stretto: da una parte nei principali Paesi industriali il sistema non regge indefinitamente in presenza di un debito oltre i livelli di guardia; dall'altra c'è la necessità di non spegnere sul nascere una ripresa ancora debole. Le finanze pubbliche europee hanno pagato il conto della crisi e bisogna intervenire.

C'è chi ha accusato le agenzie di rating di essere intervenute tardivamente e con giudizi sommari che hanno accentuato le criticità della crisi.

Il ruolo delle agenzie di rating va ripensato. Negli ultimi 24 mesi hanno compiuto errori manifesti salvo poi correggersi il giorno dopo. È necessario salvaguardare l'indipendenza delle agenzie di rating fissando nuove regole. In questo senso è un mercato da riformare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Croff

“Questo risultato fa bene anche alla costruzione dell'Europa politica”

STRATEGIA

Il nuovo corso dell'Eurotower



Jean Claude Trichet

Il meccanismo deciso nella tarda notte di domenica dai governi riuniti a Bruxelles nell'ambito del maxi piano da 750 miliardi di euro e su cui l'istituto centrale aveva manifestato in passato delle riserve ha inizio appena poche ore dopo il via libera e coinvolge anche, secondo gli operatori di mercato, i nostri Btp. Già nella mattinata la Banca d'Italia, presente a Basilea con il governatore Mario Draghi il direttore gene-

BASILEA Parte subito la rete di sicurezza lanciata sui titoli di Stato dei Paesi europei sotto attacco della speculazione. La Bce fa scattare l'acquisto diretto sul mercato delle obbligazioni pubbliche e private, quella che è stata definita «l'opzione nucleare» e che coinvolge anche i nostri Btp, sebbene l'Italia non sia fra i paesi a rischio. Il presidente Jean Claude Trichet a Basilea per la riunione della Bri difende «fieramente» l'indipendenza e l'autonomia dell'istituto di Francoforte nell'aver preso la decisione dopo le reticenze iniziali. In cambio però, ammonisce, di «precisi impegni» da parte dei governi a rispettare il patto di stabilità e, per quei paesi più a rischio come Spagna, Portogallo Grecia e Irlanda, a varare misure aggiuntive di rigore.

IL PICCOLO

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a l'ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

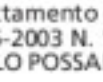
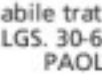
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici delle rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 maggio 2010 è stata di 37.400 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009



Lucio Caracciolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA
DI EUROLANDIA

Il pacchetto di emergenza varato da Bruxelles ha messo le ali a tutta Europa
In risalita l'euro e il petrolio tornato sopra i 76 dollari dopo un calo del 12,3%

Piano Ue, volano le Borse: Milano oltre l'11%

I bancari che avevano sofferto di più guadagnano il 13%. Recuperati 40 miliardi su 180

di ANDREA DI STEFANO

MILANO Un balzo euforico che non si vedeva da tempo. E che ha rafforzato la convinzione di molti osservatori che i mercati siano effettivamente nelle mani della speculazione più violenta.

Il maxi pacchetto di emergenza da 750 miliardi varato dall'Ecofin per sostenere i paesi della zona euro ha messo le ali alle piazze di tutta Europa, che hanno chiuso con rialzi tra il 5 e il 14%, e spinto al rialzo anche Wall Street che a metà seduta registrava un +3,4%. I titoli bancari, che la settimana scorsa avevano sofferto più di tutti per le ondate ribassiste, in Europa hanno guadagnato oltre il 13%. Da record il rialzo di Piazza Affari dove l'Ftse Mib ha messo a segno un +11,28% e l'All Share un +10,50%: si tratta del secondo miglior risultato nella storia della Borsa italiana dal 1997. In termini di capitalizzazione ieri sono stati recuperati circa 40 degli oltre 180 miliardi andati in fumo la scorsa settimana. Balzo anche dell'euro che ha rivisto quota 1,3 per chiudere poi a 1,28 sul dollaro.

In quattro sedute, ovvero dalla chiusura del 4 maggio a quella di venerdì scorso, Madrid aveva perso il 13,2%, Milano il 12,8%, Parigi l'11,4%, Francoforte il 7,3% e Londra il 5,3%. Il super pacchetto di aiuti approvato dall'Ecofin hanno innescato l'euforia sui mercati, con la Spagna a guidare gli acquisti con un +14,43%, seguita da Pari-

Le chiusure delle Borse



gi (+9,66%), Francoforte (+5,30%) e Londra (+5,16%). In forte recupero l'euro e il petrolio, tornato sopra 76 dollari dopo aver perso il 12,3% nelle ultime quattro sedute. Inoltre, la Bce, come promesso, da ieri mattina ha iniziato ad acquistare titoli di Stato della zona euro (anche italiani) per contribuire a sostenere i mercati, come ha confermato il presidente della Bce Jean Claude Trichet sottolineando che la ripresa non solo è confermata, ma che ci sono elementi di

accelerazione a livello globale e soprattutto nelle economie emergenti. Trichet ha tenuto a sottolineare che l'Istituto è indipendente e agisce e agirà in piena autonomia e nel corso dei prossimi giorni verranno forniti dettagli sugli interventi attuati sul mercato dei bond pubblici.

A livello di settori hanno tenuto banco i finanziari, fortemente penalizzati la scorsa settimana, con il comparto bancario in rialzo del 14,44% e quello assicurativo del 10,93%. A Milano Unicredit



Agenti di borsa in fibrillazione dopo i rialzi dei listini

dit è salita del 20,93%, rimanendo però sotto la soglia dei 2 euro dopo aver perso il 18,5% in quattro sedute: dalla chiusura del 3 maggio a oggi la perdita è dell'1,5%. Bene anche Intesa Sanpaolo (+19,68%) e Mediobanca (+16,57%). Anche Fiat ed Exor hanno beneficiato del balzo del listino segnando rispettivamente +10,56% e +10,89% dopo aver perso in quattro sedute il 15,8% e il 17%.

Ieri l'ad del Lingotto, Sergio Marchionne, durante la conferenza call di presentazione dei risultati di Chrysler ha definito «incredibilmente buono il primo trimestre» sottolineando: «Se continuiamo così potremo rivedere le previsioni

2010 per Chrysler. Per ora restiamo cauti». Il rialzo del petrolio è un altro segnale interpretato positivamente: il segretario generale dell'Opec, Abdullah al-Badri, ha detto di aspettarsi che i prezzi del greggio tornino sopra gli 80 dollari al barile sulla scia del pacchetto di aiuti della zona euro. A conferma dei sospetti legati alle manovre speculative sono arrivati i dati che evidenziano che a Piazza Affari i contratti degli Etf ribassisti, fondi che guadagnano quando le Borse scendono, la scorsa settimana - quando l'indice Ftse Mib ha perso il 12,8% - hanno registrato a Milano un balzo dei volumi del 161%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così funziona il «salva Stati»

Maxi-fondo da 750 miliardi e una rete di sicurezza per 3 anni

BRUXELLES Nessuno ha ancora chiesto di ricorrervi, nemmeno Spagna e Portogallo, i Paesi considerati più a rischio. Ma il maxi-piano fino da 750 miliardi per la stabilizzazione dell'euro varato a notte fonda dall'Ecofin per assicurare un pronto intervento a sostegno dei Paesi dell'euro sotto attacco sui mercati sarà operativo in pochi giorni. Il tempo di costituire il Fondo salva-Stati gestito dai governi e di coordinare tutte le varie istituzioni coinvolte in un'operazione senza precedenti: dalla Commissione Ue, all'Fmi, alla Bce.

Il complesso meccanismo deciso dai 27 è di natura temporanea, legato alle circostanze eccezionali che sta attraversando l'Eurozona. Non di un piano permanente, dunque, si tratta, ma di una rete di sicurezza prevista per ora solo per tre anni. Nella speranza che l'attuale offensiva degli speculatori venga al più presto arrestata. Il piano messo a punto copre non solo i Paesi dell'euro, ma potenzialmente tutti e 27 i Paesi della Ue. E tutti sono chiamati a partecipare al Fondo salva-Stati, senza però nessun obbligo.

Il ricorso alla Commissione Ue è il primo passo che uno Stato in difficoltà dovrà compiere. L'esecutivo europeo, con un margine operativo massimo di 60 miliardi, interviene sulla falsa riga di un meccanismo già esistente: quello che permette di sostenere i Paesi Ue fuori della zona euro con problemi di bilancia dei pagamenti (finora ne hanno usufruito Ungheria, Lettonia e Romania). Questo meccanismo, finora vietato per i Paesi della zona euro (per la cosiddetta clausola del «no bail out»), viene adesso esteso all'Eurozona sulla base dell'articolo 122 del trattato Ue, che prevede interventi di solidarietà nel caso di circostanze eccezionali e di eventi che vanno al di là della possibilità degli Stati.

E il secondo «step» del piano di salvataggio. Vi si ricorre se non c'è più la

possibilità di operare all'interno del meccanismo di «primo soccorso». Interverrà allora lo Special Vehicle Portfolio (Svp), un Fondo intergovernativo di cui gli Stati sono proprietari-azionisti. I 440 miliardi (tutti gli Stati Ue potranno contribuire) sono a garanzia delle emissioni (una sorta di euro-bond) attraverso cui il fondo raccoglierà denaro sui mercati. Denaro da prestare ai Paesi in difficoltà anche acquistando i loro titoli pubblici. Questi ultimi potranno anche essere acquistati o rifinanziati dalla Bce.

Il Fondo monetario interverrà sia nel primo passaggio che nel secondo, contribuendo fino alla metà di ogni intervento. Dunque, fino a 30 miliardi nel caso intervenga la Commissione Ue, fino a 220 miliardi nel caso intervenga il Fondo intergovernativo. Si arriva così alla cifra complessiva di 750 miliardi che però - spiegano gli esperti - rappresenta lo «scenario estremo».

L'attivazione del meccanismo salva-Stati sarà strettamente condizionata al rispetto da parte dei Paesi beneficiari di rigorosi programmi di risanamento dell'economia e delle finanze pubbliche, messi a punto con Commissione Ue, Bce ed Fmi. Programmi che dovranno essere in grado di permettere ai Paesi beneficiari di tornare il più presto possibile ad autofinanziarsi sui mercati. Solo se l'Ecofin approverà tali piani saranno sbloccati gli aiuti. E questo un importantissimo pilastro che va a rafforzare enormemente la rete di sicurezza messa a punto. La Bce, vera e propria volta, ha infatti deciso di intervenire sul mercato secondario acquistando bond governativi dei Paesi in difficoltà, tenendo conto degli impegni presi dai governi sul fronte del risanamento dei conti.

Sulla scia della decisione della Bce, alcune banche centrali europee (vedi Bundesbank e Bankitalia) hanno avviato l'acquisto di titoli pubblici.

Copre non solo l'area euro, ma potenzialmente tutti e 27 gli Stati della Ue

www.carifvg.it

6,95%

Prestito Multiplo.
Un tasso così
non si vede tutti i giorni.

SUI PRESTITI EROGATI FINO AL 31 MAGGIO 2010, TAN 6,95% E TAEG 7,64%, PER UN FINANZIAMENTO DI 10.000 EURO DA RIMBORSARE IN 60 MESI.

Prestito Multiplo è il nostro modo di essere vicini ai tuoi progetti in modo semplice, veloce e flessibile:

- ha il tasso fisso per tutta la durata del finanziamento
- puoi scegliere la durata, da un minimo di 2 anni ad un massimo di 6, e l'importo, da un minimo di 2.000 euro ad un massimo di 30.000.

Rivolgiti subito ad una delle nostre Filiali per avere il check-up finanziario gratuito.



**CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
Vicini a voi.

Banca del gruppo
INTESA  SANPAOLO

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Prestito Multiplo è un prodotto di Moneta S.p.A., società facente parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, ed è richiedibile presso tutte le Filiali delle Banche del Gruppo. Per le condizioni contrattuali fare riferimento al foglio informativo di terzi - Moneta S.p.A. - disponibile in Filiale e sul sito internet della Banca. La concessione del prestito è subordinata all'approvazione da parte di Moneta S.p.A. Esempio: finanziamento di 10.000 € da rimborsare in 60 mesi; rata mensile 197,78 €; spese di istruttoria: 100,00 €; costo unitario per le comunicazioni ai sensi di Legge: 0,85 €. TAN 6,95% - TAEG 7,64%. Offerta valida dal 12.04 al 31.05.10.

LA SFIDA DELL'OPPOSIZIONE

Continuano i malumori della minoranza interna che chiede al segretario un «cambio di passo». Di Pietro: meglio andare al voto

Bersani stoppa l'Udc: «Lavoriamo per l'alternativa»

Pd freddo sulla proposta di Casini che chiedeva un governo di «salute pubblica»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Visti i problemi del paese preferisco lavorare per una seria alternativa. E questa la strada per rispondere all'emergenza».

Pier Luigi Bersani chiude all'ipotesi di un governo tecnico per fare le riforme e a Pier Ferdinando Casini, che invoca un esecutivo "di salute pubblica" che vada da Montezemolo a Fini, risponde che costruire l'alternativa al Cavaliere «è il modo più sensato e solido per rispondere a questa fase difficile per il paese».

Un secco no alla proposta messa in campo dai centristi, che piace al segretario del Psi, Riccardo Nencini, e a Francesco Rutelli («Il governo tecnico l'ho chiesto un anno fa»), viene bocciata anche dall'Italia dei Valori. «E' un truccetto da prima Repubblica. Prima si va al voto e meglio è», taglia corto Di Pietro.

Ma anche nella maggioranza la proposta non trova seguito.

Le reazioni vanno dall'ironia graffiante di Rotondi («Credo che Casini sia interessato alla salute sua...») alla battuta legata al clima poco primaverile di Roberto Maroni: «Un po' di salute ci vuole perché con questo tempo rischiamo di beccarci qualche accidente...».

L'idea di un governo di responsabilità nazionale, insomma, non fa breccia nella maggioran-



Il leader del Pd Pierluigi Bersani

za che sostiene il governo e nemmeno nella minoranza del Pd. Walter Veltroni boccia l'ipotesi di una alleanza pura-

mente anti-berlusconiana e sottolinea la necessità di cambiamenti "profondi". «Invece di sbrogliarsi con me - affonda



Il segretario dell'Udc Pier Ferdinando Casini

l'ex segretario del Pd - Casini dica di essere disponibile a una grande alleanza riformista. Ma capisco che dal suo pun-

to di vista ha in testa un'altra cosa, la politica dei due forni».

Davanti alla bocciatura che arriva da destra e

da sinistra, Casini reagisce dicendo di essere stato capito male, poi "azzera" l'esecutivo nazionale dell'Udc e lancia il «Partito della nazione». «Io ho parlato di un governo di responsabilità nazionale, di armistizio».

«Un'altra cosa rispetto al governo tecnico, che è una invenzione dei giornali. Il fatto che non ci sia accordo non mi meraviglia. Non è una novità per me essere in minoranza» dice il leader centrista per il quale il "partito della nazione" si farà «con chi vorrà starci».

Ma ieri a dominare la scena politica non è stata solo la proposta centrista. Dopo l'offensiva portata avanti al seminario di Cortona dalla minoranza di Area democratica, Bersani si trova a fare i conti con Veltroni, Franceschini e tutta l'area ex Ppi (Fioroni in testa) che gli chiede un cambio di passo.

Il rafforzamento del Pd per tornare alla guida del paese è l'obiettivo sul quale Bersani vuole concentrare tutte le forze. E a Franceschini che gli chiede di voltare pagina, Bersani risponde che le discussioni vanno benissimo ma il problema è non dare segnali che possano "confondere". «Il nostro cambio di passo, da fare tutti insieme, si chiama Progetto per l'Italia» dice il segretario del Pd, che richiama all'unità il partito e pensa al dopo Berlusconi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA-PROVOCAZIONE DI UN DEPUTATO PDL

«Va aumentato lo stipendio ai parlamentari che lavorano»

ROMA Lo stipendio dei parlamentari deve essere aumentato. Non è una boutade, ma la proposta avanzata dal deputato del Pdl Giorgio Stracquadanio, falco del centrodestra, anti-finiano militante, editorialista di «Libero» e del «Tempo», fondatore del quotidiano on line «Il Predellino» e consigliere politico del ministro dell'Istruzione Maria Stella Gel-

mini. Il deputato del Pdl dà voce ai sentimenti repressi del parlamentare medio, che ritiene di meritarsi i soldi dell'indennità dal primo all'ultimo centesimo. «Credo che se lavorano e se si impegnano - dice nell'intervista alla trasmissione Klauscondicio - i parlamentari debbano essere pagati di più». «E giusto punire i pochi fannulloni, ma quelli che si

impegnano devono poter essere premiati secondo i principi meritocratici».

Secondo i dati ufficiali, un deputato senza incarichi riceve un'indennità netta mensile di 5486 euro, alla quale si aggiunge una diaria di 4000 euro per le spese di residenza a Roma e altri 4mila euro come rimborso delle proprie attività di collegio.

ZAIA REPLICA: «UNA RIFORMA INDISPENSABILE ANCHE PER IL SUD»

Riforme, i vescovi aprono al federalismo ma bocciano quello fiscale: «Fallirà»

ROMA I vescovi italiani lanciano l'allarme-federalismo ed il rischio di una riforma «spendibile sul piano del consenso» ma «fragile sul piano dell'architettura istituzionale e del tasso di reale innovazione». Di un processo cioè - mette nero su bianco la Cei nel suo documento preparatorio alla 46.a Settimana sociale dei cattolici italiani - dettato da «decisioni-manifesto» con «molti elementi di incertezza» che non solo rischiano di rimettere in «moto un meccanismo centralistico» ma che rendono anche «incerto il principio di solidarietà» dimenticando «i pregi sistematici del principio di sussidiarietà».

I vescovi, rappresentati

dal cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, che si dicono pronti ad accompagnare il paese nel necessario processo di riforme, comprese quelle istituzionali, non chiudono la porta al federalismo fiscale ma sottolineano come, allo stato attuale, «una risposta esauriente non sembra possibile». E spiegano che «l'architettura di questo processo» è il sistema fiscale che deve essere «lontano dalle opposte ideologie della chiusura egoistica e identitaria di tipo e della centralizzazione burocratica dello stato nazionale». Mentre nell'attuale dibattito - sottolineano - «si prevedono dosi massicci di uniformità, anche per i territori fiscalmente autosufficienti,

rimettendo in moto un meccanismo centralistico che non fa crescere poteri e responsabilità». Una presa di posizione quella della Conferenza episcopale italiana che ha aperto il dibattito politico. A cominciare dal governatore del Veneto, Luca Zaia, che avverte come «mai come in questo momento attuare il federalismo è indispensabile» mentre i veneti, ha aggiunto, «non pagheranno i falsi invalidi, la malasanità, i disavanzi dei bilanci dei territori del Sud. Piuttosto, si appellano al Sud virtuoso, che esiste, perché dia una spallata a quanto accaduto fino ad ora e imponga un modello corretto di sviluppo». A condividere le preoccupazioni della Cei è

invece il parlamentare Pdl di area finiana, Silvano Moffa. «Un federalismo fiscale che non sia accompagnato da un tasso di solidarietà e da una costruzione che miri a superare le disuguaglianze e a far sì che ci sia davvero coesione sociale - ha osservato - può effettivamente creare dei rischi di ulteriori divaricazioni e separazioni in un sistema paese che di tutto ha bisogno tranne che di dividersi». Nel mirino dei vescovi c'è il divario Nord-Sud ma anche gli «squilibri nelle aree del centro del Paese» come ha sottolineato mons. Arrigo Miglio, responsabile Cei per i problemi sociali e il lavoro e presidente del Comitato scientifico e organizzazio-



Il presidente della Cei Angelo Bagnasco

re delle Settimane sociali che quest'anno, significativamente, si terranno a Reggio Calabria dal 14 al 17 ottobre. Così, spiegano ancora i vescovi nel documento-agenda, «è opportuno» meditare sui «dualismi e sulle differenze territoriali del Paese, ampliando la riflessione al federalismo inteso come decentramento funzionale e non solo territoriale» soprattutto per evitare



Il governatore del Veneto Luca Zaia

«gli effetti perversi» come il «federalismo per abbandono». Tra i punti nell'agenda fissata dai vescovi per una Italia che «torni a crescere», spazio anche al tema della cittadinanza ai figli degli immigrati nati in Italia e alla riforma fiscale nel senso di uno spostamento della pressione dal lavoro e dagli investimenti alle rendite, e di una valorizzazione del quoziente familiare.

L'INTERVISTA

Buttiglione: non importa prima o poi si convincerà E intanto nasce il Partito della Nazione: sarà un punto di riferimento per i centristi

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Il "no grazie" di Bersani non cambia nulla. L'alternativa a un periodo di governo di salute pubblica è il declino».

Rocco Buttiglione emerge da una direzione in cui l'Udc decide l'azzerramento e si lancia verso il Partito della Nazione. Un'operazione che guarda anche alla proposta domenicale di Pier Ferdinando Casini: un esecutivo di responsabilità nazionale. «C'è bisogno di

verrà il momento di costruire una linea politica. Vedremo se convergerà con la nostra».

La proposta, dunque, rimane sul tappeto?

Certamente sì. Perché è fondata sulla natura delle cose e ha due punti di forza. Il primo è che ci troviamo in una crisi drammatica, la cui portata è clamorosamente sottovalutata dal nostro governo. L'Italia corre rischi seri e ha bisogno di una rivoluzione culturale che sostituisca a raccomandazioni, favoritismi e privilegi l'etica del lavoro, della competitività e dell'efficienza. Nessuna forza politica da sola può farcela, serve il consenso di tutte le persone responsabili. L'alternativa è il declino.

Il secondo punto di



Rocco Buttiglione (Udc)

Onorevole Buttiglione, il Partito della Nazione al posto dell'Udc che novità è?

Non rinneghiamo storia e identità. Lanciamo però un'iniziativa che vuole essere il punto di sostegno di un appello agli italiani a ritrovare i valori che danno forza e consistenza alla nostra nazione.

Quali sono i tempi dell'operazione?

Partiremo con una campagna di adesioni fino a ottobre e poi apriremo la fase congressuale. Da concretizzare entro fine anno o l'inizio del 2011.

Intanto il Pd ha respinto la vostra proposta di governo di salute pubblica.

Difficile pensare che Bersani, attaccato da Franceschini e Veltroni che lo accusano di essere andato troppo oltre nel dialogo con noi, potesse dire qualcosa di diverso.

Per debolezza?

Sì, per debolezza. Il suo primo compito ora è ricucire un partito spaccato e solo dopo

forza?

Un Paese che aspira a riforme istituzionali necessita di un periodo di governo in cui siano legittimati tutti gli schieramenti.

Di Pietro parla della vostra proposta come di "cose da prima Repubblica".

Quando si finisce in un vicolo cieco per andare avanti devi prima fare marcia indietro, fino ad arrivare al punto in cui si riprende la strada giusta. Di Pietro è il vicolo cieco della politica italiana.

E le ironie della Lega Nord?

Alla Lega la situazione attuale va benissimo. Per chi mira a sfasciare l'Italia è anzi una grande opportunità.

Un'Italia corrotta. Che ne pensa?

Abbiamo costruito un sistema bipolare per assicurare prontezza d'intervento e per battere la corruzione. Non centriamo nessuno dei due obiettivi. E il sistema sbagliato.

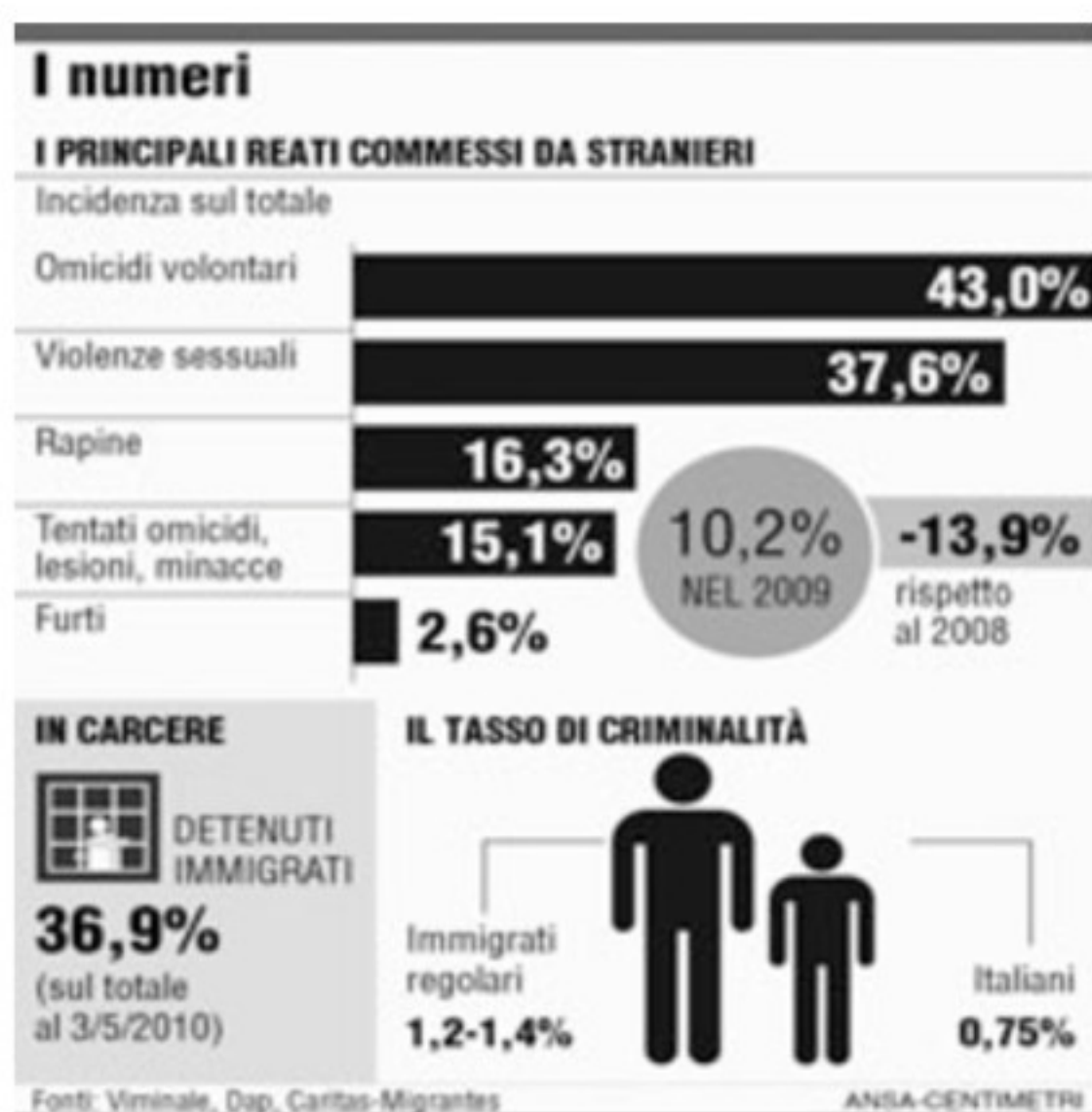
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Polemiche per la frase del sindaco di Milano

MILANO La collaborazione tra governo, ministero dell'Interno e Comuni attraverso l'Ance può essere l'antidoto alla possibilità che anche nelle città italiane possano verificarsi rivolte come nelle banlieue parigine. Ne è convinto il ministro dell'interno Roberto Maroni secondo il quale è necessario, per evitare «l'alto potenziale di rischio» segnalato da uno studio dell'Università Cattolica di Milano, potenziare il binomio sicurezza-integrazione, sull'esempio di Verona.

Se lo studio della Cattolica parla solo di «alto potenziale di rischio» e se il



ministro ha indicato la sinergia tra istituzioni per assicurare sicurezza e integrazione, dal sindaco di Milano Letizia Moratti è

arrivata al ministro una richiesta pressante per evitare appunto le rivolte tipo banlieue come accaduto in via Padova nel feb-

La Moratti: i clandestini senza lavoro delinquono

Allarme del ministro Maroni: «In Italia rischiamo rivolte simili alle banlieue»

braio scorso. Il sindaco ha chiesto la modifica del reato di clandestinità per rendere possibili espulsioni rapide nel caso lo straniero irregolare sia in attesa di un processo per altri reati, perché, è la sua convinzione: «I clandestini che non hanno un lavoro regolare, normalmente delinquono». Una frase che ha suscitato brusio nell'aula magna dell'università ma che ha sollevato molto più clamore nell'opposizione. Anche l'arcivescovo Antonio Maria Vegliò, presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, ricordando proprio i fatti di via Padova,

ha affermato: «Questa e altre vicende, accadute in Italia negli ultimi mesi, pongono grandi interrogativi sulla gestione dell'immigrazione in zone periferiche già a rischio».

Per il ministro dell'Interno quello tra sicurezza e integrazione è un binomio inscindibile che spetta anche alla responsabilità dei sindaci e ha insistito sull'esempio di Verona: «Lì il rigore contro l'immigrazione clandestina è massimo. Rispetto delle regole e rigore significa anche possibilità di integrarsi meglio». Maroni proprio per sottolineare la necessità di garantire il binomio sicurezza-integrazione



Roberto Maroni

zione ha annunciato un nuovo obiettivo che il suo ministero si è dato: «Quando sono arrivati io - ha spiegato - il tempo medio



Letizia Moratti

per avere il permesso di soggiorno era di 18 mesi. Adesso siamo arrivati a 45 giorni ed entro giugno voglio arrivare in tutte le

Questure ad un tempo massimo di 30 giorni».

La politica per l'integrazione non fa venire meno comunque gli impegni del governo nella lotta all'immigrazione clandestina bloccando gli ingressi via mare. «L'uscita di Malta dal Frontex - ha spiegato Maroni - può avere conseguenze negative perché rompe un fronte che finora è stato unito nel controllo del Mediterraneo». Il vertice bilaterale di giovedì prossimo con Malta sarà l'occasione, ha spiegato il ministro, per «convincere i colleghi maltesi a riprendere con noi le azioni di pattugliamento del Mediterraneo».

CONDIZIONAVA I MERCATI DEL CENTRO-SUD: 68 ARRESTI

Ortofrutta, sgominato il cartello mafia-camorra

NAPOLI Sessantotto ordinanze di custodia cautelare, sequestri di beni per 90 milioni di euro, tra aziende, appartamenti, terreni, conti bancari e una flotta di automezzi commerciali. Provvedimenti eseguiti tra la Campania, il Lazio e la Sicilia. È il bilancio di una operazione della Dia e coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli che ha fatto luce sul controllo del trasporto e la gestione del mercato ortofrutticolo attuato da un cartello di clan della camorra, della mafia e della 'ndrangheta. Le in-

dagini, condotte dai pm della Dda Cesare Sirignano, Francesco Curcio e Ivana Fulco, si sono avvalse anche della collaborazione di due collaboratori di giustizia: Felice Graziano, capo dell'omonimo clan di Quindici (Avellino) e di Carmine Barbieri, già «uomo d'onore» della famiglia Madonia di Gela e definito dagli investigatori di «elevatissimo spessore».

Nel mirino degli investigatori i clan camorristici dei Casalesi e Mallardo alleati con le famiglie mafiose dei Santapaola-Ercolano. Tra gli arrestati anche Paolo Schiavone, 27 anni, cugino del boss casalese Francesco Schiavone, soprannominato Sandokan. Gli uomini della Dia lo hanno catturato nel porto di Napoli di ritorno dalla luna di miele trascorsa su una nave da crociera. Gli inqui-

renti hanno accertato che l'organizzazione imponeva il monopolio ai commercianti ed agli autotrasportatori di prodotti ortofrutticoli in tutto il centro-sud Italia, con la conseguente lievitazione dei prezzi della frutta. I capi delle organizzazioni camorristiche e mafiose si riunivano nella sede di un'azienda di trasporti del Casertano per decidere le strategie e le alleanze. La Dia ha inoltre se-

questrato nel corso di perquisizioni un gran numero di armi provenienti dalla Bosnia.

La Coldiretti stima che anche per effetto della malavita organizzata i prezzi di frutta e verdura dal campo alla tavola triplicano con rincari anche del 200 per cento. E il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso per spiegare il sistema di alleanze tra cosche per il business derivante dal

settore ortofrutticolo ha parlato di «federalismo mafioso». Grazie agli accordi tra clan della Campania, della Calabria e della Sicilia, i Casalesi hanno ottenuto il monopolio del trasporto dei prodotti ortofrutticoli in gran parte d'Italia. Ne conseguono quelle che Grasso ha definito «cose impensabili». Ad esempio, per essere impacchettate, le fragole vengono inviate da Vittoria, in Sicilia, a Fondi nel basso Lazio; da lì vengono poi distribuite in tutto il Sud Italia e a Milano, con conseguenze sui prezzi enormi.

FALLITO IL PROGETTO DELLA CUPOLA

Marea nera: la Bp cerca aiuto sul web «Dateci un'idea»

WASHINGTON Bp alza bandiera bianca. Dopo due settimane di tentativi di fermare la marea nera nel Golfo del Messico, tutti miseramente falliti, la compagnia petrolifera responsabile del disastro ammette che praticamente non sa che pesci pigliare. E rassegnata a una sostanziale impotenza, si è rivolta al pubblico, via web, per avere qualche buona idea, pur di fermare il flusso di petrolio in mare dalla piattaforma affondata. Intanto i vertici dell'azienda fanno sapere che l'esplosione della base le ha causato un danno economico di 270 milioni di euro. Ma è una cifra irrisoria rispetto al danno gravissimo che questa massa enorme di

petrolio sta provocando alle coste meridionali degli Stati Uniti e alle tasche dei suoi abitanti. In questa sorta di appello disperato, la Bp ha messo a disposizione il proprio sito web dove è pronta a ricevere ogni tipo di suggerimento. Poi sarà cura della compagnia far esaminare ogni ipotesi ai propri ingegneri e tecnici. Saranno loro a stabilire la fattibilità dei singoli progetti. Intanto le autorità federali americane hanno autorizzato la Bp a spruzzare grandi quantità di solvente nelle profondità marine del Golfo del Messico per cercare di frenare l'afflusso del petrolio in superficie. Questo tipo di procedura, ha aggiunto un portavoce della compagnia petrolifera, non era mai stata seguita per incidenti di questo tipo. Sinora l'Epa, l'agenzia governativa Usa che si occupa di difesa dell'ambiente, non aveva dato il suo via libera, preoccupata che la cura fosse peggiore del male e che aggiungere altre sostanze chimiche potesse danneggiare ulteriormente l'ecosistema, già messo a dura prova. Ma dopo il fallimento della cupola, si tenta di tutto. Nel frattempo si sta pensando di calare in fondo al mare una calotta, molto più piccola della cupola dei giorni scorsi, in cui iniettare dall'alto tonnellate di detriti in modo da fermare il flusso di petrolio che continua a fuoriuscire dal pozzo, al ritmo di 750mila litri al giorno. Un'operazione che comunque non è mai stata sperimentata negli abissi così profondi.



La piattaforma in fiamme



Veronica Lario e Silvio Berlusconi in una foto d'archivio

A novembre, dopo i primi tentativi di arrivare a un accordo evitando polemiche, la signora aveva depositato un ricorso di separazione con "addebito", ovvero per colpa del consorte, con una richiesta esorbitante di 3 milioni e mezzo al mese per l'assegno di mantenimento. Ricordo che ora dovrebbe essere cancellato con la soddisfazione di tutti.

Soddisfazione che sembra non riuscire però a celare l'amarezza di entrambi. «Sono esperto in molti settori, urbanisti-

ca, editoria, televisione, sport, amministrazione pubblica - aveva detto il premier il 26 aprile al termine dell'incontro con Putin a villa Gernetto riferendosi tanto all'unione con Veronica quanto a quella politica con Fini - ma non ho felici risultati per quanto riguarda i matrimoni e mi astengo dal dare suggerimenti». All'indomani dell'udienza, Berlusconi avrebbe poi riferito di sentirsi «addolorato». E qualcuno ha raccontato che domenica Veronica è apparsa malinconica.

C'è l'accordo Berlusconi-Lario: a Veronica 300mila euro al mese

Alla moglie del premier usufrutto a vita di Villa Macherio

Elisa Claps è morta dissanguata

NAPOLI Soltanto tra un paio di giorni si potranno conoscere maggiori dettagli sugli esiti dell'esame autotipico eseguito più di un mese fa sui resti di Elisa Claps. Ieri mattina i legali della famiglia della studentessa 16enne di Potenza scomparsa il 12 settembre 1993 e i cui resti sono stati trovati il 17 marzo scorso nel sottotetto della chiesa della Santissima Trinità del capoluogo lucano hanno depositato istanza presso l'ufficio gip del tribunale di Salerno per ottenere una copia della perizia effettuata dal medico legale Francesco Introna.

Nei giorni scorsi, però, Introna avrebbe incontrato i periti nominati dai Claps, i medici legali Luigi Mastrangelo e Marco Gallo. Un confronto informale sugli esami compiuti nelle scorse settimane sui resti della ragazza che avrebbe dato ai periti una conferma su tesi sostenute da tempo: Elisa fu uccisa con un'arma da punta e da taglio, non un coltello, ma più verosimilmente un paio di forbici di grosse dimensioni. Analogia inquietante con il delitto di Heather Burnett, la donna inglese trovata cadavere nella sua abitazione il 12 novembre 2002, vicina di casa di Restivo, coinvolto in quel delitto, ma che sarebbe stato anche l'ultima persona a incontrare Elisa Claps. Dal confronto tra Introna e i periti di parte sarebbe emerso che la ragazza è morta per dissanguamento, con lesioni profonde ricevute alla coscia, al bacino, al torace e alla spalla.

di MONICA VIVIANI

ROMA Trecento mila euro al mese e l'usufrutto a vita della villa di Macherio, al posto dei 43 milioni annui chiesti inizialmente da Veronica Lario. Sarebbe questo l'accordo di massima raggiunto sabato scorso davanti al Tribunale di Milano tra Silvio Berlusconi e la moglie.

A due giorni dall'udienza, ieri il premier ha avuto il tradizionale pranzo del lunedì ad Arcore in compagnia dei figli avuti da Veronica ed è plausibile che al centro della conversazione ci siano stati i nodi della separazione ancora da sciogliere, soprattutto quello che riguarda proprio Barbara, Eleonora e Luigi. Non accontentandosi del 7,5% delle azioni Fininvest cedute a ciascuno di loro in passato, per i suoi figli la signora Veronica

vuole che sia assicurato un futuro uguale a quello di Marina e Piersilvio, nati dal primo matrimonio del Cavaliere, all'interno delle aziende di famiglia.

Il premier si sarebbe fatto garante per future divisioni tra fratelli e intanto Eleonora ha cominciato uno stage in Fininvest, Luigi è nel consiglio di amministrazione di Mediolanum e sembra che Barbara voglia puntare su Mondadori.

L'accordo è quindi a un passo. Il premier e Veronica Lario non dovrebbero a questo punto più presentarsi in Tribunale dal giudice Gloria Servetti, il presidente della noia sezione civile che si sta occupando della loro causa. Da quanto si è saputo, saranno i loro legali che, con una procura speciale, firmeranno la separazione consensuale.

L'intesa dovrà essere perfezionata in alcuni particolari, come una quota da determinare delle spese a carico del capo del governo per la villa Belvedere. A quel punto, dopo la stesura definitiva dell'accordo da parte degli avvocati, si arriverà così alla sottoscrizione davanti ai rispettivi notai dei due, ormai quasi "ex", coniugi.

Dovrebbe calare così, con un assegno record, il sipario su 30 anni di convivenza, 19 di matrimonio e 3 figli. La decisione di chiudere era stata presa da Veronica Lario ai primi di maggio dell'anno scorso, pochi giorni dopo l'invio di una lettera dove aveva definito "ciarpame senza pudore" l'uso delle donne che il Pdl stava facendo alle elezioni europee e soprattutto si era lamentata per la presenza del marito alla festa dei 18 anni di Noemi Letizia.

Bertolaso: «Nessuna fuga anticipata»

Cambio in vista alla Protezione civile. Lui: «Le inchieste non c'entrano»



Guido Bertolaso in una foto d'archivio con la sua immancabile maglietta della Protezione civile

ROMA «Io non fuggo e non mi dimetto». Guido Bertolaso stoppa le voci di un suo addio alla Protezione Civile, ribadendo che una sua uscita dal Dipartimento, «condivisa con il presidente del Consiglio», non sarà certo

legata all'inchiesta sugli appalti in cui è coinvolto ma, semmai, ad un percorso «già designato da tempo» e che prevede l'arrivo in via Ulpiana del prefetto Franco Gabrielli. Dopo la conferenza stampa di venerdì, in molti hanno letto nella presa di posizione del ministro degli Esteri Franco Frattini il «benservito» del governo all'uomo delle emergenze che

da quasi nove anni guida il Dipartimento. Ed invece, secondo quanto si apprende, a palazzo Chigi non si sarebbe andati oltre l'imbarazzo per le sue ultime uscite: dunque nessuna volontà di anticipare una decisione già presa e cioè l'addio di Bertolaso entro fine anno. Anche perché lo stesso premier Berlusconi, nell'ultima uscita pubblica con accanto il capo della Protezione Civile (la presentazione del rapporto dell'Ocse), gli ha rinnovato i ringraziamenti per il lavoro fatto - «la protezione civile è un esempio a livello internazionale» - e ha sottolineato come le critiche sui soccorsi ad Haiti, che scatenarono polemiche con il segretario di Stato Usa Hillary Clinton, furono «assolutamente fondate».

Così ieri Bertolaso, a Montaguto per verificare come procedono i lavori per ri-

muovere la frana che divide Campania e Puglia, ha ripetuto che sarà lui a decidere come e quando lasciare il Dipartimento. Non ci sarà dunque «nessuna fuga anzi tempo, nessun abbandono improvviso, né dimissioni anticipate». Il percorso individuato con Berlusconi prevede l'insediamento come vice capo del prefetto Gabrielli (il 15 maggio), un periodo di affiancamento e probabilmente dopo l'estate il passaggio di consegne definitivo. «Quando sarà portata a termine l'assunzione dei giovani precari - spiega Bertolaso - sarà fatta la nomina dei dirigenti e sarà definita la road map per la missione di una realtà ammirata e rispettata a livello internazionale, allora finalmente potrà togliere il disturbo». Non per le inchieste, ma solo per «il desiderio di far crescere sempre più i nostri giovani e

la voglia di mettersi in discussione su altri terreni, forse ancora più problematici di quelli coltivati fino ad oggi».

Il «terreno» di cui parla Bertolaso è il volontariato: in questi mesi ha più volte confidato di voler tornare a fare il medico in Africa, con l'associazione Cuamm. Prima l'emergenza rifiuti e poi il terremoto dell'Aquila, a suo dire, hanno però frenato il progetto. «E dalla fine del 2008 che ho chiesto di affidare ad altri il privilegio di servire il paese come capo della Protezione civile - dice - E c'ero quasi riuscito nei primi mesi del 2009 quando, risolta l'emergenza rifiuti in Campania, intendeva avvalermi della norma che prevede la pensione anticipata per chi abbia lavorato per oltre 35 anni ed intende dedicarsi alle attività di volontariato».

TORINO

Lei non lo ama e lui le dà fuoco: arrestato per tentato omicidio

TORINO «Se non sarai mia non sarai di nessuno». Urlando queste parole mentre faceva irruzione nella casa della ex fidanzata, le ha gettato addosso una tanichetta di benzina e ha tentato di dare fuoco alla giovane e all'amica che era con lei. Le due hanno riportato ustioni di primo e secondo grado. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri del comando provinciale di Torino per tentato omicidio. Dopo aver gettato la benzina addosso alle vittime e sul pavimento della cucina, l'uomo ha appiccato in fuoco con un accendino. Le ragazze hanno tentato di scappare, ma lui le ha scaraventate più volte a terra. Entrambe sono poi però riuscite a liberarsi, a spegnere le fiamme e a dare l'allarme.

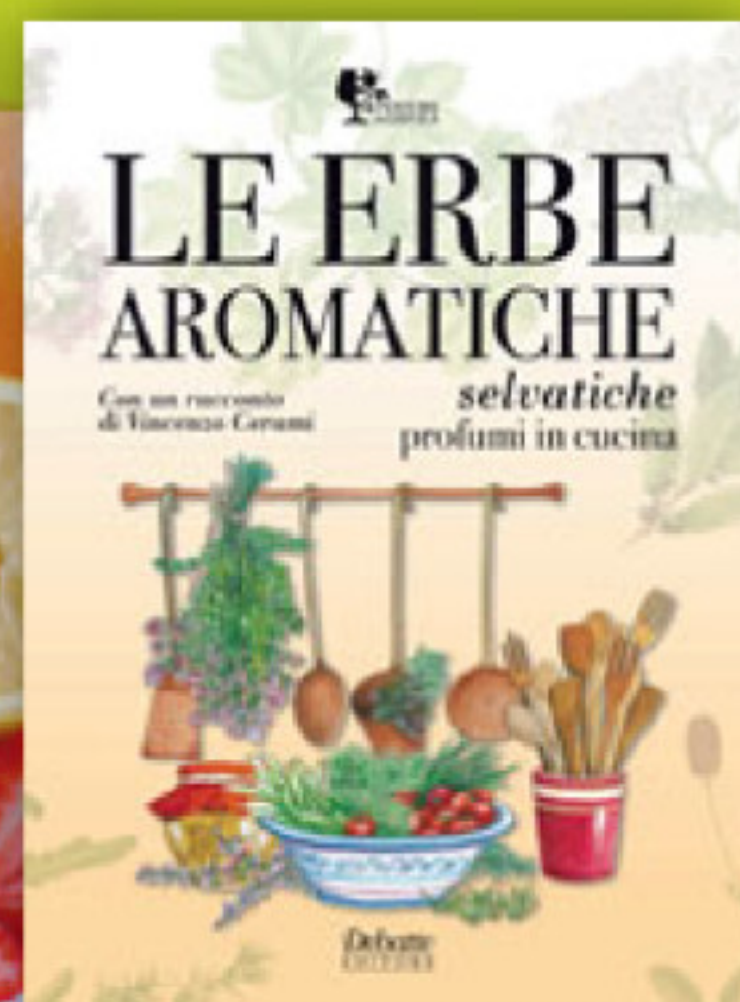
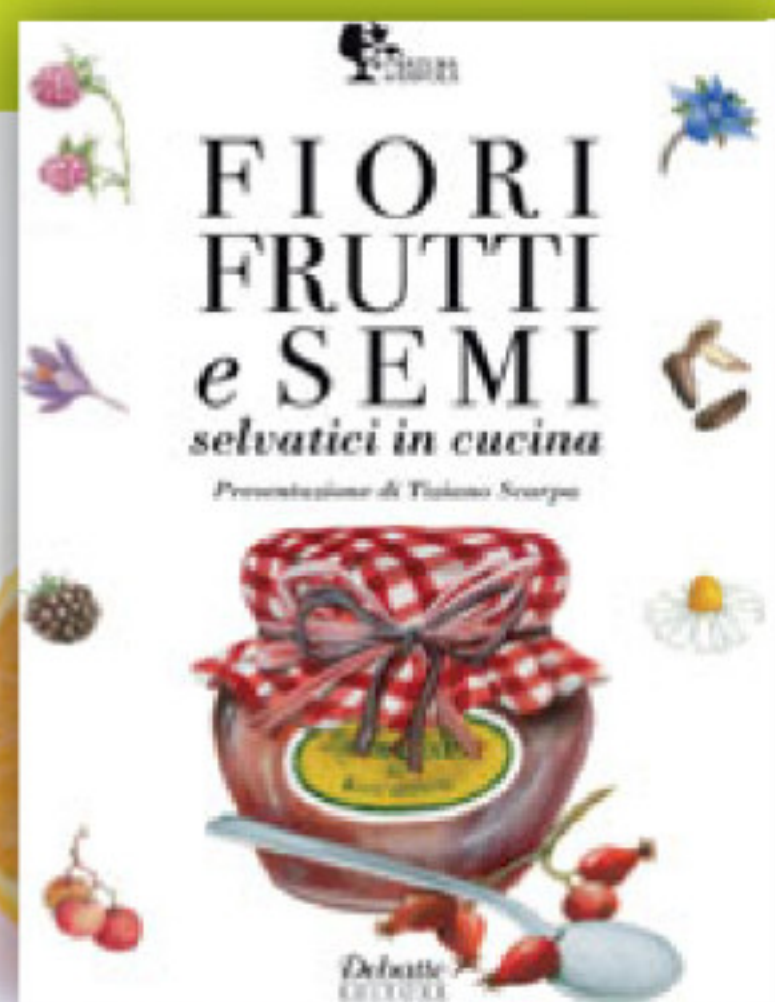
NESSUN SEGNO DI VIOLENZA

Muore per rigurgito a 14 mesi disposta l'autopsia a Taranto

TARANTO Sarà l'autopsia, disposta dal pm tarantino Ida Perrone, a stabilire le cause della morte di un bimbo di 14 mesi avvenuta nel sonno, hanno riferito i genitori, probabilmente per un soffocamento causato da un rigurgito di latte. Il decesso è avvenuto domenica in un appartamento di Carosino ma la notizia si è appresa solo ieri sera dopo la denuncia ai carabinieri. È stata la sorellina di due anni a richiamare l'attenzione dei genitori i quali hanno chiesto l'intervento del 118; i sanitari hanno constatato la morte del piccolo. L'esame cadaverico non avrebbe riscontrato segni di violenza.

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO presenta «Natura in tavola» una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.



GLI APPUNTAMENTI IN EDICOLA DA NON PERDERE

20 maggio	Le Erbe aromatiche
27 maggio	Le Spezie
3 giugno	L'Orto Naturale
10 giugno	L'Orto Chef

BALCANI
VERSO L'EUROPALa presidente del Parlamento serbo Djukic-Dejanovic:
«Ulteriori incentivi per intensificare i nostri rapporti»

Fini: Italia primo sponsor della Serbia nell'Ue

Il presidente della Camera a Belgrado chiede collaborazione nella lotta alla criminalità

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il presidente della Camera Gianfranco Fini vola a Belgrado per ribadire il ruolo di forte impegno esercitato dall'Italia per consentire l'ingresso della Serbia nell'Unione europea, ma dagli incontri con i vertici serbi emerge altresì il ruolo centrale nella lotta anti-crimine che proprio Belgrado può esercitare soprattutto per la sua collocazione geopolitica. Dal punto di vista bilaterale non sono esclusi ulteriori condivisioni in progetti regionali nei campi delle infrastrutture, dei trasporti e dell'energia.

SERBIA E UE L'Italia, dunque, conferma il pieno appoggio alla Serbia per le procedure di ingresso di Belgrado in Europa. Lo ha detto chiaramente il presidente della Camera, Gianfranco Fini, nella sua visita ufficiale in Serbia. Fini, che ha incontrato in mattinata la presidente del Parlamento serbo, Slavica Djukic-Dejanovic, ha sottolineato che «l'Italia è convinta non da oggi delle buone ragioni dell'ingresso di Belgrado in Europa e della necessità di non applicare due pesi e due misure quando si tratta di paesi che chiedono di entrare nell'Unione europea». Fini ha aggiunto che la Serbia «è culturalmente prima ancora che geograficamente in Europa» e ha auspicato che la stessa Europa possa completare «con l'ingresso dei paesi balcanici la sua mappa politica». Secondo Fini, Belgrado sta «onorando i suoi impegni nei confron-



L'incontro ieri a Belgrado tra il presidente serbo Tadic e Fini

ti della comunità internazionale per una sollecita procedura di adesione alla Ue» e ha spiegato che «quando la Serbia sarà nell'Unione la possibilità di crescita dei nostri rapporti bilaterali renderanno i legami culturali, economici e politici tra i più stretti d'Europa».

LOTTA AL CRIMINE Il presidente di Montecitorio ha aggiunto che «la Camera si candida ad essere il primo Parlamento in Europa a ratificare l'accordo di associazione e di stabilizzazione della Serbia che è il passo predeutico per la procedura di ingresso nella Ue». Fini ha anche ringraziato la presidente del Parlamento serbo «per la piena collaborazione che le autorità di Belgrado stanno fornendo per la lotta alla criminalità transnazionale che ha

consentito di sradicare attività criminose di forte impatto». Una collaborazione che da pochi giorni ha un'arma in più. Si tratta dell'organismo, per ora bilaterale, creato da Serbia e Croazia proprio per la lotta al crimine organizzato e che prevede un fitto scambio di dati e di informazioni a cui sono stati invitati a partecipare anche gli altri Paesi dei Balcani occidentali.

POLITICA E INTEGRAZIONE Il Presidente serbo, Boris Tadić, da parte sua, ha espresso al presidente della Camera Gianfranco Fini il ringraziamento della Serbia per il «chiaro appoggio» dell'Italia all'integrazione europea della Serbia. Tadić e Fini - ha riferito un comunicato della presidenza serba al termine del colloquio di ieri a Belgrado - hanno defini-

to i rapporti bilaterali tra Italia e Serbia a un «alto livello». Anche il premier serbo, Mirko Cvetkovic, in un incontro con Fini, ha avuto parole di ringraziamento per il sostegno del nostro Paese agli sforzi di integrazione europea della Serbia. «L'integrazione europea e il mantenimento della sovranità e dell'integrità territoriale del Paese sono le priorità principali della politica estera della Serbia», ha sottolineato Cvetkovic, come ha reso noto un comunicato diffuso dal governo al termine del colloquio con Fini. Nell'incontro, ha aggiunto il comunicato, è stato constatato l'«alto livello di collaborazione economica» fra Italia e Serbia.

RELAZIONI STORICHE «Ho espresso al presidente Fini il ringraziamento della Serbia per il sostegno che l'Italia ci dà nel nostro cammino verso l'Unione europea», ha detto la signora Djukic-Dejanovic al termine del colloquio con Fini. Il presidente del Parlamento serbo ha ricordato come quest'anno ricorre il 131° anniversario dello stabilimento dei rapporti diplomatici tra Italia e Serbia e ciò, ha sottolineato «è un incentivo per intensificare ulteriormente i nostri rapporti».

Nel colloquio con Fini, ha aggiunto la signora Djukic-Dejanovic si è parlato anche delle possibili ripercussioni negative della crisi greca su Serbia e Italia. «Il nostro compito - ha sottolineato il presidente del Parlamento di Belgrado - è fare in modo di migliorare il livello di vita dei nostri cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINISTERO DEGLI ESTERI

Fari puntati sulla Conferenza di Sarajevo

Dopo la riforma interna l'area ex jugoslava resta fra le priorità della Farnesina

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE La Farnesina cambia "volto" ma non la sua attenzione verso i Balcani Occidentali e segnatamente verso la Slovenia e la Croazia, con le comunità della minoranza italiana all'estero. All'indomani dell'annunciata riforma del Ministero degli Esteri, necessaria in un mondo sempre più globalizzato e che vedrà la "macchina" diplomatica italiana lavorare non più ripartita nelle classiche aree geografiche ma per macrosettori (sicurezza, integrazione europea e promozione del sistema Paese i tre "pilastri"), giungono rassicurazioni.

«Questa area geopolitica - spiegano al Servizio stampa - da oltre un anno vede un grande rilancio dell'iniziativa italiana. Culminerà con la Conferenza Ue-Balcani a Sarajevo del 2 giugno, evento pensato e programmato dall'Italia anche se sotto la presidenza spagnola».

Il ministero retto da Franco Frattini crede fortemente nell'importanza della stabilizzazione e democratizzazione della regione, elemento cruciale per la sicurezza e il benessere degli Stati della casa comune europea ma anche anelli di una catena che guarda oltre, all'integrazione nell'Ue di Paesi ancora più a Est. E a chi avanza considerazioni euroscettiche si risponde: «È un processo naturale; vogliamo che serbi, croati, albanesi, montenegrini e altri si sentano compiutamente "cittadini europei", "cittadini Ue", agendo come tali. E che anche le dinamiche politiche e parlamentari dei loro Stati siano improntate agli stessi valori e allo stesso senso di appartenenza». Molta parte



Il ministro degli Esteri Franco Frattini

di tali convinzioni e tale attitudine è frutto di un'influenza personale del titolare degli Esteri e della sua strategia per i Balcani e l'Est Europa in genere.

«L'azione del ministro Frattini - sottolineano alla Farnesina - combina l'intimo convincimento che i Balcani siano un'area strategica per l'Italia e la sua particolare sensibilità anche verso quelle popolazioni. E ancora di più ovviamente per i nostri connazionali lì residenti. Da qui il suo impegno continuo, riconosciuto in ogni capitale della regione. D'altronde se gli Stati raggiungono gli standard previsti non è pensabile che l'Unione europea non li accetti». Un impegno "ubiquo", che a volte rischia di essere interpretato come un "cerchiobottismo" i cui benefici non sempre risultano evidenti, almeno nel breve periodo, o peggio appare non risolutivo. Schierarsi al contempo con entrambi i contendenti può apri-

re falle pericolose. Un caso è il Kosovo: Roma è stata tra le prime capitali europee a riconoscere l'indipendenza dell'ex provincia di Belgrado e culla dell'identità nazionale-religiosa serba. Ne supporta ogni aspetto dello sganciamento dall'ex "occupante", che anche in base a una risoluzione Onu oppone resistenza. E appoggia la "pigra" Missione Eulex, subentrata in gran parte a quella Onu, l'Unmik sbilanciata da sempre verso Pristina. D'altra parte il governo italiano si adopera per favorire l'ingresso della Serbia nell'Ue. Proposti lodevoli, certo, ma sul terreno la situazione è diversa. Pochi giorni fa i kosovari albanesi per piegare la minoranza serba arroccata ormai nella sola parte Nord di Mitrovica avevano oscurato le linee di telefonia mobile serba. Dopo inutili proteste di rito della comunità e delle missioni internazionali, qualcuno aveva distrutto col tritolo tralicci della telefonia albanese. Il giorno dopo i serbi potevano tornare a parlare ai cellulari, coincidenza troppo sospetta per non avvalorare la tesi di una dirigenza kosovara ancora "sensibile", a pressioni più "materiali" che ideali. E l'imprenditore friulano Fantinel dopo avere messo a vigna metà dei 1200 ettari acquistati con una società mista vicino a Suva Reka, nel Centrosud, è potuto entrare nella sua azienda solo con la scorta dei carabinieri del locale contingente Msu per "diverbi" con il malfamato socio locale.

La Farnesina comunque guarda avanti e con una visione più generale: «Qualche incidente di percorso è normale; resta la nostra attenzione speciale per i Balcani e le minoranze italiane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BROWN PRONTO A DIMETTERSI DA LEADER DEI LABURISTI

Londra, Cameron e Clegg più vicini

«Offerta finale» dei conservatori ai lib-dem sul voto alternativo

LONDRA Accordo, arriva l'accordo; niente, non c'è accordo, se ne riparla oggi. Poi il colpo di scena. Ad arrivare sono le dimissioni - al ralenti - del primo ministro Gordon Brown. Che davanti all'uscio del numero 10 di Downing Street ha annunciato alla nazione di aver, da un lato, ricevuto dal leader dei Liberaldemocratici la richiesta ufficiale di aprire trattative con il partito laburista, e dall'altro di voler lasciare la carica di leader del New Labour il prossimo settembre, in tempo per l'annuale congresso del partito. Sotto a chi tocca, insomma. La mossa sembra fatta apposta per facilitare un pat-

to di governo fra laburisti e Lib-Dem e i conservatori in serata hanno annunciato di essere disponibili a un referendum sulla riforma elettorale. Brown, comunque vada, no i negoziati, non farà quindi parte della contesa prossima ventura. Ma potrebbe restare come premier 'ad interim' per guidare il Paese verso la transizione. «Dovesse emergere - ha detto Brown - una coalizione tra Labour e Liberal-Democratici, credo sia nell'interesse della nazione dar vita a un governo che, dal mio punto di vista, può ottenere un voto di fiducia in Parlamento». Parlando del suo futuro, il premier ha poi di-

chiarato di non avere «nessuna intenzione di restare più a lungo di quanto necessario per assicurare l'inizio di quel percorso di crescita economica e di riforma della politica che avremo stabilito».

Gordon Brown, con il suo sacrificio, ha insomma riaperto i giochi. E i Tory hanno rilanciato con «un'ultima offerta» concedendo ai Lib-Dem la possibilità d'indire un referendum sulla riforma elettorale e annunciando di avere formalmente proposto loro una coalizione di governo, non un semplice appoggio esterno. Un modo per costringere Nick Clegg all'angolo. Il leader dei Lib-Dem, intanto, ha con-

fermato di voler procedere ai negoziati su base «paritaria» sia con i laburisti che con i Conservatori e risolvere il più in fretta possibile l'impasse.

La decisione corretta, a quanto pare, è stata quella di sdoppiare il tavolo dei negoziati e mettere così pressione a laburisti e conservatori. Mentre, a metà giornata, Sky rivelava infatti l'esistenza di una «bozza d'accordo» LibDem-Tory, Nick Robinson, notista politico della Bbc e "signore" degli scoop, annunciava che il "quartetto dei negozianti" liberaldemocratici - David Laws, Chris Huhne, Danny Alexander e Andrew Sturnell - s'era incontra-



I leader inglesi Nick Clegg (sin.) e David Cameron

to in segreto con i laburisti Peter Mandelson, Ed Miliband, Ed Balls e Andrew Adonis nel fine settimana per discutere un possibile accordo con il partito di Gordon Brown. L'indiscrezione s'è rivelata azzeccata. La palla ora torna nelle mani di Nick Clegg che nelle prossime ore - alcuni di-

cono nei prossimi giorni - dovrà decidere se andare con i conservatori o formare quell'alleanza progressista - in cui potrebbero figurare anche gli scozzesi dell'Snp, i Verdi e i gallesi del Plaid Cymru - già soprannominata con malizia dalla stampa «la coalizione dei perdenti».

DOPO LA SCONFITTA IN WESTFALIA

Merkel: non ci sarà il taglio delle tasse

BERLINO La sconfitta nel Nord Reno-Westfalia è stata «amara», ma la Cdu prosegue il suo cammino senza grandi cambiamenti di direzione né rimpasti di governo: la Germania ha davanti tre priorità e tra queste non c'è il promesso taglio delle tasse, che gli alleati liberal-democratici dell'Fdp chiedevano dall'inizio della legislatura. All'indomani della débacle elettorale in uno dei più importanti Land del Paese, che è costata alla Cdu-Fdp non solo il governo locale, ma anche la maggioranza nella Camera alta del Parlamento (Bundesrat), la cancelliera Angela Merkel (Cdu) riconosce la sconfitta ma non si dà per vinta. Alla luce del maxi-piano salva-Stati varato ieri a Bruxelles, i socialdemocratici dell'Spd l'accusano di opportunismo politico. Ma lei tira dritto, dice che il pacchetto era necessario per «garantire il futuro dell'euro» e annuncia ciò che alcuni temevano da tempo: non ci sarà alcuna riduzione delle tasse, almeno per i prossimi due anni.

«Abbiamo subito un'amara sconfitta», ha ammesso la Merkel riferendosi al Nord Reno-Westfalia, dove la coalizione Cdu-Fdp è passata dal 51% del 2005 al 41,3% e la Cdu è crollata al 34,6% (prese il 44,8% nel 2005). Ma non serve un «cambiamento fondamentale di direzione», ha aggiunto, sot-

tolineando che, nonostante i problemi di salute del ministro delle Finanze, Wolfgang Schäuble, non ci sarà un rimpasto di governo. Adesso serve una «politica decisa», ha proseguito. Il governo ha davanti a sé tre priorità. Anzitutto, «non sarà possibile abbassare le tasse» nel 2011 e nel 2012, ha esordito, spiegando che questa decisione è «giustificata dai timori della gente per la stabi-



Angela Merkel

lità dell'euro». Inoltre, serve un «consolidamento di bilancio» e bisogna completare il progetto di «regolamentazione dei mercati finanziari». I liberal-democratici, quindi, rimangono a bocca asciutta, ma non fanno una piega. Il leader della Fdp, Guido Westerwelle, si è limitato a commentare che il risultato «ha qualcosa a che fare con il nostro lavoro a Berlino». E poi: «Abbiamo bisogno di più spirito di squadra».

di GIULIO GARAU



Il premier Borut Pahor

stesse fonti Ocse, apre la strada all'ampliamento dell'organizzazione a 34 Paesi membri.

Fortemente soddisfazione dell'ingresso nella moneta unica è sotto osservazione per i suoi parametri eco-

NEGATIVA LA SITUAZIONE DEL DEBITO PUBBLICO

La Slovenia entra a far parte dell'Ocse

Nonostante la crisi restano buone le cifre economiche di Lubiana con il Pil a +1,3%

nomici molto dinamici. Proprio un mese fa Bruxelles ha fatto la sua relazione alla Commissione europea sulla previsione dell'andamento dei conti sloveni. Le cosiddette previsioni primaverili che hanno confermato la buona salute dell'economia slovena anche se la crisi economica ha influito pesantemente, come in tutti gli altri Paesi europei, sui conti. Mentre nel 2008 Lubiana viaggiava con un Pil in crescita del 6%. Nel 2009 c'è stato un calo dell'8,8% e nel

2010 si è assistito a una ripresa. Il Pil secondo le previsioni di Bruxelles per quest'anno si attesta a una crescita dell'1,3% mentre per il 2011 salirà dell'1,8%. La disoccupazione quest'anno secondo i dati di Bruxelles è del 7%, inferiore alla media Ue. L'inflazione è al 1,8% ma nel 2011 dovrebbe salire al 2%, sopra la media europea.

Passando invece ai parametri previsti dal patto di stabilità nella previsione economica primaverile della Commissione eu-

ropea (i dati sono peggiori rispetto a quelli che fornisce Lubiana) il rapporto deficit/Pil del 2009 rispetto al 2008 sarebbe salito dall'1,7% al 5,5%. Per il 2010 questo rapporto secondo la Ue dovrebbe crescere al 6,1% mentre nel 2011 scenderà al 5,2%; i dati forniti da Lubiana invece parlano del 4,2%. Numeri e proporzioni minori rispetto alla media Ue.

Negativa invece la situazione del debito pubblico che in Slovenia è aumentato molto rispetto

a un tempo, quando era davvero molto basso. Passando alle cifre si vede che nel 2009 è salito al 35,9% del Pil e quest'anno si raggiungerà quota 41,6%.

Tutti parametri economici che comunque la Commissione Europea ha considerato in linea con le indicazioni date agli altri Stati membri e che assieme agli altri dati sulla ricchezza e lo sviluppo del Paese hanno fatto accogliere Lubiana tra gli stati Ocse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Croazia, intesa bipartisan per il doppio voto alla minoranza italiana

Incontro risolutivo Kosor-Milanovic, mozione al vaglio del parlamento entro pochi mesi

di ANDREA MARSANICH

FIUME Niente più ostacoli in Croazia per l'ottenimento del diritto al doppio voto riservato agli appartenenti alle minoranze nazionali, tra le quali la Comunità italiana che vive in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia. Questa forma di discriminazione positiva, lungamente negata dal centrodestra e dal centrosinistra e a cui l'Unione europea guarda con compiacimento, dovrebbe diventare realtà nei prossimi mesi, quando sarà varata la riforma costituzionale.

Le modifiche non sono necessarie nel processo di avvicinamento del Paese all'Europa unita e va detto che l'unico motivo di frizione tra la coalizione al potere (centrodestra) e l'opposizione riguarda il voto dei croati della diaspora. Per il resto, i due blocchi hanno raggiunto un'intesa e tra i punti concordati vi è anche il diritto al voto aggiuntivo, o doppio voto, che l'Unione italiana e il deputato conazionale al parlamento croato, Furio Radin, avevano chiesto innumerevoli volte in passato, vedendosi rispondere picche dai governi dell'Hdz ma anche da quello a guida socialdemocratica nel quadriennio 2000-2003. Ieri, a due mesi e mezzo di distanza dall'ultima riunione, sono tornati a incontrarsi la premier Jadranka Kosor (Hdz) e Zo-

ran Milanovic, presidente del maggiore schieramento d'opposizione, il Partito socialdemocratico. Prima della seduta hanno dichiarato ai giornalisti che l'unico tema sul quale le parti sono ancora distanti è il voto dei croati che vivono all'estero. Gli altri argomenti - con il doppio voto in prima fila - sono stati posti ad acta e attendono solo di essere votati al Sabor. Sul voto aggiuntivo c'è ora un'intesa bipartisan, impensabile un paio d'anni fa, quando la Croazia era ancora lontana dal portone d'ingresso comunitario.

Il parlamentare Radin non si lascia però trasportare da facili entusiasmi: «Il mio è un atteggiamento comprensibile dopo i 20 anni, o quasi, di battaglia per avere questo diritto, contemplato peraltro dalla Costituzione croata ma mai concretizzato. Abbiamo sempre reputato ingiusto che i cittadini di una comunità nazionale minoritaria dovessero votare il proprio rappresentante al Sabor, oppure esercitare il voto politico, in quanto l'uno escludeva l'altro».

«Alle prossime parlamentari - continua -, in programma a fine 2011, anche gli italiani potranno scegliere sia il proprio esponente al parlamento, sia lo schieramento politico che preferiscono. Comunque non voglio dire ancora nulla di definitivo in quanto crederò al voto aggiuntivo solo nel mo-

mento in cui questo diritto sarà approvato nell'emicielo parlamentare. Solo allora potremo dire di essere felici». Milorad Pupovac, parlamentare della minoranza serba e stretto collaboratore di Radin, è certo che il pluriennale intoppo sarà superato e che il diritto al doppio voto sarà inserito nella legge elettorale e nella legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali. «L'accordo su questa discriminazione positiva è stato raggiunto - ha detto - e tornerà indietro provocherebbe gravi turbolenze negli ambienti politici nazionali».

Il voto aggiuntivo riguarderà gli aventi diritto delle minoranze che non superano l'1,5% del numero complessivo della popolazione croata (4,5 milioni di abitanti). Si tratta in pratica di tutte le comunità nazionali ad eccezione della serba, che incide nella misura del 6%. I serbi avranno tre seggi garantiti, con la possibilità di ottenerne un quarto. Da aggiungere che la riforma prevede la citazione di tutte le minoranze nazionali nel preambolo della Costituzione. Torna a essere nominati così sloveni e bosgnacchi e per la prima volta montenegrini, russi, macedoni, polacchi, bulgari, romeni, rom, valacchi, turchi e albanesi. Gli italiani sono presenti da sempre nel preambolo costituzionale croato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jadranka Kosor e il leader dell'opposizione Zoran Milanovic

A FIANONA NEL '45 RIUSCÌ A LIBERARSI I POLSI DAL FILO DI FERRO

Morto Udovisi, superstite delle foibe

TRIESTE È morto a Reggio Emilia, a 84 anni, Graziano Udovisi, ultimo superstite istriano delle foibe tinate in Istria. Ne dà notizia l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.



Graziano Udovisi

torturato insieme ad altri cinque commilitoni. Il 14 maggio fu trascinato sull'orlo della foiba di Fianona per essere trucidato, ma riuscì a li-

berare i polsi dal filo di ferro che lo legavano e si gettò nel baratro prima della raffica di mitra degli esecutori.

Processato dagli italiani nel Tribunale di Trieste per «collaborazionismo col tedesco invasore», dichiarò di «aver difeso il suolo italiano dallo slavo invasore», ma venne condannato e infine liberato nel 1947 a Civitavecchia.

Insegnante elementare, nel dopoguerra si stabilisce nel mantovano, poi nel reggiano. Raccontò la sua storia nel libro-testimonianza «Sopravvissuto alle foibe» e in molte interviste televisive.

Per il presidente dell'Anvgd, Lucio Toth, Udovisi «è stato un buon soldato, quando si è trattato di indossare una divisa per difendere l'onore e l'integrità territoriale della nostra Patria. È stato un buon cittadino, perché non ha mai portato la sua terrificante esperienza di in-

†
È mancato
Salvino Fragiacommo

Ne danno il triste annuncio la moglie ENRICHETTA, i figli GABRIELLA con PASQUALE, RENZO con MORENA e i nipoti. I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2010

†
È mancato
ING.

Giorgio Pavesi

Ne danno il triste annuncio i suoi cari. Le esequie avverranno venerdì 14 alle ore 10.15 nella chiesa di Muggia Vecchia.

Muggia, 11 maggio 2010

†
È mancata
Ginevra Benussi ved. Ferranti

Lo annunciano MARIAGRAZIA, ELENA, FURIO e STEFANO. La saluteremo mercoledì 12, alle 13, in via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2010

A
Franco Turisini
indimenticabile valoroso amico LINO e MARINA

Trieste, 11 maggio 2010

Profondamente addolorato per la scomparsa di un grande amico:
- SERGIO con PAOLA
Trieste, 11 maggio 2010

†
Si è spento serenamente
Umberto Weis
Lo ricorderanno sempre NADA, le figlie, NORITA e ORIETTA, i generi, i nipoti e pronipoti.
Ciao

nonno bis

LIAM, EMMA e TOMMASO. I funerali avranno luogo giovedì 13 maggio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Hospice Pineta del Carso

Trieste, 11 maggio 2010

Partecipano al dolore di NORITA e ORIETTA: GIULIANA, FULVIO e ROBERTO con le famiglie.

Trieste, 11 maggio 2010

Vicine a NORITA, ORIETTA e famiglie:
- PAOLA e LUCINA
Muggia, 11 maggio 2010

"L'amore è l'anima e l'anima non muore."

Vincenzo Biscardo (Dario)

Dedicò la sua vita alla famiglia che tanto amava. La moglie MARISA, le figlie LUCIANA ed ALESSANDRA, i generi, i nipoti e la pronipote lo ricorderanno il giorno 12 maggio, alle 10, in via Costalunga.

Muggia, 11 maggio 2010

Con il cuore famiglia FEDRIGO e DILUCA.
Trieste, 11 maggio 2010

Ciao
Dario

OTTAVIA

Trieste, 11 maggio 2010

La cognata LISA con CRISTINA e MASSIMO.

Trieste, 11 maggio 2010

†
È mancato
Bruno Pastorino

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 13 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 maggio 2010

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Olivo in Gherzel

Lo annunciano il marito RENATO, la figlia ALESSANDRA con PAOLO e BEATRICE e parenti tutti. I funerali seguiranno domani, mercoledì 12 maggio alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2010

11-5-1992 11-5-2010

Angela Mazzoni Scattaini
Sempre nel mio cuore

DELIA

Trieste, 11 maggio 2010

†
Ciao nonnina
Silvana Skerl ved. Ferluga

Ti abbracciano i nipoti ALESSIA, DANIELA, MICHELE e GABRIELE.

I funerali seguiranno mercoledì 12 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2010

Ricorderanno sempre con tanto affetto la cara

Silvana

- STELLA e STEFANO

Trieste, 11 maggio 2010

Partecipa al dolore:
- FRANCESCA CLARI
Trieste, 11 maggio 2010

†
Si è spento improvvisamente dopo tutta una vita dedicata a difendere la nostra Istria, il

DOTT.

Luigi Papo

Lo annuncia l'Unione degli Istriani.

I funerali seguiranno mercoledì 12 maggio 2010 alle ore 11 nella chiesa di Santa Maria Goretti a Roma.

Trieste, 11 maggio 2010

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Glavic

Ne danno il triste annuncio la moglie MARTA, le figlie NADIA con BORIS e ALENKA, SILVANA, la sorella PINA ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 maggio 2010

Partecipa al lutto:
- Famiglia PESEL
Trieste, 11 maggio 2010

†
Serenamente si è spenta

Nives Pamis ved. Chebat

di anni 90

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURIZIO, la nuora TATIANA e il nipote DANIELE. Si associano NIVIO e MARIA CHEBAT, le famiglie SPEHAR, LODI, RAZA e VITEZ. La cerimonia funebre si terrà mercoledì 12 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Versa.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 11 maggio 2010

†
È mancata
Carmelitta D'Aniello ved. Possa (Lina)

Lo annunciano il figlio ALBERTO con IRENE, ANDREA e SARA. La ricorderemo mercoledì 12 maggio, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 11 maggio 2010

CROAZIA. LA PROGETTATA RIDUZIONE DEGLI ENTI LOCALI PENALIZZEREBBE LA COMUNITÀ ITALIANA

Istria, cinque città nella top 15 del benessere

La prima è Cittanova che supera anche Zagabria. Seguono Rovigno, Parenzo e Pola

POLA L'Istria è molto ben rappresentata nella classifica delle 15 città più sviluppate in Croazia. I parametri di cui si tiene conto sono il tasso di disoccupazione, il reddito pro capite, le entrate di bilancio e l'andamento demografico.

Al primo posto troviamo Cittanova con indice di sviluppo equivalente a 154,39, (l'indice 100 equivale allo sviluppo medio nel Paese) segue Umago a quota 150,42 e poi viene Zagabria (147,75). Le altre città istriane nella Top 15 sono Rovigno, Parenzo e Pola. C'è poi una classifica a parte per i comuni (sono entità amministrative locali più piccole delle città). Ebbene qui Medolino figura al terzo posto, preceduta da Kostrena (nel fiumano) e da Dugopolje. Nei primi

15 posti troviamo inoltre Fontane, Valle, Torre Abrega, Canfanaro, Fasana, Orsera, Lisignano e Castellier-Santa Domenica. Per quel che riguarda la graduatoria delle Regioni l'Istria è seconda, preceduta solo da Zagabria: il suo grado di sviluppo supera del 40% la media croata. Facendo un altro confronto, l'Istria è sette volte più sviluppata dell'estremo Est del Paese.

Ultimamente a questi dati viene conferita una particolare importanza visto che si parla con sempre maggiore insistenza della radicale riforma dell'assetto amministrativo territoriale del Paese, nel rispetto degli standard europei. Si ritiene infatti che 557 Città e Comuni in Croazia siano effettivamente troppi



Un'immagine di Cittanova (Novigrad)

in rapporto alla modesta estensione territoriale della nazione. Pertanto si procederà a fusioni e accorpamenti soprattutto delle entità che non dispongono delle risorse

per alimentare il proprio apparato amministrativo. Dunque l'indice di sviluppo sarà uno dei criteri determinanti. Il discorso non vale però per le Regioni: Bruxelles insi-

ste che il numero sia ridotto dalle attuali 21 alle cinque future. A soccombere purtroppo dovrebbe essere anche l'Istria, che nella proposta del nuovo assetto viene accorpata alla Regione litoraneo montana. E già si fanno sentire le prime avvisaglie di rivolta e di lotta contro la perdita dello status di Regione che sicuramente penalizzerà la sua identità. Ma soprattutto penalizzerà la Comunità nazionale italiana che in un bacino territoriale amministrativo molto più grande avrà meno voce in capitolo. E poi verrebbe a mancare l'unica Regione croata bilingue, come lo è ora l'Istria per cui il pericolo dell'assimilazione assumerebbe le sembianze di un vero e proprio spauracchio e incubo. (p.r.)

Amianto, discarica-killer a Jelsane

Aumento di tumori mortali nella popolazione vicina alla località slovena

FIUME È una discarica comunale molto pericolosa e sta alimentando polemiche e proteste da una e dall'altra parte del confine. E l'immondezzaio di Zalescina, a Jelsane in Slovenia, a poca distanza dal comune croato di Matuglie e a una ventina di chilometri da Fiume.

Contiene rifiuti industriali, cenere industriale e, dal 2008, una montagna di materiale edile, ritenuto gravissimo rischio per la salute. Due anni fa, infatti, a Zalescina fu scaricato addirittura un migliaio di tonnellate di detriti

edili, contenenti pericolosissime fibre d'amianto. Nell'estate 2008 i temporali estivi provocarono forti danni in tutta l'area di Ilirska Bistrica (Villa del Nevo), con parecchi tetti scoperti e non più utilizzabili. Erano tetti costruiti soprattutto con materiale ad alto contenuto di amianto e la loro distruzione comportò dunque non pochi problemi. L'impianto di Jelsane fu visto come l'ancora di salvezza, anche perché in base a una decisione di Lubiana si potevano deporre nelle discariche co-

muni fino a 250 tonnellate di detriti di questo genere, fermo restando il rispetto di ben precise condizioni. Ma non andò così, con l'enorme quantità di materiale (quattro volte più del consentito) piazzata lì in un batter d'occhio e quindi dimenticata dalle autorità.

In Slovenia ci sono gli stessi problemi con le discariche comunali di quella nella Regione del Quarnero e Gorski Kotar. Sono strutture che dovrebbero essere chiuse e risanate, non prima di avere costruito una discarica regiona-

le per assorbire i rifiuti di tanti centri minori. In attesa delle discariche regionali, la situazione peggiora di giorno in giorno e l'esempio di Jelsane indica che si dovrebbe agire in tempi rapidi, per evitare vicende anche tragiche. Davor Mrvcic presiede il Comitato rionale di Rupa, località croata a un paio di chilometri da Jelsane. «La discarica di Zalescina sta avendo un impatto assolutamente negativo sulle nostre condizioni di vita - ha detto -; negli ultimi due anni, da quando nell'immondezza-

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO

CARTASI - MASTERCARD

EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

mc

A. MANZONI & C.

FTSE ITALIA

10,495%
21547,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta			Domanda Offerta		Moneta			Domanda Offerta	
Oro Fino (per Gr.)	28.150	29.310			Marengo Francese	142.030	176.010		
Argento (per Kg.)	402.840	459.900			Marengo Belgico	142.030	176.010		
Sterlina (v.c.)	196.250	224.660			Marengo Austriaco	142.030	176.010		
Sterlina (n.c.)	196.250	224.660			20 Marchi	196.250	206.580		
Sterlina (post.74)	196.250	224.660			20 Dollari St.Gaude	852.150	976.100		
Marengo Italiano	149.770	180.760			Kruggerand	774.680	950.280		
Marengo Svizzero	142.030	176.030							

ITALIANA - Trattazione continua - Valori									
			Titolo						
%	Prec.	Var %			%	Prec.	Var %		
2,37	1,165	6,18	B.P. Etruria E.L.	3,550	3,375	5,19			
7,495	7,275	3,02	B.P. Milano	3,965	3,482	13,85			
2,250	4,128	1,37	B.P. Sondrio	7,060	6,325	11,62			
59,39	55,05	7,98	B.P. Spoleto	4,280	4,147	3,19			
1,570	1,525	2,95	Basiglio	2,790	2,700	2,84			
9,190	8,900	2,92	Bi. Bionchi	1,970	1,810	9,96			
4,450	4,550	0,40	Bco Santander	45,400	45,400	0,89			
1,910	1,910	3,70	Bco Santander	9,200	7,655	2,18			
2,057	1,993	3,21	Be Team	0,105	0,3905	5,12			
9,659	9,0915	7,15	Beghelli	0,6680	0,6300	6,02			
3,260	3,295	8,85	Benetton	6,145	5,870	4,68			
20,800	20,450	-3,12	Beni Stabili	0,6050	0,5550	9,01			
2,980	3,285	1,05	Bent Union Co.	1,292	1,255	2,95			
5,060	5,330	5,07	Bialelli	0,4750	0,4690	1,28			
7,723	7,430	9,24	Biancamano	1,420	1,385	2,53			
1,810	1,2890	7,14	Biesse	5,780	5,175	11,69			
4,490	4,4470	10,51	Bioera	1,012	1,012	0,00			
4,185	4,400	4,62	Boero	21,00	21,00	0,00			
0,298	0,2278	7,19	Bolzoni	1,717	1,511	13,63			
5,277	5,0390	-1,86	Bon. Ferraresi	3,078	3,000	2,60			
1,577	1,658	-4,89	Borsosica Rnc	0,995	1,047	-5,40			
1,975	4,635	7,34	Borsosica Pnc	1,279	1,270	0,71			
0,080	14,780	8,80	Brombo	5,600	5,250	6,67			
0,080	9,790	2,96	Brioschi	0,1950	0,1860	4,94			
8,710	8,160	6,74	Bulgari	1,120	0,865	3,35			
20,304	19,800	2,73	Buongiorno Spa	0,8565	0,8210	4,32			
0,085	7,390	9,40	Buzzi Unicem	10,490	9,480	10,65			
2,820	2,780	1,44	Buzzi Unicem R Nc	6,200	5,730	8,20			
1,716	1,546	11,00	C. Artigiano	1,622	1,570	3,31			
2,790	2,730	2,20	C. Bergam.	23,78	23,10	2,94			
0,018	3,960	4,08	C. Valtellinese	4,468	4,070	9,97			
3,720	3,720	0,00	Cad Iti	4,628	4,650	-4,80			
5,370	5,060	7,40	Cairo Cemento	2,498	2,600	-3,94			
7,815	7,960	6,18	Caleffi	1,100	1,024	7,42			
1,525	7,520	0,07	Camparini	2,390	2,243	3,46			
5,770	5,150	0,48	Calleghione Edg	2,090	2,025	3,24			
2,940	2,560	14,84	Cant'in	0,2670	0,2570	3,89			
5,593	4,080	12,35	Carnifin W W	0,0390	0,0394	-1,02			
0,220	0,1989	16,40	Carpinari	3,885	3,685	5,43			
4,8			Cape Live	0,3125	0,3100	0,81			
9,960	9,510	4,73	Carraro	2,500	2,322	6,74			
4,555	8,180	15,59	Cattolica Ass.	22,70	21,65	4,85			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var.		Indici	Var.			
Atene (Ind. Gen)	1779,30	9,128	Johannesburg	2693,93	2,971	Singapore Straits T	2680,48	2,104
Bruxelles-bel 20	2511,98	8,366	London	5367,42	5,161	Stoccolma	315,66	6,304
Dj Euro Stoxx	N.R.	0,000	Madrid bors 35	10351,94	4,335	Tokio Nikkei	10530,7	1,693
Dj Euro Stoxx 50	N.R.	0,000	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000	Toronto (prov.)	11902,3	1,765
Francoforte	6017,91	5,292	New York (prov.)	10720,0	3,271			
Helsinki	6726,17	7,339	Oslo-2005	338,46	6,894	Vienna Atx	2522,14	9,100
			Sest Sespai 200	219,10	1,644	Zurigo SMI	6481,95	4,451

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1.2969	Corona Danese	7,4419	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3.4528
Ven Giapponese	120.970	Dollaro Canadese	1,3249	Dollaro Neozeland.	1,7848	Lat Lettone	0,7074
Sterlina Inglese	0,8641	Dollaro Australiano	1,4311	Rand Sudafricano	9,6821	Liv. Rumeno	4.1683
Franco Svizzero	1,4248	Florino Ungherese	273,200	Lef Bulgario	1,9558	Dollaro Singapore	1.7885
Corona Svedese	9,6861	Corona Ceca	25,6030	Dollaro Hong Kong	10,0886	Lira Turca	1.9690
Corona Norvegese	7,8685	Zloty Polacco	4,0280	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2.3113
						Peso Messicano	16,2080

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,135	1,975	8,10
Sol	4,180	4,190	-0,24
Sopaf	0,0866	0,0842	2,85
Sorin	1,373	1,404	-2,21
Stefanel	12,000	12,340	-2,76
Stefanel R	177,50	177,50	0,00
Smicromelectr.	6,715	6,330	6,08
Tamburi Inv.	1,250	1,235	1,21

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	Val.	Pre.	Var. %	Titolo	Val.	Pre.	Var. %	Titolo
A2a	1.237	1.165	6,18	B.P. Enrica E L.	3.550	3.375	5,19	Cdo
Acosas	4.295	4.275	0,32	B.P. Milano	3.965	3.482	13,85	Cell Therapeutics
Acogea-aps	7.450	4.192	1,37	B.P. Sondrio	3.060	6.325	11,62	Cembre
Acotel	59,39	55,00	7,98	B.P. Spoleto	4.280	4.147	1,39	Cementir Hold
Acq. Potab.	1.570	1.525	2,95	Basinect	2.780	2.700	2,96	Cent. Latte To
Acum-agam	0.9160	0.8900	2,92	Bastogi	1.970	1.810	8,84	Chi
Actelios	3.640	3.510	7,30	Bb Biotech	45,40	45,00	0,89	Cia
Aedes	0.2057	0.1993	3,21	Bco Santander	9.200	7.655	20,18	Cicolaella
Aedes 14 W	0.0659	0.0615	7,15	Bee Team	0.4105	0.3905	5,12	Cir
Aeffe	0.3260	0.2995	8,85	Beghelli	0.6860	0.6300	6,03	Class
Aerop. Firenze	13.030	13.450	-3,12	Beretton	6.145	5.870	4,68	Cobra
Alcon	0.2880	0.2850	1,05	Berni Stabili	0.8550	0.5550	9,01	Corife
Aleion	0.5600	0.5300	5,07	Best Union Co.	1.292	1.255	2,85	Cogen
Amplison	3.723	3.408	9,24	Bialetti	0.4750	0.4690	2,28	Concist Presbit.
Anasud Sis	13.810	12.950	7,14	Biancamano	1.420	1.385	2,53	Cr. Valt. 10 (***)
Antidil Proletari	0.4940	0.4470	10,51	Biesse	5.780	5.175	11,69	Cr. Valt. 14 (***)
Apulia Pelleri	0.4185	0.4000	4,62	Bioera	1.012	1.012	0,00	Creidem
Arma	0.0298	0.0278	7,19	Boero	21,00	21,00	0,00	Crespi
Arcomedica	0.5390	0.5390	-1,86	Bolzon	1.717	1.511	13,63	Csp
Askipelle	1.577	1.658	-4,89	Bon. Ferraresi	30,78	30,00	2,60	D'amico
Astaldi	4.975	4.635	7,34	Borgosesia	0.9695	1.047	-7,40	Dada
Atlantia	16.080	14.780	8,80	Borgosesia Rnc	1.279	1.270	0,71	Damiani
Auto-mi	10.800	9.790	2,96	Brambo	0.500	0.5250	6,67	Daneli
Autogrill	8.710	8.160	6,74	Broschi	1.150	0.1980	4,34	Daniel R Nc
Autostade M.	20,34	19.800	2,73	Bulgari	6.120	5.895	3,85	Dattola
Azimut H.	8.085	7.390	9,40	Buonogioni Spa	8.855	0.8210	4,32	De Longhi
B&C Speakers	2.820	2.780	1,44	Buzzi Unicem	10.490	9.480	10,65	Dea Capital
B. Carige	1.716	1.546	11,00	Buzzi Unicem R Nc	6.200	5.730	8,20	Diaporin
B. Carige Risp	2.790	2.730	2,20	C. Artigiano	1.622	1.570	3,31	Digital Bros
B. Desio	4.018	3.860	4,08	C. Bergam.	23,78	23,10	2,94	Digital M. Techn.
B. Desio R Nc	3.880	3.720	4,30	C. Cattinese	4.468	4.070	9,77	Dmail Gr.
B. Finnat	0.5370	0.5000	7,40	Cad It	4.628	4.650	-4,88	Ed. Espresso
B. Generali	7.815	7.360	6,18	Cairo Comm.	2.496	2.600	-3,94	Edison
B. Iis	0.725	0.7500	-0,07	Caleffi	1.100	1.020	7,42	Edison R
B. Intermobiliare	1.470	1.150	4,05	Calligrazone	2.300	2.243	3,46	Emis
B. Pop. Mil 13 W	2.940	2.560	14,84	Calligrazone E	2.090	2.005	4,24	Ena
B. Popolare	4.593	4.088	12,35	Cam-fin.	0.2670	0.2570	4,02	Emak
B. Popolare 10 W	0.0220	0.0189	16,40	Camfin 11 W	0.0390	0.0394	-1,08	Enel
B. Profilo	0.4800	0.4615	5,96	Campari	3.885	3.685	5,43	Enel
B. Sard. R Nc	9.950	9.510	4,73	Capc Live	0.3125	0.3100	0,81	Enervit
B.P. E Romagnia	4.465	4.180	15,59	Carraro	2.500	2.322	7,64	Engineering I.I.
				Cattolica Ass.	22,70	21,65	4,85	Eni

€	Prac.	Var %	Titolo	€	Prac.	Var %
2.065	1.890	9,26	Enia	5.900	5.525	6,79
0.4175	0.3940	5,96	Erg	10.217	9.960	2,51
5.005	4.907	1,99	Erg Renew	0.7640	0.7250	5,38
2.605	2.530	2,96	Erg Capital	0.7895	0.7380	8,15
1.563	1.550	0,89	Ergycapital 11 W	0.1290	0.1200	8,15
0.1480	0.1375	7,64	Esprinet	6.835	6.435	6,22
0.2850	0.2850	0,00	Eurotech	2.285	2.100	8,42
0.8075	0.7730	4,46	Eutelia	0.1604	0.1570	2,17
1.528	1.423	7,08	Exor	13.240	11.940	10,89
0.5450	0.5115	6,55	Exor Priv	8.120	7.515	8,05
1.520	1.489	2,09	Exor Risk	9.470	8.860	6,88
0.6885	0.6600	1,29	Expro	1.028	0.9650	6,53
0.5785	0.5440	6,23	Fasavia	13.950	13.010	7,23
0.7070	0.6940	-0,43	Fat	9.320	8.430	10,56
0.3465	0.3385	12,32	Fiat Priv	5.235	4.735	10,56
0.9955	0.9860	2,46	Fiat R Nc	5.565	5.095	9,22
4.633	4.100	12,99	Fidia	3.790	3.610	4,97
0.1680	0.1655	1,51	Fiera Milano	4.348	4.255	2,19
0.9220	0.9000	2,44	Fl. Polione	0.5510	0.5400	2,04
1.172	1.163	0,77	Finarte C Aste	0.1540	0.1483	3,84
3.862	3.605	7,14	Finmecc.	9.185	8.670	5,94
0.8690	0.8520	2,00	Firm	0.9620	0.9540	3,12
17.010	16.320	4,23	Fondarte-sal	9.580	8.745	9,55
9.370	8.935	5,10	Fondarte-sal R Nc	6.685	6.600	1,26
3.670	3.490	5,17	Foninvest	1.190	1.050	3,33
3.440	3.315	3,77	Gabetti Pr 13 W	0.0956	0.0951	6,89
1.184	1.135	4,32	Gabetti Priv. S.	0.3635	0.3700	3,65
29.20	27.69	5,45	Gasplus	5.700	5.530	3,07
1.950	1.950	0,00	Geifran	2.100	2.070	1,45
13.850	11.100	25,79	Gemina	0.5780	0.5500	4,73
4.870	4.735	2,85	Gemina R Nc	1.070	1.419	3,39
2.105	1.939	8,56	Generali	15.710	13.890	13,10
0.9900	0.9550	3,66	Geox	4.822	4.535	6,34
1.301	1.290	0,85	Gewiss	3.333	3.170	5,13
1.512	1.291	17,12	Giardini Viaggi	0.9700	0.9700	0,00
1.151	1.1540	3,55	Giuliettone	3.240	3.200	1,26
1.790	1.700	5,29	Greeninvest A	5.130	5.000	2,60
4.280	4.150	3,37	Gruppo Com.	4.790	4.905	-2,34
3.828	3.545	7,97	Gruppo Minerali M.	5.535	5.400	5,85
1.280	1.280	0,00	Hera	1.561	1.502	3,93
23.85	23.30	3,70	Il Sole 24 Ore	1.540	1.500	2,67
16.470	15.310	7,58	Ima	14.950	14.350	4,18

Titolo	€	Pre.	Var %	Titolo
Imm. Grande Dis.	1.225	1.159	5,69	Macolin
Immsi	0.8000	0.8500	3,51	Mariella Baruni
Impeglio	2.232	2.058	8,51	Marr
Impeglio R Nc	8.095	8.060	0,43	Mediacotech
Indesit Comp	9.420	8.950	5,25	Mediaset
Indesit R Nc	8.280	7.795	6,22	Mediobanca
Industria E Inn	2.100	2.002	4,87	Mediobanca 11 W
Initek	0.5195	0.5045	2,97	Mediolanum
Intek 05-08 W	0.0588	0.0574	2,44	Meditr. Acque
Intek R Nc	0.990	0.9635	-6,69	Meridiana Fly
Interpump	3.630	3.460	4,91	Meridie
Interpump 12 W	0.2665	0.2600	2,50	Meridie 12 W
Interpump R Nc	1.952	1.871	16,80	Meridusky Cap
Intesa Sanpaolo	2.002	2.007	19,68	Milano Ass
Int. E. Svill. 12 W	0.0088	0.0088	0,00	Milano Ass R Nc
Invest. E. Svill.	0.0544	0.0515	7,57	Mittel
Iree	1.389	1.345	3,27	Molmad
Iridori	1.416	1.313	7,84	Mondadori
Isagro	2.895	2.800	3,39	Mondo Home E
It Holding	0.1761	0.1761	0,00	Mondo Tv
It Way	3.500	3.400	2,94	Monrif
Italcementi	7.765	7.170	8,30	Monte Paschi Si
Italcementi R Nc	4.340	4.043	7,36	Montefibre
Italmobiliare	24,37	22,90	6,42	Montefibre R Nc
Italmobiliare R Nc	18.970	18.000	5,39	Montedison
Itebank	1.800	1.711	5,20	Mucione
Juventus Fc	0.8045	0.7700	4,48	Natice
K.R. Energy 12 W	0.0340	0.0345	-1,45	Noemiale
K.R. Energy	0.0670	0.0659	1,67	Novare
Kersell	4.800	4.553	5,44	Oladata
Kinexia	2.650	2.550	3,92	Panariagroup I.C.
Kme Group	0.2690	0.2650	1,51	Parmalat
Kme Group 06-11 W	0.0193	0.0176	9,66	Parmalat 15 W
Kme Group 09-11 W	0.0201	0.0208	0,96	Piaggio
Kme Group 09-11 W	0.0020	0.0071	-10,58	Pierrel
Lad	2.092	2.112	-0,95	Pirelli W
Land Renzo	2.882	2.850	0,12	Pisafarina
La Zotta	0.3185	0.3030	5,15	Piquadro
Lottomatica	13.570	12.490	8,65	Pirelli & C R Nc
Luxottica	20,57	19,350	6,30	Pirelli & C R.E.
Maire Tecnimont	2.953	2.715	8,75	Pirelli & C.
Management E C	0.1565	0.1550	0,97	Poligr. Ed.

€	Prec.	Var. %	Titolo	€	Prec.	Var. %
695	1.65	4.4	Polygrafica S.F.	11.190	10.520	6.37
523	2.523	0.00	Poltrova Frau	0.730	0.752	3.04
945	6.865	1.17	Pramac	1.496	1.370	9.43
885	2.740	5.29	Premafin	1.006	1.005	0.10
680	6.265	7.88	Premuda	0.710	0.705	0.71
720	5.765	16.57	Prima Ind.	7.370	7.110	3.66
0559	0.044	25.90	Prima Ind. 13 W	2.493	2.305	8.13
675	3.342	9.95	Pyramin	12.800	12.800	8.29
500	2.405	3.95	R. Gironi 1735	0.0596	0.0581	2.58
1220	0.1047	16.52	Rati	0.941	0.920	1.99
970	0.450	5.56	Rcd	0.180	0.1880	-1.14
0166	0.0179	-7.28	Rcs Medias. R Nc	0.7460	0.7190	5.07
171	1.590	7.81	Rcs Mediasgroup	0.100	0.100	9.92
939	1.810	7.13	Rdb	2.110	2.080	1.44
550	3.447	2.97	Recordati	5.670	5.520	2.72
344	1.215	10.62	Reno De Medici	0.1920	0.1804	6.43
605	2.498	4.10	Reply	16.680	16.060	3.93
1446	0.1370	5.55	Retelit	0.3820	0.3630	5.23
310	7.100	2.55	Retelit 11 W	0.1028	0.0944	8.90
4300	0.4305	0.00	Ricchetti	0.3790	0.3570	6.16
9710	0.8735	11.16	Richard Gironi 11 W	0.0250	0.0250	0.00
722	0.1630	5.64	Risamento	0.3360	0.3195	5.16
5225	0.9400	6.63	Roma A.S.	0.2370	0.2370	-3.41
55	1.155	6.06	Ross	0.8900	0.8970	-0.78
175	5.190	-0.40	S.B.T. - Screen S	0.0600	0.0600	2.20
1063	0.598	0.16	Sabot	16.840	16.160	4.21
925	5.700	3.95	Sadl Serv.Ind.	0.4610	0.4470	3.13
190	1.190	0.00	Saes G.	5.340	5.195	2.79
3875	0.3795	2.11	Saes G. R Nc	4.447	4.210	5.64
850	1.739	6.38	Saifin Group	8.890	8.100	9.75
957	1.857	5.39	Saipem	27.65	25.57	8.13
9500	0.8847	4.47	Saipem Risip	28.10	28.10	0.00
297	2.200	4.43	Saras	1.751	1.666	5.10
575	3.660	2.80	Sat	9.300	9.185	1.25
0040	0.2410	1.69	Sav	6.900	6.555	5.26
195	1.000	5.52	Sevit P.a.	0.1580	0.1491	6.61
250	1.190	4.50	Sest. Pa R	1.400	1.380	1.45
5395	0.5120	5.37	Sias	4.902	4.747	2.78
3805	0.3650	3.90	Snei	6.635	6.205	6.93
4470	0.4080	9.56	Snam Rete Gas	2.348	2.200	6.70
4860	0.780	5.78	Snia	3.480	3.382	2.88
				0.0994	0.0994	0.00

	← Prec.	Var
10 W	0.0025 0.0025	0.0025
them	1.425 1.425	0.0000
1	2.135 1.975	8.10
	4.180 4.190	-0.24
olutions	0.0866 0.0842	2.85
1	1.373 1.404	-0.21
inel	12.000 12.340	-0.28
1	177.50 177.50	0.00
roelectr.	6.715 6.330	0.08
1	1.250 1.235	-0.28
1	12.100 12.510	-1.21
Media R; Nc	0.8200 0.9195	0.08
1	0.7129 0.7129	0.00
com Italia	1.033 0.935	10.66
1	10.820 10.780	-0.95
aris	15.120 14.440	-4.93
1	3.015 2.918	3.34
nergia	3.720 3.533	5.31
1	0.1426 0.1345	6.02
14 W	0.0034 0.0034	0.00
1	52.87 49.36	7.11
ana Finanza	1.460 1.454	0.04
1	12.310 11.590	6.21
San Comet.	0.7185 0.7185	0.00
1	5.450 6.075	-0.87
anca	0.8740 0.8503	9.87
1	0.728 0.725	0.85
ancia 11 W	0.6990 0.6695	4.41
1	1.970 1.829	20.05
redito	2.672 2.570	3.96
redito R	0.7300 0.6700	8.96
Priv	0.5135 0.4775	7.54
1	0.1376 0.1376	0.00
1	4.370 4.275	-0.22
1	1.430 1.440	-0.68
MI, L	0.680 0.400	3.80
1	3.663 3.710	-0.22
1	6.455 6.075	6.26
ville Bn	0.1032 0.1005	-0.67
1	4.263 3.400	20.83
gato Vetro	0.5290 0.5290	0.00
1	0.5320 0.5195	2.43
R; Nc	0.5320 0.5195	2.43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Andri	€	v. %	Andri	€	v. %	Fondit	€	v. %
AZ, ITALIANI						Fondit		
Abnovo Re	5.315	-19	Ann Anima Amer.	4.051	-1,44	Eurizon Az.Mondomut	3.252	-2,92
Allianz Az.it. L	18.265	-24,6	Az Az. Amer.	16.435	-1,	Eurizon Fz.Az.Int.Jalini	1.742	-1,83
Allianz Az.it. L	17.964	-24,5	Bim Az Usa	5.970	-16,3	Euromob. Az. Int.	716,7	-1,95
Allianz Az.it. L	17.964	-24,5	Bnl Az.Amer.	14.803	-15,6	Fideuraz Az.	12.739	-1,47
Allianz Az.it. All Star	3.909	-1,9	Cargi Az.Amer. A	2.425	-1,7	Fidit. Global R	108.480	-1,23
Ann It.	13.779	-2,72	Eurizon Az.Pmi Amer.	20.478	-1,77	Fidit. Global T	109.415	-1,22
Arca Az.it.	17.491	-2,67	Eurizon Fz Az.Amer.	8.758	-0,94	Gestione Int. C.I.A	16.652	-1,4
Bim Az.it.	6.332	-2,36	Fms-europe Usa	8.178	-2,38	Gestione Int. C.I.B	17.046	-1,46
Bim Az Small Cap It.	6.594	-2,05	Fondeser Amer.	9.916	-1,71	Gestione Az Trend Set	2.509	-1,49
Bnl Az.it. Pmi	4.841	-3,26	Fondit. Eq.Usabule Ch R	8.845	-1,43	Grupama I.Eq.Sel.Funds	5.824	-1,17
Bnl Az.it.	15.530	-2,98	Fondit. Eq.Usabule Ch T	8.923	-1,44	Interglobal	54.788	-1,35
Bpvi Az.it.	4.272	-2,62	Gestelle Amer. C.I.A	7.701	-0,8	Intra Az. Int.	2.500	-1,86
Cargie Az.it. A	6.467	-2,36	Gestelle Amer. C.I.B	7.901	-0,79	Mc G.Fid Megatr. Wide A	6.995	-2,21
Eurizon Az. It. 130/30	14.849	-2,92	Gestione Az. Amer.	11.069	-1,04	Mc G.Fid Megatr. Wide B	4.078	-2,21
Eurizon Az.Pmi It.	4.341	-2,01	Imi West	17.665	-1,01	Optima Az.it.	4.401	-1,41
Eurizon Fz.Az.it.	10.586	-2,95	Inter Eq. Usa H	4.976	-1,68	Papete	3.426	-1,95
Euromob. Az.it.	15.585	-2,72	Inter Eq. Usa	5.330	-1,26	Pegite Fondi	2.764	-1,53
Fondeser It.	16.573	-3,04	Investitori Amer.	3.639	-0,84	Pioneer Cmn Glob.Uuty	32.240	-1,74
Fondeser P.M.I.	14.278	-24,6	Mc G.Fid Amer. A	5.388	-20,9	Prima Geo.Gab. A	23.697	-1,65
Fondit. Eq. It. R	9.918	-2,91	Mc G.Fid Amer. B	4.236	-2,1	Prima Geo.Gab. Y	24.421	-1,65
Fondit. Eq. It. R	9.908	-2,92	Norveg. Az.Amer. C.I.A	3.838	-1,26	Sai.Glob.	8.282	-1,09
Gestelle It. C.I.A	11.432	-24,42	Norveg. Az.Amer. C.I.B	3.901	-1,24	Sai Linea Aggressive	3.406	-1,18
Gestelle It. C.I.B	11.726	-24,1	Optima Az.Amer.	4.092	-0,87	Symphonia Ms Vivace	5.108	-1,64
Gestione Az.it.	9.171	-25,53	Pioneer Az.Amer.	4.612	-1,69	Symphonia S. Az. Int.	6.262	-2,37
Imi West	19.950	-2,78	Prima Geo.Amer. A	4.425	-1,06	Synergia Az.Glob.	5.899	-2,54
Inter Eq. Usa H	7.659	-2,91	Prima Geo.Amer. Y	4.425	-1,05	Ubi Pra. Az. Globali	4.758	-1,9
Leonardo Line Opportunity	7.977	-2,99	Sai Amer.	11.597	-14,9	Ubi Pra. Privilege 5	4.219	-2,4
Norveg. Az.it. C.I.A	5.591	-2,38	Sopramo Az.Su 500	3.880	-1,1	Valori Pres. Az.	4.590	-3,4
Norveg. Az.it. C.I.B	5.567	-2,71	Symphonia Ms Amer.	3.962	-2,1			
Optima Az.it.	4.590	-2,65	Synergia Az. Usa	6.330	-1,77	AZ, PAAESE		
Optima Small Caps It.	5.208	-2,09	Talento Cmn.Amer.	84.452	-1,96	Gestelle Cna C.I.A	10.005	-2,24
Pioneer Az.Crescita	11.645	-25,6	Ubi Pra. Az.Usa	4.008	-1,26	Gestelle Cna C.I.B	10.273	-0,23
Prima Geo It. A	12.157	-25,8	AZ, PACIFIC			Gestelle Eaurp. C.I.A	13.949	-8,89
Prima Geo It. Y	12.491	-25,8	Allianz Az.Pacit. L	5.340	-0,87	Gestelle Eaurp. C.I.B	-	-
Sai It.	15.442	-2,47	Allianz Az.Pacit. T	5.241	-0,87	Gestelle India C.I.A	6.308	-1,27
Symphonia S. Az. It.	9.775	-24,5	Allianz Multi.pacit.	7.041	-0,65	Gestelle India C.I.B	-	-
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3.422	-2,	Alto Pacif. Az.	5.802	-0,39	AZ, ALTRE SPECIALIZ.		
Synergia Az.it.	5.134	-25,3	Amundi Pacific Europe	4.788	-0,35	Eurizon Az.Int. Etico	5.690	-2,07
Synergia Az.Sm Cap It.	5.307	-2,14	Ann Anima.	6.335	-1,54	AZ, ENERG. E MAT.PRIME		
Ubi Pra. Az.it.	4.440	-2,91	Ann Pacific.	4.898	-0,71	Eurizon Az.Enmatprime	8.944	-1,69
Zent Az.C.I.R	8.451	-2,96	Az Az. Far East	5.743	-0,55	AZ, SALUTE		
Zent Az.C.I.B	8.341	-2,97	Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10.417	-0,4	Eurizon Az.Salute E Amb.	14.665	-1,37

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI	v.a.
Allianz Multi20	5.857 -075
Amundi Obblanced	8.404 -069
Anm Cap.Piu Comp.Bil.30	4.896 -125
Anm Manag&Co. Comp.30	5.265 -096
Anm Mix	5.586 -069
Anm Viscontre	33.577 -116
Arca Cinquestelle A/B 25	5.396 -075
Arca Te	16.059 -074
Aureo FI 1cl. Valore	4.944 -084
Azimut Scudo	7.540 -051
Bancoposta Inv Pr 90	5.433 -018
Bnl Protezione	22.544 -0
Carige Bil.30	4.999 -167
Eurobond. Moderato	6.401 -099
Fondit. Core 1 R	10.299 -113
Fondit. Core 1 T	10.374 -112
Gestelle Global Asset 1	8.769 -059
Norvegia Sinisdaude	5.638 -039
Primafora 3 A	4.927 -067
Primafora 3 B	4.927 -067
Primafora 3 C	5.007 -065
Symphonia C. Bil. Et. 1	5.165 -122
Symphonia Me Adagio	5.682 -059
Synergia Bil.30	5.327 -121
Ubi Pr. B. Euro Ris. Co	5.691 -15
Ubi Pr. Port. Moderato	5.512 -047
Ubi Pr. Privilege 1	5.874 -074
Ubi Pr. Privilege 2	5.461 -103
OBBL. EURO GOV. B.T.	
Allianz Mon.	15.689 -024
Alto Mon.	6.996 -016
Amundi Breve Termine	7.421 -003
Anm Mon.	12.095 -015
Anm Tesoreria-imprese	6.870 -015
Arca Mon	14.512 -021
Bancoposta Mon.	6.170 -008
Bg Focus Mon.	16.242 -004
Bim Obb.Breve Term.	6.523 -006
Bnl Obbl Euro Bt	7.416 -031
Carige Breve Termine	6.218 -029
Capo Mon. Euro A	11.617 -006

AZIONE DEL CUORE		Fondi	€	v.%
	Sai Linea Prudente	4.811	-1,12	
	Sai Performance	17.173	-0,40	
	Symphonia S Pat. Gl. Ried	7.057	-0,07	
	Synergia Bil. 15	5.218	-0,11	
	Total Return Obb.	4.359	0,01	
	Uib Pra. Port. Prudente	6.075	-0,08	
	Valori Resp. Ob. Misto	6.105	0,05	
	Zenit Obb. G.I.	8.041	-0,11	
	Zenit Obb. Q.R.	7.994	-0,14	
	OBBL. FLESSIBILI			
	Amundi Soluzione Tassi	4.854		
	Anm Premium-prot.	6.492	-0,21	
	Anm Risparmio	7.715	-0,12	
	Arca Ced. Bo 2015 Alto Po	4.856	-0,13	
	Arca Ced. Corp. Bond Ii	5.040	-0,03	
	Arca Ced. Corp. Bond Iii	4.996	-0,01	
	Arca Ced. Gov. E.U. Bond	4.916	-0,14	
	Arca Ced. Gov. E.U. Bond Ii	4.739	-0,13	
	Arca Ced. Gov. E.U. Bond Iii	4.992		
	Arca Ceddola Corp. Bond	5.345	-0,15	
	Aureo Cash Dynamic	5.184	-0,13	
	By Focus Obb.	6.659	-0,17	
	Brit Target Return Liquid	9.961	-0,11	
	Civ. Forum Iulii Strat A	5.440	-1,10	
	Civ. Forum Iulii Strat B	5.554	-1,11	
	Consultinvest H.V.	5.680	-0,09	
	Consultinvest Mon.	5.384	-0,17	
	Consultinvest Redd.	7.253	-0,13	
	Euroomb. Total Ret Flex	6.596	-0,12	
	Mediolanum Fie Obb Glob	9.981	-0,11	
	Ritorni Real	5.885	-0,17	
	Symphonia C. Bond Fless.	5.133	-0,28	
	Uib Pra. Active Duration	5.600	-0,22	
	Uib Pra. Tot Ret Pr	10.461	-0,09	
	Volterra Tr Obb.	5.188	0,01	
	LIQUIDITA' AREA EURO			
	Agora Cash	5.514	0,10	
	Allianz Liquidat' A	5.572	-0,14	
	Allianz Liquidat' At	5.047	-0,14	
	Allianz Liquidat' B	5.694	-0,14	
	Amundi Liquidat'	10.022		
	Amundi Liquidat'	10.916		

Fondi	€	%	Fondi	€
Amundi Fo Eu Eq Op 2013	4.395	-	Igm FdI Flessibile Cl A	4.022
Amundi Fo Gar Due 2013	4.933	-	Igm FdI Flessibile Cl B	4.069
Amundi Fo. Gar. Mer. Em.	5.701	-	InterSystem Evolution	10.041
Amundi Fo. Priv. Div. O.	4.900	-	Interfund System 100	9.449
Amundi Fogaage 13	4.948	-	Interfund System 40	11.053
Amundi Fogaage 14	5.222	-	Interfund System Flex	10.306
Amundi Fogaage 14	4.897	-	Intra Assoluto	5.585
Amundi Formula Gar2012	5.088	-	Intra Flessibile	6.338
Amundi Formula Gar2013	4.907	-	Investiflex Flessibile	6.122
Amundi Plu	5.606	-0,36	Itailor, Glob Tot Ret	18.290
Amundi Premium Power	5.144	-0,64	Karos P Small Cap	6.686
Amundi Private Alfa	4.867	-	Karos P Partners	8.925
Amundi Qretum	5.287	-1,6	M.Geston Trend Global	5.716
Amundi Soluzione As	4.662	-0,45	Macro F.O.	3.899
Amundi Strategia 95	4.946	-0,22	M. Gd FdI Fin Low Vol A	5.194
Ann Anna Fondativo	13.532	-1,44	M. Gd FdI Fin Low Vol B	5.185
Ann Flessibile	2.761	-1,78	M. Gd FdI Hyvthol A	4.288
Ann Obiettivo Rendimento	5.751	-0,57	M. Gd FdI Hyvthol B	3.641
Aqua	4.903	-	M. Gd FdI Fin Med Vol A	5.684
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5.191	-0,19	M. Gd FdI Fin Med Vol B	3.745
Arca Cap. Gar. Giu 2013	4.578	-0,34	Mediolum Flex Stratég	6.266
Arca Corporate Bst	5.478	-0,45	Mediolum Fls. Ita.	14.843
Arca Rendimento Assd T3	5.075	-0,41	Mediolum Fls. Glob	14.096
Arca Rendimento Assd T5	4.853	-0,12	Nordax Part. Flessibile	4.890
Aureo Defensivo	5.051	-0,1	Nextim Sic	3.520
Aureo F1 Int. Flessibile	5.412	-0,37	Novesta Flessibile Cl B	7.643
Aureo Finanza Elica	6.068	-0,15	Novesta Rendimento Cl A	5.436
Aureo Flex Euro	9.089	-0,22	Novesta Rendimento Cl B	5.498
Aureo Flex Int.	15.896	-1,66	Open Fund Rti. Ass. Var2	4.514
Aureo Flex Opportunità	4.791	-0,5	Open Fund Rti. Ass. Var4	3.752
Aureo Plus	5.916	-0,19	Part. Orchestra	73.212
Aureo Rendimento Assolut	5.557	-0,41	Pioneer Target Controllo	5.327
Azimut Str. Trend	5.006	-0,75	Pioneer Target Equilibrio	5.355
Azimut Trend	18.570	-1,84	Pioneer Target Sviluppo	22.507
Azimut Trend Amer.	9.208	-0,99	Primastar Eu Pmi 100	5.125
Azimut Trend Europa	11.521	-2,62	Primastar Eu Pmi 150	5.293
Azimut Trend Int.	13.674	-2,62	Primastar Ar1 100 A	5.355
Azimut Trend Pacific	6.529	-0,32	Primastar Ar1 200 A	4.894
Banco Posta Extra	5.276	-0,28	Primastar Ar1 200 Y	4.906
Banco Posta Step	4.998	-	Primastar Ar1 50 Y	16.360
Banco Posta Step	4.943	-0,36	Primastar Ar150 A	16.373
Bancoposta Centipol	5.275	-0,11		

Fondi		€
Real 1 Gar		9.278 016
Real Obb.		11.996 027
Real Transf.		9.730 005
Sai Alfa2000		4.770 083
Sai Beta2000		4.680 043
Sai Omega2000		7.120 026
Sai Quota		20.160 044

TITOLI DI STATO		
	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,071	100,546
BTP 15/06/10 2,75%	100,179	100,065
BTP 01/08/10 4,5%	100,825	100,654
BTP 01/11/10 0,5%	102,069	101,663
BTP 01/11/11 1,9%	100,674	100,121
BTP 15/03/11 3,5%	101,063	101,418
BTP 15/03/11 3,75%	102,125	101,580
BTP 01/02/11 3,75%	101,808	101,124
BTP 01/09/11 4,25%	103,278	102,276
BTP 15/03/11 5,25%	104,622	103,245
BTP 15/09/12 0,85%	104,202	103,866
BTP 15/12/12 2%	100,282	99,846
BTP 01/07/12 2,5%	101,509	100,893
BTP 01/03/12 3%	102,317	100,303
BTP 15/04/12 4%	104,247	102,784
BTP 15/10/12 4,25%	106,647	103,928
BTP 01/02/12 5%	105,580	103,671
BTP 01/03/13 3,75%	104,546	102,615
BTP 01/08/13 4,25%	106,281	104,076
BTP 01/03/14 4,25%	105,750	104,194
BTP 01/03/14 3,75%	107,345	105,565
BTP 15/09/14 2,15%	106,073	103,432
BTP 01/04/14 3,5%	103,753	101,916
BTP 01/08/14 4,25%	106,061	104,168
BTP 15/04/15 3%	101,253	99,998
BTP 15/03/15 3,75%	104,146	101,978
BTP 01/02/15 4,25%	106,825	104,888
BTP 01/06/15 3,75%	103,814	101,376

**ASSOCIAZIONE
AMICI DEL CUORE**



**IL NOSTRO
PRIMO OBIETTIVO
È SALVARE
VITE UMANE**

AZ AREA EURO		Eurizon Fz Ac.Pacif.	3.991 -05	AZ FINANZA		Eurizon Az.Finanza	17.458 -18
Ba- Eiger	4.129 -3,3	Fms-equality Asia	9.022 -07,9	Fondit. Eu.Financials R		Fondit. Eu.Financials R	4.886 -35,9
Agora Equity	3.761 -29,9	Fondersi Oriental	6.776 -11,7	Fondit. Eu.Financials T		Fondit. Eu.Financials T	4.919 -36,1
Altozz	13.237 -32,9	Fondit. Eu.Pacif. Eajp R	3.701 -20,6	AZ INFORMATICA			
Amundi Az. Oeuro	11.336 -30,9	Fondit. Eu.Pacif. Eajp T	3.730 -20,7	Eurizon Az.Tecn.Avanz			4.067 -14,3
Ann Euroland	4.021 -30,1	Fondit. Eu. Jap. R	2.759 -29,9	AZ ALTRI SETTORI			
Banco Posta Az. Euro	4.054 -30,2	Fondit. Eu. Jap. T	2.784 -29,9	Alpi Risorsa Naturali		5.600 -26,3	
Emiseg Az. Equity	4.061 -33,3	Gestifac Pacif. C.I.A	1.2571 -06,3	Fms-eq Glob Resources		10.749 -14,2	
Eurizon Az. Auto Div. Euro	22.984 -33,1	Gestifac Pacif. C.I.B	12.887 -06,6	Fondit. Eu Cyclical R		10.129 -34,1	
Eurizon Fz Az Euro	12.110 -33,1	Gestnord Az.Pacif.	7.038 -06,6	Fondit. Eu Cyclical T		10.635 -34,1	
Intra Az Area Euro	5.186 -29,9	Imi East	6.295 -49,9	Fondit. Eu Defensive R		10.631 -34,5	
Leonardo Euro	5.002 -24,5	Interf. Eu. Jap. H	2.335 -18,9	Fondit. Eu Defensive T		10.741 -34,1	
Prima Geo Euro A	5.672 -33,2	Interf. Eu.Pacif. Eajp	5.279 -21,5	Fondit. Euro T.M.T R		5.082 -32,9	
Prima Geo Euro Y	5.845 -32,3	Interf. Eu. Glob Eajp H	4.047 -19,8	Fondit. Euro T.M.T T		5.100 -32,6	
Symphonia S. Az Euro	5.080 -32,4	Interf. Eu. Jap. T	2.825 -20,5	Fondit. Flex Em. M.I.T R		2.477 -22,2	
Uni Pra. Az. Az Euro	4.320 -38,2	Investori Far East	5.062 -08,6	Fondit. Flex Em. M.I.T T		2.455 -22,2	
Uni Pra. Az. Euro	5.099 -28,4	Mc Guffi Far East	6.876 -09,1	Interf. Sec. New. Inc		33.167 -15,8	
AZ EUROPA		Mc Guffi Far East B	3.872 -09,9	Norvegia Mob. Re C.I.A		4.090 -16,8	
Allianz Az Europa L	15.011 -33,4	Norvegia Az Asia C.I.A	4.893 -06,3	Norvegia Mob. Re C.I.B		4.090 -16,8	
Allianz Az Europa T	14.816 -33,7	Norvegia Az Asia C.I.B	4.964 -06,2	Optima Tecnologia		2.696 -15,7	
Allianz MultiEuropa	6.719 -31,9	Optima Az Far East	3.403 -06,1	BILANCATI AZIONARI			
Amundi European Equity	3.969 -27,7	Pioneer Az Area Pacif.	3.750 -99,9	Amundi Comp.70		4.469 -11,9	
Ann Arima Europa	3.617 -29,1	Prima Geo Asia A	6.444 -04,9	Aurof P 1cl. Cresota		3.705 -21,1	
Ann Europa	6.680 -34,9	Prima Geo Asia B	6.664 -04,8	Eurobond. Dinamico		31.207 -2,2	
Ann Inisiativa Europa	12.233 -34,7	Sai Fd Pacif.	4.425 -19,2	Fondit. Core 3 R		9.903 -19,9	
Arca Az Europa	8.657 -31,2	Sopramo Az Giap 225	3.089 -2,4	Fondit. Core 3 T		9.969 -19,8	
Bim Az Europa	9.060 -35,8	Symphonia Ms Asia	5.223 -13,3	Igm Fd Bii Az.C.I.A		4.398 -16,2	
Bnl Az Euro Crescita	10.742 -36,2	Talento Comp.Asia	10.527 -09,9	Igm Fd Bii Az.C.I.B		4.419 -16,9	
Bnl Az Europa Div	26.836 -29,1	Ubi Pra. Az.Pacif.	6.320 -40,4	Imindustria		12.042 -14,8	
Bpvi Az Europa	3.582 -32,7	AZ. PAESI EMERGENTI			Primalorza 5 A		3.874 -17,1
Cange Az Europa A	5.033 -32,3	Allianz Az Paesi Emerg L	9.042 -17,7	Primalorza 5 B		3.872 -17,1	
Consolinvesteur Az	8.011 -30,7	Allianz Az Paesi Emerg T	8.923 -17,8	Primalorza 5 Y		3.309 -11,8	
Epsilon Ovalis	4.888 -33,6	Amundi Global Emerg. E	4.889 -16,5	Uni Pra. Pro. Aggressiv		5.080 -19,7	
Eurizon Az.Europamutl	5.295 -31,8	Ann Arima Emerging Mkts	9.368 -11,1	Uni Pra. Privilege 4		5.010 -19,2	
Eurizon Az.Pmi Europa	7.606 -40,5	Ann Emerging Mkts Equity	6.816 -15,2	BILANCATI BILANCATI			
Eurizon Fz Az Europa	7.561 -31,1	Arca Az Paesi Emerg.	9.255 -15,5	Allianz Multi50		4.886 -11,5	
Eurobond. Europa E. F.	12.630 -29,4	Bnl Az Emerg.	9.209 -17,1	Alto Bii.		16.171 -05,9	
Fondit. Europa Euro	8.377 -32,4	Eurizon Fz Az Paesi Emerg	8.748 -16,7	Ann Int.		12.474 -0,8	
Fms-eq Euro Az Euro	80.622 -32,6	Fms-equality Gb Em Mkt	11.968 -18,8	Ann Managag. Comp 50		4.955 -14,3	
Fondersi Oriental	12.055 -32,8	Fms-equality New World	15.703 -12,6	Arca Bto		29.209 -19,4	
Fondit. E. Europa R	8.348 -33,2	Fondit. Eup Glb Em Mkt R	10.654 -16,7	Arca Cinguesticle C 50		4.534 -07,2	
Fondit. E. Europa T	8.423 -33,3	Fondit. Eup Glb Em Mkt T	10.759 -16,7	Aurof P 1cl. Dinamico		3.330 -15,8	
Gestifac Europa C.I.A	6.847 -29,9	Gestifac Em. Mkt C.I.A	14.181 -11,1	Azzim Btl.		22.936 -13,5	
Gestifac Europa C.B	6.641 -29,9	Gestifac Em. Mkt C.B	14.587 -11,1	Bancopasta Mix 2		5.871 -12,8	
Gestnord Az Europa	7.810 -31,1	Gestnord Az.Mkt C.B	9.047 -17,1	Bim Bil.		21.754 -11,3	
Imi Europa	16.915 -33,9	Interf. Eup Glb Em Mkt	8.896 -32,6	Carigefi Bil.50 A		5.552 -20,5	
Interf. Europa Euro	5.307 -46,6	Mc G.Fd Pacif Paesi Emerg A	8.613 -24,2	Consolinvest. Bi		5.041 -15,6	
Investori Europa	4.666 -27,9	Mc G.Fd Pacif Paesi Emerg. B	4.034 -24,2	Epsilon Dlongrun		5.999 -8,6	
Laurenti Eurostock	3.533 -29,1	Peptide Eirc	4.158 -02,2	Eurolon Bii Az. Euro Multi.		3.339 -17,4	
Mc G.Fd Europa A	6.054 -29,3	Pioneer Az Paesi Emerg.	10.351 -14,7	Eurizon Soluzione 40		6.095 -11,7	
Mc G.Fd Europa B	3.430 -29,4	Prima Geo Paesem. A	5.643 -18,4	Eurizon Soluzione 60		23.809 -13,5	
Nexum Part. Az Europa	4.566 -32,3	Prima Geo Paesem. Y	5.829 -18,2	Eurobond. Bil.		25.304 -19,9	
Norvegia Az Europa C.I.A	4.324 -25,4	Sai Fd Pacif Emerg.	5.694 -17,6	Fidcomob. Bil.		12.162 -03,6	
Norvegia Az Europa C.I.B	4.364 -25,5	Symphonia Ms P. Emerg.	12.403 -17,5	Fondensil Performance		46.668 -10,9	
Optima Az Europa	2.696 -30,9	Ubi Pra. Az. Merc. Emerg.	9.969 -15,1	Fondensil		12.622 -03,6	
Pioneer Az. Val. Europa D	6.431 -30,7	AZ. INTERNAZIONALI			Fondit. Core 2 R		9.953 -16,3
Pioneer Az. Val. Europa E	12.237 -33,3	Allianz Az Glob L	2.957 -16,6	Fondit. Core 2 T		10.033 -16,3	
Prima Geo Euro Pmi A	18.527 -33,9	Allianz Az Glob T	2.907 -16,6	Fondit. Global Asset 2		12.225 -0,8	
Prima Geo Euro Pmi Y	19.329 -33,8	Allianz Multi90	3.670 -17,9	Gestnord Bii Euro		14.013 -01,8	
Prima Geo Euro Y	10.014 -31,9	Alto Int. Az.	4.178 -12,5	Imi Capital		20.968 -12,7	
Prima Geo Europa Y	10.324 -33,8	Amundi Global Equity	4.241 -22,6	Mc G.Fd Bil. Bi		2.053 -22,1	
Ras Lux Equity Europa	36.854 -13,4	Ann Arima Fondo Trading	12.437 -1,2	Mc G.Fd Bil. Bi Euro		5.500 -11,9	
Sai Europa	3.967 -33,1	Ann Caledipolo Comp. Az.	4.502 -15,8	Nexatm Part. Bil.		4.902 -19,8	
Sopramo Az Az 50	3.447 -33,1	Ann Marsilio Comp 90	4.022 -18,9	Norvegia Sntesididamico		5.571 -07,9	
Symphonia Ms Europa	5.182 -35,1	Ann Valore Glob.	19.733 -15,9	Primalorza 4 A		4.299 -09,9	
Synergia Az Europa	5.632 -35,1	Arca 27 Az Est.	10.993 -14,7	Primalorza 4 B		4.299 -09,2	
Talento Comp.Europa	114.236 -16,5	Arca Cinguesticle D/E 75	3.326 -14,5	Primalorza 4 Y		4.374 -9,1	
Uni Pra. Az. Europa	5.224 -35,6	Aureo Az Europa	8.587 -16,6	Sai Bil.		3.632 -39,6	
Unibaica Az Europa	5.550 -34,3	Bancopasta Az.Int.	3.418 -19,8	Sai Linea Dinamico		3.421 -20,8	
AZ. AMERICA		Bim Az Az Europa	3.813 -25,6	Symphonia Ms Parg. Glob.		5.646 -9,6	
Allianz Az Amer. L	13.576 -09,5	Bpvi Az Int.	3.391 -20,5	Symphonia S Patr. Glob.		5.067 -14,4	
Allianz Az Amer. T	13.464 -09,6	Capital Int.	71.850 -15,5	Synergia Bil.50		5.444 -18,9	
Allianz Multiamer.	2.353 -17,2	Carge Az Int. A	5.947 -25,4	Uni Pra. Pro. Dinamico		5.470 -09,9	
Alto Amer. Az.	5.510 -9,2	For. Forum Iuli Az.C.I.A	4.568 -23,3	Uni Pra. Privilege 3		5.312 -19,3	
Amundi Euro Equity	4.232 -25,3	For. Forum Iuli Az.C.I.B	4.609 -21,9	Valori Rese. Bil.		6.544 -22,2	
Ann America	8.897 -09,9	Consulinvestiglobal	3.952 -16,9				

Civ. Forum Ill. P. A	5.403 -18
Civ. Forum Ill. P. B	5.455 -0,18
Consulinvest Breve Term	4.933 -0,08
Cs Mon.-1	7.799 -0,06
Eurizon F.O. Euro Bt	15.066 -0,1
Euroim. Prudente	8.423 -0,18
Fideuram Security	9.506 -0,16
Fondseid Rend.	13.684 -0,56
Fondit Eur Bond Short T R	7.898 -0,15
Fondit Eur Bond Short T R	7.936 -0,15
Fondit. Euro Currency R	7.885 -0,09
Fondit. Euro Currency T	7.838 -0,09
Gestelle Bt Euro G.A	7.444 -0,16
Gestelle Bt Euro G.B	7.497 -0,16
Gestelle Cedatta	6.628 -0,11
Imi 2000	16.826 -0,11
Intert Euro Currency	6.696 -0,07
Itiba Obs Euro Bt	5.578 -0,16
Laurimono	6.884 -0,1
Leonardo Mon.	6.024 -0,13
Mediterran Risp Dinam	5.451 -0,11
Norfondob Euro Euro Bt	8.885 -0,21
Norfondob Euro Bt C.I.A	7.972 -0,14
Norfondob Euro Bt C.I.B	5.804 -0,21
Optima Rendt. Bt	5.650 -0,21
Optima Risenova Euro	5.255 -0,1
Passadore Mon.	7.071 -0,06
Pioneer Mont. Euro	13.151 -0,09
Prima Fbbt Obs Bt	10.061 -0,09
Prima Fbbt Obs Bt Y	10.075 -0,09
Soproam Front Termine	5.127 -
Synergia Obs Euro Bt	5.053 -0,06
Teodorico Mon.	7.406 -
Ubi Pra. Euro Bt	6.693 -0,22
Ubi Pra. Euro Bt	5.686 -0,22
Valori Resp. Mon.	8.579 -0,03
Zentl. Mon. C.I.	7.458 -0,41
Zentl. Mon. C.I.R	7.416 -0,42
OBBL. EURO GOV. M.L.T.	
Allianz Rendt. Euro L	32.501 -0,34
Allianz Rendt. Euro T	31.849 -0,34
Anm Anm. Piu Comp Obsb.	7.042 -0,59
Anm Cap. Piu Comp Obsb.	5.441 -0,26
Anm Europe Bond	7.809 -0,57
Arca Rr	8.527 -0,16
Azmutt Rendt. Euro	15.643 -0,05
Bancopost Obsb Euro	6.877 -0,23
Bim Obs Euro	6.883 -0,13
Bnl Obs Euro M.L.T.	7.681 -0,41
Bpxi Obs Euro	6.552 -0,56
Carige Obs Euro A	10.826 -0,09
Carige Obs Euro Lt A	5.615 -0,37
Epsilon Oncomet	7.293 -0,34
Eurizon F.O. Rend.	13.942 -0,31
Euromob. Rendt.	15.319 -0,41
Fondaco Eurogov Beta	118.975 -0,33
Fondseid Euro	7.796 -0,43
Fondit. Eur. B. Long T R	7.242 -0,63
Fondit. Eur. B. Long T T	7.299 -0,64
Fondit. Eur. B. Med. T T	10.852 -0,34
Fondit. Eur. Med. T T	10.922 -0,34
Gestelle Bt Euro C.I.A	7.794 -0,59
Gestelle Bt Euro C.B	7.994 -0,58
Gestelle Bt Euro C.I.B	7.692 -0,58
Gestelle Bt Euro C.I.B	14.800 -0,32
Imi Rend.	9.181 -0,65
Intert Euro Bond Long T	8.211 -0,31
Intert Euro Bond Med. T	8.177 -0,34
Intert Euro Short Term T	6.944 -0,14
Intert Euro Short Term T	11.531 -0,1
Itiba Obs Euro	5.921 -0,25
Leonardo Obs	7.508 -0,56
Norfondob Obs Euro M.T.	17.123 -0,5
Norfondob Obs Euro C.I.A	6.469 -0,19
Norfondob Obs Euro C.I.B	6.503 -0,18
Optima Obs Euro	6.848 -0,51
OBBL. EURO HIGH YIELD	
Amundi Corporate Bond 3 Anni	100.665 -
Amundi Corporate Gub 201	4.985 -
Anm Corporate Bond	7.293 -0,07
Arca Bond Corporate	7.020 -0,07
Catige Corporate Euro A	6.561 -0,07
Eurizon F.O. Euro Corp	5.570 -0,04
Eurizon Obs Euro Corp. B	7.459 -0,48
Fondit. Euro Corp Bond R	8.400 -0,64
Fondit. Euro Corp Bond T	8.445 -0,64
Intert Euro Corporate Btd	5.003 -0,62
Norfondob Euro Corp R	7.564 -0,68
Pioneer O.Euro C.B. Dis	4.749 -0,09
Prima Fip Imprese A	6.477 -0,01
Prima Fip Imprese Y	6.558 -0,02
Sai Obs Corporate	6.572 -0,68
Synergia Obs Corporate	5.387 -0,46
Ubi Pra. Euro Corp.	7.741 -0,81
OBBL. EURO HIGH YIELD	
Eurizon F.O. Euro Hy	7.111 -0,99
Fondit Bond H.Y. R	13.831 -1,43
Fondit Bond H.Y. T	13.831 -1,43
Intert Bond H.Y. T	7.691 -1,41
Prima Fip H.Y.	7.757 -1,5
Prima Fip High Yield Y	7.903 -1,5
OBBL. DOLL. GOV. M.L.T.	
Arca Bond Doll.	9.280 -0,11
Azmutt Rendt. Doll.	6.187 -0,13
Bnl Obs Doll. M.L.T.	6.430 -0,16
Bpxi Obs Doll. R	8.788 -0,21
Fondit. Bond Usa T	8.852 -0,2
Gestelle Bond Doll. C	9.396 -0,16
Gestelle Bond Doll. C	9.523 -0,16
Intert Bond Usa	7.641 -0,21
Norfondob Doll. Btd.	14.726 -0,16
OBBL. INTERNAZ. GOVERN.	
Allianz Rendt. Glob T	16.215 -0,23
Allianz Rendt. Glob T	15.904 -0,23
Alpi Obs Intl.	7.155 -0,28
Alt. Obs Intl.	6.978 -0,19
Anm Planetaria	9.042 -0,72
Arca Bond	12.681 -0,36
Aureo Obs Glob.	7.990 -0,22
Bim Obs Intl.	5.926 -0,29
Bpxi Obs Intl.	8.894 -0,25
Catige Obs Intl. A	5.975 -0,08
Eurizon Obs. Int.	8.670 -0,51
Euromob. Int. Atton. B.	8.771 -0,23
Fondseid Intl.	14.529 -0,27
Gestelle Obs Intl. C.I.A	6.532 -0,38
Gestelle Obs Intl. C.I.B	6.630 -0,39
Imi Bond	16.387 -0,17
Mc G.F.D Global Bond A	5.275 -0,44
Mc G.F.D Global Bond B	5.221 -0,44

Arco Emerging Mkt Bond	6.014	-0.86
Arco Bond Paesi Emi	13.052	-0.62
Bnl Obbl Euro	22.254	-0.54
Eurif Obbl Emerg	11.966	0.47
Euroomb. Emerg Mkt Bond	7.032	-0.68
Fondit Bnd Gbl Em Mkt R	10.132	-0.45
Fondit Bnd Gbl Em Mkt T	10.174	-0.45
Gestitle Em Mkt B.C.I.A	9.960	-0.47
Gestitle Em Mkt B.C.I.A	10.133	-0.46
Interf Bond Gbl Em Mkt	10.423	-0.49
Mc G.F.H.Y.V.A	7.226	-0.07
Mc G.F.H.Y.V.B	5.224	-0.07
Nordfondo Obb Paesi Em	8.714	-0.06
Norvegia Ob PaesiEm. C.I.A	7.270	-0.75
Norvegia Ob PaesiEm. C.I.A	7.376	-0.74
Optima Obb Em. Market	7.582	-0.82
Pioneer Obb Paesi E	9.938	-0.67
OBBL. L'ESTERD. SPECIALIZ.		
Amundi Multicorp Dci 201	5.044	-
Amundi Obb Euro	5.423	-0.62
Arco Anima Convertibile	6.070	-1.12
Atca Cnd Bond Gbl Eur	5.000	-
Azzim Trend Tassi	8.908	-0.75
Consuntivob Obb Mti	5.142	-0.75
Consuntivob Obb Mti	5.092	-0.51
Eurizon F.O. Cedola	6.075	-0.38
Eurizon Obb Elco	5.375	-0.48
Fondit Ev Yield R.T. R	9.418	-0.07
Fondit Ev Yield R.T. T	9.475	-0.07
Fondit Inflant Linked R	13.749	-0.31
Fondit Inflant Linked R	13.742	-0.32
Gestitle Obb Corp. A	7.051	-0.97
Gestitle Obb Corp. B	7.155	-0.97
Grupopam Bondseffunds	5.755	-0.35
Interf Inflation Linked	13.649	-0.43
Nordfondo Obb Conv.	5.283	-1.58
Pioneer Cmi Eurofundom	16.090	-0.08
Pioneer Obb Eur Dist	6.589	-0.23
Prima Fix Emerg. A	12.752	-0.89
Prima Fix Emerg. Y	13.018	-0.89
Primalfonda 1 A	5.072	-0.01
Primalfonda 1 B	5.073	-0.01
Primalfonda 1 Y	5.106	-0.01
Primalfonda 2 A	4.615	-0.17
Primalfonda 2 B	4.617	-0.17
Primalfonda 2 Y	4.653	-0.17
Ras Lux Short T. Dollar	144.760	-0.01
Ras Lux Short T. Eur.	66.016	-0.16
Symphonia S. Ob. Ar. Eu	9.458	-0.44
Ubi Pra. Obbl. Italia	5.278	0.11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aleazza Obb.	5.417	-0.59
Alto Obb.	8.687	0.03
Arco Anima Fondimpieg	19.614	-0.88
Arco Cap Piu Comp.Bil.15	5.200	-0.76
Arco Slozaccio	9.893	-0.54
Atca Obb Europa	8.128	-0.85
Azzimul Short	7.835	-0.19
Bancoposta Mix 1	8.286	-0.61
Bnl Corporate Mix	4.578	-0.58
Bnl Pre Telefon	3.863	-0.34
Carige Bond 1	3.562	-1.05
Cofor Italul R. C.I.A	5.096	-1.19
Cofor Italul R. C.I.A	5.213	-1.19
Eurizon Diversetto	7.868	-0.61
Eurizon Diversetto	7.968	-0.79
Fondit Soluzione 10	7.793	-0.57
Fondo Fucino Dynamic	4.825	-0.39
Gestitle Ecco All A	6.250	-0.57
Gestitle Ecco All B	6.300	-0.58
Intesa Cst ProDinamica	5.618	-0.55
Leonardo 80/20	5.961	-0.57
Nektam Pra. Obb. Misto	5.200	-0.55
Nordfondo Elco Obblmto	6.505	-0.85
Norvegia Sintesmodesto	5.606	-0.32
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8.217	-0.21
Arco Anima Liquidita	5.516	-0.47
Arco Anima Liquidita	7.548	-0.47
Arco B Breve Term.	8.899	-0.47
Arco Breviterna	8.899	-0.47
Aureo Liquidita	5.701	-0.01
Azzimul Garanzia	12.206	-0.01
Bnl Cash	22.004	-0.01
Carge Liquidita' Euro A	6.307	-
Epsilon Cash	6.251	-0.01
Eurizon F. Tesor. Euro A	7.607	-0.01
Eurizon F. Tesor. Euro B	7.647	-0.01
Eurizon Liquidita' C.I.	7.240	-0.01
Eurizon Liquidita' C.I. B	7.413	-0.01
Euroomb. Conservativo	11.073	-0.01
Fideuram Moneta	14.583	-0.01
Fondaco Euro Cash	115.225	-0.01
Gestitle Cash Euro C.I.A	6.948	-0.01
Gestitle Cash Euro C.I.B	6.983	-0.01
Nektam Pra. Liquidita	5.739	-0.01
Nordfondo Liquidita	6.139	-0.01
Norvegia Mon. C.I.A	5.827	-0.01
Norvegia Mon. C.I.B	5.866	-0.01
Optima Money	6.110	-0.01
Pioneer Liquidita' Euro	5.055	-0.01
Prima Fix Mon. A	8.466	-0.01
Prima Fix Mon. I.	8.561	-0.01
Prima Fix Mon. Y.	8.546	-0.01
Sai Liquidita	11.434	-0.01
Symphonia S. Monetaria	7.398	-0.01
Synergia Mon.	5.994	-0.01
Synergia Tesoreria	4.020	-0.01
Ubi Pra. Euro Cash	7.720	-0.01
Vnc Cmo Tesoreria	5.621	-0.01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F. Tesor. Doll.	13.055	-0.01
Eurizon F. Tesor. Doll. S	16.515	-0.01
FONDI FLESSIBILI		
Sar. Laterna	4.977	-1.01
Sar. Gran Paradiso	5.256	-0.01
Sar. Moneta	5.072	-0.02
Abis Possibile	5.656	-
Agora Selection	4.844	-0.01
Agora Valore Prot.	6.198	-0.01
Agoraflex	6.637	-0.01
Alanco Re	4.243	-0.21
Alkime Cap Uolz	4.981	0.01
Allanz F100 L	4.092	-0.21
Allanz F100 T	4.018	-0.21
Allanz F15	5.384	-0.15
Allanz F15 T	5.308	-0.01
Allanz F30 L	5.201	-0.01
Allanz F30 T	5.127	-0.01
Allanz F70 L	27.326	-1.11
Allanz F70 T	26.784	-1.11
Amundi Absolute	5.288	-
Amundi Az Trend	96.197	-0.01
Amundi Dyn. Allocation	5.139	-0.01
Amundi Equip 1	5.248	-0.01
Amundi Equip 2	5.167	-0.01
Amundi Equip 3	5.155	-0.01
Amundi Equip 4	4.760	-1.01
Amundi Ev Bnc Rip 2014	4.840	-
Amundi Ev China Dv	5.504	-
Amundi Ev Cnr Rip 2015	4.943	-
Amundi Ev Dop Opp 2014	5.051	-
Amundi Ev Double Call	5.392	-
Amundi Ev Double Win	5.454	-
Amundi Ev Down 2013	4.851	-
Amundi Ev Dragon	6.187	-
Amundi Evursia Rip 2014	5.130	-
Amundi Evursia Rip 2014	4.840	-
Amundi Evursia Set 2016	4.825	-
Amundi Evursia Set 2015	5.000	-
Amundi Evursiequop2 2013	4.405	-
Amundi Evursiequop2 2014	5.026	-
Amundi Evursiequop2013	5.020	-
Amundi Evursiequop2013	4.899	-

Bg. Fidei Com. 10/17	22.49	-0.44	Primastrat Eui Altopat A	2.239
Bn. Fidei Com. 10/17	22.49	-0.44	Primastrat Eui Altopat Y	2.256
Bn. Fidei Com. 10/17	22.49	-0.44	Primastrat Eui Altopat A	13.946
Bn. Target Return Cons.	5.051	-0.26	Primastrat H Altopat A	4.729
Bn. Target Return Dinam	12.693	-0.53	Primastrat H Altopat Y	4.774
Bnpp 100% E Plus Gr Asia	5.343	-0.47	Profito Best Funds	5.915
Bnpp 100% E Plus Gr Eur	5.012	-0.44	Profito Elite Fideiabile	5.687
Bnpp Equipe Attaccato	4.525	-0.15	Sofia Flex	0.069
Bnpp Equipe Centrocampa	4.827	0.12	Sopramo 0 Rlt. Ass 6 A	5.449
Bnpp Equipe Difesa	5.390	-0.22	Sopramo 0 Rlt. Ass 6 B	-
Carige Fideiabile Cl A	5.183	-0.13	Sopramo 1 Rlt. Ass 5 A	5.433
Carige Fideiabile Cl B	4.517	-0.33	Sopramo 1 Rlt. Ass 5 B	5.451
Consulinvest Alot Div.	3.107	-1.96	Sopramo Contrarian A	3.724
Consulinvest Mercati Emi	4.913	-0.91	Sopramo Contrarian B	3.734
Consulinvest Multi Flex	4.685	-2.11	Sopramo Global Macro B	5.216
Consulinvest Plus	5.122	-0.95	Sopramo Global Macro B	5.282
Ec Focus Cap Pro 12/14	4.964	-0.46	Sopramo Inflaz. 1.5% B	5.616
Epsilon Return	5.997	-1.58	Sopramo Inflaz. 1.5% A	5.586
Eurizon F.Gar. 03/13	5.086	-0.08	Sopramo Relat. Value A	5.506
Eurizon F.Gar. 2sem06	5.227	0.08	Sopramo Relat. Value B	5.562
Eurizon F.Gar. 2tr07	5.085	-0.02	Symphonia C. Asia Fless.	5.948
Eurizon F.Gar. 3tr07	4.931	0.06	Symphonia C. Cl. Fless.	4.847
Eurizon F.Gar. 4tr07	5.209	-0.08	Symphonia S. Fortissimo	2.513
Eurizon F.Gar. Isen06	5.280	-0.08	Synergia Total Return	5.202
Eurizon F.Gar. In07	5.125	-0.14	Total Return	2.304
Eurizon F.Garant. 06/12	5.061	-0.14	Ubi Pra. Active Beta	4.707
Eurizon F.Garant. 09/12	5.043	-0.12	Ubi Pra. Alpha Equity	5.133
Eurizon F.Garant. 12/12	5.052	-0.08	Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4.909
Eurizon F.Profilo Din.	5.236	-1.13	Ubi Pra.Tot.Ret.To A	5.092
Eurizon F.Profilo Din.	5.293	-0.58	Ubi Pra.Tot.Ret.To B	5.109
Eurizon F.Profilo Prod.	5.433	-0.2	Unibancus Plus	5.250
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5.214	-0.15	Volterra Dinamico	5.299
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5.474	-0.39	Volterra Tr Glob.	5.416
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4.882	-0.97	Vig. Coto Rendimento	5.193
Eurizon Obiettivo Rend	8.068	-0.53	Zabito Absolute Ret. Cl.I	5.874
Eurizon Team 1 A	5.968	-0.17	Zabito Absolute Ret. Cl.II	5.794
Eurizon Team 1 G	5.968	-0.17	Zet Zerocento Fdf	4.614
Eurizon Team 2 A	5.626	-0.37		
Eurizon Team 2 G	5.617	-0.37		
Eurizon Team 3 A	4.677	-0.78		
Eurizon Team 3 G	4.694	-0.8		
Eurizon Team 4 A	3.928	-1.26		
Eurizon Team 4 G	3.949	-1.25		
Eurizon Team 5 A	3.771	-1.62		
Eurizon Team 5 G	3.791	-1.58		
Eurobom. Real Assets	4.175	-0.48		
Eurobom. Strategic Flex	13.325	-0.83		
Eurobom. Tot. Ret. Flex	4.605	-0.35		
Federico Ret.	5.193	-0.31		
Flex Dinam E	-	-		
Flex Growth E	-	-		
Fms-absolute Ret.	9.209	-0.51		
Fondaco Global Opport.	98.818	-		
Fondaco Duesmia	95.466	-		
Fondit Flexib Dynamic R	5.885	-2.94		
Fondit Flexib Dynamic T	5.898	-2.93		
Fondit. Flex Multi R	9.485	-0.49		
Fondit. Flex Multi T	9.551	-0.62		
Fondit. Fiebr Growth R	8.622	-1.1		
Fondit. Fiebr Growth T	8.695	-1.1		
Fondit. Fiebr Income R	8.486	-0.31		
Fondit. Fiebr Income T	8.523	-0.29		
Fondit. Fiebr Opp R	7.801	-0.62		
Fondit. Fiebr Opp T	7.843	-0.62		
Formula 1 Alpha Plus 20	6.404	-0.93		
Formula 1 Conservative	6.404	-0.93		
Formula 1 High Risk	6.703	-1.21		
Formula 1 Low Risk	6.627	-0.36		
Formula 1 Risk	6.412	-0.87		
Gestelle Basile	4.962	-0.42		
Gestelle Gap 5	5.354	-0.7		
Gestelle Harmonia Dinam	5.328	-0.45		
Gestelle Harmonia Mod.	5.268	-0.32		
Gestelle Harmonia Viv.	5.392	-0.5		
Gestelle Total Return	14.023	-0.69		
Gestelle T Oo Pb	5.014	-0.42		
Gesthold Asset Allocated	4.772	-0.65		

PTP 15/09/17 2.1%	103,75	99,07
PTP 15/09/17 4%	104,64	102,016
PTP 01/08/17 5.25%	111,59	109,559
PTP 01/08/17 6.45%	106,806	108,176
PTP 01/08/18 4.5%	106,147	103,244
PTP 15/09/19 2.35%	103,351	99,997
PTP 01/02/19 4.25%	103,627	100,904
PTP 01/09/19 4.25%	102,977	100,355
PTP 01/03/19 4.5%	106,610	102,551
PTP 01/09/20 4%	102,069	100,117
PTP 01/03/20 4.25%	102,766	106,078
PTP 01/02/20 4.5%	104,544	101,101
PTP 15/09/21 1.21%	99,005	95,175
PTP 01/08/21 3.75%	98,629	95,963
PTP 01/08/23 2.6%	103,800	100,360
PTP 01/08/23 4.75%	103,964	101,001
PTP 22/12/23 8.5%	144,640	142,500
PTP 01/11/23 9%	145,791	143,493
PTP 01/03/25 5%	105,424	102,558
PTP 01/11/27 2.5%	129,493	127,693
PTP 01/06/27 4.5%	121,536	118,929
PTP 01/11/29 5.25%	105,682	103,760
PTP 01/05/31 6%	115,404	113,643
PTP 01/03/33 5.75%	111,908	110,066
PTP 01/08/34 5%	102,940	100,882
PTP 01/02/37 4%	98,223	87,118
PTP 15/09/35 2.35%	105,040	101,101
PTP 01/06/39 5%	102,781	100,730
PTP 01/09/40 5%	102,511	100,215
PTP 01/08/41 2.55%	103,516	99,859
CTP 01/06/10 7.1%	100,010	99,978
CTP 01/12/10 7.1%	100,018	99,898
CTP 01/05/11 7.1%	99,880	99,286
CTP 01/11/11 7.1%	99,729	98,948
CTP 30/06/11 7.1%	99,507	97,650
CTP 01/03/12 7.1%	98,358	95,857
CTP 01/11/12 7.1%	99,197	97,890
CTP 01/07/13 7.1%	96,705	93,600
CTP 01/03/14 7.1%	96,371	93,415
CTP 01/12/14 7.1%	98,158	95,920
CTP 01/09/15 7.1%	98,035	95,761
CTP 01/07/16 7.1%	97,600	95,290
CTP 01/03/17 7.1%	97,082	95,893
CTZ 30/09/10 2.C.	99,630	99,338
CTZ 30/11/11 2.C.	98,927	98,414
CTZ 30/09/11 2.C.	97,888	97,205
CTZ 29/02/12 2.C.	96,854	95,950
CTZ 30/04/12 2.C.	96,703	95,524

OBBLIGAZIONI CONV.		
Titoli	Ultimo v.	%
Akimekida 07-12 5%	99,37	0,306
B.P. Italiana 00-10 4	99,92	0,002
B.P.E. Rom. 06-12 3 7/8	101,70	0,141
B.P.E. Rom. 10-15 4%	108,78	0,104
Bca Carige 03-13 3.5%	110,90	0,928
Bca Carige 05-15 4.75%	107,37	1,166
Bco Popolare 10-14 4.7	100,00	1,761
Beni Stabili 06-11 2.5	98,79	0,044
Bim 05/15	90,82	0,074
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,49	0,998
Cogeme 09-14	100,00	0,488
Cr.Valt. 10-14 2.25%	101,99	1,071
Sias 05-17 2.625%	93,06	0,995
Snia 05-10 3%	78,00	0,000
Sopaf 07-12 3.875%	49,48	-0,668
Ubi Banca 2013 5.75%	107,16	1,147
Vitipia Ass. 01-16 5	190,00	0,000

NOMINATO PRESIDENTE DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE AL POSTO DI GERONZI

A Mediobanca comincia l'era di Pagliaro

Francesco Vinci direttore generale. L'ad Alberto Nagel: «Nessuna intenzione di ridurre la quota in Generali»

LA FINANZIARIA CHE SCALÒ TELECOM

Rovati al vertice della Hopa

BRESCIA Angelo Rovati, già consulente economico dell'ex presidente del Consiglio Romano Prodi, è stato nominato dal consiglio di amministrazione di Hopa presidente della finanziaria bresciana. E quanto si apprende al termine della riunione del cda.

«Sono i corsi e i ricorsi della vita», ha commentato Rovati la nomina alla guida della società che, sotto la gestione del finanziere Emilio Gnutti, scalò Telecom. Quella stessa Telecom che, a causa del progetto di scorporo della rete costò a Rovati il suo posto accanto a Prodi.

Per quanto riguarda i progetti della società, passata sotto il cappello di Mittel, la finanziaria guidata da Giovanni Bazoli, Rovati ha detto che «l'obiettivo primario è la valorizzazione degli asset che ha a partire da Sorin, la sua principale partecipazione». «Il risanamento è stato completato in modo egregio dal dott. Gorno Tempini - ha aggiunto Rovati riferendosi a Giovanni Gorno Tempini che lascia Hopa e Mittel per passare alla Cdp - ora Hopa è una società che può dare tanto a Brescia, una società che vuole essere radicata sul territorio». I tempi di Gnutti sono finiti «sarà una Hopa - ha infatti spiegato Rovati - concentrata più sul lavoro che sulla finanza». Rovati ha parlato a margine della donazione del dipinto «La filatrice» di Giacomo Ceruti ai Musei civici di Brescia da parte di Hopa.

TRIESTE «Geronzi? Ci manca ma lo vedrò mercoledì per il consiglio delle Generali»: comincia con questa dichiarazione del socio francese Vincent Bolloré, e neo vicepresidente del gruppo triestino, la giornata della svolta tranquilla a Mediobanca. Il cda nomina Renato Pagliaro presidente, il decimo nella storia dell'istituto. La direzione generale passa a Francesco Saverio Vinci, mentre a Clemente Rebecchini vanno le responsabilità sulle partecipazioni strategiche. Piazzetta Cuccia spinge definitivamente gli ultimi fuochi sulle ipotesi di un ridimensionamento nelle Generali (oggi controlla il 13,25%) che prelude a uno spostamento degli equilibri verso le Generali governate dal neo-presidente Cesare Geronzi.

Sulla questione risponde l'amministratore delegato Alberto Nagel (vice-presidente a Trieste): non risulta una «moral suasion» di Bankitalia per un calo nelle Generali e non sono arrivate richieste in tal senso neppure dopo gli auspici dell'Antitrust. «Non abbiamo alcuna indicazione né dal consiglio di amministrazione, né dal regolatore di ridurre la nostra quota in Generali», ha chiarito l'ad presentando i risultati trimestrali agli analisti. Nagel ha poi ironizzato sulle rinnovate critiche dell'Anti-



Renato Pagliaro

trust per l'impatto sulla concorrenza che ha la quota nel Leone. Per l'autorità guidata da Antonio Catricalà si tratta di un controllo di fatto, risolvibile solo con una significativa riduzione della partecipazione, oggi al 13,2% (il garante per la concorrenza comunque non può imporre questa discesa). «Ho letto le dichiarazioni dell'Antitrust - ha commentato Nagel - e ho scoperto che siamo un operatore di assicurazioni. Non lo sapevo».

A poco più di due settimane dal passaggio di Ce-

sare Geronzi a Trieste, infatti, viene completata la fase di transizione a Piazzetta Cuccia. Nel mattino una breve riunione del patto di sindacato, la prima sotto la presidenza di Angelo Casò, ha dato il via ai lavori. Il consiglio di amministrazione ha quindi nominato Pagliaro provvedendo a ridistribuire le deleghe. Vinci, in precedenza vice direttore generale, oltre che direttore generale diventa anche vice presidente del comitato esecutivo. I risultati approvati dalla banca vedono intanto un balzo del

27% a 259 milioni dell'utile netto nei nove mesi a fine marzo.

Nel solo terzo trimestre il balzo è di dieci volte, con un utile a 354 milioni, rispetto ai 39 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. «Nel terzo trimestre abbiamo avuto conferma dei trend positivi visti nei primi due trimestri», ha commentato Nagel, «nonostante lo scenario ancora piuttosto fragile dell'economia in cui operiamo». L'istituto ha spiegato che attualmente l'esposizione verso i bond governativi collegati alla

Grecia è di 400 milioni di euro. Per il resto, la banca ha confermato la propria solidità patrimoniale (il coefficiente core tier 1 è superiore all'11%), con ricavi in crescita in tutte le aree di business. La raccolta di CheBanca! sale a 9,1 miliardi. L'ad Nagel ha spiegato che a soli due anni dal lancio l'unità retail ha già raggiunto solidi risultati commerciali, ha venduto 400 mila prodotti a 310 mila clienti ed è ora nelle condizioni di avere «un margine di interesse interessante».

(pcf)

PER GLI ANALISTI L'UTILE SALE A 477 MILIONI

Domani arriva la trimestrale del Leone

TRIESTE Domani per le Generali sarà il giorno dei conti trimestrali, i primi sotto la presidenza di Geronzi. L'ad di gruppo Giovanni Perissinotto ha già anticipato in assemblea una crescita dei premi a 20,8 miliardi (+16,2%). Gli analisti stimano ora in media un utile moltiplicato quasi per cinque a 477 milioni (da 104). Le attese emergono da una media di dieci studi recenti delle principali banche d'affari. I più cauti sono gli analisti di Mediobanca, che vedono un risultato netto nei tre mesi a 412 milioni. Sulla parte più alta della forchetta si attestano invece le attese di Banca Imi e Exane Bnp Paribas, a 534 milioni. L'attesa

sulla raccolta premi è di una crescita dai 18.479 milioni del 2009 a 20.440 milioni (in una forchetta che va da un minimo di 18.365 milioni a un massimo di 20.804 milioni). Il ramo vita è visto attestarsi a 13.659 milioni di raccolta (11.889 nel primo trimestre 2009), il danno a 6.427 milioni (6.590 milioni nel 2009).

Gli analisti di Morgan Stanley si soffermano tra l'altro sul recente cambio nella governance della compagnia. «Gli investitori - si legge nello studio della banca d'affari - saranno interessati a ogni segno di cambiamento nelle strategie dopo la recente nomina di Cesare Geronzi a presidente».

AI MASSIMI DAL 2006

Industria, vola la produzione

In marzo +6,4%

ROMA L'industria italiana riparte e a marzo fa un balzo in avanti come non accadeva da oltre tre anni. Dopo mesi di continua discesa, con arretramenti spesso anche a due cifre, la produzione torna a essere «netta-mente positiva» e segna un incremento annuo del 6,4%, il dato migliore da dicembre 2006. Un risultato in volata che porta la chiusura del primo trimestre dell'anno al segno più del 3,1%, nel confronto con lo stesso periodo del 2009 (+1,4% rispetto ai tre mesi precedenti ottobre-dicembre). Lo dicono i dati dell'Istat.

L'aumento è trainato soprattutto dalla buona performance dei prodotti elettronici, computer in testa, e del tessile. Frenano, invece, gli autoveicoli, sull'esaurirsi dell'effetto incentivante: la loro produzione a marzo arretra infatti del 14,6%, rispetto allo stesso mese del 2009. Migliore, però, il risultato del trimestre, che vede un incremento tendenziale del 9,8%. Si tratta in tutti i casi di dati corretti per effetto di calendario. Guardando all'indice grezzo, la crescita della produzione industriale a marzo appare ancora più consistente con un +8,7% annuo, il livello più alto da aprile 2008. Va sottolineato che il confronto tendenziale è con un periodo particolarmente pesante: a marzo 2009 la caduta della produzione era stata intorno al 20%.

E «un segnale certamente importante che serve a ridare fiducia» al Paese, commenta il vice ministro allo Sviluppo economico, Adolfo Urso, parlando di «crescita record» ma allo stesso tempo invitando a «non mollare assolutamente la presa» perché «la crisi non è affatto finita». La presa - dice - sul «controllo del debito pubblico» e sulle «necessarie iniziative per supportare la ripresa nelle aree più deboli, come il Mezzogiorno, anche le più penalizzate», spiega il vice ministro, che sottolinea tuttavia la «forza dell'export» e del made in Italy soprattutto verso i grandi mercati emergenti.

Per i mesi successivi si attendono ulteriori miglioramenti, seppure nell'ambito di «una ripresa discontinua», come afferma il Centro studi di Confindustria, che stima un aumento della produzione industriale ad aprile dello 0,9% su marzo, quando c'è stata una sostanziale stagnazione su febbraio (-0,1%), come comunicato dall'Istat. Tuttavia «la distanza dal picco di attività pre-crisi (aprile 2008) - evidenzia ancora il Csc - è di -20,2%; il recupero dai minimi è del 7,6%, in linea con quello francese (7,2%), inferiore a quello tedesco (12,3%)».

L'Isae stima un incremento produttivo del 4% nel secondo trimestre, rispetto al primo. Per il Codacons sono dati «ben lungi» dal dimostrare la fine della crisi.

«La ripresa tendenziale della produzione industriale italiana a marzo 2010 è certamente un segnale importante ed incoraggiante a cui guardiamo con fiducia, anche se siamo ancora ben lontani dai livelli pre-crisi dove l'indice segnava 108,3 (aprile 2008) rispetto ad oggi, che vede lo stesso attestarsi a 85,7. Occorre recuperare più di 22 punti di produzione industriale persi a seguito della crisi», così il segretario confederale della Cisl, Luigi Sbarra, commentando i dati dell'Istat.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

VASALAND	da Tekirdag a orm. 57	ore 6.00
MSC MIA SUMMER	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 6.00
DE MING HAI	da H. Roads a A.F. Servola	ore 8.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 14.00
EDISONGRACHT	da Itzqui a Scalo legnami A.	ore 21.00

IN PARTENZA

ST. HELEN	da Siot 1 per ordini	ore 12.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
VASALAND	da orm. 57 per Tekirdag	ore 20.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 22.00
SIDER GENOVA	da A.F. Servola per Piombino	ore 23.00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LIBERA ALL'ALLEANZA FRA CONFARTIGIANATO, CNA, CONFCOMMERCIO E CONFESERCENTI

Nasce Impresa Italia, fronte comune fra le Pmi

Sangalli: «Una spinta alla modernizzazione del Paese». In Fvg dossier di richieste a Tondo

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Carlo Sangalli l'ha chiamato il «popolo del fare impresa». E a guardare i numeri di Rete imprese Italia, la cordata che riunisce Confartigiano, Cna, Confcommercio, Casartigiani e Confesercenti, e che ieri lo stesso Sangalli ha tenuto a battesimo a Roma, non gli si può dare torto: 2 milioni di aziende, 14 milioni di dipendenti e un valore aggiunto prodotto ogni anno che sfiora gli 800 miliardi di euro. Di fatto, la più «consistente» associazione di categoria del Paese, almeno sotto il profilo delle realtà coinvolte. «Siamo quelli che storicamente hanno creato occupazione e sviluppo del territorio, rappresentando l'economia reale - ha detto il presidente di Confcommercio - Oggi più che mai vogliamo proporci all'Italia come una delle sue principali risorse».



Carlo Sangalli

se, pronti a fare la nostra parte, con l'obiettivo di modernizzare il tessuto produttivo e quello sociale della nazione».

Quattro anni fa, quando proprio Sangalli, chiamò a raccolta i presidenti delle altre organizzazioni per protestare con la Finanziaria di Vincenzo Visco e pro-



Graziano Tilati

pose loro un patto di alleanza. La creazione di un organismo unitario di rappresentanza sembrava, però, un traguardo irraggiungibile. Troppe differenze, dicevano i più (su tutte la rivalità Confcommercio-Confesercenti e quella tra la cattolica Confartigiano e la rossa Cna). Invece, ieri, all'Auditorium della musica

di Roma, il lungo percorso portato avanti da Sangalli, assieme a Giorgio Guerrini (Confartigiano), Ivan Malvasi (Cna), Marco Venturi (Confesercenti) e Giacomo Basso (Casartigiani), ha raggiunto la meta.

«Una meta - ha sottolineato Sangalli - che si chiama «Rete imprese Italia» per sottolineare come le imprese che rappresentiamo svolgono un ruolo decisivo nel tenere insieme l'intera struttura sociale ed economica della Penisola». Più nello specifico, il nuovo organismo non rappresenta una fusione: le singole organizzazioni restano autonome e distinte, soprattutto a livello territoriale. A livello nazionale, però, è chiaro i gruppi dirigenti tenderanno sempre più a proporsi come un unico interlocutore. A rappresentarlo, ogni sei mesi, a turno, uno dei presidenti della cinque organizzazioni fondatrici. Il primo è, per l'appunto, San-

galli. La rappresentanza unitaria delle pmi comporterà il superamento del sistema «triangolare» della contrattazione sindacati-Stato-Confindustria. E proprio nei confronti di Confindustria bisognerà vedere quali «rapporti di forza» andranno a crearsi con Rete imprese Italia.

Il Friuli Venezia Giulia, attraverso le articolazioni regionali delle diverse associazioni, guarda con attenzione a questo nuovo soggetto. «La collaborazione tra noi si stava sviluppando da tempo - ha sottolineato, proprio da Roma, dove ha seguito l'intervento di Sangalli, Denis Puntin, presidente della Cna regionale. E' chiaro però che ora lavorare assieme sarà ancora più facile, specie in una realtà come la nostra dove la piccola impresa è molto forte». Graziano Tilati, presidente regionale della Confartigiano rivela che «è già pronto un documento,

che coinvolge oltre ai protagonisti di Rete imprese Italia anche l'Associazione piccola industria e il mondo della cooperazione, per chiedere alla Regione impegni precisi per il territorio». I contenuti sono ancora in fase di definizione. «Di certo, però - ha proseguito Tilati - chiederemo all'esecutivo di impegnarsi su investimenti che possano avere un effetto moltiplicatore per il tessuto economico». In regione i numeri di Rete imprese Italia fanno riferimento a circa 50 mila imprese (33 mila quelle di Confartigiano, 13 mila quelle Confcommercio e 3500 per la Cna) che, a loro volta, assicurano circa 150 mila posti di lavoro. E' molto alta la presenza di realtà monocellulari. Delle 33 mila imprese iscritte a Confartigiano, giusto per fare un esempio, ben 8 mila, ovvero il 25% circa, sono realtà monocellulari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO DI GESTIONE RICONFERMA L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Intesa SanPaolo, pieni poteri a Passera. Resa dei conti a Torino

L'esordio di Andrea Beltratti. Mercoledì si riunisce il plenum generale per decidere sulla fiducia a Angelo Benessia

di ANDREA DEUGENI

MILANO Non poteva esserci seduta migliore di Borsa per accogliere la prima riunione del consiglio di gestione di Intesa-SanPaolo, sotto la neo presidenza Beltratti e la riconferma, anche se scontata, di Corrado Passera come consigliere delegato. Nello stesso giorno in cui, grazie al maxi-piano varato dall'Ue a difesa dell'euro, il titolo ha guadagnato il 19,68% (chiudendo a 2,4€ e recuperando quasi tutto il calo della scorsa settimana), il board

ha nuovamente conferito infatti le deleghe operative ai banchieri che ha guidato l'istituto nei suoi primi tre anni di vita. Il tutto all'unanimità, proprio com'era avvenuto, ma in sede di consiglio di sorveglianza, per il successore di Enrico Salza.

La nuova coppia operativa di Intesa, che venerdì 14 dovrà mettere la firma sotto la trimestrale del gruppo e che ieri ha già registrato il balzo dell'utile, sempre nei primi tre mesi dell'anno, delle due controllate Banca Imi e Fideuram (ris-

pettivamente +78,9% a 211,5 mln e +29,9% a 63,5 mln), ha incassato anche la «promozione» di Merryl Lynch. Secondo gli analisti della banca d'affari statunitense, infatti, il titolo della banca è «buy» (da comprare) con un target-price (prezzo obiettivo) fissato a 3,5€. Ben al di sopra, dunque, dell'attuale quotazione.

Chiusa la partita nomine ai vertici, entra nel vivo invece quella che si gioca tutta in casa del principale azionista ovvero la Compagnia SanPaolo. E' previsto per mercoledì il consiglio

generale dell'ente torinese. Appuntamento in cui i «dissidenti» firmatari di un documento ad hoc potrebbero sfiduciare il presidente Angelo Benessia (e con lui il comitato esecutivo), colpevole a loro dire di non avere gestito correttamente la questione delle nomine nel Cdg.

Perché tali tensioni possano sfociare nella decadenza del comitato esecutivo e di Benessia (attraverso le dimissioni, però, visto che non è previsto dallo statuto della fondazione un vero e proprio meccanismo di impeachment) è però ne-

cessario che a votare in questa senso sia più della metà dei 21 componenti del consiglio generale. Ora, i «dissidenti» sono Stefano Ambrosini, Matteo Caroli, Daniele Ciravegna, Alberto Dal Poz, Giuliana Galli, Giorgio Groppo, Bruno Manghi (da cui è partito tutto e che darà le dimissioni se Benessia restasse in sella), Maurizio Maresca, Paolo Montalenti, Carlo Ossola e Giuseppe Pichetto: 11 in tutto. Ossia il numero minimo per portare a buon fine il cambio nella governance.

Se anche uno solo ci ri-

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvg.it Scadenza: 4 giugno 2010

BCC
CREDITO COOPERATIVO

OPERAZIONE UNICREDIT

Passo in avanti dopo le incomprensioni con Palazzo Chigi
L'esecutivo fissa i "paletti" in vista dell'intesa con Roma

La giunta accelera sul "superporto"

Pronta la delibera sull'Autorità unica. Riccardi: «A giorni l'approvazione»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il "superporto" di Trieste e Monfalcone, con corollario di Autorità unica, poteri straordinari "ammazza-burocrazia" e commissario ad hoc, sbarca istituzionalmente in piazza Unità. Renzo Tondo e la sua giunta, bandendo timori, incomprensioni e ritardi, escono infatti allo scoperto. Più esattamente, lo faranno domani o al massimo tra una settimana, assumendo una posizione ufficiale sull'ambiziosa operazione griffata Unicredit.

L'obiettivo dichiarato? Far sì che l'intesa tra Stato e Regione - passaggio indispensabile a far decollare quell'operazione che vale tre milioni di teu all'anno e un miliardo di euro di investimenti - arrivi in fretta. Il più in fretta possibile.

Riccardo Riccardi, l'assessore regionale alle Infrastrutture, conferma l'accelerazione: «Conto che la giunta si esprima al più presto sui punti di maggior rilievo come l'Autorità portuale unica, la governance, le norme di accelerazione. Quando? Se ce la facciamo, già questa settimana...». Dipende anche se ce la fa a essere presente, a fronte degli impegni romani concomitanti, il presidente della Regione: «In caso contrario, la giunta si esprimerà tra sette giorni».

La cornice, ormai, è nota: Unicredit Logistics, la società di corridoio del colosso bancario che "sponsorizza" il mega-progetto con il raddoppio del Molo VII e il nuovo terminal di Monfalcone da 2,5 milioni di teu e assicura l'interesse di partner come Generali, Gavio, Aber-



tis e Benetton, si impegna a trovare chi porterà le navi e i treni, tante navi e tanti treni, nell'Alto Adriatico. Come condizione irrinunciabile, però, chiede tempi certi e procedure veloci ai palazzi della politica: Stato e Re-

gione, pertanto, devono accordarsi e stipulare un'intesa in cui sanciscono modi e tempi per agevolare l'operazione Unicredit. I punti chiave sono già individuati: la definizione puntuale di procedure accelerate, come

l'approvazione della variante al piano regolatore di Monfalcone in tempi record; la designazione di un commissario, cui affidare la realizzazione di quelle procedure, come chiede a gran voce il privato; l'individuazione di



L'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti Riccardo Riccardi. A sinistra, operazioni di scarico sul Molo VII di Trieste

eventuali strumenti finanziari di "supporto" come l'allungamento delle concessioni e infine, su input regionale, la costituzione di un'Autorità unica che gestisca il porto nazionale di Trieste e quello regionale di Monfalcone.

«LE NORME VANNO MODIFICATE»

Le coop sociali chiedono più tutele

TRIESTE Le cooperative sociali vanno in pressing. E chiedono una modifica alle norme regionali. In un incontro con il vicepresidente e assessore alle Attività produttive Luca Ciriani e con l'assessore alla Sanità, Vladimir Kosic, le cooperative sociali partono da un dato: rivendicano il fatto di garantire occupazione a più di mille lavoratori svantaggiati. Subito dopo, sollecitano maggiori tutele e l'ammodernamento delle norme. In particolare, nel corso dell'in-

contro, le coop sociali chiedono un accesso semplificato all'acquisizione di commesse, una più forte relazione con la Regione e il finanziamento del settore. Non solo: invitano a trovare formule che, in gare e appalti, tutelino le coop sociali stesse dalle azioni di concorrenza sul mercato del lavoro locale dei grandi soggetti nazionali ed extra territoriali. Ciriani, in risposta, spiega che la situazione di crisi economica non permette di allocare maggiori risorse ma

garantisce «l'attenzione per questo settore e la massima disponibilità a sostenerlo». Per quanto concerne l'aspetto sociale e di inserimento lavorativo, Kosic anticipa che gli argomenti sollevati sono inseriti in gran parte nell'atto di indirizzo ormai prossimo alla presentazione in giunta. Sul fronte del coordinamento e della semplificazione delle relazioni con la Regione, infine, la parola va al Comitato tecnico consultivo per la cooperazione sociale.

VERIFICA A TAPPE

Oggi Tondo riceve i "suoi" consiglieri

TRIESTE Un incontro «in cui parlare di tutto», dice Alessandro Colautti. «Soprattutto del programma», precisa Daniele Galasso. Il Pdl, assessori compresi, si ritrova questo pomeriggio a Trieste, in piazza Unità, a "casa" di Renzo Tondo. Sul tappeto le questioni aperte, dagli Erdisu a Friulia, dalla manovra estiva a una prima verifica dell'applicazione del piano socio-sanitario. E le questioni da chiudere come la legge elettorale. Oggi, a quanto pare, il partito di maggioranza potrebbe archiviare la tentazione del terzo mandato. «La legge elettorale è senz'altro un tema all'ordine del giorno - spiega il capogruppo



Sandra Savino, Renzo Tondo e Daniele Galasso

Galasso - L'accordo sull'abolizione del voto disgiunto e sugli aggiustamenti da apportare sulla scheda per maggiore chiarezza è raggiunto. Pure sul turno unico, che porterebbe a un notevole risparmio per le casse pubbliche, e sulla necessità di riportare le quote rosa da un'imposizione per legge a un dibattito di partito non ci sono troppi dubbi. Sul terzo mandato la

questione è più politica. Ci siamo espressi in maniera decisa ma, se non troveremo consensi nella coalizione, come fin qui è sembrato, ne prenderemo atto e non andremo certo allo scontro».

Il resto del programma odierno sarà in buona parte economico. «C'è la crisi, una crisi ancora pesante - insiste Galasso - dovremo cercare margini di intervento, ben sapen-

DALL'ERDISU ALLA FRIULIA, RIFORME IN PRIMO PIANO

Terzo mandato, il Pdl prepara la "ritirata"

Galasso: «Non andremo allo scontro». Slitta al 28 maggio il vertice con Lega e Udc

do che sul fronte delle variazioni di bilancio, con soli 19 milioni a disposizione, non siamo in grado di fare previsioni ottimistiche». Si parlerà dunque del progetto Unicredit e di Friulia. In particolare di quell'emendamento che punta al ritorno della finanziaria regionale alla governance tradizionale che, afferma il vicecapogruppo Franco Baritussio, «non può e non deve creare scalpore rispondendo a un indirizzo di impegno chiaro contenuto nel programma». Un passaggio che finirà con il riassetto pure dei vertici. C'è chi dice che il ben-servito a Federico Marscotti sia ormai certo, ma Galasso è soft: «Non c'è nulla di deciso, ma è chiaro che, con un solo cda anziché due, andrà rivista la governance». Sul tavolo, inevitabile, anche il caso Erdisu: «Anche in questo caso l'orientamento del partito è definito, attendiamo che il presidente Tondo ci renda noto l'esito dei suoi approfondimenti degli ultimi giorni». E pure le comunità montane, argomento di divisione. «Ok alla chiusura - dicono Paolo Ciani e Luigi Cacitti - ma non si può svuotare la zona montana delle sue competenze a favore della Provincia». La riunione di oggi è l'anticamera del coordinamento regionale del Pdl, probabilmente sabato 22 maggio, e della verifica di maggioranza, slittata, per impegni dell'Udc, a venerdì 28. (m.b.)

«SI ABOLISCE UN ISTITUTO DI DEMOCRAZIA POPOLARE» Rosato difende i ballottaggi. E accusa il Carroccio

TRIESTE Ettore Rosato scende in campo e difende i ballottaggi: un «solido istituto di democrazia popolare» che il centrodestra regionale vuole spazzare via. Ma, soprattutto, il deputato triestino del Pd chiama in causa la Lega: «Con il sostanziale via libera all'abolizione dei ballottaggi nei comuni di qualsiasi dimensione, la Lega si rende complice della cancellazione di un solido istituto di democrazia popolare, e mi dispiace per Roberto Calderoli se per lui si tratta

di "finta democrazia". C'è dell'altro, però, e Rosato lo fa provocatoriamente notare: «Non sfugge che con questa scelta la Lega si condanna all'irrelevanza politica in Friuli Venezia Giulia, ed è dunque legittimo chiedersi quale sia il suo calcolo». Come dimenticare, infatti, che la Lega sinora si è messa più volte «di traverso», con «sfumature diverse di strumentalità», rispetto all'azione della giunta regionale? Sull'addio ai ballottaggi, invece, ha subito detto sì.



Ettore Rosato

URNE APERTE DOMENICA E LUNEDÌ PER 33MILA CITTADINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Nove comuni al voto. E Frattini tira la volata al centrodestra

Il ministro degli Esteri chiuderà venerdì la campagna elettorale a Cividale e Caneva. Prevista una tappa triestina

TRIESTE Cinque comuni al voto in provincia di Pordenone: Barcis, Caneva, Claut, Montereale Valcellina e Travasio. E quattro in provincia di Udine: Cividale del Friuli, Premariacco, Varmo e Visco. Non sono previsti ballottaggi: nessuno dei nove supera i 15mila abitanti. Si va dagli 11.373 di Cividale ai 306 della piccola Barcis, per un totale di 33.196 residenti.

AL VOTO Domenica 16 e lunedì 17 maggio 2010 si vota dunque per l'elezio-

ne di nove sindaci e consiglieri comunali in Friuli Venezia Giulia. Un totale di 128 poltrone da rinnovare: 20 consiglieri da eleggere a Cividale, 16 a Caneva, Montereale e Premariacco, 12 a Barcis, Claut, Travasio, Varmo e Visco. **CIVIDALE** E un confronto su piccoli territori, il valore è locale, le liste civiche non hanno necessariamente un colore. Ma centrodestra e centrosinistra sono comunque schierati l'un contro l'altro e, specie a Cividale, il Pd cerca

di piazzare un colpo che sarebbe non di poco conto: un Pd che non è però riuscito a chiudere l'accordo con l'Idv. Da una parte si schiera Maria Crivina Novelli, dall'altra il deputato dipietrista Carlo Monai, principali avversari di Stefano Balloch, il 34enne su cui il Pdl punta per il dopo Vuga. E proprio a Cividale, a chiudere la campagna elettorale del centrodestra, venerdì alle 15 arriverà Franco Frattini. Il ministro degli Esteri sarà alle 12.30 al-

l'Ince di Trieste, poi si sposterà nella cittadina friulana, mentre nel tardo pomeriggio andrà a Caneva e, infine, a Sacile. **NELL'UDINESE** In provincia di Udine si vota anche a Premariacco, dove un'alleanza Pdl, Lega e Udc (candidato sindaco Monica Zorzutti) sfida l'uscente Rocco Ieracitano. A Varmo il sindaco verrà scelto tra Sergio Michelin, Ezio Cupelli e Pierino Biasinutto. A Visco (al voto a un anno dalle comunali 2009 per la scomparsa

del sindaco Dario Boemo), corsa a due tra Elena Cecotti e Remi Gori. **NEL PORDENONESE** Nei cinque comuni al voto, nel 2005, il centrosinistra ha prevalso 4-1. A Caneva i candidati sono due: per il centrosinistra, che vanta il sindaco uscente Renato Mirto Monte, le primarie hanno lanciato il consigliere Antonio Piffaretti, sostenuto da Pd, Idv e quattro liste civiche; per il centrodestra scende in campo l'imprenditore Andrea Attilio Gava,

Al voto in Friuli Venezia Giulia

QUANDO SI VOTA	Domenica 16 maggio Orario: 8-22	Lunedì 17 maggio Orario: 7-15	9 Comuni interessati
DOVE SI VOTA			
	Abitanti	Provincia	
■ Barcis	306	PN	
■ Caneva	6.323	PN	
■ Cividale del Friuli	11.373	UD	
■ Claut	1.181	PN	
■ Montereale Valcellina	4.656	PN	
■ Premariacco	4.001	UD	
■ Travasio	1.767	PN	
■ Varmo	2.892	UD	
■ Visco	697	UD	

esponente del Pdl alla guida di tutto il centrodestra, Udc compreso.

GLI ALTRI DUELLI A Montereale Valcellina Pieromano Anselmi (centrosinistra) cerca la riconferma contro un altro imprenditore schierato dal centrodestra, Renato Borghese. A Travasio l'uscente Alfredo Diolosa (Pd), dopo tre mandati consecutivi, non si può più ricandidare ma è in lista a supporto di Diego Franz, cui lancia la sfida Ezio Margarita. A Claut il duello è tra Edy Leschiutta (centrosinistra) e Gionata Sturam (centrodestra, sponda Udc), a Barcis tra il sindaco uscente Tommaso Oliveri (Udc) e Giuseppe Maltia. (m.b.)

**PORTE
APERTE**

golden week

da lunedì 10 a domenica 16 maggio



Daihatsu sceglie Mobil



FUJITSU TEN
ECLIPSE
AVN726EE

Affari d'oro su tutta la gamma.

Navigatore omaggio

Nella settimana del Porte Aperte il navigatore integrato **Fujitsu Ten Eclipse AVN726EE*** con lettore DVD, DivX e connessione iPod, del valore di **1.200 euro**, è omaggio.

Sconto di 1.000 euro

Qualità giapponese, affidabilità straordinaria: solo questa settimana **Terios, Sirion, Cuore e Materia**, versioni a benzina, sono tue a un **prezzo eccezionale**, grazie agli **incentivi Daihatsu**.

Concorso Golden Dreams

Yukiko Ritira la cartolina dal Concessionario. Puoi vincere seggiolini per auto **Brevi** e polo **Mud&Glory**, e **ogni giorno** uno splendido gioiello Yukiko in oro bianco e diamanti.



DAIHATSU

Le auto costruite in Giappone.

Consumo misto (l/100 km) da 4,4 a 7,7 benzina e da 6,2 a 10,7 GPL; emissioni CO₂ (g/km) da 104 a 181 benzina e da 100 a 173 GPL. Visita il sito **www.goldenweek.it** e trovi le modalità per partecipare al concorso e il Regolamento completo. Notificato al Ministero dello Sviluppo Economico. Montepremi complessivo 4.880,67 € iva inclusa. *In caso di esaurimento scorte sarà sostituito con un modello di valore equivalente o superiore.



www.daihatsu.it

«Il lavoro non deve far morire, senza giustizia non c'è perdono»

La drammatica testimonianza di una vedova a causa dell'amianto

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE Lino è morto quattro giorni prima di andare in pensione. Lo aveva detto, l'aiuto primario di Venezia, alla moglie Nevja, vedova dell'amianto, che «entro Natale un angelo avrebbe vigilato su di lei e sui suoi tre figli». E così è stato. Lino Buzzi, sancanzanese, 36 anni indefessamente spesi entro le mura del cantiere navale di Panzano, è mancato il 26 novembre 2001, un lunedì, nel suo letto di casa, la famiglia stretta al capezzale. Aveva 58 anni. Lo ha ammazzato un tumore che non dà scampo: mesotelioma maligno alla pleura. Se lo piglia chi respira le fibre d'amianto. Gli esperti in camice bianco affermano che non si tratta di un cancro frequente, ma in zona già 2mila persone sono decedute per lo stesso male.

«Per sua fortuna e nostra grande disgrazia, mia e dei miei figli, se n'è andato in breve tempo - racconta la vedova Nevja Pacco, 62 anni, originaria di San Martino di Terzo d'Aquileia -: otto mesi di malattia e mio marito non c'era più. Non so quante volte, nelle preghiere, ho supplicato Dio che non soffrisse. Che non morisse soffocato, come muore chi è colpito da mesotelioma, e sono stata ascoltata: ha ceduto il cuore. Lino non ha patito, è spirato serenamente. L'unica mia consolazione».

Nevja è una friulana. Di tempera forte. Una che non si perde d'animo, che si rimbecca le maniche e affronta le avversità a muso duro. Solo una volta ha pianto di fronte al marito e poi non l'ha fatto più per quattro anni. «Se n'è andato senza riscuotere neppure la liquidazione. Senza acquistare il camper con cui saremmo dovuti andare in gita a Firenze. Senza godersi quel po' di vita che, dopo tante fatiche, gli spettava. È un'ingiustizia a cui non mi rassegherò mai», aggiunge.

Lino Buzzi aveva iniziato nel 1965 a lavorare alla Fincantieri come operaio tracciante. Col gesso disegna-va le sagome delle lamiere

Nevja Buzzi: «Il mio Lino se ne è andato a 58 anni, quattro giorni prima della pensione e dopo 36 anni di servizio in cantiere»

da tagliare per imbastire le navi. Un mestiere faticoso. D'estate gli s'incollavano le scarpe di gomma alla lastra di ferro, mentre d'inverno batteva i denti ai capricci della bora. Si era detto: «Devo migliorare la mia posizione». E così aveva riaperto i libri e si era messo a studiare. S'era iscritto ai corsi serali dell'istituto San Marco e aveva fatto tre anni in uno, diplomandosi al Nautico di Trieste. Grazie al titolo di studio era diventato capofficina e poi impiegato all'ufficio Cop (Controllo produzione). Si prodigava affinché i giganti del mare venissero su bene. Eseguita anche i sopralluoghi a bordo dei sommergibili, fino all'ultimo varo del 1993.

«Era appena rientrato da una trasferta ad Ancona - riferisce Nevja - e una notte mi svegliai all'improvviso, dicendomi che sentiva una fitta sotto la scapola destra. Li per lì pensai a un malore passeggero, mai avrei sospettato una malattia di questo tipo. Fu straziante. Il 19 marzo la prima radiografia, che evidenziò un alone alla pleura. Poi il prelievo delle cellule, per vedere se fossero cancerogene». Esito positivo. Ricovero a Monfalcone per una videotoracoscopia. Ad aprile, la conferma che si trattava di mesotelioma pleurico. «Tornammo a casa, senza tuttavia rassegnarci - prosegue -. E una frase fatta, ma davvero la speranza è l'ultima a morire. Andammo a Milano, all'Istituto oncologico diretto da Veronesi.

Il professor Pastorini, uno bravo, me lo disse chiaramente: «Le prospettive sono due: il calvario ospedaliero oppure decidere di mollare tutto, andare alle Bahamas, e godere di quel po' che resta». Scelsero il calvario. Sapevano che non c'era speranza, ma optaro-

«Scoperta la malattia è iniziato un calvario che è durato nove mesi. Non c'era speranza, ma abbiamo lottato lo stesso»

no per le terapie. Seguì la tappa a Venezia. «Eravamo assistiti dal primario Vittorio Pagano - chiarisce - il reparto era ottimo. La "sentenza" venne a giugno, il suo vice mi disse: "A Natale avrete un angelo che veglierà su di voi". Usò parole delicate, ma a me parve di sciogliermi sulla sedia. A lui non dissi nulla. E andammo avanti».

Lino iniziò la chemio al San Polo. Sei cicli, ma non andò oltre il quarto. «La terapia era un cocktail sperimentale di 7 farmaci diversi, provenienti dagli Usa - riferisce -. Inizialmente resistette, poi deperì sempre di

più. Per l'organismo fu devastante. «Se no xè per mi, almeno servirà a qualchi-dun altro», diceva. E sempre stato un altruista. Ma i dolori si fecero più forti: andava avanti a bombole d'ossigeno e antidolorifici. Poi passò alla morfina. Gliela sminuzzavo, perché non riusciva a deglutire». Morì a casa, per sua volontà. Era l'una di notte, vicino aveva la moglie e i tre figli Andrea, Federica e Roberta.

«Sarò sempre grata alla dottoressa Alessandra Cantarutti, che pur avendo un bimbo rimase con noi fino alla fine - aggiunge -. Lino è stato il primo e l'ultimo uomo che ho conosciuto: abbiamo trascorso 34 meravigliosi anni di matrimonio. Poi sono rimasta in apnea: per 4 anni non ho dormito, mi svegliavo a brevi intervalli e sentivo il suo respiro, mi voltavo a dargli un aiuto e lui non c'era. Avrei voluto stare male al posto suo, mai avrei pensato che se ne sarebbe andato prima di me. Non auguro a nessu-



Gorizia, udienza al processo per le morti da amianto

no il mio calvario. Mi hanno salvato i nipotini». «Morire per colpa del lavoro è ingiusto - conclude la vedova, dal 2002 in prima linea con l'Associazione esposti amianto -. Lino non s'è mai scagliato contro l'azienda: era orgoglioso di lavorare al cantiere. Ma per me è insopportabile accettare d'aver perso un marito per questo. Sarò serena solo quando chi ha reso ciò possibile se ne assumerà le re-

sponsabilità. E non parlo solo di mio marito, ma di tutte le 2mila vittime dell'amianto. Perché si sapeva ch'era nocivo. Il perdono è una grande cosa, ma non può esserci senza giustizia. Va resa dignità ai nostri morti che non pensavano di sacrificarsi al lavoro». Nevja è una donna di fede. Dopo aver pregato per una morte senza dolore, ora prega per i processi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Burgo rinuncia al "suo" elettrodotto

Prende quota il progetto di Alpe Adria Energia. Tondo: «È strategico»



Tralicci nella centralina di trasformazione

UDINE Burgo Group fa dietrofront. E comunica ufficialmente al presidente del Regione, Renzo Tondo, la rinuncia al suo progetto di un elettrodotto in Carnia. La comunicazione arriva a Tolmezzo, nella mattinata di ieri, nel corso di un incontro convocato dallo stesso Tondo cui partecipano anche i soci della spa Alpe Adria Energia (Pittini e Fantoni) per verificare il percorso dell'elettrodotto Wuermlach-Somplago.

Burgo, annunciando la sua rinuncia, si riserva di valutare la possibilità di aderire al progetto di Alpe Adria Energia formalizzato ieri. «La Regione - sottolinea Tondo - considera strategico e di rilevante interesse regionale e pubblico il

Terna: «La linea interrata costerebbe 520 milioni anziché i 35 previsti»

progetto di Alpe Adria Energia». Inizieranno ora una serie di incontri di confronto promossi dalla Regione che coinvolgeranno sindaci, comunità montane, sindacati. Il primo appuntamento ci sarà già oggi a Udine con gli assessori regionali all'Energia, Sandra Savino, all'Ambiente, Elio De Anna e alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi.

Nel frattempo, con una nota, scende in campo anche Terna: la società interessata alla realizzazione dell'elettrodotto

Udine ovest-Redipuglia afferma che, se l'opera venisse realizzata con una linea interrata, costerebbe 520 milioni di euro, 14 volte di più dei 35 previsti per la linea aerea. La differenza di costi realizzativi si deve in particolare alle esigenze di trasporto della potenza, per cui una linea aerea a 380 kilovolt corrisponde a quattro interrate, un chilometro di ciascuna delle quali costa circa 3,25 milioni di euro. Terna aggiunge di non produrre «né tralicci né cavi interrati» e quindi di non avere «alcuna preferenza aprioristica sulle modalità costruttive dei collegamenti elettrici. La sicurezza del sistema elettrico italiano e l'alimentazione di tutti i cittadini è il solo interesse di Terna».

Mini-taglio di insegnanti alla scuola dell'infanzia

Solo quattro posti in meno Lo Snals: «Ma le secondarie ne perderanno ben 244»

TRIESTE Quattro insegnanti in meno per le scuole dell'infanzia del Friuli Venezia Giulia nell'anno scolastico 2010-2011. L'Ufficio scolastico regionale di Trieste, nella giornata di ieri, rompe gli indugi e anticipa i numeri sugli organici di diritto per le scuole dell'infanzia: «Si tratta di 1531 posti che sono stati così distribuiti: 243 a Gorizia, 330 a Pordenone, 163 a Trieste e 795 ad Udine» annuncia lo Snals-Confsal. E aggiunge: «Si perdono quattro posti rispetto all'organico attuale. Quattro posti attribuiti alla scuola primaria per far fronte alle sue difficoltà». L'Ufficio scolastico, nella nota inviata ai sindacati, chiarisce anche che le iscrizioni alla scuola dell'infanzia sono in calo: 160 in meno rispetto a quelle dell'anno in corso.

«A differenza che negli altri ordini di scuola dove il ministero ha operato significative riduzioni - commenta lo Snals-Confsal - la scuola dell'infanzia registra un'operazione di parziale "consolidamento" in organico di diritto dei posti in più attivati durante quest'anno. Adesso, però, toccherà alle scuole secondarie di primo e secondo grado dov'è previsto un taglio di 244 insegnanti: «Per la scuola secondaria di secondo grado - afferma infatti il sindacato - sono previsti 176 posti in meno, mentre per la secondaria di primo grado ci sarà una riduzione di 68 unità, che andrà a sommarsi a quella di 112 docenti già subita lo scorso anno».

SI PARTE DA TRIESTE

“Spring day”, a scuola assessori e eurodeputati

TRIESTE Si chiama Spring day-prima vera dell'Europa, è un progetto europeo gestito da European Schoolnet, una rete di 31 ministeri della Pubblica Istruzione (non solo europei), e si rivolge alle scuole primarie e secondarie del Vecchio Continente. Il tema centrale dell'edizione 2010 è la cittadinanza europea, con i diritti fondamentali, senza dimenticare la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Nell'ambito delle iniziative Spring day coordinate a livello nazionale dall'Anas, il nucleo territoriale Friuli Venezia Giulia organizza in regione tre eventi con le scuole e per le scuole. Si inizia giovedì a Trieste, al Liceo Galilei, dove dalle 9 alle 13 interverranno l'assessore provinciale all'Istruzione Adele Pino, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen e gli europarlamentari Antonio Cancian e Debora Serracchiani. La seconda iniziativa è in programma il 3 giugno a Udine, all'Isis Malignani, dove sono attesi il sindaco Furio Honsell e l'assessore comunale all'Istruzione Kristian Franzl. Infine, a Gorizia, il 7 giugno, nella sala consiliare della Provincia, ci sarà un'iniziativa cui parteciperanno il presidente Enrico Gherghetta, l'assessore provinciale Maurizio Salomoni e l'europarlamentare Luigi Berlinguer.

Casinò Carnevale presenta:

Casinò Hotel
Carnevale
Wellness & Spa

Grande apertura il 15 maggio alle ore 19:00

★★★★
Hotel, Ristorante, Wellness & Spa

Informazioni: info@carnevale.si o al telefono: 00386 56 68 02 00, Škofije - Slovenia



Una destinazione da sogno, in puro stile veneziano. Vicino al confine con l'Italia, a pochi passi da Trieste.



Si celebra domani nel mondo la Giornata internazionale dell'infermiere. Nell'occasione l'Ipasvi organizza alle 20 al teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) uno

spettacolo della Barcaccia il cui incasso sarà integralmente devoluto a favore di Emergency, per l'impegno umanitario e sanitario dell'associazione



Stamattina alle 11 nella sede di via Cassa di Risparmio è in programma la cerimonia di consegna di un'ambulanza

fotovoltaica alla Sogit-Croce di San Giovanni da parte della Fondazione CRTrieste

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765

Ballarin
Promozionale Maggio
SCONTI FINO AL 30%
UNA PASSION ARGENTINA
BRICS LA MARTINA FURLA kipling
NANNINI FRANCESCOBIASIA

Sabato orario continuato 9-19.30
Lunedì aperto 13.30-19.30

di CORRADO BARBACINI

La sorpresa amara riguarda 150 automobilisti triestini al giorno. Parcheggiano e poi quando tornano a ritirare l'auto trovano un foglietto verde sotto il tergicristallo della loro vettura. E la stramaledetta multa.

In un anno le contravvenzioni per questa violazione (la più banale ma anche la più gettonata) sono state più di 55mila. A questo numero si aggiungono circa 5mila altre simili violazioni riguardanti appunto la sosta irregolare. Il totale sfiora quota 60mila. Ogni foglietto verde vale per il Comune poco meno di 40 euro.

Ma quanti soldi effettivamente incassa da questa che, a giudicarla dai numeri, potrebbe essere definita una strage di automobilisti indisciplinati ma anche più di una boccata di ossigeno per le casse del municipio? Secondo i dati di un'indagine del Sole 24 Ore (riguardante il 2008) arriva nelle casse del Comune appena il 55,2 per cento di quanto dovrebbe, ma i dati forniti ieri dal Comune correggono queste cifre che riguardano un totale di 67.321 violazioni. Che fruttano alle casse del Comune qualcosa come 5 milioni di euro all'anno.

Dalla stessa inchiesta del Sole 24 Ore emerge anche un altro valore paradossale. In pratica ogni triestino compresi gli anziani e i minorenni ha "pagato" la somma di 23,5 euro di contravvenzioni. Non è molto se si pensa che a Firenze ogni cittadino "paga" 140 euro. In certi centri minori l'accertamento pro capite raggiunge anche livelli record come 1818 euro a testa come a Comabbio in provincia di Varese.

Dall'analisi del quotidiano economico finanziario emerge anche che rispetto al 2007 il Comune di Trieste ha incassato il 6,7 per cento in meno di riscossioni relative alle contravvenzioni.

Ma lo scarto del 55 per cento pesa proprio. Multe anche come carta straccia? «Lo scostamento dei dati - spiega il comandante della polizia municipale Sergio Abbate - è inevitabile. Basta pensare e tener conto dei tempi di notifica che sono di 150 giorni ai quali si aggiungono i sessanta che rappresentano il limite massimo per pagare. In totale sono cinque mesi dal momento dell'infrazione. Insomma, i pagamenti registrati nel 2008 fanno riferimento per la metà alle contravvenzioni contestate nell'anno precedente».

Poi aggiunge: «Mediamente l'ottanta per cento degli automobilisti triestini regola fin da subito il pagamento della propria multa. Un altro 20 per cento della gente sistema la faccenda successivamente ma comunque ben prima dell'eventuale messa a ruolo dell'importo. E vero rimane qualcun'altro, ma il numero è molto basso. Si tratta di persone che non hanno alcun bene di proprietà o alcun reddito nei confronti dei quali è materialmente impossibile procedere. Ma posso dire che proprio nel 2008 abbiamo incassato addirittura più del previsto: il 107 per cento. Per me è quasi una cifra record che ha tenuto conto anche dei soldi dell'anno prima oltre che di quello in corso».

E allora chi è che proprio non paga?

«Sbagliati i parametri dell'etilometro»

Messo alla berlina l'apparecchio dai periti in un processo per guida in stato di ebbrezza

di CLAUDIO ERNÈ

Etilometri sotto processo. Si è aperta una breccia nelle ferree norme di legge che

Il medico: «Può bastare solo un cioccolatino per falsare i valori»

comparso davanti ai giudici un automobilista bloccato dai carabinieri in via Paisiello nel settembre del 2008 e costretto a soffiare nell'etilometro. Secondo l'apparecchio nel suo sangue il tasso alcolico era di 1,54, quando bastava per finire in Tribunale, farsi confiscare l'auto e perdere il diritto a guidare per un anno.

Il suo difensore, l'avvo-

cato Riccardo Seibold, ha ottenuto che deponesse in aula il medico legale Raffaele Barisani. E il medico ha sollevato - dati alla mano - una corposo serie di «distinguo» sull'uso dell'etilometro e sulle modalità con cui la legge ne ha definito l'operatività.

«L'unico modo scientificamente valido per misurare la quantità d'alcol presente nel sangue di chi guida, è compiere un prelievo del sangue dell'automobilista. Tutte le altre misure sono indirette e risentono della temperatura ambientale, della massa corporea dell'automobilista, del fatto che quest'ultimo abbia fumato una sigaretta negli ultimi dieci minuti. Talvolta è stato sufficiente un cioccolatino al liquore per falsare tutta la situazione».

Il medico ha spiegato

«Sicuramente molti stranieri», risponde secco Abbate. Infatti se la contestazione non è immediata, l'automobilista che proviene dall'estero riesce molto spesso a farla franca e a cavarsela senza grandi difficoltà. Passa il confine e saluta.

Infatti notificare un verbale di divieto di sosta in paesi come la Serbia, il Montenegro o anche come la Croazia non è certo semplice e costa molto. Ci sono procedure lunghe e costose che non sempre arrivano a chiudersi a buon fine e soprattutto in tempo utile. «Ma - spiega ancora Abbate - per quanto riguarda i frontalieri, spesso riusciamo anche a contestare la multa. I vigili infatti annotano il numero della targa e si ricordano al momento giusto quando vedono quell'auto in circola-

zione in città. Per esempio tempo fa abbiamo preso un serbo residente in Slovenia che aveva accumulato un debito di oltre 5mila euro. Abbiamo trovato la sua vettura e gliel'abbiamo rimossa. Poi finché non ha pagato il conto, non gliel'abbiamo restituita. Non è stato facile, ma ci siamo riusciti».

Tolti i famigerati divieti di sosta (quelli su spazi riservati agli invalidi sono stati 796, alle fermate dei bus sono stati 3268) sono i semafori rossi quelli che proprio non riescono a essere digeriti dagli automobilisti triestini. Di «rossi» ne sono stati superati quasi 2mila 500 nel 2008. Praticamente quasi 7 al giorno. Poi scendendo nella top ten delle infrazioni più sanzionate troviamo la precedenza. Sono state contestate 554 violazioni dell'articolo del codice della strada.

Nella foto accanto al grafico una pattuglia di vigili urbani in servizio sulle nostre strade



Un automobilista viene sottoposto alla prova dell'alcol test

il valore di conversione può variare a livello individuale, a secondo del peso, dell'età, dello stato di salute, della temperatura ambientale e dalla quota sul livello del mare: il limite minimo è di 1300 e il massimo 3300. la legge invece prevede un unico valore, 2300.

In sintesi situazione molto diverse vengono sanzionate in modo uguale. L'automobilista sottoposto a processo era stato denunciato per essersi messo al volante ubriaco

, con un tasso di alcol nel sangue di 1,54, ma le misure, ha spiegato l'avvocato Seibold non sono certe perché anche uno studio congiunto dell'Università di Padova e della polizia stradale ha evidenziato che il 60 per cento delle misure effettuate con l'etilometro sono errate con misure quantitativamente sbagliate dal 13 al 29 per cento. Non si dice se in più in meno. Talvolta vengono colpiti automobilisti innocenti, in altri casi la

La parte del leone, in questa classifica dell'indisciplina, la fanno gli ubriachi al volante. Nel 2008 le lancette degli etilometri si sono mosse per 500 automobilisti fermati dai vigili urbani. Non è eccessivo ipotizzare che almeno altri 300 siano stati gli automobilisti fermati dalla Stradale o dai carabinieri mentre guidavano con un tasso alcolemico superiore al valore minimo consentito. Otto sono stati poi gli automobilisti che sono stati sorpresi mentre guidavano l'auto sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. E ben 266 quelli che viaggiavano con l'assicurazione scaduta, o ancora peggio falsificandola emettendo sul parabrezza la copia spesso scannerizzata del tagliando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le sanzioni previste dal codice della strada

Sicurezza stradale

revisione	155 euro
velocità	da 38 a 500 euro
precedenza agli incroci	150 euro
semaforo rosso	150 euro
sorpasso	74 euro
uso del casco	74 euro
cinture di sicurezza	74 euro
uso del telefonino	148 euro
guida in stato di ebbrezza	da 500 a 1.500,00 euro
guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	1.500,00
comportamento dei pedoni (art. 190)	23 euro
precedenza ai pedoni (art. 191)	150 euro

Convivenza civile e senso civico

soste su spazi riservati agli invalidi (art. 158)	78 euro
soste su spazi riservati ai mezzi pubblici (art. 158)	78 euro
soste generiche	38 euro
omessa revisione	155 euro
assicurazione scaduta (art. 193)	779 euro

DIVIETO DI SOSTA, 150 VIOLAZIONI AL GIORNO

Il Comune incassa 5 milioni per 67mila multe l'anno

Abbate: riescono a farla franca solo gli stranieri, ma i frontalieri li becchiamo

«Viene riscosso il 90% delle sanzioni»

L'assessore Ravidà: «Questi soldi reinvestiti per opere pubbliche»



L'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà

Il Comune di Trieste incassa ogni anno mediamente 5 milioni di euro dalle multe. Le previsioni per il 2010 sono però lievemente più alte, 5 milioni e 500 mila euro. Secondo l'assessore al Bilancio, Giovanni Ravidà, «non è una cifra alta, ci sono Comuni che fanno veramente cassa con questo sistema, Trieste per la sua situazione demografica e orografica, dove tutti sono molto costretti all'automobile (non siamo Parma, dove la gente va molto in bicicletta) ha tutto sommato livelli contenuti di contravvenzione».

Quanto alla riscossione, una statistica nazionale che mette a confronto la situazione dei Comuni italiani dimostra (dati del 2008) che il nostro municipio è riuscito a recuperare il 6,7% in meno rispetto al 2007. Sono aumentati gli evasori? «Il dato è molto stabile - risponde l'assessore -, ho controllato le cifre degli ultimi anni, il 50%-60% dei multati paga subito, nei successivi due anni recuperiamo fino al 90%, in prima battuta interviene Esatto, e poi se necessario c'è l'azione di Equitalia». La metà dei soldi incassati con le multe è poi reinvestito in viabilità, manutenzione delle vie, semafori, insomma i soldi venuti dalla strada tornano sulla strada.

Ma quanto incide sul cittadino la famigerata multa? A Trieste solo 23 euro a testa all'anno. Per fare un esempio, a Firenze sono 140 euro a cittadino, a Milano 115, a Caserta 104. In coda alla classifica c'è Enna con qualche spicciolo: 5,2 euro.

Per rendere più allettante il pagamento, sempre fastidioso, certi Comuni hanno eliminato la penale per i ritardatari. Ma Ravidà spiega che a Trieste questa scelta non è stata fatta, per un motivo di equità: «Non abbiamo ritenuto giusto fare questa modifica, perché da un lato si sarebbe creata una differenza tra chi fino a poco prima aveva dovuto versare l'aumento della cifra, e dall'altro avremmo creato un beneficio per il pagatore meno sollecito, premio non giusto nei confronti di chi invece si dimostra puntuale».

Dall'analisi di questo introito l'assessore ha tratto anche una fotografia curiosa dell'andamento stagionale della multa: «Molte più contravvenzioni si fanno nella seconda parte dell'anno». Non sarà che il Comune sguinzaglia più vigili, con più severo mandato, per raggiungere gli obiettivi prefissati di incasso? «Ma no - dice Ravidà -, senz'altro ci sono periodi in cui, per varie ragioni, si creano peggiori congestioni di traffico». (g. z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA AL SAVOIA, PRESENTI 700 PERSONE

Bandelli lancia la sua candidatura a sindaco

L'ex assessore: «Parte il cambiamento, la nomenklatura del Pdl non riuscirà a fermarlo»

di MATTEO UNTERWEGER

«Il cambiamento è cominciato da oggi e il 2011 sarà l'anno in cui far ripartire Trieste». Franco Bandelli ha sfilato ieri definitivamente la maschera della pre-tattica politica, che a onor del vero già da mesi ormai continuava a reggersi a fatica sul suo volto. Era rimasta appesa lì, sull'ultimo lembo del mento, solo per questioni di forma. Davanti a circa 700 persone, Bandelli l'ha strappata via una volta per tutte. Lui, nella corsa elettorale al Municipio che culminerà nel voto della prossima primavera, c'è e ci sarà.

Non lo afferma esplicitamente, ma non c'è più alcun bisogno di farlo. Prova ne sia una delle sue dichiarazioni programmatiche: «Non votate per chi dirà ancora: "domani chiudo la Ferriera". Io dico invece: "ci impegneremo per la chiusura nei tempi e nei modi previsti. Nel rispetto della salute della gente e della dignità umana dei 500 lavoratori: mettiamo entrambe al primo posto". E ancora: «Il popolo del centrodestra, ideologia da cui tutti noi proveniamo, ci farà vincere le prossime elezioni. La nomenklatura del Pdl non riesce a fermare il cambiamento che, grazie a voi - rivolgendosi ai presenti -, è iniziato da oggi. Da domani, cominceremo a stendere i programmi, con i vostri suggerimenti. E ci ritroveremo fra tre mesi».

Al suo fianco al piano terra dell'Hotel Savoia, in una sala gremitissima, schierati e pronti ad affiancarlo gli otto fedelissimi che assieme a lui hanno fondato l'associazione

«Un'Altra Trieste»: l'assessore e consigliere regionale Alessia Rosolen, i consiglieri comunali Claudio Frömmel, Andrea Pellari e Bruno Sulli, il consigliere provinciale Arturo Governa, quelli circoscrizionali Alessandra Gambino e Lorenzo Andriani. In platea, fra gli altri, anche l'ex An Alberto Mazzi, l'ex assessore della giunta Illy Giovanni Cervesi e il figlio Francesco, autore del progetto per il recupero congressuale-museale di palazzo Carciotti, ma anche il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri. Che ha espresso, ad assemblea pubblica conclusa, «grande condivisione, non su tutto, ma sugli argomenti che interessano la città», rispetto a quanto detto da Bandelli. Aggiungendo come «il futuro di Trieste passi per una sintonia sui programmi fra centrodestra e centrosinistra», e specificando infine di aver parlato «a titolo personale e senza retrospensieri...».

In sala anche il segretario regionale di Forza Nuova, Denis Conte, mentre davanti agli schermi sistemati nell'adiacente corridoio si sono fermati l'ex deputato leghista poi passato a Forza Italia Gualberto Niccolini e il dirigente nazionale di Forza Nuova Fabio Bellani. Un rapido passaggio l'ha effettuato anche Emiliano Edera, che in Consiglio comunale rappresenta la Lista Primo Rovis.

Al termine dell'incontro, Bruno Sulli non ha nascosto le intenzioni di «Un'Altra Trieste» se mai ce ne fosse stato ulteriormente bisogno: «Bandelli sarà il candidato sindaco. Vedremo se la nostra sarà una lista autonoma o se il Pdl ci permetterà di pro-



porci al suo interno...». Con un programma che, se è vero che deve essere ancora scritto, è altrettanto vero che non potrà prescindere dai punti cardine illustrati da Bandelli: «Diciamo no ad alcuni investimenti non condivisi dalla città - ha detto ancora a gran voce il numero uno di «Un'Altra Trieste» - Siamo contrari, lo ribadiamo ancora, al progetto del rigassificatore a Zaulle. E diciamo che il Burlo Garofolo deve mantenere la sua indipendenza, restando dov'è grazie allo spostamento a Cattinara della clinica ginecologica». Messaggi chiari, condivisi evidentemente da tutti i componenti dell'associazione bandelliana, inclusa quell'Alessia Rosolen che così si smarcia nitidamente dalle posizioni del presidente della Regione Renzo Tondo e di quella giunta regionale di cui fa parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini dell'assemblea organizzata al Savoia (Lasorte)

VERSO L'ENTE UNICO, IL 19 INCONTRO CON TONDO

Fiera, i soci non votano il bilancio



Svab (Pd) e Decarli (Cittadini) chiedono la convocazione di una commissione urgente

Renzo Tondo, governatore del Friuli Venezia Giulia

Riunione interlocutoria ieri di tutti i soci della Fiera. L'ordine del giorno è stato messo in cassetto, il bilancio non è stato votato. Il destino dell'ente fieristico triestino (gravato da forti deficit) è stato demandato a un incontro in Regione, fissato per il 19 maggio, dove col presidente Renzo Tondo s'incontreranno Comuni, Province e Camere di commercio per discutere il progetto di fusione in un unico ente regionale.

La proposta a nome dei maggiori soci è stata messa ai voti dal segretario generale della Camera di commercio, Stefano Patriarca, ed è passata con la sola astensione dell'Autorità portuale. «Rendiamoci conto - dice il vicepresidente della Provincia - che tutte le fiere regionali messe assieme non fanno ancora la mole di quella di Vicenza».

A Trieste, nel caso della confluenza della sua Fiera in un unico ente regionale, resterebbe la sede di Montebello da gestire temporaneamente; in attesa di un nuovo sito (forse anche in Porto vecchio, malgrado i tempi di realizza-

zione si profilino lunghi), porzioni della struttura potrebbero anche essere affittate per altre iniziative. La Fiera sarebbe infatti gestore immobiliare.

Intanto i consiglieri comunali Roberto Decarli (Cittadini) e Igor Svab (Pd) hanno chiesto la convocazione urgente della terza commissione per discutere le perdite finanziarie 2009 della Fiera: è ancora opportuno che il Comune resti nella compagine societaria? Non si sta forse dissipando denaro pubblico? Non da ultimo, «sono da salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti diretti e dei collaboratori della Fiera».

Racovelli: «Al Coroneo urge un sopralluogo»

Mozione dell'esponente dei Verdi: «Qui 100 detenuti oltre il limite massimo»

Un sopralluogo al Coroneo del sindaco Roberto Dipiazza, dell'assessore comunale alla Sicurezza Enrico Sbriglia (che peraltro è anche il direttore del carcere cittadino) e della Prima commissione consiliare. A chiederlo, attraverso un'apposita mozione, è stato il consigliere Alfredo Racovelli (Verdi). La riunione fra capigruppo di ieri sera, però, ha negato il requisito dell'«urgenza» al documento: niente discussione immediata in Consiglio comunale, quindi, ma pratica rinviata al dibattito in Prima commissione.

Racovelli chiede che «il sindaco, nel suo ruolo di ufficiale sanitario della comunità, si sinceri della situazione, magari muovendosi assieme all'Azienda sanitaria per una valutazione condivisa». L'azione dell'esponente dei Verdi prende spunto anche da alcuni dati: «La Casa Circondariale del Coroneo attualmente ospita tra i 240 e i 250 detenuti, mentre il numero consentito è di 150 - recita la mozione nelle sue premesse - In alcune celle i detenuti sono costretti a dormire con un materasso per terra, ed esiste un registro dove sono segnate le persone che a rotazione si sottopongono a questa pratica, lesiva della dignità di uomini e cittadini».

«La situazione dal punto di vista igienico-sanitario - riflette Racovelli - è destinata a peggiorare nelle prossime settimane, durante il periodo estivo». Il consigliere cita anche il caso di Pordenone, dove il sindaco Sergio Bolzonello ha emesso un'ordinanza con la quale ordina al ministero di Giustizia di riportare il numero dei detenuti a 53 (attualmente sono 98) all'interno del carcere, entro trenta giorni, pena, probabilmente, la presentazione di un esposto alla magistratura. L'azienda sanitaria - prosegue la mozione -, che precedentemente aveva sottolineato che «le condizioni di vita dovute al sovraffollamento, costituiscono un fattore di rischio per la trasmissione di malattie infettive», entro il 30 giugno dovrà presentare una nuova relazione al sindaco di Pordenone sullo stato dell'arte all'interno del carcere. Attualmente a quanto pare, le persone arrestate a Pordenone, vengono trasferite anche a Trieste».

Il consigliere dell'opposizione mette in evidenza infine un ulteriore aspetto: «La Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia ha chiesto al governo l'applicazione di un «Piano sociale straordinario per le carceri», di sostegno al reinserimento sociale per i detenuti. Altrimenti - conclude Racovelli - i volontari si autosospenderanno dal servizio». (m.u.)



Alfredo Racovelli



Enrico Sbriglia

L'EVENTO

Le celebrazioni per i 150 anni

È stato ufficializzato ieri il Comitato di esperti che si occuperà di organizzare, per il Comune, le celebrazioni per il 150.º anniversario dell'Unità d'Italia. Presidente ne è il sindaco Dipiazza, coordinatore il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor, incaricato di individuare il gruppo di consulenti. «A Trieste è un avvenimento molto sentito - dice il sindaco -, non faremo "parate" date anche le ristrettezze economiche, ma lavoreremo soprattutto per le scuole, l'intento è diffondere la cultura e la conoscenza».



Anche Pacor ha dato questa linea d'indirizzo: evitare ciò che crea conflitto, lasciare sullo sfondo le differenze partitiche, puntare sui «valori condivisibili sopra tutto». E così ha ottenuto l'assenso di tredici specialisti, a vario titolo

Il sindaco Roberto Dipiazza assieme al presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor (Foto Silvano)

Unità d'Italia, nasce un Comitato

Tredici esperti, presidente Dipiazza: «Niente parate, lavoreremo per le scuole»

e di diversa estrazione, che si riuniranno il 21 maggio per una prima riflessione comune.

Si tratta degli storici Roberto Spazzali, Raoul Pupo, Giorgio Negrelli, Fulvio Salimbeni, di Fabio Forti e Paolo Sardos Albertini, di Stelio Spadaro e Giuseppe Parlato, di Renzo Codarin e Vittorio Lesti, di Claudia Svara e Chiara Motka, e del pittore Livio Rosignano come testimone.

Proprio negli scorsi giorni Alessandro Carmi e Mario Ravalico, consiglieri Pd, avevano richiamato il Comune per sapere che cosa fosse stato de-

ciso («Trieste si muove, mentre tutto il resto della penisola si prepara alla ricorrenza?»), posto che già lo scorso ottobre una mozione a firma di Roberto Sasco (Udc) era stata approvata all'unanimità, che un'altra interrogazione il Pd aveva depositato quattro mesi fa, e che desideri, progetti e proposte si rincorrono anche se non è detto che trovino soddisfazione.

Sasco stesso, per esempio, vorrebbe che fossero coinvolte le scuole di ogni ordine e grado, col coinvolgimento diretto, e anche veloce visto che il tempo corre, degli istituti e della Direzione scola-

stica regionale, spera in una grande manifestazione in piazza Unità, che magari ricalchi la scenografia allestita per la visita di Ciampi, con bambini e studenti su una tribuna parallela a quella del presidente; il Pd aveva già sollecitato la cittadinanza onoraria allo stesso Ciampi, mentre adesso vorrebbe che fosse invitato a Trieste Napolitano (che invece, è molto probabile, verrà per il concerto di Miti a luglio).

E così come il governo ha messo in cantiere una serie di importanti opere pubbliche su strutture culturali che restino a

memoria dell'evento, sempre il Pd aveva proposto che si ristrutturasse a Trieste almeno una scuola, e che poi il presidente venisse a inaugurarla.

Pacor scriverà un documento di «linea» sulla quale il comitato verrà invitato a muoversi: «Lo spirito - dice - è sostanzialmente di far conoscere i connotati di quell'Italia del 1861». Dunque per adesso non vi è nessuna ipotesi in campo su quali iniziative verranno prese, Pacor (grande appassionato di storia) si augura «che tutto resti immune da polemiche e si riveli di buon senso e di alto livello». (g. z.)

VIA LIBERA DALLA GIUNTA ALLA DISPERSIONE DEI RESTI

Ceneri mortuarie in mare, ma non se c'è bora

Il bellunese Dino Buzzati aveva un sogno. Che le sue ceneri riposassero sulle amate Dolomiti. L'entrata in vigore di una nuova legge regionale veneta, a 28 anni di distanza dalla sua morte, gli ha concesso di recente di esaudirlo. Fra un mese o poco più - cioè dopo che il Consiglio comunale voterà la delibera approvata ieri all'unanimità dalla giunta Dipiazza sulla dispersione delle ceneri - anche un triestino passato a miglior vita, sempre che prima di andarsene ne abbia dichiarata la volontà, potrà farsi spargere i resti cremati nel luogo più in sintonia, spiritualmente parlando, con le sue corde. Nel golfo come in Carso, a patto che la dispersione avvenga secondo determinate regole. Anzitutto, niente

cerimonia nei giorni di bora, che a Trieste abbondano. Giusto per evitare che un momento solenne si trasformi in grottesco, come fosse una macabra commedia. Il divieto «nelle giornate di vento e in condizioni climatiche avverse» è esplicitato nero su bianco nella delibera ai cui contenuti ieri, dopo il varo in giunta, è ovviamente stata levata la secretazione. Il provvedimento inserisce appositamente un articolo (il 130 bis) nel Regolamento dei cimiteri comunali, che premette - come prevedono in effetti la legge nazionale del 2001 e quella regionale del 2008 che l'ha recepita, finora non applicabile su territorio triestino in quanto priva del regolamento attuativo - che la dispersione delle cene-



Uno scorcio del cimitero di Sant'Anna

ri può avvenire in presenza di una volontà certa e riconoscibile da parte del diretto interessato nel corso della vita. Dunque «volontà manifestate mediante disposizione testamentaria secondo il Codice civile» o «dichiarazione re-

sa al Comune di residenza», in sostanza una certificazione al centro civico. Il divieto - recita il nuovo articolo 130 bis - vige a meno di mezzo chilometro dal centro abitato «e nei luoghi di interesse storico, naturalistico, artistico

e culturale», più «parchi pubblici». In un bosco anonimo sì, insomma, ma non per esempio nel comprensorio della Foiba di Basovizza. E neppure in grotta giacché «la dispersione è consentita in aree naturali, escluse cavità artificiali e naturali». Bandito il ritorno delle ceneri alla natura a casaccio, ovvero «in aria», in mare il via libera scatta a partire da «500 metri dalla riva e dalle dighe foranee, e comunque al di fuori dello specchio di mare dedicato alle attività commerciali e navali, in tratti liberi da manufatti e natanti». A proposito: «la dispersione in acqua può avvenire mediante immissione in acqua dell'intera urna contenente le ceneri, purché l'urna sia in materiale istantaneamente biodegradabile». Nel contempo, «è

vietato interrare l'intera urna, anche se di materiale biodegradabile». Unanime - come assicura l'assessore competente Paolo Rovis - è stato il sì alla delibera. Un'unanimità mancata invece a livello di pareri (non vincolanti) delle sette circoscrizioni. La Settima - quella in cui ricade il cimitero di Sant'Anna, dotato a questo proposito di area «appositamente individuata» per la dispersione - si è distinta dalle altre sei votando un parere non favorevole. Il Comune, in questo caso, guarda e passa. «Atteso - si legge infatti nella delibera - che nei riguardi del parere negativo espresso dalla Settima circoscrizione non è possibile formulare alcuna controdeduzione in quanto il parere stesso non riporta motivazioni di merito». (pi.ra.)

IL TEAM KEY CONGRESSI



Offre una pluriennale esperienza e competenza nell'organizzazione di eventi, nei servizi di traduzione e di assistenza linguistica

Garantisce affidabilità, capacità e creatività per rendere unico ogni evento

Valorizza l'immagine del cliente

Rispetta l'ambiente prestando attenzione alla sostenibilità

Segue un comportamento etico e pone massima attenzione all'utilizzo delle risorse disponibili

Ottimizza i tempi e i costi

Sviluppa le procedure previste per la qualità

Key Congressi srl - Piazza della Borsa 7, Trieste
Tel 040 660352 - Fax 040 660353
www.keycongressi.it - info@keycongressi.it

LE INDICAZIONI DEL QUESTORE PER LA RETATA ANTIDROGA

«Controllate le persone magre e tatuate»

Il sindacato di polizia Sp contesta i criteri di Zonno per le verifiche nei bar

di CORRADO BARBACINI

«Verificate le persone magre e con tatuaggi, anche senza o con pochi denti e con scarsa igiene orale per vedere se hanno precedenti penali».

La frase è scritta nel vademecum consegnato ai poliziotti che venerdì notte hanno effettuato i controlli in sette bar di Trieste. Il vademecum è allegato all'ordinanza del questore Francesco Zonno. Quella frase e l'ordinanza sono finite nel mirino del sindacato Sp, il più rappresentativo di Trieste, che conta 250 iscritti. Non ha dubbi il segretario Daniele Dovenna: «Sono solo operazioni di facciata».

Replica secco il questore: «L'impegno per la cittadinanza è di fare qualcosa di più. Non vedo cosa ci sia di anomalo. Non vedo l'origine della lamentela. L'azione di contrasto deve esserci e continuerà. Quanto al vademecum è riferito al personale dell'amministrativa, poco avvezzo al mondo della droga».

Ieri mattina davanti alla questura è stato distribuito un volantino del sindacato dei poliziotti con allegata l'ordinanza a firma del questore e il vademecum antidroga. Il titolo è «Segni obiettivi di assunzione di sostanze stupefacenti rilevabili senza dover compiere indagini di natura medica». Tra l'altro si indicano anche le verifiche da fare riguardo la presunta



Controlli anti-droga nella notte da parte dei poliziotti su disposizione del questore

assunzione di droga. Il suggerimento è di «chiedere alla persona da controllare di ripetere tre semplici parole: "casa, pane e gatto". Dopo tre minuti si può chiedere nuovamente quali parole il conducente ha dovuto ripetere 3-5 minuti prima». E poi ancora: «Chiedere quanto fa 99 meno 3 e, ottenuta la risposta, quale è il risultato se sottraiamo ancora 3, oppure a quanto corrispondono due dozzine di uova».

Si legge sul volantino a firma del segretario Da-

niele Dovenna dal titolo «Poliziotti o caporali». «Gli agenti sono stati im-

Non era il bar Stella Polare (come erroneamente scritto nell'edizione di domenica), ma semplicemente il bar Stella quello controllato dal pattugliamento della polizia nell'operazione messa a segno venerdì scorso. In quell'occasione, su ordine del questore, erano stati controllati sette locali in centro. L'attività degli agenti, era stato rilevato in una nota, «prevede non solo il servizio repressivo, ma soprattutto quello della prevenzione e della sensibilizzazione mediante la realizzazione di specifiche campagne di comunicazione sociale. Il progetto ha lo scopo di contrastare la guida sotto l'effetto di alcol e stupefacenti».



Volanti della polizia parcheggiati davanti alla questura; una direttiva che mira al contrasto degli stupefacenti dà una serie di indicazioni agli agenti che effettuano i controlli nei locali notturni, ma i criteri sono contestati dai sindacati

Nell'ordinanza del questore (che ha portato al controllo di sette locali con una sanzione amministrativa e l'accompagnamento di due minorenni a casa) si legge che «si dovrà prestare particolare attenzione, anche in base al prontuario, alle persone che possano far uso di sostanze stupefacenti e possano essere coinvolte nell'attività di spaccio. In particolare si dovrà procedere all'identificazione delle persone minori trovate all'interno degli esercizi pubblici».

ci». Per effettuare i controlli sono stati utilizzati tre equipaggi della squadra mobile, due della polizia amministrativa, due della squadra volante e infine un autista pronto ad accompagnare in questura i sospetti. In totale otto vetture e non meno di 20 persone. I locali controllati sono stati il bar San Marco nell'omonima via, il Cinque porte sempre in via San Marco, l'Unità in piazza Unità. E poi ancora il bar Stella, l'Idrocity in via Beccheria, il ristorante Pescada

in via del Ponte e l'Athosphere in via Galati. In totale sono state identificate 80 persone. Due ragazze di età inferiore ai 16 anni sono state individuate dopo le 22 all'Athosphere e accompagnate a casa. Nel documento sindacale in proposito si legge: «Per la legge siamo chiamati a prevenire e reprimere reati, non a supplire alle supposte lacune del contesto familiare». E poi ancora: «Signor prefetto, ci dica che non è vero. Che è tutto un grosso malinteso...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questura, la sala operativa

quello dove è situato il suo appartamento. L'anziana infatti si era temporaneamente trasferita in un altro appartamento, ospite di una conoscente, al quarto piano dello stesso palazzo di via San Marco dove risiede e da dove, come aveva riferito spaventata la figlia, era misteriosamente scomparsa una settimana prima.

Pare che all'origine della scomparsa di N.S. ci sia stato un litigio con i familiari. L'anziana donna dopo il fatto ha messo le sue cose in una borsa, ha preso l'ascensore e se n'è andata nell'altro apparta-

mento, tre piani più sopra. È rimasta tranquilla in quella casa mentre la figlia telefonava sempre più spaventata nell'appartamento da dove era scomparsa. C.G. nelle sue ricerche aveva anche preso contatto con amiche e parenti.

Ma senza risultato: la madre sembrava appunto scomparsa nel nulla da una settimana. E poi neanche i controlli effettuati di persona nell'appartamento dai parenti hanno dato esito positivo. Praticamente volatizzata. Senza lasciare tracce.

A consentire la soluzione in poco tempo del caso è stata la pazienza di un agente della sala operativa della Questura. Che si è fatto raccontare dalla figlia tutti i possibili particolari riguardanti la vicenda. Poi ha girato il caso a una pattuglia della squadra volante che dopo un sopralluogo ha effettuato una serie di controlli nello stabile di via San Marco. E in breve, così, il caso si è risolto. «Me ne sono andata al piano di sopra. Volevo stare tranquilla e in pace», ha detto l'anziana spiegando quello che era successo alla polizia. (c.b.)

NUOVI REPERTI DEPOSITATI DALLA FAMIGLIA DEL MORTO IN VISTA DEL PROCESSO D'APPELLO

Caso Rasman, spunta il manico di un'ascia

di CLAUDIO ERNÈ

Un manico d'ascia e un filo di ferro sporchi di sangue.

Questi due tragici reperti potrebbero consentire ai giudici della Corte d'appello di appello di fare definitiva chiarezza sulla morte di Riccardo Rasman, il giovane di 34 anni stroncato nel suo

PRIMO GRADO

Per l'intervento "sbagliato" a Borgo San Sergio, condannati tre poliziotti a sei mesi con la condizionale

dannato a sei mesi di carcere con la condizionale nel maggio del 2009 il capopattuglia Mauro Miraz e i suoi colleghi Maurizio Mis e Giuseppe De Biase. Assolta la poliziotta Francesca Gatti. Ora si apre il processo di secondo grado e la famiglia Rasman intende dare battaglia.

Gli avvocati Claudio De Filippi e Giovanni Di Lullo hanno depositato ieri nella cancelleria della Corte d'appello la richiesta di disporre una perizia sul manico dell'ascia sporco di sangue per individuare eventuali impronte digitali. Lo



Il padre di Rasman e l'avvocato Di Lullo dopo la sentenza



Riccardo Rasman

scopo è quello di capire chi ha usato quel bastone. Rasman o i poliziotti?

Anche il filo di ferro continua a suscitare molti interrogativi. Il giovane che pesava 120 chili ed era alto un metro e 85, dopo aver ingaggiato una colluttazione con i poliziotti era stato ammanettato con le mani dietro la schiena e «gli agenti con l'ausilio dei Vigili del fuoco, avevano provveduto a legargli anche le caviglie con un filo di ferro». Successivamente Rasman era stato fatto stendere con la pancia a terra, in posizione prona. In tre gli erano saliti alternativamente sulla schiena per tenerlo fermo col lo-

ro peso. Rasman aveva iniziato a rantolare, tanto che le ultime fasi della sua vita erano state sentite distintamente da una vicina di casa.

Quando erano intervenuti gli uomini del «118» era troppo tardi. Il giovane non respirava più ed era cianotico. «Assistenza posizionale» l'ha definita nella perizia il medico legale Fulvio Costantinides. Fin qui, purtroppo, tutto è stato chiarito dalla sentenza di primo grado peraltro non appellata dalla Procura ma solo dai familiari del giovane deceduto. Al contrario non si sa nulla di chi abbia usato il manico d'ascia, trova-

to dai genitori della vittima sporco di sangue all'interno del monolocale. Nessuno aveva ritenuto di sottoporlo a perizia e i genitori al momento della restituzione dell'alloggio lo avevano trovato a terra.

Secondo gli avvocati della famiglia va approfondito quanto è accaduto nelle prime fasi della colluttazione. L'autopsia ha rivelato infatti che la vittima ha riportato molteplici lesioni in tutte le parti del corpo. Al contrario, i quattro agenti che avevano fatto irruzione nel monolocale, secondo gli avvocati, «non avevano riportato alcun tipo di lesione, né ecchimosi, né lacerazioni della divisa d'ordinanza. Si deve, preliminarmente osservare - scrive Claudio De Filippi - che il traumatismo cranico, nonostante non abbia prodotto delle lesioni interne significative, dall'altra doveva essere stato reiterato con particolare consistenza e violenza».

I legali ipotizzano che gli agenti potrebbero aver usato mezzi di offesa in maniera indiscriminata, anche verso parti del corpo delicate come il viso dove sono state rilevate nell'autopsia diverse ferite lacerate contuse. Viene citato a questo proposito proprio il manico dell'ascia «rinvenuto sul luogo o il piede di porco usato dai vigili del fuoco per forzare la porta d'ingresso del monolocale». Da lì Riccardo Rasman, assistito dal Centro di salute mentale di Domio, aveva lanciato in strada alcuni petardi in libera vendita e gli scoppi avevano innescato l'intervento della polizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCASTRATO A SAN VITO

Danneggia due auto in sosta Autista del pullman multato

Doveva raggiungere la Cattedrale di San Giusto ma sbagliando strada, forse per le indicazioni del navigatore satellitare, si è ritrovato nel rione di San Vito. Dove le strade sono piuttosto strette per un pullman turistico, proveniente da Motta di Livenza, che doveva portare una scolaresca sul Colle di San Giusto.

Uscendo dalla superstrada all'altezza del Molo Settimo, infatti, l'autista ha puntato verso San Vito rimanendo incastrato in via Bazzoni, strada talvolta impegnativa anche per un veicolo normale. E il conducente del pullman, infatti, ha avuto serie difficoltà all'incrocio con via Cappello e poco prima di via San Michele. Facendo manovra con il pull-

man sono rimaste così danneggiate due automobili in sosta (una Citroën con targa slovena e una Saab di un residente a Trieste). Solo che il pullman ha proseguito, incurante o ignaro, il suo percorso verso San Giusto. Una manovra che non è sfuggita ad alcuni passanti che hanno subito chiamato la polizia municipale. E così nel giro di pochi minuti i vigili urbani hanno trovato il pullman parcheggiato in piazza della Cattedrale. Alla contestazione l'autista dichiarava di non essersi accorto di nulla, cosa che però non gli ha evitato una sanzione di 78 euro e due punti in meno sulla patente, per essersi allontanato dal luogo dell'incidente senza aver fornito le proprie generalità.

UNO DEI QUATTRO ACCUSATI VUOLE ESSERE SOTTOPOSTO A PERIZIA PSICHIATRICA

Tredicenne abusata, slitta il processo

Slitta a fine estate il processo ai quattro uomini accusati di avere avuto rapporti sessuali con una ragazzina che oggi ha tredici anni. Slitta perché il più anziano del gruppo, il sessantatreenne Giordano Vascotto, ha chiesto e ottenuto di essere sottoposto a perizia psichiatrica. L'istanza è stata presentata dal difensore, l'avvocato Gianluca Sbrizzi, e venerdì il giudice Angela Giannelli conferirà l'incarico. Dovrà essere valutata la capacità dell'anziano di intendere e volere congiunta a quella di partecipare attivamente al processo che lo coinvolge.

Analogue perizie richiedono dai due ai tre mesi di tempo e non è

difficile capire che la prossima udienza si svolgerà a fine estate.

Secondo l'inchiesta diretta dal pm Massimo De Bortoli, Giordano Vascotto sarebbe stato il primo dei quattro ad approfittare sessualmente della ragazzina. I fatti contestati risalgono a sei anni fa, quando la parte lesa frequentava la scuola elementare e non aveva ancora compiuto gli otto anni. I genitori a cui il Tribunale dei minori ha revocato di recente la patria potestà erano spesso lontani da casa e la piccola, che ora è assistita in un struttura protetta veneta, veniva affidata dai genitori nei pomeriggi e nelle serate a questa o quella famiglia del vicinato. Secondo la procura l'anziano, che ora chie-

de tramite il suo avvocato di essere sottoposto a perizia, non aveva avuto alcun rispetto della sua fanciullezza. Per anni tutto era avvenuto nel totale silenzio e forse con l'omertà di qualcuno. Poi la ragazzina, sempre più chiusa nella sua solitudine, ha capito quale potere avesse il sesso e non ha avuto esitazioni. Se ne è servita sul web, ha coinvolto altri adulti che non chiedevano altro.

Nell'inchiesta sono coinvolti infatti, con analoghe accuse di abusi sessuali, anche Roberto Canciani, 62 anni, Rodolfo Giurmani 54, e Andres Ronald Avedano, 23. La ragazzina sarà tutelata nel processo dall'avvocato Francesca Castelletti. (c.e.)

GHAFFARI

TAPPETI

LIQUIDAZIONE TOTALE PER TRASFERIMENTO

NUOVE APERTURE !!!

Da **LUNEDÌ 17 MAGGIO** presso **CENTRO LANZA**
e in città nel **NUOVO LOCALE** di **VIA VASARI n. 4**

A grande richiesta **CONTINUANO FINO A SABATO 15 MAGGIO**
i **GRANDI AFFARI DA GHAFFARI** per chiusura definitiva della sede di via Vasari n. 6

via Vasari 6 (vicino P. Garibaldi) Trieste - Tel. 040 631290 - Parcheggio riservato clienti via Vasari 9 (Androna) ORARIO: 9.00-13.00 » 15.30-20.00

VASTISSIMA SCELTA
di KILIM e KAZAK
e TAPPETI MODERNI
a PREZZI IMBATTIBILI

tutti i nostri
tappeti sono
accompagnati
dal certificato
di garanzia
e autenticità

ISTRUZIONE
ORGANICI



Il ridimensionamento frutto dei tagli
annunciati dal ministro Gelmini

Scuola, a settembre 71 cattedre in meno

Eliminati 30 docenti alle superiori. Elementari, tolti 27 maestri ma gli alunni crescono

di MADDALENA REBECCA

L'esercito dei precari della scuola si rassegna: a Trieste, dal prossimo settembre, verranno eliminate ben 71 cattedre tra materne, elementari, medie e superiori. Un ridimensionamento che di fatto riduce le speranze degli insegnanti non di ruolo di ottenere incarichi, e che discende direttamente dai tagli annunciati dal ministero retto da Maria Stella Gelmini. Tagli che ora l'Ufficio scolastico regionale ha soppesato, quantificato e ripartito provincia per provincia.

CLASSIFICA La riduzione di organico più consistente interesserà le scuole udinesi: nel capoluogo friulano, dal prossimo anno, spariranno complessivamente 169 posti. A piazzarsi seconda nella poco lusinghiera classifica delle realtà regionali più penalizzate è la provincia di Pordenone con 105 cattedre in meno. Seguono Trieste, con un taglio quantificato appunto in 71 insegnanti, e Gorizia dove, dopo l'estate, spariranno "solo" 52 cattedre. In totale a venir cancellati dagli organici saranno 397 insegnanti (una ventina in più, dunque, rispetto alle indicazioni ventilate in un primo momento dal Miur) a fronte di una forza lavoro complessiva che conta oggi 1535 docenti.

INFANZIA A risentire di meno della logica ministeriale improntata al ri-

L'adeguamento degli organici nelle scuole

	INFANZIA	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI	RIDIMENSIONAMENTI COMPLESSIVI
► Trieste	-1	-27	-13	-30	-71
► Udine	+11	-72	-29	-79	-169
► Pordenone	+6	-47	-18	-46	-105
► Gorizia	-4	-19	-8	-21	-52
► TOTALE FVG	+12	-165	-68	-176	-397

I PENSIONAMENTI A TRIESTE 1° settembre 2010

► personale ata scuole italiane	22	Docenti	
► personale ata scuole slovene	5	► elementari italiane	22
► assistenti amministrativi scuole italiane	7	► elementari slovene	2
► assistenti amministrativi scuole slovene	1	► medie italiane	18
► assistenti tecnici scuole italiane	1	► medie slovene	3
► direttori servizi amministrativi scuole italiane	1	► superiori italiane	30
► direttori servizi amministrativi scuole slovene	1	► dirigenti scolastici scuole italiane	1
ADARTE		totale	114

Dati Ufficio
scolastico regionale



sparmio saranno le scuole dell'infanzia. Materne e asili, infatti, non solo non perderanno insegnanti, ma ne guadagneranno persino qualcuno. In totale, a livello regionale, le cattedre aumenteranno di 12 unità. A farla da padrone il territorio udinese (+11 posti), seguito da quello pordenonese (+6). Fanalini di coda, invece, Gorizia dove si perderanno 4 posti, mentre a Trieste

l'organico calerà solo di un'unità.

ELEMENTARI Ben più significativo il ridimensionamento delle cattedre nelle scuole elementari che, a livello regionale, arriverà a quota 165 posti. Di questi 27 spariranno dalle primarie italiane di Trieste (nelle slovene i numeri resteranno invariati rispetto al 2009 ndr). Un calo dei docenti che non andrà di pari passo

con quello degli allievi: le iscrizioni alle prime classi, infatti, hanno registrato nella nostra provincia una crescita di 166 allievi. Quanto al resto della regione, Udine perderà 72 cattedre, Pordenone 47 mentre a Gorizia ne verranno cancellate 19.

MEDIE Sulle scuole medie la scure dei tagli interesserà complessivamente 68 posti di lavoro: 13 a Trieste (solo nelle

scuole italiane), 29 a Udine, 18 Pordenone e 8 a Gorizia. Dati che, ancora una volta, vanno in controtendenza rispetto all'andamento delle iscrizioni che, a Trieste, hanno registrato una crescita di 166 unità nelle scuole italiane e di 10 nelle slovene.

SUPERIORI Il calo più consistente si farà sentire però a livello di istituti superiori. In questo caso l'organico perderà a livello

regionale 176 posti, di cui 79 a Udine, 46 a Pordenone, 21 a Gorizia e 30 a Trieste. Città nella quale, da settembre, oltre al numero dei professori calerà anche quello degli studenti: le iscrizioni alle prime rivelano un vero e proprio crollo: -485 iscritti negli istituti italiani e -10 in quelli sloveni.

PENSIONAMENTI A fare da contraltare al taglio della cattedre, almeno nella nostra città, saranno i numerosi pensionamenti. A lasciare l'insegnamento dal prossimo settembre saranno infatti 24 insegnanti delle primarie, 18 delle medie, 30 delle superiori e un dirigente scolastico. Numeri che, se sommati a quelli relativi a personale Ata, impiegati, tecnici e direttori dei servizi amministrativi, fanno salire a quota 104 le quiescenze complessive del comparto scolastico.

LO SNALS A fronte di un quadro così poco incoraggiante, il mondo del sindacato esprime preoccupazione. «Auspicio - afferma il segretario dello Snals Giuseppe Ughi - che il direttore regionale non si comporti come un semplice ragioniere della scuola, ma tenga conto delle effettive esigenze di istruzione e delle richieste delle famiglie. Costato poi come, ancora una volta, a fare le spese di questa situazione sia il personale precario che, da tanti anni, attende di avere una sistemazione definitiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STILATA ANCHE LA LISTA D'ATTESA

Centri estivi comunali Oggi le graduatorie

Obbligatoria la conferma tra domani e il 21 maggio, pena la perdita del posto

Saranno rese note oggi le graduatorie provvisorie dei centri estivi comunali per l'estate del 2010. Le graduatorie potranno essere consultate: on line sul sito www.retecivica.trieste.it; oppure all'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) di via della Procureria 2, (tel. 040675 4850); oppure ancora all'Area educazione, università e ricerca, piazza Vecchia 1. Per tutti i bambini ammessi, sarà necessario effettuare la conferma dell'iscrizione dal giorno 12 e fino al giorno 21 maggio compreso con due modalità: on line sul sito www.trieste-scuolaonline.it esclusivamente per chi ha effettuato on line anche la domanda; allo sportello di via Capitelli 8 (orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12; lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30).



Bambini dei centri estivi

La conferma dovrà essere effettuata dal genitore che ha compilato la domanda di iscrizione o da altra persona con una delega e fotocopia del documento di identità del genitore che ha presentato la domanda.

Il Comune ricorda che senza la conferma (e il pagamento per chi è soggetto a tariffa), il bambino sarà depennato dalla graduatoria. Per le modalità di conferma, le sedi dei centri estivi e altre informazioni, sarà possibile consultare il sito www.retecivica.trieste.it.

Per i bambini in lista di attesa, si potrà effettuare una seconda scelta in un centro con posti liberi nel mese di giugno, secondo informazioni che saranno date successivamente.

Per ulteriori informazioni Comune, Area Educazione, università e ricerca - Ufficio centri estivi, piazza Vecchia 1 - tel. 040 675 8585.

DOPO LA LETTERA DAL MINISTERO Lupieri: richiami da Roma sul Burlo la sanità regionale naviga a vista

«La cancellazione della "governance" del Servizio sanitario regionale realizzato dall'assessore Kosic e dalla giunta Tondo, con la creazione della mega direzione centrale in capo al mega direttore Paolo Basaglia, dimostra vistose crepe dal momento che Kosic è all'oscuro di un richiamo ufficiale del ministero della Salute datato 14 aprile». Lo scrive il consigliere regionale del Pd e vicepresidente della Commissione sanità Sergio Lupieri in merito alla lettera giunta da Roma sull'esigenza di mantenere l'autonomia del Burlo all'interno del Piano socio-sanitario regionale. «Sin dalla presentazione del Piano - dice Lupieri - è risultato evidente come la sanità regionale navigasse a vista. Gli insistenti richiami del ministro Fazio alla Regione, per il rispetto del ruolo dei due Irccs Burlo e Cro di Aviano, dimostrano che le nostre critiche erano giuste e restano valide. Abbiamo sempre affermato che il Burlo non poteva dipendere dagli umori dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, né finire sotto la tutela dell'Ass. Il Burlo ha una dimensione regionale e nazionale».

IL SEGRETARIO DEL PD COSOLINI «Sito inquinato, bloccati in Regione i soldi per le caratterizzazioni»

«Perché la Regione blocca le caratterizzazioni sul sito inquinato? Le imprese triestine guardano alla Slovenia, calano gli occupati nelle Pmi e intanto passa il tempo, cala periodicamente il silenzio sul sito inquinato e si perpetua una situazione di immobilismo vergognoso». Lo scrive in una nota il segretario del Pd Roberto Cosolini. «Se è vero che un accordo di programma per le bonifiche non si riesce a fare per la distanza tra le posizioni delle imprese e quelle del Ministero e se ne parla da anni, è peraltro vero - dice Cosolini - che già da tempo si sarebbero potute completare le caratterizzazioni da parte dell'Eziz, che tra le altre cose potrebbero portare a rilevare anche situazioni di non inquinamento. L'Ente le ha già fatte su una parte del territorio ed è pronto in qualsiasi momento a continuare. Mancano i soldi? No: giace ancora in Regione la maggior parte dei 23 miliardi di lire stanziati nel 2001. Cosa si aspetta allora a stanziare con un accordo sulle caratterizzazioni da fare subito i soldi per quest'operazione, propedeutica a qualsiasi altro intervento?»

IL COMMENTO DEL CAPOGRUPPO Lega: un atto coerente l'uscita della Lista Rovis dal centrosinistra

«La notizia dell'uscita dal centrosinistra della Lista Rovis non mi sorprende. Il consigliere Emiliano Edera più volte ha manifestato imbarazzo all'interno della sua ex coalizione e ha invece condiviso molte iniziative del centro-destra».

Lo scrive in una nota il capogruppo della Lega Nord Maurizio Ferrara, commentando l'uscita della Lista Primo Rovis dall'opposizione in Comune annunciata nei giorni scorsi da Edera

accanto a Primo Rovis stesso. «È un atto coerente - scrive Ferrara - e una ulteriore dimostrazione che i triestini non possono condividere le politiche della sinistra mirate solo a tutelare gli stranieri e gli extracomunitari a danno della nostra gente».

VIATAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

Zappatori,
procuratori
della Corte
dei conti e
la sede
dell'Eziz

di CORRADO BARBACINI

«Non siamo dei privilegiati. Quello dei mutui a tasso zero non è un benefit, ma una condizione prevista dal nostro contratto di lavoro che è quello dei regionali».

Insorgono i dipendenti dell'Eziz dopo la notizia dell'apertura dell'inchiesta della procura della Corte dei conti sui prestiti a loro concessi in questi ultimi anni. Prestiti che - secondo un esposto giunto ai magistrati contabili - potrebbero essere considerati invece ingiustificati, illegittimi.

Dicono i dipendenti: «C'è una legge regionale che regola tutto questo. I mutui che possono raggiungere la somma massima erogata di 18mila euro e riguardano la casa. I soldi sono restituibili fino a 180 rate in 15 anni. Non sono cifre importanti, ma a volte quei soldi fanno comodo. Al momento ne usufruiscono quattro persone. Non è uno sperpero di denaro pubblico, ma una forma di solidarietà».

L'indagine è partita in



sordina qualche settimana fa quando sono stati invitati alla procura in viale Miramare l'ex presidente Mauro Azzarita e il direttore generale Paolo De Alti. L'indagine punta a definire la legittimità giuridica all'origine dei mutui facili. È chiaro che se dovesse essere riscontrata una qualche irregolarità a monte, la procura potrebbe anche citare per danno erariale i componenti del cda del-

l'Eziz chiedendo la restituzione degli interessi relativi alle somme prestate.

Ma i dipendenti non ci stanno. In una nota precisano che «l'Eziz non si è mai autonomamente dotato di una norma o regola per dare mutui a tasso zero ai propri dipendenti e che nei confronti dei dipendenti dell'Ente viene applicato fin dal lontano 1990 il Contratto di Lavoro dei dipendenti

della Regione in cui è previsto l'istituto del cosiddetto Fondo Sociale: in questo ambito i dipendenti usufruiscono di alcune agevolazioni tra cui i mutui edilizi agevolati». E poi ancora: «La gestione del Fondo Sociale dei dipendenti dell'Eziz ricalca in tutto e per tutto la normativa e la stessa Regione controlla sia i bilanci dell'Eziz che il trattamento economico e normativo del personale.

PROTESTANO I DIPENDENTI DELL'ENTE DOPO L'APERTURA DELL'INCHIESTA

«Mutui Eziz previsti dal nostro contratto» La Regione ribatte: «Non c'entrano con noi»



Non tiriamo in ballo la Regione. La Regione ha una norma e delle leggi, l'Eziz un Consiglio di amministrazione. È stato copiato solamente il regolamento».

Così adesso si è aperto un vero e proprio ginepraio sulla questione dei prestiti. I dipendenti della Regione possono infatti usufruire del fondo sociale stabilito dalla legge e per il quale c'è un apposito stanziamento di bilancio e ottenere i mutui a tasso zero. L'Eziz come si legge nel sito internet «è un ente pubblico non economico di promozione della zona industriale. E un soggetto pubblico istituito nel 1949 dal Governo Militare Alleato e riconosciuto con Legge dello Stato. Attualmente è disciplinato dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia n. 25 dd. 01.10.2002, pubblicata sul I Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 40 del 7 ottobre 2002».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE DÀ L'OK: RESTANO TERRANOVA, CIANCIOLO E PRESTELLI

Confermato il Nucleo di valutazione

Conferma per i tre componenti del Nucleo di valutazione, l'organismo con cui viene valutato il lavoro svolto dai dirigenti e dai titolari di posizioni organizzative del Comune. Gli incaricati di "ufficializzare le pagelle", ratificando di fatto le indicazioni arrivate dai dirigenti cui fanno capo i singoli responsabili (il direttore generale per quello d'area che fa lo stesso con il direttore di servizio, il quale a sua volta si esprime sul titolare di posizione organizzativa), saranno ancora il segretario generale nonché direttore generale del Municipio, Santi Terranova, l'esperto esterno Tullio Cianciolo e

l'esperto esterno di espressione dirigenziale Bruno Prestelli, ex dipendente comunale. I tre si esprimeranno sulla base del raggiungimento degli obiettivi assegnati nel corso del triennio 2009-2011, cioè sino alla fine del secondo mandato del sindaco Roberto Dipiazza, e le cui attività si svolgeranno tra quest'anno e il 2012.

Alla conferma della composizione del Nucleo è stato dato recentemente il via libera dalla giunta: la relativa delibera, portata all'attenzione dei colleghi dall'assessore alle Risorse umane Michele Lobianco, impegna l'importo complessivo di 48mila euro lordi, ripartiti in parti uguali sui tre anni.

Lo statuto del Comune prevede la costituzione del Nucleo di valutazione, indicando come dello stesso debbano far parte il segretario generale, con funzioni di presidente, il direttore generale e un esperto esterno. Nella fattispecie, però, Santi Terranova ricopre sia il ruolo di segretario che quello di direttore generale. Pertanto, per arrivare al numero richiesto di tre componenti, l'amministrazione ha stabilito - nel rispetto dell'articolo 31 del Regolamento di organizzazione - di avvalersi dell'apporto di due esperti esterni.

«Il nostro Comune, dotandosi all'epoca del Nucleo di valu-



L'assessore Michele Lobianco

tazione - fa il punto l'assessore Lobianco -, ha in qualche modo anticipato la cosiddetta legge Brunetta. Siamo stati tra i primi in Italia e altri enti locali, successivamente, si sono ispirati a noi». Per arrivare alla valutazione finale concorrono alcuni passaggi: la definizione degli obiettivi a inizio anno, il monitoraggio dell'attività nel corso dei mesi, l'esame di un percorso intermedio di valutazione e, infine, l'esito della "pagella" nelle prime settimane dell'anno successivo.

«La valutazione avviene in due direzioni - spiega il segretario generale Santi Terranova -, sugli obiettivi e sui comportamenti. Contro le indicazioni espresse dal Nucleo, si può presentare ricorso al Nucleo stesso. Mentre è possibile ricorrere a soggetto esterno contestando vizi di procedura». (m.u.)

Grande Concorso* "UN ANNO ALLA GRANDE!"

dal 3 maggio al 26 giugno

VINCI 500€** AL MESE per un anno!

In palio 2 **SUPERPREMI**
da **6.000 EURO** in **BUONI**
ACQUISTO!
inoltre 3 digital camera, 2 TV
color, 2 Ipad, cellulare!

**LA DOMENICA
I TUOI ACQUISTI
VALGONO IL
DOPPIO!**

meneghiniassociati.it - (0431) 111111

*Regolamento completo presso l'hippoint - **In buoni acquisto - Montepremi totale: 16.000,00 € - Estrazioni entro il 05/07/2010

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano
Infoline: 040 3480861



COOP

OVS
industry

McDonald's
I'm lovin' it

PAUSE
vitalanti

Media World

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCREENS

www.torrideuropa.com

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Sconti scandalosi.

50%
DAL 21 MAGGIO
PER CHIUSURA ATTIVITA'

Sconti del 50% su tutto, alla
Gioielleria Trevisan. Dal 21
maggio prossimo, argente-
ria, gioielli, accessori moda
e oggettistica a metà prezzo.

T. Trevisan

PIAZZA DELLA BORSA 1
TRIESTE, TEL. 040 631235

il guscio cooperativa
sociale s.c.a.r.l.



**L'ARCA CONSORZIO SERVIZI
PER L'INFANZIA**

Gestito dagli operatori della Cooperativa IL GUSCIO S.c.a.r.l.
5 LUGLIO - 6 AGOSTO 2010
presso la Scuola Statale dell'Infanzia di Via Vallicola

CENTRO ESTIVO 3 - 6 ANNI Il magico mondo dei suoni

Anche quest'anno saremo lieti di in-
contrare i bambini che vorranno tra-
scorrere con noi alcune settimane,
in uno spazio dove sentirsi accolti e valo-
rizzati. Con al fianco educatori profes-
sionisti della relazione, potranno usufruire di
occasioni dove poter usare e sperimentare
abilità manuali, sensoriali e fisiche, dove po-
ter capire, inventare, costruire, dipingere,
incollare ma anche ascoltare, pensare e ri-
flettere; uno spazio e un tempo dove coinvol-
gersi e collaborare per un obiettivo comune.

Progetti e attività

- Laboratori creativi (costruzione strumenti musicali, giocattoli, costumi, scenografie)
- Creazione di laboratori espressivi: danza, canto, musica
- Svolgimento di attività ludico-motorie sin-
gole o di gruppo
- Svolgimento di giochi e attività in ambiente
acquatico

ORARIO:
7.30 - 16.00 dal LUNEDÌ al VENERDÌ
nel PERIODO dal 5 LUGLIO al 6 AGOSTO.

LE FREQUENZE POSSONO ESSERE SETTIMANALI e RIPETIBILI

PROVINCIA
di TRIESTE

Per informazioni e iscrizioni chiamare:
IL GUSCIO - via Scorcola, 2 - 34134 TRIESTE
telefono: 040/364780 - cellulare: 347/3052856



Colombi a caccia di cibo tra i tavolini di piazza Unità Baristi sul piede di guerra

Un gestore: inutile ogni tentativo di allontanarli
Clienti a disagio e sempre più bicchieri rotti

di PIERO RAUBER

«Cameriere, scusi, uno spritz. E già che c'è porti pure qualche stuzzichino, grazie». Non servirebbe neppure chiederlo, lo stuzzichino. Dopotutto è compreso nel prezzo. Com'è ormai compreso nel prezzo - ma chi se lo sognerebbe di chiederlo, questo? - l'assalto dei colombi non appena al tavolino arriva la bacinella con olive e patatine. La mano agitata a mo' di "scio, scio, andatevene", non li fa desistere ma li tiene a distanza di sicurezza (minima) per alcuni secondi prima del nuovo tentativo di spiluccare qualcosa. E quando il tavolino viene abbandonato dagli avventori, ecco l'attacco di massa. Da sotto, dallo schienale di una sedia, in planata. Anche dieci, quindici esemplari uno sopra l'altro, con il becco puntato verso l'ambita bacinella.

Sono scene di ordinaria convivenza uomo-piccione quelle che, di questi tempi, si vedono nei fronte-bar a cielo aperto. In Piazza Unità, soprattutto, ma anche in piazza Goldoni, in Ponterosso e in alcune strade pedonali come via San Lazzaro o via San Nicolò. La tradizione, certo, colloca i piccioni nella lista delle attrazioni turistiche, immancabili nelle piazze monumentali. Ma la prova giornaliera dei fatti, specie adesso che la primavera riempie gli spazi aperti di tavolini e gaze-

bo, fa perdere a questi pennuti urbani moltissimi punti, in termini di simpatia e senso di tolleranza.

Ogni anno - potrebbe obiettare qualcuno - si ripete sempre la stessa storia. I colombi a Trieste, d'altronde, ci son sempre stati. In realtà, ogni anno che passa - anche se in misura quasi impercettibile - i piccioni si fanno sempre più intraprendenti,



I piccioni non hanno paura

meno timorosi di venire a questuare fin sotto le grinfie umane. E non solo dalle mani dei bambini che porgono volutamente loro chicchi di riso o semini di mais, ma anche da quelle di chi, infastidito, cerca di scacciarli. Stringi stringi, hanno sempre meno paura. Sono sempre più domestici e meno selvatici. Accade per gabbiani e cinghiali - assicurano gli

esperti - figuriamoci per una specie abituata a vivere nel caos metropolitano.

«Un fenomeno insopportabile», si stringe nelle spalle Sandro Orlando, direttore del Bar Audace di piazza Unità, uno dei territori di conquista preferiti dai pennuti. «Abbiamo cercato in tutti modi - racconta - di risolvere il problema. Niente da fare. Abbiamo provato ad esempio a dare loro da mangiare in punti lontani dai tavolini, per tenerli alla larga. Il gioco ha tenuto tre quarti d'ora, poi son ritornati a farsi sotto. Abbiamo provato con sistemi visivi consigliati da un esperto, come striscioline di carta stagnola appese che col vento dovrebbero mettere loro un po' di paura, ma non c'è stato verso. Si sono abituati subito alla novità». Risultato: il danno non è solo il disagio dei clienti, che magari nel locale sotto attacco non ci ritornano più, ma anche un maggior numero di bicchieri rotti e di stuzzichini buttati nell'immondizia. Soluzioni? «Mettersi d'accordo tra gestori e chiamare un falconiere?», si chiede con un pizzico d'ironia Orlando. Il quale, pur senza chiamare in causa direttamente il Comune, gli lancia un appello subliminale: «In Municipio non hanno di questi problemi nemmeno sui balconi perché hanno la rete di dissuasori elettrici a bassa tensione. Ma noi non non possiamo mica metterla quella...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assalto ai tavolini di un bar in piazza Unità da parte dei colombi (Foto Francesco Bruni)

ROZZA: MENO PICCIONI, AUMENTATI GABBIANI E CORNACCHIE

«Ma la popolazione è in calo»

«La popolazione dei colombi a Trieste non è in aumento, bensì in calo, quanto meno rispetto a 20 anni fa. Ne sono responsabili gli stessi gabbiani e le stesse cornacchie». Per il guardiacaccia-ambientalista Maurizio Rozza il fenomeno non dipende dal numero ma dalle attitudini. «Questi uccelli - annota - stanno imparando che l'uomo non è un nemico. E così vi si avvicinano. Ma attenzione, siamo noi a modificarne gli atteggiamenti. Se i colombi iniziano ad essere sentiti come un problema sociale, allora bisogna decidere di non dar loro più da mangiare, diffi-

cilmente possono convivere in piazza quelli che li nutrono e quelli che se ne lamentano». Di una «popolazione di colombi in diminuzione» parla anche Michele Lobianco, l'assessore all'Ufficio zoologico. Il quale, pur ricordando che «in fondo una delle attrazioni di piazza San Marco a Venezia sono proprio i colombi», sul caso riguardante il Bar Audace, fa presente che «il Comune non ha ricevuto per ora alcuna segnalazione ma raccogliamo quest'indicazione. Faremo i dovuti approfondimenti, di concerto con le associazioni animaliste». (pi.ra.)

LA STRUTTURA DELLA PROVINCIA IN SCALA DEI CAPPUCCINI

Ogni giorno in 40 a caccia di lavoro

Continue le richieste al Centro per l'impiego: 9500 contatti nel 2009

no difficoltà a rientrarvi o perché sono stati licenziati. Ed è proprio in questo periodo di crisi che si fanno sentire di più le richieste da parte di chi deve affrontare periodi più o meno lunghi di disoccupazione.

Nel 2009 quasi 9500 persone hanno dato la loro disponibilità, cioè erano in cerca di lavoro. Per la maggior parte cittadini italiani con un'età superiore ai 25 anni. Gli stranieri, invece, che hanno contattato il centro per l'impiego lo scorso anno sono stati in tutto 1927.

Sempre nel corso del 2009 sono state 346 le aziende interessate per un totale di più di 4 mila colloqui con persone in cerca di lavoro. Anche quest'anno che la crisi, forse si farà sentire in maniera più pressante, in tanti si sono presentati allo sportello della Provincia.

I dati non sono per il momento ufficiali, ma si può stimare che in media 40 persone al giorno fanno riferimento al Centro per l'impiego per cercare possibili soluzioni alla disoccupazione. Si va dai tirocini alle borse lavoro,

alla mobilità in deroga e alle work experience. «Trieste ha una tipologia di attività lavorative diversa dal resto della regione - spiega Pierpaolo Olla responsabile del Servizio lavoro della Provincia - Sono, ad esempio, molti i la-



L'attesa del proprio turno, sperando in un'offerta di lavoro

voratori iscritti alle liste di mobilità. Persone che lavoravano perlopiù in cooperative o per artigiani, ma soprattutto nell'edilizia. Per questi sono stati messi in moto dei meccanismi di sostegno al reddito attraverso gli ammortizzatori sociali, ma non solo, sono previste delle attività formative «ad hoc» per dar loro la possibilità di essere ricollocati nel mercato del lavoro. A breve inizierà un corso per serramentisti».

Ci sono poi gli incentivi che vengono concessi alle imprese per il sostegno all'occupazione, soprattutto per favorire il reinserimento nel tessuto produttivo di donne con età superiore ai 35 anni e uomini con più di 45. Fondi stanziati dalla regione per garantire l'assunzione o la stabilizzazione di contratti di lavoro precari. «Sicuramente c'è stato un au-

mento di contatti con il nostro servizio - spiega ancora Olla - Più di un terzo delle persone sono in cerca di lavoro. Dopo un colloquio iniziale, viene fatta una scheda personale con il curriculum e le aspettative di lavoro. Offriamo dei servizi di orientamento al lavoro e anche dei corsi per come affrontare un colloquio di lavoro».

E per favorire una maggiore visibilità delle offerte di lavoro è in programma un progetto di collaborazione con le agenzie di lavoro interne. «Tra poco grazie all'intervento della Regione - racconta Olla - lavoreremo con le agenzie interinali per fronte assieme alla crisi occupazionale, creando una banca dati unica del mercato del lavoro». Un progetto invece che vuole mettere al centro i giovani, i più vulnerabili, è quello, ancora in cantiere, realizzato con Italia Lavoro, l'Agenzia operativa del Ministero del Lavoro. «A breve - dice Olla - sarà attivato un percorso per garantire ai giovani di poter entrare nel mondo del lavoro o per favorirne il rientro a tutti coloro che sono stati licenziati».

Ivana Gherbaz

l'aria già da tempo. Sono sposato e ho una figlia, ma per fortuna mia moglie lavora. Adesso sto valutando anche di mettermi in proprio. Per il momento posso usufruire dell'assegno di disoccupazione e poi si vedrà».

Roberto è uno di quelli che vengono chiamati disoccupati di lunga durata: «Ho perso il lavoro cinque anni fa per problemi di salute. Facevo l'autotrasportatore. Ho cercato dappertutto anche con le agenzie interinali. Senza lavoro è un dramma, ho 54 anni e vivo con i genitori. Cerco qualsiasi cosa basta che non siano lavori pesanti. Dicono che ci sono gli incentivi per assumere, ma sono solo chiacchiere». (i.gh.)



In fila allo sportello del lavoro

«Qualsiasi cosa pur di avere una paga»

Lilia: facevo la badante, mi hanno licenziata. Roberto: incentivi, solo chiacchiere

dante in nero poi mi hanno assunta. Eravamo in due, ma ad un certo punto ne bastava solo una, così mi hanno licenziata. Abito con una mia amica albanese, ma ho bisogno di lavorare. Ora cerco qualsiasi lavoro nel campo delle pulizie o in un ristorante. Se non trovo un lavoro ho paura di perdere il permesso di soggiorno che mi scade a dicembre».

Mentre Lilia con un gruppo di amiche moldave scherza sulla burocra-

zia italiana, Vildana attende il suo turno per il colloquio. «Ho la doppia cittadinanza italiana e bosniaca. Sono di Bijeljina sul confine con la Serbia, ma ormai vivo qui da 25 anni, sono arrivata a Trieste prima che scoppiasse la guerra in ex Jugoslavia. Mi hanno appena licenziata per giusta causa. Lavoravo in un ristorante in centro città da 18 anni. Il nostro era un rapporto di amore-odio, adesso però sono senza lavoro. A 50 anni

non è facile. Mi prenderò una pausa di riflessione. Questi sono tempi duri per tutti e le paghe sono basse».

Che questi siano tempi duri lo sa molto bene Giovanni che ha perso il lavoro da poco. «Lavoravo per un'azienda di Medea da due anni e tre mesi esatti come rappresentante. Sono stato licenziato, assieme ad altri due colleghi, perché è in corso una riduzione del personale a causa della crisi. La notizia era nel-

NELLA SEDE DELLA TWAS

Scienza e tecnologia per il Sud del mondo Summit a Trieste

Scienza e tecnologia possono aiutare il Sud del mondo a realizzare programmi di sviluppo sostenibile. E Comsats (Commission on science and technology for sustainable development in the South), la Commissione intergovernativa nata per promuovere ricerca e collaborazioni fra Paesi in via di sviluppo dell'emisfero meridionale, è fra i promotori e artefici di questi programmi. Nella sua riunione annuale (la 13.a) che si terrà a Trieste domani e dopodomani nella sede della Twas, l'Accademia delle scienze per i paesi in via di sviluppo (nel campus di Miramare), Comsats discuterà le attività dell'ultimo quadriennio, gettando le basi per i programmi dei prossimi quattro anni.

Ventiquattro delegati da 14 nazioni (tra cui Brasile, Cina, Colombia, Egitto, Ghana, Iran, Sudan e Nigeria) presenteranno il lavoro svolto sia nei Paesi membri della Commissione, sia nella rete dei 16 centri di eccellenza affiliati a Comsats. «E stato svolto un lavoro enorme negli ultimi anni», dice Mohamed Hassan, direttore esecutivo della Twas: «Buona parte degli sforzi ha avuto come focus il fronte ambientale, lo studio del clima e lo sviluppo di nuovi materiali e tecniche di costruzione. Brasile, Cina, Iran, Egitto e Giamaica, ad esempio, hanno realizzato programmi di gestione e protezione ambientale e creato i presupposti per una più efficiente gestione delle emergenze ambientali dovute a eventi climatici estremi. Le collaborazioni hanno coinvolto anche Paesi che oggi non fanno parte di Comsats, ma che possono trarre beneficio dalle sue attività».

In agenda anche temi caldi per il futuro. Dice Imtihan Qureshi, direttore esecutivo di Comsats: «La collaborazione tra centri di Paesi diversi diventerà sempre più essenziale, e i Paesi membri dovranno prevedere di destinare parte delle loro risorse a progetti comuni».

Sette le aree tematiche verso cui si focalizzeranno gli interventi: tecnologie per l'informazione e la comunicazione, agri-biotecnologie, prodotti naturali, cambiamenti climatici, scienze dei materiali, materiali da costruzione e modelli matematici.

» IN BREVE

APERTE LE ISCRIZIONI

Marcia Perugia-Assisi per la pace Al via domenica la manifestazione

Partirà domenica prossima anche da Trieste la Marcia Perugia-Assisi per la pace e la giustizia, «contro la violenza, la paura, l'egoismo, le mafie, la censura, il razzismo, la guerra». Le prenotazioni per il viaggio in pullman (il cui costo è di 10 euro) si raccolgono in settimana presso il Comitato pace convivenza e solidarietà "Danilo Dolci" in via Valdirivo 30 (orario di apertura dalle 17 alle 19, tel. 040366557, e-mail comitatodanilodolci@libero.it, cell.3382118453).

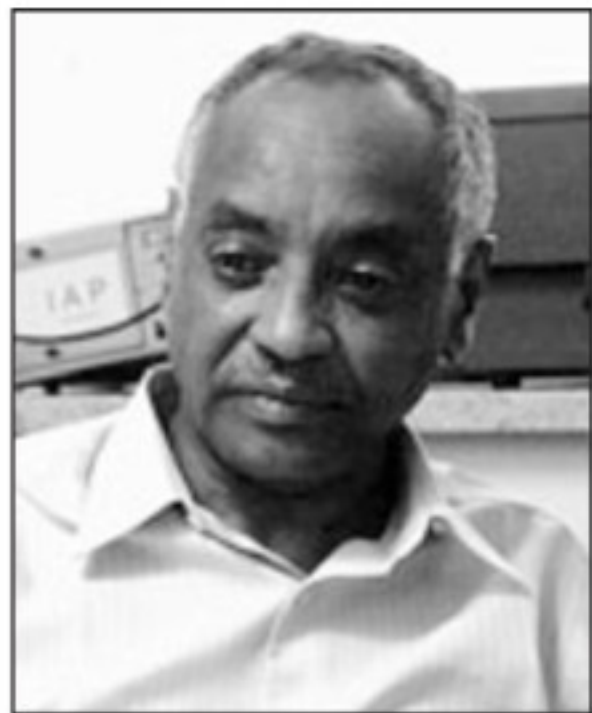
La Marcia per la pace è stata presentata pubblicamente nei giorni scorsi su iniziativa della Rete corpi civili di pace e del Comitato Dolci nella scuola Mauro, nel corso di un incontro al quale è intervenuto da Napoli Gianmarco Pisa, che ha illustrato il progetto informativo/educativo "Interventi civili di Pace", realizzato per le scuole e il volontariato anche della nostra Regione col supporto del ministero degli Affari Esteri. Anche don Mario Vatta della Comunità di S.Martino al Campo, già obiettore fiscale alle spese militari è intervenuto, assieme ad alcuni studenti delle superiori e dell'università che hanno partecipato a progetti di pace. La Marcia si svolgerà con il patrocinio della Regione e della Provincia.

COMUNE, CHIUSO IL MUSEO PETRARCHESCO

Libro antico, la consultazione resta sospesa fino a venerdì

L'assessorato alla Cultura del Comune comunica che la consultazione del libro antico è sospesa a partire da ieri e fino a venerdì prossimo, 14 maggio, a causa di un corso di aggiornamento del personale. Il servizio riprenderà regolarmente sabato 15 maggio nella Sala dell'Archivio Diplomatico.

Il Museo petrarchesco piccolomineo è stato invece chiuso al pubblico ieri e lo rimarrà fino al 26 maggio per l'allestimento della mostra "Trieste e la Sublime Porta da Pio II all'Arciduca Massimiliano d'Austria", che aprirà il 26 maggio stesso alle 17.30.



Mohamed Hassan



Campus scientifico di Grignano

UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

Da Pechino per scoprire i segreti dei terremoti

Consegnati a tre ricercatori cinesi i primi dottorati di valenza internazionale in Geofisica

di MADDALENA REBECCA

Dalle province di Shandong ed Henan alla scalinata di piazzale Europa. È il percorso fatto da tre studenti cinesi freschi di dottorato di ricerca in "Geofisica della litosfera e geodinamica", conseguito al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Trieste. I primi cittadini della Repubblica popolare nella storia del nostro ateneo ad ottenere un titolo dalla doppia valenza: il loro Phd, infatti, verrà riconosciuto sia in Italia sia in Cina.

Il progetto che ha permesso a Xuemei Zhang, Sufang Zhang e Lihua Fang di raggiungere l'importante traguardo si inserisce in un programma di collaborazione avviato tre anni fa tra l'ateneo giuliano, l'Accademia cinese delle Scienze e la China Earthquake Administration (l'Istituto di Geofisica di Pechino). «Programma - spiega Giampaolo Panza, docente del Dipartimento di Geoscienze e coordinatore dell'iniziativa - reso possibile grazie ad un finanziamento concesso dal Miur. Le risorse messe a disposizione dal ministero hanno consentito di ospitare a Trieste i tre studenti (rimasti in città per un periodo tra i 10 e i 12 mesi, durante il quale hanno beneficiato di una borsa di studio da 975 euro mensili ndr), di inserirli nelle classi di insegnamento e coinvolgerli nelle attività di ricerca, seguita congiuntamente da un tutor italiano e da uno del Paese d'origine».

Questo percorso, oltre ad assicurare ai partecipanti il conseguimento dell'ambito titolo dalla doppia valenza, ha contribuito a rafforzare i contatti avviati già da tempo

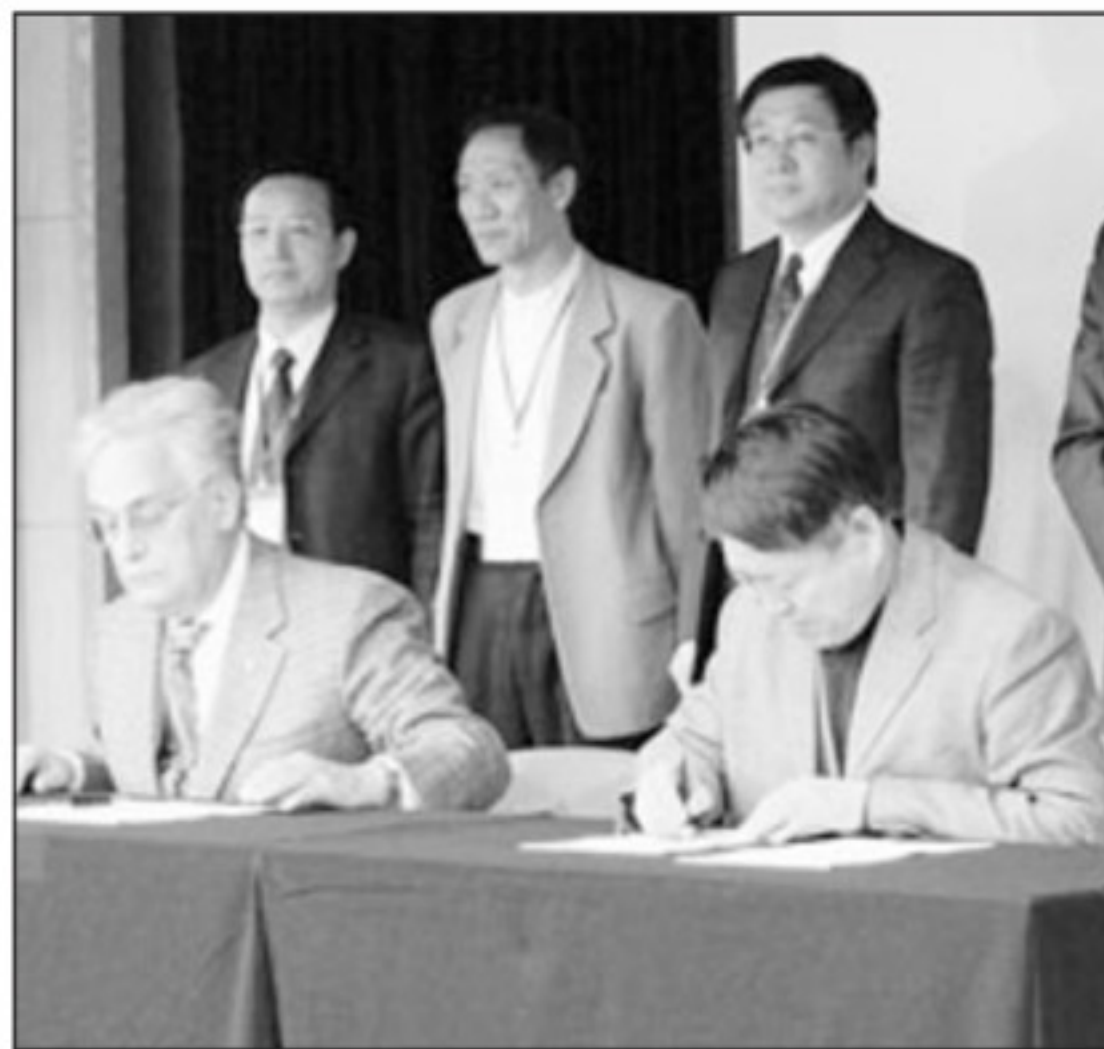
con le realtà accademiche dell'Estremo Oriente. Il dialogo italo-cinese nel campo della Geofisica ha preso il via infatti negli anni '80, grazie proprio all'impegno profuso da Giampaolo Panza, non a caso ribattezzato dai colleghi della Repubblica popolare il "Marco Polo della sismologia" e insignito del titolo di professore onorario della China Earthquake Administration. Facile capire quindi perché sia stato lui a rappresentare la nostra Università nell'evento organizzato a Pechino a conclusione del progetto triennale culminato con il conferimento del Phd ai tre ricercatori: la prima conferenza italo-cinese su "Metodologie e tecnologie avanzate di Geofisica, Geodinamica e valutazioni della pericolosità sismica" svoltasi qualche settimana fa.

Una vetrina di prim'ordine per l'ateneo giuliano, a cui ha partecipato anche l'ambasciatore italiano a Pechino Riccardo Sessa, che ha preso in esame alcuni dei più violenti terremoti registrati nel mondo, come Sichuan, Abruzzo e Haiti, illustrando poi gli ultimi strumenti messi a punto dalla ricerca per studiare tali fenomeni. In questo contesto è stata anche ricordata l'importante figura di padre Matteo Ricci, «il gesuita italiano - precisa ancora Giampaolo

lo Panza - che andò in Cina come missionario e a cui si devono l'introduzione del mondo cinese alla matematica occidentale e contributi fondamentali alla geografia, incluso il calcolo della lunghezza della Cina».

La conferenza di Pechino, infine, ha visto la firma della firma di un accordo trilaterale di collaborazione tra Accademia delle Scienze Cinese, China Earthquake Administration e Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Trieste per lo studio della sismotettonica e geodinamica della regione che va dal Mediterraneo al Pacifico attraverso il sistema alpino-himalayano.

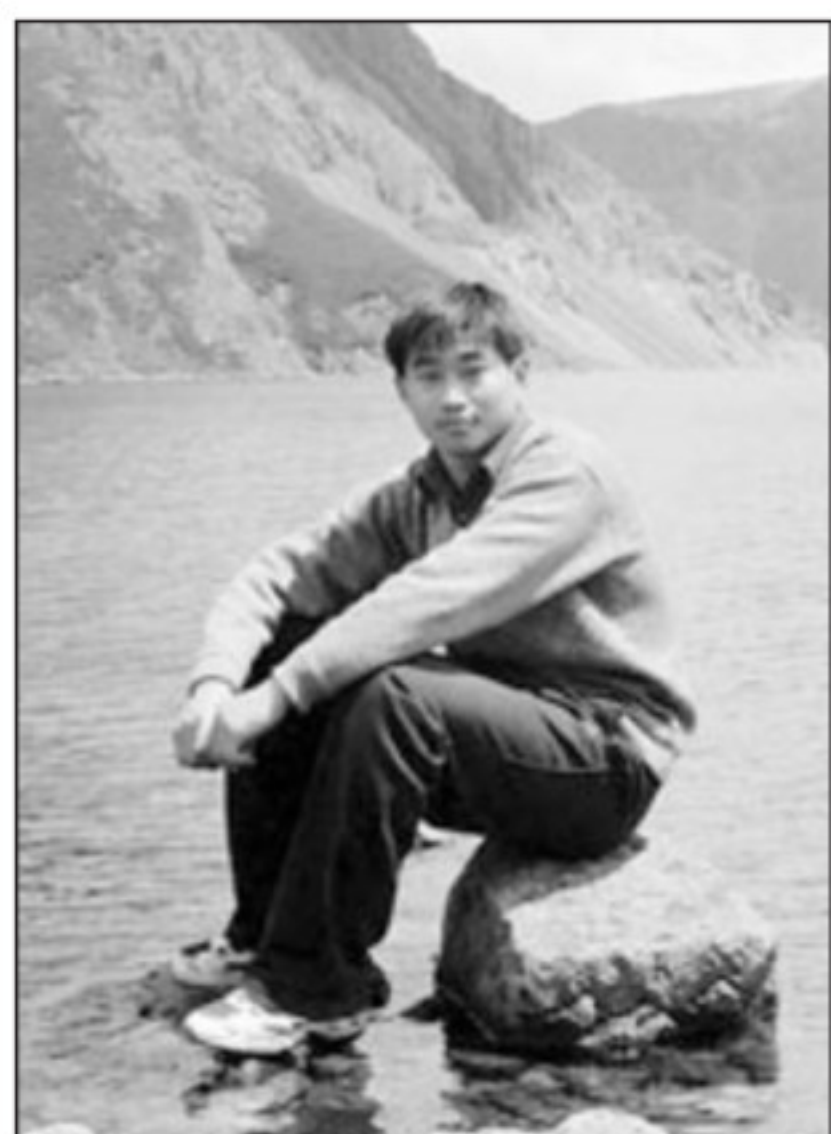
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giampaolo Panza (seduto a sinistra) firma il protocollo

«Della città mi piace tutto, tranne la burocrazia»

Lihua Fang: «Ho scelto questo ateneo per l'alto livello della ricerca e la fama dei docenti»



Lihua Fang ha conseguito il dottorato a Trieste

Accogliendo i tre ricercatori Xuemei Zhang, Sufang Zhang e Lihua Fang, la nostra Università ha aperto le porte all'Oriente. Un risultato importante, specie se si pensa a quanto siano ancora pochi gli studenti cinesi che scelgono di frequentare un corso universitario o post laurea nel nostro Paese, mentre la meta più gettonata, tra quelle europee, rimane indiscutibilmente il Regno Unito. «Io ho scelto Trieste - spiega Lihua Fang, originario della provincia cinese orientale di Shandong, la stessa che ha dato i natali a Confucio - per l'alto livello della ricerca e gli importanti successi ottenuti nel campo della geofisica. Inoltre - prosegue il giovane studioso laureatosi alla China University of Mining and Technology di Pechino - ci lavorano scienziati di fama mondiale come il professor Giuliano Panza: è stato un grande onore per me studiare con lui».

Nell'immaginario cinese l'Italia è ancora rappresentata come patria della bellezza, ricca d'arte e di cultura. E Lihua, prima di arrivare a Trieste, dove ha vissuto per un anno, era affascinato dalla storia dell'Antica Roma. Ma come siamo visti da occhi orientali? Siamo in grado di provvedere all'ospitalità dei ricercatori stranieri che vengono a lavorare nelle nostre università? «Francamente, non ho avuto difficoltà di integrazione e la vita quotidiana, per esempio mangiare o fare shopping, a Trieste è molto conveniente. L'unico problema - ha dichiarato lo scienziato cinese - è stato gestire le pratiche burocratiche per il permesso di soggiorno che mi hanno fatto perdere molto tempo».

Dal folgorante fascino di Pechino alla scontroso grazia di Trieste. «Sono rimasto profondamente impressionato dalla città - continua Lihua, che og-

gi è assistente ricercatore all'Istituto di Geofisica di Pechino - E molto tranquilla e i residenti mi sono sembrati soddisfatti della loro vita, Trieste è a misura d'uomo e i ritmi giornalieri lenti, al contrario di Pechino dove invece tutto è frenetico, le persone sono occupatissime e il traffico è un grande problema». E a chi gli chiede di sintetizzare con due aggettivi l'esperienza di dottorato nella nostra Università, il giovane cinese risponde parlando di un'avventura «emozionante e feconda». Un complimento importante per una realtà che inizia a diventare fucina di giovani scienziati grazie alla fama internazionale della sua comunità scientifica. Come importante è riuscire ad attrarre cervelli dall'estero perché, si sa, dal tasso di internazionalizzazione degli atenei dipendono molto anche competitività e, ancor di più, i progressi della ricerca scientifica.

Lorenza Masè

INIZIATIVA CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI

Erdisu e Azienda sanitaria al lavoro insieme per dare il giusto "peso" allo studio

«Il peso dello studio. Alimentazione e immagine corporea». Ha un titolo che è tutto un programma l'incontro di sensibilizzazione e informazione sui disturbi alimentari che si svolgerà domani alle 16 nell'aula B al secondo piano dell'edificio H3 dell'ateneo. Inserito nell'ambito delle attività promosse dal servizio di consulenze psicologiche dell'Ersidu, l'appuntamento si rivolge agli studenti che vivono in maniera conflittuale il rapporto con il cibo e a chi desidera conoscere più da vicino rischi e conseguenze di patologie sempre più diffuse come anoressia e bulimia.

L'incontro vedrà la partecipazione di Lorenza Rega, delegato del rettore per l'area studenti e formazione, di Raffaella Brumat, responsabile del servizio di consulenza psicologica dell'Ente per il diritto allo studio, Gemma Cannata, psicologa e psicoterapeuta del Dipartimento di salute mentale e del medico psicoterapeuta Roberta Situlin. Le ultime due esperte fanno parte dell'equipe per i disturbi alimentari dell'Azienda sanitaria, realtà che si occupa esplicitamente di anoressia, bulimia e più in generale problemi provocati da cattivi rapporti con il cibo, ed offre servizio di riabilitazione e cura medico-psicologica completamente gratuita.

Per informazioni sul tipo di assistenza offerta agli studenti è possibile contattare il numero telefonico 328/3229935 oppure inviare una mail all'indirizzo psicologo@ersidu.trieste.it. L'incontro di domani, patrocinato dal centro Unesco di Trieste, è a ingresso libero.



Lorenza Rega

» IN BREVE

RICHIESTE ALL'URP DI VIA GARIBALDI

Card sconti per gli iscritti di Gorizia

Gli studenti iscritti al polo di Gorizia possono beneficiare di sconti e agevolazioni offerti da negozi e aziende del capoluogo isontino. È pensata su misura per loro, infatti, la GoUnicardGo, la tessera lanciata dal Consorzio universitario che consente di avere riduzioni sui prezzi praticati da commercianti al dettaglio, gestori di servizi culturali e sportivi, ditte di trasporti e realtà specializzate nel tempo libero. Ottenere la card sconti è semplice e gratuito. Basta farne richiesta presentandosi allo sportello dell'Urp "Aperto al Pubblico" che ha sede a Gorizia, in via Garibaldi, 7, ed è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 13. Unico passaggio richiesto, l'esibizione del libretto universitario. Altrettanto facile sarà individuare i punti vendita in cui i titolari della GoUnicardGo possono godere di trattamenti di favore. Basterà fare attenzione agli speciali adesivi GoUnicardGo esposti sulle vetrine dei negozi convenzionati e consultare l'elenco delle realtà aderenti sul sito www.consunigo.it

GIOVEDÌ AL CAFFÈ SAN MARCO

Alla scoperta della lingua dei segni

Il Centro interdipartimentale per le Neuroscienze Brain (Basic research and integrative neuroscience) dell'Università di Trieste e il Cpn (Comitato per la promozione delle neuroscienze) organizzano giovedì alle 18 al Caffè San Marco il 75° "Neuroscience Café" intitolato "Comunicare". La ricercatrice dell'Ente nazionale sordi onlus Serena Corazza affronterà il tema "Un mondo del silenzio: la lingua dei segni", accompagnando il pubblico in un insolito e straordinario viaggio nel mondo dei sordi. In Italia, come in altri Paesi, le persone sorde comunicano spesso tra loro con la lingua dei segni (Lis), una forma di comunicazione soprattutto visivo-gestuale, diversa anche dai "gesti" e dalla "mimica". Durante la conversazione in programma giovedì verranno ne verranno descritte la grammatica e il lessico, ricco di iconicità e, nello stesso tempo, incomprensibile a coloro che non lo conoscono.

AL VOTO ANCHE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Elezioni studentesche, urne aperte da domani

Si aprono domani alle 8.30 le urne per le elezioni studentesche. I circa 20 mila iscritti dell'ateneo triestino sono chiamati ad eleggere i propri rappresentanti all'interno degli organi maggiori e dei consigli di facoltà. Ai seggi inoltre sarà possibile esprimere la propria preferenza per rinnovare il Consiglio nazionale degli studenti.

Settantasette, complessivamente, i seggi da assegnare all'interno dell'ateneo. Tre-dici quelli previsti negli organi maggiori: 4 nel Senato accademico e nel consiglio d'amministrazione dell'Università, 3 nel cda dell'Erdisu

e 2 al Cus. Le altre 54 caselle da riempire corrispondono invece ai posti riservati alla componente studentesca nei consigli di facoltà: 7 in quelle con più di 2 mila iscritti, 5 dove quel tetto non viene superato.

A darsi battaglia, quest'anno, sono ben otto liste, per un totale di 251 candidati: **AutonomaMente**, che si candida per gli organi maggiori e 11 consigli di facoltà (unica eccezione Scuola interpreti), **Azione Universitaria** (organi maggiori, Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche), la new entry **Bora in faccia** (organi maggiori e Scienze matematiche), **In-**

Formazione, che si rivolge agli studenti di Scienze della Formazione a Portogruaro. E poi la **Lista di Sinistra**, presente con il proprio simbolo su tutte le schede ad esclusione di quelle per il consiglio di facoltà di Farmacia. **Oltre-Student Office**, in corsa per gli organi maggiori e tutti e 12 i consigli di facoltà, **Studenti di diritto**, che partecipano solo alle elezioni per il consiglio di Giurisprudenza, e **Studenti in movimento**, che chiederanno unicamente i voti degli iscritti al corso di laurea in Scienze diplomatiche di Gorizia.

Ai seggi - aperti domani fino alle 19 e giovedì dalle

8.30 alle 14 -, si potrà votare anche per il rinnovo del Consiglio nazionale degli studenti. Tre, in questo caso, i tristi inseriti nelle liste: Francesco Clun, in corsa per Azione Universitaria, Marco Albanese per Unione degli universitari - Liste di sinistra - Liste democratiche e Carlo Bregolato di Oltre-Student Office. Nel Consiglio nazionale entreranno 28 candidati iscritti ai corsi di diploma universitario, di laurea e laurea specialistica, un componente eletto dagli iscritti ai corsi di specializzazione e un componente eletto dagli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca.

DOMANDE ENTRO IL 28

Progetto Erasmus, ultimi posti disponibili

Ultimi giorni per progettare un'esperienza di studio all'estero. L'ateneo ricorda che, nell'ambito del programma Erasmus per l'anno accademico 2010-2011, gli stranieri iscritti all'Università di Trieste, gli studenti non ritenuti assegnatari nella prima selezione e quelli che non hanno fatto domanda nei termini previsti dal bando, potranno presentare richiesta per una delle sedi rimaste vacanti nella propria facoltà. Le domande dovranno pervenire entro le ore 11 del 28 maggio 2010, direttamente allo sportello della Ripartizione Mobilità Internazionale. Per informazioni si può telefonare ai numeri: 040 558/3025/3024.

BASTA ASPETTARE !!!

LIBERTY 125/150
-431€*

RAMBLA 125/300
-300€*

VESPA GTS 300
-411€*

VESPA LX 125/150
-300€*

BEVERLY 300
-400€*

PADOVAN & ROTL

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE
TEL. 040 637373 - FAX 040 637545
www.padovaneroetti.it

*Promozione valida sui veicoli in pronta consegna entro il 30/05/2010.

Concessionaria unica per Trieste e provincia

MUGGIA. IERI L'INCONTRO CON IL SINDACO NESLADEK

«Viabilità da rivedere coinvolgendo la Slovenia»

Il prefetto Giacchetti disponibile ad avviare contatti istituzionali con le autorità d'oltreconfine

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Per risolvere il nodo della viabilità a Rabuiese, scenderà in campo il prefetto: lo ha garantito ieri lo stesso Alessandro Giacchetti nel corso della sua prima visita ufficiale a Muggia, a tre mesi esatti dall'insediamento in piazza Unità.

Durante l'incontro con il sindaco Neri Nesladek - accompagnato nell'occasione dagli assessori Moreno Valentich e Omero Leiter, dal consigliere comunale Fulvio Tomini e dal direttore generale Lorenzo Ciaccio -, sono state toccate alcune criticità con cui il territorio muggesano si trova oggi a confrontarsi. Una delle più urgenti riguarda proprio la viabilità secondaria all'ex valico confinario di Rabuiese. Mentre il completamento della superstrada ha di fatto reso molto più scorrevole il traffico da e per la Slovenia, resta ancora da avviare l'innesto delle strade minori con quelle corrispondenti e già ultimate nella vicina repubblica. Un problema che nelle prossime settimane, con il passaggio dei flussi turistici diretti in Istria e con la necessità di acquistare la "vignetta" per il transito sulle autostrade slovene prima dell'ex valico, potrebbe determinare grossi disagi per gli automobilisti. «D'altra parte - ha precisato Nesladek - è impensabile che la complessità dell'argomento e le possibili soluzioni vengano affrontate con il collega Popovic (sindaco di Capodistria ndr). È necessario un livello di contrattazione più elevato che non rientra certo nei compiti del primo cittadino». Giacchetti da parte sua ha assicurato pieno sostegno istituzionale e disponibilità a chiamare in causa il consolato sloveno a Trieste per avviare gli opportuni contatti tra governo di Lubiana e le competenti amministrazioni italiane.

Nel corso della visita, Nesladek ha poi tracciato un quadro delle altre priorità con cui oggi il Comune si sta misurando: il rigassificatore «che rischia di compromettere l'equilibrio ambientale del nostro mare», e il terrapieno Acquario, la cui bonifica è ancora da progettare e che sta bloccando di fatto il recupero dell'intero tratto costiero che porta a Lazzaretto. Proprio riferendosi a questa delicata sfida che l'amministrazione in carica ha raccolto per lo sviluppo turistico del territorio, Nesladek ha poi richiamato l'attenzione del prefetto sull'ex stabilimento balneare della Polizia, dismesso nei primi anni '90 e oggi abbandonato al totale degrado ma che, se opportunamente recuperato e destinato a fruizione turistica, contribuirebbe a riqualificare non soltanto il contesto ambientale in cui è inserito, ma l'immagine dell'intero asse stradale costiero per Lazzaretto. Anche per questo aspetto, il prefetto ha assicurato il proprio interessamento. Al termine dell'incontro in municipio, il sindaco ha accompagnato il prefetto in una passeggiata nelle pittoresche calli del centro storico, poi in auto da Porto San Rocco a Lazzaretto, dove Giacchetti ha potuto verificare di persona lo stato del terrapieno Acquario e le condizioni di ab-



Il prefetto Giacchetti e il sindaco Nesladek in piazza Marconi (foto Silvano)

bandono dell'ex "bagno della Polizia".

Già durante lo scambio di vedute in Municipio il prefetto aveva sottolineato la bellezza del tratto costiero che porta in Slovenia, raccogliendo in particolare l'invito del sindaco a evitare possibili speculazioni proprio in sede di eventuale recupero del sito abbandonato. In passato si erano susseguite alcune manifestazioni di interesse da parte di privati investitori, poi però rimaste lettera morta. Ora, con il nuovo impul-

so che la giunta Nesladek intende dare al recupero costiero, l'ex bagno della Polizia acquista una valenza particolare, soprattutto in considerazione della sua posizione a ridosso del mare e perfettamente inserito in quel percorso ciclo pedonale che il sindaco vorrebbe istituire, sebbene ancora in fase sperimentale e per periodi limitati, già dalla prossima estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tasso alcolico oltre i limiti, fermati tre automobilisti

DUINO Al volante ubriachi. In poche ore i carabinieri di Aurisina hanno fermato tre automobilisti che guidavano in condizioni pericolose. Il primo è un duinese di 40 anni. All'etilometro è emerso che aveva nel sangue oltre 2,6 milligrammi di alcol, praticamente 5 volte il massimo consentito. Il secondo è un triestino di 34 anni. Il valore riscontrato è stato di 1,55 milligrammi di alcol per litro di sangue. Il terzo fermato aveva un valore di 1,60.

I posti di controllo sono stati effettuati a rotazione lungo la statale 14 a Duino ma anche a Monrupino. Fanno parte dell'iniziativa di prevenzione contro gli incidenti stradali adottata dai carabinieri. Tutti e tre sono stati denunciati.

DUINO AURISINA Si è costituito ad Aurisina,

con il patrocinio del Comune, il Comitato per la Piscina del Carso. Il sodalizio è nato con l'intenzione di favorire la realizzazione di una piscina multifunzionale sull'altopiano carsico a servizio, in particolare, della popolazione residente nella provincia di Trieste e nei comuni limitrofi dell'Isontino e anche della vicina Slovenia.

L'iniziativa è sorta per venire incontro alle esigenze espresse da molti abitanti dell'altopiano, costretti a portare i propri figli, per seguire corsi nuoto o prati-

care l'attività agonistica, alla piscina comunale di Monfalcone, ormai al limite della capacità ricettiva, o al polo natatorio di Trieste, difficile da raggiungere e privo di parcheggio.

Ma il problema non riguarda solo le famiglie con bambini in età scolastica figli che praticano il nuoto, bensì tutte quelle persone che vorrebbero usufruire di una simile struttura pubblica a scopo terapeutico, riabilitativo o per il tempo libero.

«Una piscina sull'altopiano carsico - spiegano i componenti del neonato Comitato - sarebbe in grado di servire anche

l'utenza proveniente oltre confine, dove non esistono strutture di dimensione adeguata». L'assemblea costitutiva, avvenuta sabato, ha nominato presidente Claudio Di Giorgio e vicepresidente Mitja Tercon, entrambi già consiglieri comunali di Duino Aurisina. «Dal punto di vista dell'offerta pubblica di strutture in cui poter praticare uno sport importante come il nuoto - ha dichiarato Di Giorgio -, la provincia di Trieste risulta molto meno servita rispetto ad altri territori del Friuli Venezia Giulia. I dati forniti dalla Regione parlano chiaro: mentre il compenso-

A DISPOSIZIONE DI TURISTI E RESIDENTI

«San Dorligo, inaccettabile la carenza di servizi igienici»

L'opposizione chiede wc chimici davanti al teatro e nei cimiteri.

Sormani: «Manca il personale»

SAN DORLIGO «Mancano servizi igienici nei punti chiave del territorio di San Dorligo». È la denuncia lanciata da vari esponenti dell'opposizione in consiglio comunale. Il capogruppo dell'Idv-Verdi Dino Zappador punta il dito contro l'assenza di toilette pubbliche nell'area del parcheggio del teatro comunale Prešeren: «Da tempo sollecito l'amministrazione a posizionare dei wc chimici per i turisti che, specie nei fine settimana giungono nel nostro territorio con i pullman per recarsi in Val Rosandra».

Diversa la proposta del capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina: «La soluzione migliore sarebbe installare una struttura fissa armoniosamente inserita nel contesto urbano circostante, anche perché bisogna ricordare che nei pressi del parcheggio c'è un

parco giochi per bambini». Una posizione, questa, condivisa anche da Borsi Gombac (Uniti nelle Tradizioni), che sposta poi l'attenzione su un'altra zona: i cimiteri di San Giuseppe della Chiusa e di Bagnoli che, chiarisce Gombac, «a differenza di quelli di Carezana e San Dorligo, sono sprovvisti di servizi igienici, pur essendo molto frequentati».

«La proposta di installare dei servizi igienici in tutti i cimiteri è sicuramente condivisibile - l'assessore ai Servizi esterni Elisabetta Sormani -, ma purtroppo la mancanza di personale rende impossibile questo progetto. Quanto al wc chimico nel piazzale del Prešeren sono contraria perché sarebbe un vero e proprio scempio. Ricordo poi - conclude Sormani - che il vicino Centro visite i bagni ce li ha». (r.t.)

INIZIATIVA DEI RESIDENTI SOSTENUTA DALL'AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

«Duino ha bisogno di una piscina pubblica»

Nasce il comitato che si batte per la realizzazione del nuovo impianto sportivo



Claudio Di Giorgio

rio di Pordenone, con 283mila abitanti, ha a disposizione una superficie d'acqua di oltre 5mi-

la metri quadrati, quello di Trieste, che ha una popolazione comparabile (246mila abitanti), ha in dotazione una superficie d'acqua di appena 2.800 metri quadrati, ovvero quasi la metà».

La creazione del comitato che si batte per la costruzione dell'impianto sportivo ha incassato il patrocinio del Comune di Duino Aurisina. Il sindaco Giorgio Ret e il vicesindaco Massimo Romita, del resto, erano intervenuti, lo scorso 13 febbraio, a un incontro pubblico sul tema. Chiunque può aderire all'iniziativa è sufficiente inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: comitato-piscina@libero.it.

TRIESTINA SUMMER CAMP 2010

PRIMA SETTIMANA - DAL 21 AL 26 GIUGNO
SECONDA SETTIMANA - DAL 28 GIUGNO AL 3 LUGLIO

tornei e sfide sportive, uso costante del pallone, coinvolgenti gare tecniche, d'abilità e precisione, esercitazioni mirate al gioco di squadra con giochi e partite studiate appositamente per trasmettere ad ognuno la possibilità di imparare i segreti di ogni ruolo e di ogni reparto. programma specifico per portieri.
...il tutto grazie anche ad alcuni giocatori dell'u.s. triestina calcio!!

programma giornata
08.30 - accogliimento ragazzi
09.00 - inizio attività
10.30 - merenda
11.00 - ripresa attività
13.00 - pranzo
14.00 - giochi e relax
15.30 - ripresa attività
16.45 - merenda
17.00 - fine giornata*

*sabato fino alle ore 13.00

la quota comprende

- iscrizione
- pasti
- assicurazione infortuni
- kit sportivo ufficiale
- allenamenti con istruttori qualificati
- utilizzo stadio n. rocco
- attestato partecipazione

cosa occorre

- certificato medico
- modulo iscrizione
- fotocopia tessera sanitaria
- foto tessera (2)
- modulistica camp

kit sportivo

- 2 magliette
- 2 pantaloncini
- 2 paia calzettoni
- 1 t-shirt
- 1 k-way
- 1 zainetto
- 1 cappellino

...e per i bambini da 1 a 6 anni sarà aperto il giardino d'inverno di folli folletti a prezzi convenzionati!

1. la triestina summer camp è riservato ai ragazzi/e dai 6 ai 13 anni - **2.** le iscrizioni sono a numero chiuso, max 80 iscritti a settimana - **3.** lo staff organizzativo si riserva di respingere le domande che superino il numero stabilito - **4.** gli organizzatori potranno annullare il turno di camp qualora non venisse raggiunto un numero sufficiente di iscritti - **5.** quote: una settimana 220 euro - due settimane 370 euro.

preiscrizioni: summercamp@triestinacalcio.it
modulistica scaricabile dal sito: www.triestinacalcio.it
iscrizioni: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.00
presso la sede dell'u.s. triestina calcio - p.le atleti azzurri d'italia, 1 - 3° piano

IL "DELEDDA" E SAN MARTINO AL CAMPO

Sport e doping: proposto un bollino di qualità anche per le palestre

In un convegno i dati raccolti da studenti e operatori: su 250 interpellati, 18 hanno usato sostanze proibite

La forza della cultura e il valore di una corretta informazione, concepita bene e indirizzata meglio. Per un tema sempre attuale come il doping spuntano soluzioni antiche. A indicarle, dopo più di un anno di percorso fatto di ricerche e valutazioni, è il gruppo sorto all'interno dell'Istituto Deledda guidato da Livia Zanchettin, una vera squadra che opera tra biblioteche e scenari di strada sotto l'egida della Comunità di San Martino al Campo, impegnati secondo i dettami formativi della "Peer-Education", il metodo che porta i giovani a interagire tra loro.

Ieri i primi risultati dell'eccellente lavoro, concentrati in un convegno nell'aula magna del liceo Dante, in collaborazione con la Comunità di San Martino al Campo e la Provincia di Trieste.

Emblematico il titolo conferito all'incontro, "Sport - Essere o apparire?", un nodo cardine della società, attorno cui gravitano anche molti affetti ed effetti della sfera sportiva, non solo professionistica. A dare vita all'incontro

sono state le indicazioni fornite dal questionario ideato dai ragazzi del "Deledda" targati "Peer-Education", una ventina di domande sottoposte a 250 studenti triestini delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Variegato il quadro delle risposte e per certi versi anche prevedibile, nonostante uno spartiacque non troppo chiaro tra "integratori" e "doping" e la loro diffusione tra i giovani.

Alcune cifre. Su 250 soggetti interpellati 18 hanno dichiarato di aver fatto uso di sostanze dopanti - dato che rispecchia la media - ma il 17% (39 soggetti) ha affermato di non aver ricevuto spiegazioni adeguate circa gli effetti negativi sulla salute. Questo riporta al tema della informazione, per alcuni scarsa, per altri non calibrata: per tutti da riverniciare: «Le visioni in questo caso sono varie», ha affermato Marco Grollo, uno dei relatori, esperto del rapporto media-educazione e responsabile dei Servizi Formativi di Aviano. «Quando parliamo di informazioni sulle conse-

guenze del doping, accenniamo alla notizia delle tragedie e arresti o piuttosto al contesto culturale? L'ideale - ha suggerito Grollo, intervenuto al convegno assieme al farmacologo Massimo Baraldo e al rappresentante della Provincia, Giuseppe Donno - è incrementare la nostra criticità e non ragionare troppo emotivamente, come spesso i media portano a fare».

Il doping è anche sfruttamento, criminalità. Lo sport qui non centra, regna la logica del mercato: «La legge 376 anti-doping ha fornito uno spunto ma i problemi restano», ha sottolineato Gabriella Stramaccioni, direttrice di "Libera - Nomi e numeri contro le Mafie". La Camorra in Italia, anche avvalendosi del canale di internet, ha fatto il "salto di qualità" nello smercio di sostanze. Non ci resta che affidarci alla cultura, alla educazione, a tutti i livelli - ha ribadito - e consolidare la proposta del "bollino di qualità" per ambienti e palestre, a suon di controlli serrati».

Francesco Cardella



I relatori e i ragazzi che hanno animato la conferenza su sport e doping al liceo Dante (f. Lasorte)

I PIÙ PICCOLI ALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Una notte al museo, con Darwin

Dopo il grande successo delle precedenti edizioni, sabato 15 maggio torna a grande richiesta la "Notte Immaginaria", l'iniziativa organizzata



I bambini si preparano a trascorrere la notte col sacco a pelo all'Immaginario Scientifico

dallo Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano, il museo della scienza interattivo e multimediale, per far trascorrere ai bambini partecipanti una notte speciale, "scientifica"

ma divertente e soprattutto senza i genitori!

Sono già aperte le prenotazioni per i bambini da 7 a 11 anni che in una magica notte tutta

loro, con inizio dopo cena alle 20.30 circa, potranno fare esperimenti, giochi, curiose attività, in compagnia di Charles Darwin in persona. E ancora

correre fra gli exhibit hands-on - le caratteristiche postazioni interattive del museo, tutte da toccare, manipolare e sperimentare per entrare in contatto diretto con i fenomeni naturali - fare una merenda rinfocillante e poi

passare la notte tutti nel proprio sacco a pelo. Al risveglio i piccoli esploratori della notte troveranno una colazione divertente e "creativa". I costi sono di 23 euro a bambino (con possibilità di biglietto ridotto "fratello-sorella" di 18 euro).

Per l'iscrizione e il pagamento basta scaricare il modulo dal sito www.immaginarioscience.it e inviarlo via fax al numero 040 224439, oppure telefonare al numero 040 224337.

La "Notte Immaginaria" del 15 maggio si svolgerà di concerto con altri musei in Italia che aderiscono all'iniziativa "Sognando al museo", coordinata dal Post-Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia. Per informazioni e prenotazioni tel. 040 224337 info@immaginarioscience.it

La "Notte Immaginaria" del 15 maggio si svolgerà di concerto con altri musei in Italia che aderiscono all'iniziativa "Sognando al museo", coordinata dal Post-Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia. Per informazioni e prenotazioni tel. 040 224337 info@immaginarioscience.it

La "Notte Immaginaria" del 15 maggio si svolgerà di concerto con altri musei in Italia che aderiscono all'iniziativa "Sognando al museo", coordinata dal Post-Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia. Per informazioni e prenotazioni tel. 040 224337 info@immaginarioscience.it

La "Notte Immaginaria" del 15 maggio si svolgerà di concerto con altri musei in Italia che aderiscono all'iniziativa "Sognando al museo", coordinata dal Post-Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia. Per informazioni e prenotazioni tel. 040 224337 info@immaginarioscience.it

La "Notte Immaginaria" del 15 maggio si svolgerà di concerto con altri musei in Italia che aderiscono all'iniziativa "Sognando al museo", coordinata dal Post-Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia. Per informazioni e prenotazioni tel. 040 224337 info@immaginarioscience.it

MOSTRA E INCONTRI

L'arte e il sacro

È aperta, negli spazi espositivi della Biblioteca Statale in largo Papa Giovanni XXIII, la rassegna "In sacro anima vagans", curata da Enzo Santese. L'evento consta di vari contributi tesi a sviscerare l'essenza e le sfumature del sacro nelle esperienze degli artisti e dei poeti contemporanei. La mostra comprende le opere di quattro artisti internazionali - l'austriaca Martina Mara Braun, il triestino di origine ucraina Sergej Glinkov, il croato Zdravko Milic e lo sloveno Etko Tutta - impegnati nell'occasione a esprimere in immagini pittoriche la loro idea di sacro, inteso nel senso esteso di sfera spirituale, reperibile anche nella fisicità del quotidiano oltre che nel-

la proiezione trascendente.

Nel corso della rassegna si svolgerà una serie di incontri con diversi poeti: Tiziano Broggiato, Silvio Cumpeta, Giovanni Fierro, Claudio Grisancich, Gianfranco Lauretano, Francesca Merloni, Marina Moretti, Alberto Princis, Loretto Rafaneli, Enzo Santese. Il primo appuntamento sabato prossimo, alle 10.30, alla Biblioteca statale, con Roberto Mussapi.

La manifestazione è organizzata dall'associazione "Iniziativa Europea". Il catalogo, edito da Elerani di San Vito al Tagliamento, offre il repertorio completo delle opere d'arte e delle liriche presentate per l'occasione dai partecipanti alla kermesse.

SEMINARIO PROPEDEUTICO ALLA REGISTRAZIONE DI UN CD

"Garageland", giovani musicisti a lezione

Dal 18 maggio, a Trieste ci sarà un seminario per giovani musicisti. L'iniziativa si chiama "Garageland" e si terrà al Polo di Aggregazione Giovanile di Borgo San Sergio (Via Reiss Romoli 12/1). Si sviluppa in quattro incontri settimanali, ogni martedì dalle 16.45 alle 19.45. L'iniziativa è rivolta ai giovani dai 15 ai 25 anni, la partecipazione comporta l'iscrizione ai Poli di Aggregazione Giovanile (con la quota annuale di 11 euro). È possibile iscriversi mandando una mail all'indirizzo ricrerock@gmail.com, entro il 14 maggio. La frequenza dello stage è propedeutica alle registrazioni dei demo/cd allo studio di registrazione del Polo di Borgo.

L'iniziativa è promossa dall'Area Educazione del Comune di Trieste, Provincia, RiereRock e Associa-

zione culturale Gruppo Tetris.

Il corso sarà tenuto da Andrea Rodriguez, direttore artistico del Tetris, con la partecipazione di ospiti esterni provenienti dal settore dello spettacolo e della discografia.

Il seminario si occuperà della scena musicale nella fase di interpretazione, comunicazione e promozione prima e dopo lo studio di registrazione.

Spiegano gli organizzatori: «Per essere musicisti oggi non basta lavorare sulla tecnica o avere buone idee, è necessario padroneggiare anche altri aspetti della comunicazione; questo seminario è studiato per aiutare i ragazzi che hanno voglia di fare musica ad acquisire maggior consapevolezza di cosa significa essere un musicista, presentarsi in pubblico, scegliere il



nome della band, promuovere un disco».

Si coprirà perciò il percorso che va dalla decisione di fare musica al momento nel quale si decide di farla conoscere al pubblico, affrontando le sue tappe principali con l'ausilio

di documenti testuali, grafici, sonori e cinematografici scelti e forniti dall'insegnante e con esercitazioni pratiche che non richiedono competenze specifiche dei partecipanti. «L'obiettivo principale è far diventare i ragazzi più consapevoli di quello che fanno e di quello che vogliono ottenere - aggiunge Rodriguez - specialmente qui a Trieste, ho notato che questa consapevolezza spesso manca: ci sono buone idee ma tutto il resto sembra affidato al caso. Spero che questi incontri (che saranno più un'occasione di dialogo che delle vere e proprie "lezioni"). Questa dopo tutto non è matematica...) possano servire a far crescere la scena musicale della città».

Per ulteriori informazioni: www.ricreroti.it e www.gruppotetris.it

Elisa Russo

11
MAGGIO

- IL SANTO
Sant'Ignazio da Laconi f.
- IL GIORNO
È il 131° giorno dell'anno, ne restano ancora 234
- IL SOLE
Sorge alle 5.36 e tramonta alle 20.23
- LA LUNA
Si leva alle 3.50 e cala alle 17.55
- IL PROVERBIO
Chi è maggiore sia anche migliore

50
ANNI
FA

IL PICCOLO

11 maggio 1960 di R. Gruden

● «Difendiamo il loro domani», documentario sulla vaccinazione antipolio, è stato presentato a genitori e insegnanti dal Centro di cinematografia sociale del comitato provinciale educazione sanitaria.

● Il Ministero degli Esteri ha confermato la ripresa delle trattative, fra Italia e Jugoslavia, in relazione alle rivendicazioni di Belgrado sui beni artistici già nei territori ceduti.

● A fine aprile, un gruppo di alunni della Scuola media di viale XX Settembre, ha svolto una gita a Rimini e a San Marino, accolti dal Ministro degli interni, grazie all'ambasciatore Plino Stuparich.

● Si invoca il senso unico per via Bazzoni, teatro di incidenti stradali, specie in giorni piovosi, dato che la strada è stretta, ripida, con due curve che impediscono la visuale e con macchine in sosta sui due lati.

● Una massaia riferisce di non aver trovato, in una banca, monetine da una e due lire, sempre utili, dato che il latte è a 72 lire e il pane a 66 lire al chilo. Se si deve arrotondare, è ovvio che ci rimette l'acquirente.

FARMACIE

■ DAL 10 AL 15 MAGGIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Capo di piazza Mons. Santin 2 tel. 040365840
(già piazza Unità d'Italia 4)

via Commerciale 21 tel. 040241121

lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 040274998
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2

via Commerciale 21

piazza Ospedale 8

lungomare Venezia 3 - Muggia

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Ospedale 8 040767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

www.taxiaeroporto.fvg.it

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

0Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 84,50

Via Carpineto µg/m³ 45,8

Via Svevo µg/m³ 42,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 15

Via Carpineto µg/m³ 21

Via Svevo µg/m³ -

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 104

Monte San Pantaleone µg/m³ 96

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 104

Monte San Pantaleone µg/m³ 96

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Acì soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800 500 300 - 340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

OTTIMO PIAZZAMENTO ALLE FINALI NAZIONALI DI SENIGALLIA

Marco, allievo del Volta, alle olimpiadi di fisica: undicesimo

Sogna di progettare mezzi avveniristici in campo militare ma nel frattempo si destreggia, e bene, anche nella fisica, ottenendo risultati significativi nelle speciali competizioni studentesche. Lui si chiama Marco Filipas, genietto ma non "secchione" della IV Meccanici dell'Istituto Volta, reduce da un eccellente 11° posto alle finali nazionali delle Olimpiadi della fisica, svoltesi la scorsa settimana a Senigallia.

Per approdare nella rosa dei migliori cervelli in Italia, Marco Filipas ha fatto una robusta trafila, superando prima agilmente le selezioni del suo istituto e vi-

vendo poi di slancio la fase regionale, dove ha difeso l'onore degli aspiranti fisici giuliani, assieme all'altro triestino, Davide Novel del liceo scientifico Galilei.

La griglia regionale ha quindi portato l'allievo del "Volta" al quinto posto, su 30, nella graduatoria della classi quarte, quanto basta per conquistare le finali di Senigallia, la ribalta olimpica dove a volte cervello e nozioni non possono bastare: «Durante le gare regionali in certi casi mi sono, diciamo, arrangiato - ha rivelato Marco Filipas - alcune prove erano molto impegnative,



Marco Filipas, quarta Meccanici

ma se quelle pratiche mi sono riuscite bene, altre di ambito teorico sfuggivano alla mia attuale preparazione. Ma solo - precisa - perché il nostro programma per il momento non prevede alcuni argomenti».

Marco Filipas si è "arrangiato" bene alla fine, dimostrando nei fatti che l'intuizione spesso può fare la sua parte, anche tra i rigori della fisica, disciplina che il provetto perito meccanico del Volta dimostra di amare particolarmente: «Apprezzo la fisica in quanto mi aiuta a capire il perché di molte cose nella vita e dei suoi funzionamenti - sottolinea

nea lo studente - e su questa base mi piace abbozzare anche progetti di cose forse strane».

Le "cose strane" cui allude Marco Filipas pare abbiano un contesto ben definito. Il giovane si cimenta anche nello Soft-Air, lo sport di ruolo che emula tecniche e strategie militari, utilizzando scenari di campagna, divise vere ma pallottole di vernice. Solo un gioco, è vero, ma che sembra suggerire allo studente possibili soluzioni per il futuro: «La meccanica militare mi intriga - confessa - chissà, potrei continuare a progettare proprio in questo campo...». (fr. car.)



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 11 MAGGIO 2010

MATTINO

● PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 presso le seguenti località: Bibione, Grado, Alta Terme e San Vito di Cadore, per informazioni rivolgersi all'ufficio di Segretariato Sociale presso Centro Diurno «Com.te M. Crepaz». Sono aperte le iscrizioni per la gita ad Aquileia che si terrà il giorno 26 maggio.

● GOETHE INSTITUT

Proiezione dell'ultimo film in lingua tedesca «Ferien» di Thomar Arslan, oggi alle 11 e alle 19.30 al Goethe Institut in via Beccaria 6. Ingresso libero. Le scuole sono pregate di prenotare al n. 040635763.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa «Massaggio e automassaggio ayurvedico: le tecniche» con Tiziana Roselli, terapeuta ayurvedica. L'incontro (teorico-pratico) si struttura in due fasi: la prima odierna ha carattere generale e la seconda del 25 maggio alle 10.30 si rivolgerà in particolare alla donna in gravidanza e al neonato.

● FINE CORSI ALLA "DOBRINA"

Oggi alle 16, al Teatro Silvio Pellico in via Ananian 5 avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'Anno Accademico Università della Terza Età «Danilo Dobrina». Alle relazioni ufficiali seguirà un intrattenimento musicale dei cori «Danilo Dobrina», «Allievi del Petrarca» e «Lions Singers». Intervallati da brani in dialetto rappresentati da allievi del corso di recitazione. Ingresso libero.

● CENTRO LETTERARIO

Oggi alle 17, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro al Caffè Tommaseo. Saranno a disposizione durante la riunione i bandi dei concorsi che vengono organizzati dal sodalizio. Tema della serata, da racconti di Elisabetta Santini «Care memorie...», letture di Marijana Pavin, conduce Maurizio Chiozza.

● CIRCOLO GENERALI

Oggi alle 17.30, al Circolo Aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VII p.) si terrà la conferenza «La cucina del pesce a Trieste», relatore Ugo Caporizzi.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manconi&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Il Centro

«La Cultura in viaggio» propone:
22-5: Itinerari istriani
24/27-6: Il Treno delle Meraviglie.

Infoline: 3407839150,
www.ilcentrotrieste.it
Via Coroneo 5.

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo
040.6728311

IL LIBRO DI ANNABELLA CABIATI

IN ANDRONA DEGLI ORTI

Si presenta "Cavour" Incontro con Baglioni

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat, la scrittrice **Annabella Cabiati** presenta il suo ultimo libro "Cavour" (Ed. Anordest, 2010). Vita, amori e passioni di Camillo Benso conte di Cavour, il grande statista che riuscì con la sua abilità politica e con le sottili armi dell'astuzia e della diplomazia a diventare punto di riferimento del movimento risorgimentale, favorendo la riunificazione d'Italia sotto il governo della corona sabauda. Oltre a ricostruirne il profilo pubblico, Cabiati racconta anche i retroscena delle sue decisioni politiche e anche i rapporti più intimi con le sue tante donne, con i suoi genitori, con il fratello primogenito.

Domani, alle 17, nello spazio dei più piccoli "Cartastaccia", ci sarà il "Quizzone: fino all'ultima domanda", a cura di Giunti editore e Touring Junior Età consigliata: 8-12 anni, ingresso libero, gradita la prenotazione (tel. 040.637399).



Giovanni Baglioni

Oggi alle 16.30 in Androna degli Orti 4/b incontro con **Giovanni Baglioni**, primo di una serie di appuntamenti per i 20 anni di Alt - Associazione cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza - e i 10 anni di "Volere Volare", il giornale di strada realizzato da Alt con il Dipartimento di dipendenze dell'Ass. Non sarà un concerto ma un'occasione per conoscere meglio il giovane musicista che dialogherà con Pino Roveredo.

STASERA "SEQUESTRO, È UN UOMO" AL TEATRO PELLICO

Uno spettacolo per la lotta all'Aids



La locandina dello spettacolo "Sequestro, è un uomo"

«Quello dell'Aids rimane un tema scomodo. La malattia non è stata sconfitta, anche se i nuovi farmaci hanno migliorato le condizioni e la sopravvivenza di chi ne è affetto. Eppure il virus Hiv sembra scomparso dall'immaginario collettivo, con il risultato di rendere difficile coltoso l'impegno sulle tematiche della prevenzione».

A lanciare l'allarme è Marina Maroncelli, vicepresidente della sezione regionale dell'Anlaids, l'Associazione nazionale per la lotta all'Aids che, per richiamare l'attenzione della cittadinanza sulla problematica, organizza oggi, alle 21, al teatro **Silvio Pellico**, uno spettacolo di beneficenza organizzato dallo studio Fm a cura di Tournée. In scena la pièce "Sequestro, è un uomo".

Di solito, sottolinea

Maroncelli - che ottengono, anche a Trieste, un ottimo riscontro da parte del pubblico che risponde sempre con generosità. Ma non è sufficiente: il problema della prevenzione, della ricerca e dell'educazione delle giovani generazioni richiede un impegno complesso».

Maroncelli - che ottengono, anche a Trieste, un ottimo riscontro da parte del pubblico che risponde sempre con generosità. Ma non è sufficiente: il problema della prevenzione, della ricerca e dell'educazione delle giovani generazioni richiede un impegno complesso».

VARIE

GITA ANLA

■ L'Anla organizza un'escursione culturale-ricreativa con il pullman da Muggia, Trieste e Montalcone, domenica 6 giugno per visitare con guida Chiochia, il Museo dell'Arte a Due Carrare ed Arquà Petrarca. Info Anla al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, Galleria Fenice 2, tel. 040661212, cell. 3471524678 a partire da martedì 11 maggio dalle 10-12 e dalle 17-19 e successivamente solo il pomeriggio dalle 17 alle 18.30 fino all'esaurimento dei posti disponibili.

INGLESE INTENSIVO

■ Sono aperte le iscrizioni per i corsi intensivi d'inglese organizzati dall'associazione Italo Americana del Fvg. Info: ass. Italo Americana del Friuli Venezia Giulia, via Roma 15, lunedì-venerdì, 16-20, martedì e giovedì 10-12. Telefono 040630301, fax 040631240.

MOSTRA PIETAS JULIA

■ Prosegue sino al 16 maggio la mostra fotografica «Mezzo Secolo sul Mare di Sistiana - Gli ultimi 50 anni della Società Nautica Pietas Julia» alla palazzina Aiat di Sistiana, con orario: da lunedì a venerdì dalle 15-17, sabato e domenica dalle 10-12 e dalle 15-17.

SOS DEPRESSIONE

■ L'Associazione Idea Trieste onlus offre gratuitamente consulenze anche psicologiche e organizza gruppi di auto aiuto nella propria sede di via Don Minzoni 5, tel. 040314368 info@ideatrieste.it. Punto informativo beat Audace, piazza Unità ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30.

AUGURI



GIANNA Alla poliedrica artista, per i suoi primi splendidi 60, auguri di cuore da tutti quelli che ti vogliono bene

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ASSOCIAZIONE MODOTTI

L'associazione culturale Tina Modotti propone il film di Marco Tullio Giordana «Il Cento passi» oggi alle 20, nella sede dell'associazione, in via Ponziana 14, I piano. E richiesta la tessera valida per il 2010 del Ficc, Federazione Italiana del Cine Club.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



— In memoria di Arturo Colussi nel X aniv. (11/5) dalla moglie Eleonora e dal figlio Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dell'adorata mamma Olga (11/5) da Elda 25 pro Airc.

— In memoria del caro Mario Zuccolin da Lia, Nicoletta, Martina, Giuseppe 100 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Francesco Manin da Adriana Cernecca, Anilda Stocchi, Gabriella Postogna, Nivea Volgemuth, Miriam Coffieri, Luciano Belletti, Roberto Scignari 70 pro Airc.

— In memoria di Luciano Pisetta da Marco Nerina e nonna 40, da Vilma Schipizza 30 pro Frati di Montezza.

— In memoria di Cesare Rossini dalle famiglie Asaro, Bari, Angioletti, Bonaldo, Collavo, Furlan S., Giorda, Senzani, Giraldo G., Petracco, Pilastro 150 pro Agmen.

— In memoria di Severina Saul Affatati dai colleghi di Daniela 145 pro Centro Sociale oncologico.

— In memoria di Giannina Lenardon Segalla da Marisa Trocca, Claudia e Bruna Gelletti e Irene Alfieri 20 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Sandro Spadaro dalle fam. Lunanova, Schiraldi e Torlo 100 pro Airc.

— In memoria dei genitori Tullio e Adelia Bertuzzi dalla figlia Bruna 25 pro Ass. it. sclerosi multiple Aism.

— In memoria di Luciana Carbone dalla famiglia Delneri 50 pro Airc.

— In memoria di Lorenza de Manzano in Selmi dai condomini di via della Calcaria 58 115 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

— In memoria di Nina D'Inca Turini dalle cugine Livia Calligaris e Gina ved. Krauseneck 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro S. Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Liliana Ferrara dai colleghi della figlia 105 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Giorgio Glerean da Maria Rocco 50 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Giulio Kucich da Brescilli, Canciani, Covacci, Riccio, Salvador, Klinger, Vecchio, Ladislao, Jost, Tonel, Costantini, Calligaris, Gullotta, Ferro, Grasso, Frandoli, Terzani, Dick, Tongiorgi, Thompson, Maricchio, Savarin, Centis, Navarra, Cosanz, Totaro, Carella, Miraz, Modugno, Abrami, Canulli, Sfreddo, Cristofoli 330 pro Agmen.

— In memoria di Zulema Lucchetta Tauer da Liliana Tauer 50 pro Atmar onlus.

— In memoria dei propri cari da diversi 155 pro Unione italiana dei ciechi.

— Per il matrimonio di Elena e Marzio da Elena e Marzio 250 pro Azzurra Associazione malattie rare.

— In memoria di Norma Bessich ved. Moro da Emma Fabbris Dal Col 50 pro Frati di Montezza.

— In memoria di Giustina Brumat Franeli dall'amica Margherita 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Cosimi Liliana dalle famiglie Checchia, Stipanich, Veronese 60 pro Consorzio italiano di solidarietà (uff. rifugiati).

— In memoria di Licia Cozziani dal condominio di via Giusti n. 14 80 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di De Blasio Caterina da Dario e Nadia Rizzardini 20 pro Frati cappuccini Montezza.

— In memoria di Lucio Decorti da Marga Ferriani Vidusso 50 pro Medici senza frontiere.

IL CONCORSO DI ART GALLERY 2

Pittura, scultura e grafica in omaggio a Waldes Coen



Adriana Scarizza con una delle artiste premiate

Anche quest'anno, l'associazione Art Gallery 2, in collaborazione con la direzione del Mercatino, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina, della Provincia e del quotidiano Il Piccolo, bandisce il concorso internazionale di pittura, scultura e grafica, a tema libero, "Omaggio a Waldes Coen", giunto alla quattordicesima edizione. Al concorso potranno partecipare artisti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, presentando un'opera di scultura, o pittura, o grafica di dimensioni medie, che dovranno essere consegnate, sin d'ora, tutti i giorni (sabato e festivi esclusi) all'associazione Art Gallery 2 di via San Servolo 6, dalle 8 alle 10.30 e dalle 15 alle 17, oppure il 21 e 22 maggio agli uffici Iat di Sistiana (Sistiana 56/b) dalle 15 alle 18.

Le sculture dovranno essere fornite della base per l'esposizione. Le sculture di piccolo formato saranno accettate solo se fornite della propria teca e naturalmente della base. Le opere di grafica e di pittura dovranno essere decorosamente

incorniciate, minimo un listello, e fornite di opportuna attaccaglia. Una speciale commissione giudicatrice, formata da critici e operatori culturali esperti nel settore, selezionerà i lavori presentati e sceglierà quelli da premiare e da ammettere alla mostra conclusiva che avrà inizio il 27 maggio e si protrarrà sino a 6 giugno nella sede Iat di Sistiana.

Al primo classificato in assoluto verrà assegnato il premio acquisto in denaro offerto dal Mercatino di mille euro e il Trofeo Art Gallery 2. Saranno inoltre assegnati tantissimi altri riconoscimenti (buoni acquisto in denaro, coppe, targhe medaglie e altro) offerti da enti pubblici e privati.

Vernice della mostra e premiazione si terranno il 27 maggio alla sede Iat Turismo Fvg di Sistiana. La mostra si potrà visitare ogni giorno dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Info: Art Gallery 2, tel. 040-639747 o 3355933855 o e-mail adriana.scarizza@alice.it o al n. 3386005559.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala computer 9.30-11.30, Word; Sala Computer 15.30-17.30, Word; Aula A 9.15-10.05, Lingua inglese: Livello 1 - principianti - A1; Aula A 10.15-11.05, Lingua inglese: Livello 2 - inglese base - A2; Aula A 11.15-12.05, Lingua inglese: Livello 4 - intermedio avanzato - B2; Aula B 8.50-10.35, Lingua tedesca: Livello 1 - tedesco principianti - A1; Aula B 10.45-12.30, Lingua tedesca: Livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; Aula D 9.00-11.00, Mosaico; Aula C 9.00-10.50 m.o S. Renzo Disegno ad acquerello; Aula Razione 9.30-11.30, Montaggio video e diaporama. Alle ore 16 presso il Teatro S. Pellico di via Ananian Manifestazione di chiusura dell'anno Accademico 2009/2010. Interventive numerosi.

SEZIONE DI MUGGIA

Sala Milla 9.30-11.00, Lingua Spagnola: Livello 1 principianti - A1 Conclusione corso; Sala UNI3 9.30-11.00, Maglia.

SEZIONE DI DUINO AURISINA

Casa della Pietra 15.00-17.00, Informatica: Word 2.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1

Ore 15-17, Lingua e cultura inglese III; 15.30-17, Lingua e cultura inglese I "A" (recupero); 16-17, Lettura e commento della Divina Commedia; 16-17, Buddismo e cultura tibetana (ultima lezione).

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3

Ore 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 11 MAGGIO 2010

REPLICA

Segafredo e Rovis

In riferimento all'intervista a Primo Rovis, pubblicata su Il Piccolo del 19 aprile: la Segafredo Zanetti non ha mai inoltrato alcuna proposta al sig. Primo Rovis per l'acquisto della sua citata attività.

Benedetta Mele
Ufficio stampa Segafredo Zanetti

IMPOSTE

Addizionale Irpef

In ordine alla segnalazione del sig. Gianfranco Dalla Riva, pubblicata il 17/2/2010, con la quale il lettore lamentava il mancato rimborso dell'addizionale comunale Irpef pagata in esubero, pur avendo ricevuto il rimborso di quella nazionale e regionale, si comunica che il Comune di Trieste, interessato da questo Garante, con nota del 20/4/2010 ha dichiarato che ha sempre rimborsato, a richiesta dei contribuenti, l'addizionale comunale versata in eccesso.

Ha peraltro evidenziato che, nella specie, il sig. Dalla Riva non ha presentato la necessaria istanza.

Carlo Dapelo
presidente
Garante del contribuente
per la regione Fvg

REPLICA

Scontro coi carabinieri

Con riferimento all'articolo apparso sul Piccolo il 4 maggio e intitolato «Fugge e poi aggredisce due carabinieri: arrestato», vorrei portare a conoscenza dei lettori la versione del diretto interessato.

Non si è trattato di fuga in quanto non vi era un posto di controllo o di blocco dei Carabinieri. Io mi stavo recando a casa dal luogo dove abbiamo lavorato e poi discusso e messo a punto i preparativi per l'innalzamento del tradizionale «albero di maggio», che doveva aver luogo la sera di venerdì 30 aprile. Mi sono fermato per far salire il mio amico e sono ripartito, senza aver la sensazione che dietro a me vi fosse un'auto di Carabinieri intenzionati a fermarmi (non avevano attivato la sirena). Dopo 150 m di guida sono giunto a casa e sono entrato nel cortile.

I Carabinieri mi hanno seguito fin dentro casa mia e hanno preteso patente, libretto e alcoltest, cosa che io, trovandomi per l'appunto sul mio terreno, ho rifiutato di fare, porgendo loro la carta d'identità per il riconoscimento. Loro continuavano a gridare che volevano la patente e al mio ennesimo rifiuto mi hanno preso per le braccia per trascinarli fuori da casa.

Naturalmente mi sono spaventato e mi sono tirato indietro con uno strattone; questa mia mossa repentina ha fatto cadere uno dei Carabinieri che si è provocato una escoriazione alla mano. La reazione dei militari è stata immediata, mi hanno colpito alla testa con la lampadina, ammanettato mani e piedi, gettato a terra, preso a calci e alla fine mi hanno immobilizzato con un piede sulla gola. Quest'ultima mossa ha spinto il mio amico ad intervenire, il quale, avvicinandosi a me a chiostro al Carabinieri se era proprio necessario tutto questo, invitandolo a spostare il suo piede, da qui la denuncia per favoreggiamento, cioè per aver voluto aiutarmi a «scappare».

Alla fine i Carabinieri mi hanno portato in caserma per la stesura dei verbali, poi al pronto soccorso per le medicazioni, dove mi è stata fatta pure una Tac per la botta in testa. Interessante il fatto che il medico del pronto soccorso non ha preso in considerazione le mie spiegazioni, ma solo la versione dei militari.

Ho concluso l'avventura trascorrendo una notte al Coroneo.

K.I.

Prendiamo atto delle precisazioni di K.I. che comunque non gli hanno evitato l'arresto.

(c.b.)

LE PARTENZE DALL'AEROPORTO NON COINCIDONO CON I VOLI

«Servizio da Ronchi, navette incongruenti»

Viaggiando molto spesso in partenza dell'aeroporto di Ronchi, utilizzo solitamente la mia auto privata per il percorso da/per l'aeroporto. Questa non è una «scelta», ma la conseguenza del tipo di collegamenti che i servizi pubblici forniscono, perlomeno da Trieste. Venerdì 23 aprile ho atterrato a Ronchi con il volo da Roma alle 22.05, e non avendo l'auto (i voli di andata erano cancellati per chiusura aeroporti) ho dovuto usufruire del «servizio» pubblico. Con due voli giornalieri tra i più trafficati (AZ 1359 e LH 4006) in arrivo tra le 22.05 e le 22.10 vi sembra sensato avere un autobus che parte (vuoto ovviamente!) dall'aeroporto alle 22.10? E vi sembra sensato che il bus successivo parta alle 23.30, lasciando i passeggeri che non sono riusciti a farsi venire a prendere in auto in attesa per 1 ora e mezzo? A cosa servono corse ogni 30 minuti nel corso della giornata, quando non ci sono

voli in coincidenza, se non ci sono corse coordinate con l'orario dei voli in arrivo alla sera? Perché la penultima corsa non parte alle 22.30? Visto che ci sono, ma lo ho già fatto in passato, è sensato che la corsa per Trieste impieghi, nel migliore dei casi, 50 minuti per percorrere 35 km? Quando quella per Udine via autostrada impiega una ragionevolissima mezz'ora? Devo dire che mentre aspettavo l'autobus venerdì sera ho di nuovo pensato «speriamo che prima o dopo venga davvero costruita una stazioncina ferroviaria davanti all'aeroporto, da dove un bistrattato treno regionale arriverebbe a Trieste probabilmente in 30 minuti, senza problemi di traffico!». Naturalmente torno ad usare l'auto privata, così a letto ci vado alle 23.30, non alla 1 del giorno dopo.

Claudio Allocchio

SEGNALAZIONI

23



L'ALBUM



Anziani come risorsa grazie al lavoro dell'associazione Nisse

L'associazione "Roiano per tutti" e l'associazione "Nisse" vogliono pubblicamente ringraziare i responsabili e i simpaticissimi ospiti delle case di riposo "Antonella" e "La Meridiana" di Opicina per la graditissima collaborazione prestata nell'occasione del corso mascherato triestino 2010. Con il loro prezioso lavoro coadiuvati dalle animatrici dell'associazione "Nisse" hanno infatti

contribuito ad arricchire il carnevale del rione di Roiano confezionando le allegorie del carro dei bambini (il grande pesce e la farfalla che ora a sfilata conclusa abbelliscono le aule della scuola per l'infanzia "L'Isola dei Tesori" di Vicolo delle Rose) e i collari dei Galli Canterini che hanno rallegrato la nostra "Caponera". Un grazie di cuore a tutti!!!

portatori di interesse, sia opportuno che le istituzioni trovino il modo di portare a compimento il progetto di ampio respiro sul quale avevano già espresso il loro consenso e che la città tutta, nelle molteplici occasioni di incontro e dibattito pubblico, ha dimostrato di condividere ed attendere.

Se è vero come è vero che la nostra Trieste è una città splendida, questo non è di per sé un elemento sufficiente a far crescere il numero di turisti e a muovere un'economia; certo se vogliamo che aumentino le opportunità di lavoro ma anche gli scambi culturali e scientifici che solo il progetto Parco del Mare e non l'Acquario possono stimolare. Si rompano quindi gli indugi e si passi a una fase di valutazione costruttiva delle soluzioni possibili: economiche, strutturali ecc.. Solo così dimostreremo infatti l'effettiva volontà della città di rilanciare non solo i settori economici e il turismo ma anche tutte le eccellenze che nel Parco del Mare potrebbero trovare la giusta cornice per essere valorizzate.

Il Comitato pro Parco del Mare

DIBATTITO/2

Parco del mare

Bene!!! Il sindaco ha deciso: il Parco del mare non si fa. Trieste e le sue strutture non erano, a suo dire, in grado di sopportare la presenza (presunta) di 900.000 visitatori anno (circa 75.000) al mese. Non ho visto né sentito sue proposte alternative per lo sviluppo economico cittadino. Speriamo di non vedere a breve, la candidatura di qualche località, regionale e non, quale sede del Parco così bellamente snobbato.

Iginio Zanini

DIBATTITO/3

Parco del mare

Dunque, il Parco del mare non si farà. In fondo cosa ci si sarebbe potuti aspettare da un territorio, da una città, che in passato ha eretto una muraglia ecologista contro il meraviglioso progetto di Renzo Piano per Sistiana? Cosa ci si poteva attendere da una città che da mezzo secolo aspetta i parcheggi? Una città che ha allontanato la Anek Lines, che non ha combattuto coralmemente per l'Expo? Che permette gli scempi urbanistici? Una città che ha porto e fondali ma che non ha né traffici, né infrastrutture, né navi? Trieste porta dell'Est, Trieste città cerniera e intanto le nostre ditte vanno in Slovenia e i nostri traffici vengono dirottati su Capodistria. Senza lavoro non c'è futuro ma solo fuga e quanti ragazzi triestini, senza santi in paradiso, non sono andati a lavorare a Milano, ecc.? Parole su parole e bufale su bufale alle quali, per decenza e dignità personale, non dovremmo credere più da un bel pezzo. Trieste, in punto di morte, si sta ancora chiedendo «cosa farò da grande?». Per dirla fino in fondo, mi viene in aiuto quanto scrisse nel 1801 Ugo Foscolo di Milano. «In questa città (omissis) si possono fare due cose soltanto: o vegetare o morire».

Già ma Trieste è bella, bella come una velina, rifatta come una velina ma, sotto sotto, cos'è, dov'è la sostanza delle cose?

Roberto Steidler

FONDI

Non confido nel Confidi

Sono il titolare di una tabaccheria di Trieste, premiata dalla Confindustria per lo spirito di iniziativa per i molteplici servizi offerti ai cittadini.

Tre mesi fa, mettendo a disposizione come garanzia un immobile dal valore stimato di 500.000 euro, ho fatto richiesta al Mediocredito per un finanziamento del valore di 50.000-100.000 euro, rifacendomi alle agevolazioni regionali necessarie a salvare le attività in crisi. Estratto da «Confidi Trieste»: «Fondo Prevenzione Usura. Il nostro Confidi ha costituito un apposito Fondo Rischi utilizzando i contributi del Ministero del Tesoro e destinato a garantire sino all'80 per cento le banche e Istituti di Credito che concedono finanziamenti a medio termine e linee di credito a breve termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore delle piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario, intendendosi per tali le imprese cui sia stata rifiutata una domanda di finanziamento spesso pur in presenza della disponibilità dei Confidi al rilascio della garanzia.

Nonostante la propaganda fatta da tale ente per garantire aiuti economici alle piccole aziende, con fondi di prevenzione antiusura, a tutt'oggi la mia richiesta di «aiuto» non è stata ancora presa in considerazione.

Non riuscendo più a far fronte agli impegni economici: dopo vent'anni di attività mio malgrado, ho dovuto mettere in vendita la tabaccheria e la casa che poteva fungere da garanzia per un quarto del valore richiesto e salvaguardando la mia attività.

Scusate, se questo vuol essere lo sfogo di una persona che da un po' di tempo non riesce a sopprimere alle spese quotidiane familiari, costretto a chiedere aiuto al parroco di zona.

Lettera firmata

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare il signor Mauro Antonini che spontaneamente ha fornito la sua testimonianza in occasione dell'incidente causato alla mia automobile parcheggiata in piazza Giotti. Grazie per il suo senso civico che così difficilmente si riesce a trovare al giorno d'oggi.

Marna Marinaz

✓ I giudici del Tribunale del riesame di Roma hanno respinto l'istanza presentata dai legali degli eredi Festari e confermato il sequestro dell'Archivio Vasari. Il collegio

dei giudici romani ha respinto la richiesta di riesame presentata dall'avvocato romano Marchetti giudicandola inammissibile.

✓ Il primo canto dell'Inferno declamato dal sindaco Matteo Renzi alla stazione di Santa Maria Novella: sabato prenderà il

via la quinta edizione di "All'improvviso Dante" che vedrà in un pomeriggio 867 cantori leggere la Divina Commedia.

AL PETIT PALAIS DI PARIGI FINO AL 29 AGOSTO

SAINT LAURENT, LA MODA COME SEDUZIONE

Mostra omaggio allo stilista morto nel giugno del 2008

di ARIANNA BORIA

PARIGI Sembra un paradosso. La mostra che al Petit Palais, fino al 29 agosto, celebra sontuosamente la gloria nazionale della moda francese, Yves Saint Laurent, con un percorso punteggiato da trecentosessantasei abiti, comincia in sordina. Una piccola sala è il preludio dell'avventura, anno 1958, quando Saint Laurent, ventiduenne appena, lavora ancora da Dior. Una stanza contiene una rivoluzione. Vestiti da giorno o per il rito sociale del cocktail, in chiffon navy, lana color grigio, tulle cosparsi di paillettes: le riviste di moda la definiscono "trapezio", linea che, finalmente, libera le donne dalla schiavitù imposta da Dior, il vitino di vespa strizzato sopra pesanti, ingombranti, imprigionanti cascate di tessuto. Saint Laurent, con all'occhiello un mugugno, il portafortuna del suo pingue maestro morto un anno prima, in quell'8 febbraio 1958, sfilata del debutto, si nasconde nei camerini delle modelle e, per tre ore, ogni volta che una porta si apre, sente lo scrosciare degli applausi nell'affollatissimo atelier di avenue Montaigne, il sacrario da cui Dior ha dettato le regole dell'eleganza femminile.

Eccoci in un'altra sala del Petit Palais, lunga e affollata. Saint Laurent è diventato Ysl, le tre iniziali che si intrecciano nel logo creato da Cassandre, il più importante grafico del suo tempo, scelto dal couturier e dal suo compagno Pierre Bergé prima ancora di trovare i soldi e i collaboratori per la nascente maison. I modelli, su manichini seduti e in piedi, si rincorrono in un'ideale galleria degli "essentials", i pezzi base dello stilista, quelli intorno ai quali, stagione dopo stagione, costruirà il suo stile fino alla fine: la giacca caban, di panno e sportiva, la sahariana, la tuta, il tailleur maschile, i pantaloni, la camicia lunga, quasi un abito. E il trench, reso icona nel film "Belle de Jour" di Buñuel da una delle sue muse, Catherine Deneuve, che sarà accanto a lui, a sorreggerlo, alla sfilata retrospettiva del 2002 al Centre Pompidou, il genio diventato una carcassa, mangiata dalla malattia e dalle droghe.

E da qui che l'imponente mostra-omaggio trova davvero respiro, si apre a raccontare l'uomo tormentato, solo, depresso, maniacalmente accurato, che era capace di ritirare un modello alla vigilia della sfilata per tre millimetri di lunghezza di troppo e obbligare la sarta a lavorare tutta la notte per rifarlo perfetto.

Scorrono, in video, le immagini delle "donne che si consacrano a Ysl", come recita la pubblicità del suo profumo "Opium" nel 1977, il lungo collo rovesciato di Jerry Hall su cui si appoggia l'obiettivo di Helmut Newton. La duchessa di Windsor, la stilista Elsa Schiaparelli, la principessa Grace di Monaco, Hélène Rochas, signora dei profumi, Diana Vreeland, bruttissima e potentissima curatrice dell'Istituto del costume del Metropolitan di New York, l'attrice Lauren Bacall. E, accanto, gli abiti, disegnati per loro: il pizzo nero e oro per Diana, il regale sobraitino e cappello bianco per Grace, la camicia di chiffon dorata sui pantaloni morbidi per Lauren, il velluto nero con le maniche ricoperte di piume dell'uccello del Paradiso per la contessa Jacqueline de Ribes, la guaina trasparente con



Yves Saint Laurent e Catherine Deneuve fotografati da Helmut Newton nel 1982

lo spacco che risale fino all'anca per Mouna Ayoub, conturbante "socialite" francese di origine araba.

Ma più che alle miliardarie sfaccendate, Yves pensa alle donne comuni, donne attive, impegnate, in movimento, per le quali ha saccheggiato, primo fra tutti, il guardaroba maschile e a cui dedica "Rive Gauche", la sua linea di prêt-à-porter, perfetta come l'alta moda. Anche per loro disegna la collezione dello scandalo, la "71", che è accusata di portare in passerella vestiti e modi delle "collaborazioniste orizzontali", le francesi che si concedevano ai tedeschi durante l'occupazione.

Jersey fasciante che espone i seni e propone il sedere come nuova zona erogena, abiti cosparsi di ricami e labbra peccaminose, turbanti, boa di pelliccia, scarpe col plateau o sandali chiusi da un cinturino intorno alla caviglia velata, bocca rosso intenso, una pelliccia di volpe verde e un bolero di volpe bianca che solo la fedele Jerry Hall, in una débacle generale di vendite, ha il coraggio di ordinare. "Nauseante" commenta in genere la stampa, vedendo in passerella i fantasmi di un periodo storico ancora troppo vicino (i turbanti e le parrucche? Per nascondere le teste rasate che i liberatori avevano inflitto alle puttane dei tedeschi...), mentre Saint

Laurent, che ha colto in anticipo il gusto retrò degli anni a venire, replica: «Trovo le parole eleganza e haute couture fuori moda. Una donna attraente è quella che seduce e veste per piacere agli uomini», primo stilista ad affermare apertamente la supremazia del corpo sui codici sociali, con venticinque anni di anticipo sulla mostra che il Metropolitan di New York dedicherà alla "donna-prostituta" di Versace.

Le pareti rimandano l'immagine di un altro scandalo, ancora nel 1971, Yves nudo e bellissimo fotografato da Jeanloup Sieff per il lancio del suo primo profumo da uomo, campagna pubblicitaria così diretta che pochissimi riviste, per lo più francesi, accettano di pubblicarla. Man mano che ci si avvicina al cuore della mostra, il mondo immaginario dello stilista avvolge il visitatore, lo cattura, quasi lo soffoca. Come nella stipata ala dedicata ai viaggi che Saint Laurent compie, per sua stessa ammissione, girando con la fantasia "intorno alla sua stanza". A Catherine Deneuve, nel 1986, confessa: «Sono molto solo. Esercito la mia immaginazione in paesi che non conosco. Odio viaggiare. Per esempio, se sfoglio un libro con fotografie sulle Indie, o sull'Egitto, dove non sono mai stato, la mia fantasia mi trasporta. Questi sono i miei viaggi più belli».



Twiggy indossa un abito anni '60



Marina Schiano in Ysl anni '70



Jerry Hall con un abito di satin nero della collezione Rive Gauche

Dalle suggestioni esotiche nascono caftani cosparsi di preziosi ricami che si ispirano al Nord Africa e alla Turchia, tuniche, sarong e cappotti modellati sui costumi e i colori dell'India, stupende mantelle dalle steppe russe, giacche e pantaloni da mandarino cinese, kimoni, completi da matador, gonne dorate da odalisca. E un tentativo per spezzare la gabbia dell'abito da sera, inventando nuove mise dove la componente folcloristica, per sua natura stabile e imperturbabile ai capricci della moda, si mescola con la disciplina sartoriale del creatore, fino a trasformare colbacchi, turbanti hindu, cappe, scialli, cinture ricamate, in capi e accessori "europei", moderni, svincolati dalle apparte-

nenze geografiche ed etniche, che ormai rispondono solo all'"alfabeto" di Yves Saint Laurent.

Succede anche agli abiti nati dall'amore per l'arte che, come in un crescendo che fa intuire il coup-de-théâtre finale, materializzano un ideale Pantheon di Ysl nella sala adiacente. L'abito-tributo a Mondrian, 1965, il più celebre e il più fotografato, nasce negli stessi anni di caban, sahariana, smoking, ennesima espressione di una creatività che segue percorsi diversi e che in ognuno cerca e trova l'eccellenza.

Picasso, Léger, Miró, Gris, i motivi e i colori del cubismo, sono riportati in vita sulle stoffe, danzano nella leggerezza dello chiffon. Le colonne di Braque ad ali spiegate si

posano su un micro-abito da sposa e creano un motivo geometrico sul collo e sui fianchi: lo indosserà una stupenda Carla Bruni in una foto di dieci anni dopo, in posa accanto a Yves, assorto e scavato nell'atelier di avenue Marceau.

La sezione centrale è tutta riservata alla collezione di alta moda del 1967, un miracoloso intreccio di rafia e twill di seta in omaggio all'arte africana Bambara, con copricapi maestosi che si alzano in spirali, dischi e volute sopra la testa: sembrano esecitazioni importabili, invece l'efebica Twiggy, immortalata per Vogue America in un abito di organza color tabacco e pietre di legno, è un manifesto di avanguardia.

Il 7 gennaio 2002, a sessantacinque anni, Yves Saint Laurent annuncia il ritiro. Un comunicato-confessione letto con voce emozionata risuona alle orecchie dei giornalisti convocati in avenue Marceau come un inno di liberazione. «Ognuno ha bisogno di fantasmi artistici per vivere. Li ho inseguiti, cercati, ho dato loro al caccia, uno per uno. Ho provato angoscia e tormento, una solitudine terribile e molta paura. Ho incontrato i soliti falsi amici, sedativi e droghe. Ho conosciuto la schiavitù della depressione e la prigione delle cliniche per disintossicarsi. Un giorno ce l'ho fatta a tirarmi fuori davvero, gli occhi a fessura per la troppa luce, ma sobrio. Proust mi ha insegnato che la splendida è sventurata famiglia dei nevrotici è il sale della terra. Senza rendermene conto, facevo parte di quella famiglia, la mia famiglia. Non ho scelto questa mortale ascendenza, ma grazie ad essa sono stato capace di elevarmi ai picchi della creatività, di frequentare la gente che Rimbaud chiamava i portatori di fuoco, sono stato capace di trovarmi, capendo alla fine che il più importante incontro della vita è quello con se stessi. Il paradiso più bello è quello perduto».

L'ultima sala della mostra è un assordante epitaffio a queste disarmate parole. Gli abiti da sera di un'intera vita sono raccolti in un sontuoso, stupefacente, gattopardesco, immaginifico ballo, un'esplosione di colori, strass, fiocchi, gioielli e ori, un concentrato di sogni, grandiosi e malati. I visitatori, che hanno fatto due ore di coda per entrare, contingentati, alla mostra-omaggio, siedono come spettatori davanti all'ultima scena di Yves Saint Laurent. Vita e morte, così strettamente intrecciate nella sua storia. Il lusso del ballo sigillato da una parete nera, dove gli smoking da donna, i famosi tuxedo di Ysl, intuizione geniale nella fragile storia della moda, sono esposti uno sopra l'altro, fino al soffitto, illuminati fiocamente da lumi.

E un congedo un po' lugubre quello che Parigi ha scelto di dare al suo mostro sacro, morto il 1° giugno 2008. Ma fa voglia di ripercorrere a ritroso il percorso, e ricominciare a guardare dalle prime stanze di Yves, dalla ricostruzione del suo studio, con gli occhiali, il bastone dal pomello d'argento, gli oggetti un po' kitsch come la palla di vetro con la neve su New York, le matite, i disegni. E la giacca bianca, di cotone spesso, che indossava come se avesse paura di sporcarsi qualcosa, quasi fosse la sarta che aggiusta di notte quei tre millimetri di troppo. L'ultimo, disorientato, lavorante di un mondo scomparso con lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA "Spie a tempo di rock", ovvero un incontro nel segno dei segreti, dei backstage, delle vicissitudini che hanno scandito il rapporto, spesso difficile e controverso, talvolta con tensioni drammatiche, fra star del rock, politica e potere. Al Festival è Storia ne parleranno, sabato 22 maggio (alle 11.30, Tenda Apih), gli storici e saggi Mimmo Franzinelli e Santo Peli, con il giornalista e critico musicale Enzo Gentile, in uscita proprio questi giorni con il libro "Jimi santo subito!", appassionato omaggio a Jimi Hendrix.

Nel recentissimo volume "Rock e servizi segreti" (Bollati Boringhieri)



Il grande chitarrista americano Jimi Hendrix

FESTIVAL. SE NE PARLERÀ A ÈSTORIA A GORIZIA

Quando le spie sorvegliavano le rockstar

Mimmo Franzinelli ripercorre i tempi della guerra del Vietnam e dei conflitti razziali, quando la musica giovanile si è trasformata, grazie all'impegno di alcuni artisti d'avanguardia, in veicolo di contestazione del sistema. Gli agenti dell'Fbi pedinavano spesso i musicisti dell'ala radicale e lo spionaggio si è trasformato in provocazione, talvolta con esiti tragici. Grazie al Freedom of Information Act che consente l'accesso alle fonti di poli-

zia, dagli archivi dell'Fbi e della Cia sono emersi la pervasività e il cinismo delle operazioni condotte contro John Lennon, Jim Morrison, Frank Zappa e tanti altri musicisti, con arbitrarie intromissioni nella vita privata e insidiose offensive per danneggiarli sul piano artistico.

Anche in Italia la polizia ha fatto spiare alcuni musicisti, come testimonia il caso di Fabrizio De André, cui Franzinelli dedica il capitolo conclusi-

vo. "Jimi santo subito!" titola, invece, il nuovo volume di Enzo Gentile, che uscirà in settimana per Shake edizioni: un modo per ripercorrere il mito del grande artista attraverso immagini, parole e canzoni. Quarant'anni di mitologia hendrixiana: il personaggio Jimi Hendrix e i motivi che ne hanno alimentato la leggenda, dalle prime incisioni del 1966 fino ai giorni nostri.

Totem trasversale e senza età, Hendrix viene

esaminato e illustrato da Gentile con una serie di sguardi in profondità: maestro di performance dal vivo, autore di canzoni dai testi lucidi e visionari (qui tradotti e commentati), osannato da amici e colleghi (di cui si riportano decine di dichiarazioni) e ricordato in una rara intervista al padre Al e alla sorellastra Janie, oggi a capo della società che ne organizza la memoria e gestisce l'eredità. Sfilano così il ruolo all'interno della

comunità nera, i rapporti di Hendrix con il potere e le "attenzioni" riservate da polizia e servizi segreti, la sua icona nel campo dell'immagine, la tensione "mistica" che spingeva il personaggio, i contatti con i musicisti italiani durante il tour 1968.

"Orienti" è il tema della VI edizione èStoria, Festival della storia di Gorizia, in cartellone da venerdì 21 a domenica 23 maggio nel cuore della città.



VIAGGI

BENESSERE • VIAGGI A CORTO E LUNGO RAGGIO • METE ALTERNATIVE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Prepararsi all'estate con una pausa benessere alle Terme

Voli da Ljubljana per

Amsterdam da	205 euro	Madrid da	182 euro
Atene da	207 euro	Parigi da	192 euro
Barcellona da	182 euro	Istanbul da	227 euro
Copenaghen da	190 euro	Londra da	187 euro

Le tariffe sono andata/ritorno e includono tasse/adeguamento carburante/servizio.
Informazioni ed acquisto online:
www.adria-airways.com

Visitate OUTLET, il nostro negozio con le migliori offerte!

Terme Olimia

VANTAGGIO EXTRA: pacchetto GRATUITO per un bambino fino ai 8 anni assieme a due adulti

SERVIZI EXTRA per gli ospiti del Wellness hotel Sotelia: ogni giorno frutta fresca in camera, una dolce sorpresa, ingresso gratuito al mondo delle saune della Termalija, un ingresso al nuovo Wellness Orhidelia

Hotel Breza** € 134**
Wellness hotel Sotelia** superior € 184**
(per persona in una camera doppia)

Maggio - festa della mamma.
dal 6 al 30 maggio

il pacchetto comprende:
• 2 mezzepensioni a buffet
• bagno illimitato nelle piscine termali Breza e Termalija
• venerdì e sabato sera bagno notturno nella Termalija
• aerobica in acqua e ginnastica mattutina
• ingresso libero allo studio fitness
• per tutte le mamme: un regalino
• accappatoio in camera
• ogni giorno un ricco programma di animazione per bambini e adulti
• ogni sera musica dal vivo nella trattoria Lipa

Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora Viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia Viaggi, T 040-370-370, Julia Viaggi, T 040-367-636

Il ponte del 2 giugno
(29/5 - 6/6/2010)
Il prezzo include:
3x mezza pensione, saune, fitness, piscine termali, yoga, massaggio (20 min.), il programma di animazione...

A PARTIRE DA 159 €
(per persona / camera doppia / hotel Zagreb)

Lotus wellness
(fino al 2/6/2010)
5x mezza pensione, piscine termali, saune, fitness, casinò, 1x Massaggio rilassante (20 min.)
A partire da 299 €
(per persona / camera doppia)

00386 3 811 4000
info@hotel-sava-rogaska.si
www.rogaska.si
Aurora Viaggi - 040 631 300
Adriatica - 040 637 025
Julia Viaggi - 040 367 636

VACANZE PRIMAVERILI
01/03/2010 - 06/06/2010

	3 mezzepensioni da domenica a venerdì	3 mezzepensioni da venerdì a domenica
camera standard	115 €	125 €
camera superior	135 €	145 €

Vacanze al centro termale con piscine coperte e scoperte, con il grande mondo delle saune, il centro fitness ai prezzi molto vantaggiosi...

TERMETUHELJ
PIANETA D'ACQUA
Terme Tuhei, Croazia • tel. 00385-49-203-750
e-mail: rezervacije@terme-tuhei.hr • www.terme-tuhei.hr
Aurora Viaggi, Trieste, tel. 040-63-02-61
Adriatica Trieste, 040-372-8098



Le Terme di Zreče offrono pacchetti mirati per persone che hanno bisogno di una vera remise en forme, ma anche romantici per coppie e divertenti per famiglie

L'estate ormai è alle porte: bastano anche pochi giorni per recuperare la freschezza, alleviare il corpo dalle tensioni dell'anno trascorso e prepararsi al sole con la giusta energia. E' il momento di fare un pit stop (nelle gare motoristiche, pit stop è la sosta ai box per il cambio delle gomme o il rifornimento di carburante). La Slovenia a qualche ora di distanza ci regala una molteplicità di offerte e proposte convenienti in strutture termali d'avanguardia. Dove l'erba è ancora verde, i torrenti sono limpidi e l'aria profuma di fresco, nel cuore del Pohorje ci sono le terme Zreče, dove il relax,



ma anche l'attività fisica, vi colmeranno di nuova energia. Hotel e case appartamento a quattro stelle e confortevoli hotel tre stelle sono studiati per rispondere alle esigenze degli ospiti italiani. Esperienze indimenticabili per famiglie con bgani nelle piscine termali e aerobica acquatica divertente ma anche passeggiate "nordic walking" con i bastoncini e giri panoramici in seggiovia. Delle vacanze "blu-verdi" che sono disponibili anche nella struttura di Rogla. Ma naturalmente il clou è costituito dal villaggio delle saune ai massaggi thailandesi, dall'aromaterapia ai trattamenti antistress.

Si arricchisce la flotta di Adria Airways

Collegamenti giornalieri con le maggiori capitali, in più, per l'estate, voli charter per oltre venti località del Mediterraneo

Il vettore Adria Airways, con la recentissima acquisizione di due nuovi velivoli del tipo Airbus A319 con 135 posti continua nell'ammmodernamento della flotta aerea. Ora gli aeromobili sono 14: moderni, attenti all'ambiente e con ridotte emissioni di CO2. Fitta la rete di voli di linea diretti che Adria da decenni garantisce soprattutto tra la regione dei Balcani via Ljubljana verso l'ovest europeo e viceversa. Ljubljana è collegata giornalmente con più di dieci voli con i maggiori hub europei: Vienna, Zurigo, Monaco di Baviera e Francoforte, voli in code share con vettori Star Alliance di cui Adria fa parte. Voli giornalieri anche per Parigi, Amsterdam, Londra, Bruxelles, Mosca, Istanbul (nuovo il volo del primo pomeriggio), Tirana, Skopje, Pristina, Sarajevo (molte di queste destinazioni sono servite anche da voli notturni). La Scandinavia è collegata da Copenaghen e Stoccolma; ci sono i voli per Varsavia e Kiev. Durante la stagione estiva i voli di linea aumentano con destinazioni molto attraenti: Atene, Barcellona, Madrid, Manchester e Dublino. Due le classi di viaggio, business ed economy; catering gratis; franchigia bagaglio di minimo 20 kg più un bagaglio a mano. Il club di fidelizzazione è il Miles&More. D'estate i voli charter collegano Ljubljana con più di 20 mete nel bacino mediterraneo: le isole greche le più gettonate. Info: www.adria-airways.com.

Pronto per voi il bus wellness: il pullman delle terme

Oggi tutti dispongono di un'auto, ma spesso, soprattutto quando si parte per un periodo di relax e rigenerazione di corpo e mente, si desidererebbe avere la comodità di avere a disposizione un mezzo di trasporto che ci porti da "sottocasa" fino alla reception dell'albergo prescelto, dove si prenderanno cura di noi. Questo servizio c'è e a un prezzo assolutamente vantaggioso (65 euro) senza neppure il problema dell'acquisto della "vignetta"! Il trasporto per le località termali in Slovenia, organizzato dall'agenzia Aurora Viaggi già da molti anni, consente di raggiungere tutte le principali località termali della Slovenia. Si tratta di un servizio apprezzato non solo da coloro che non hanno il mezzo di trasporto proprio, ma anche da chi, pur avendo l'auto, preferisce partire senza lo stress che potrebbe essere causato dalla non conoscenza

dei percorsi, o calcola che così risparmi sul costo del viaggio relazionale al trasporto di una sola persona, ma anche da chi dovrebbe pregare che qualcuno li accompagni e li vada a riprendere. Insomma: torna di moda il bus, tanto più che oggi si tratta di pullman con tutti i comfort. Il servizio fa parte del pacchetto che l'agenzia offre proponendo il meglio delle località termali slovene, tutte ottime strutture con camere molto confortevoli e ottimi ristoranti. La proposta termale e wellness è all'avanguardia con piscine interne, esterne, grandi e piccole, con giochi d'acqua ed effetti speciali, arricchite da saune di tutti i tipi, zone relax e studi fitness. Al benessere dei clienti ci pensa un stuolo di massaggiatori specializzati in molteplici tecniche di massaggio, classico, ayurveda, thailandese, prodotti specifici, oli, sali, lievit, creme, cioccolato. Naturalmente ogni

località termale propone particolari pacchetti di trattamento medico o di prevenzione, dalla circolazione al cuore, dal metabolismo ai reumatismi, dagli stati post operatori all'obesità. Non mancano veri e propri check up di tutte le funzioni, in soli due giorni è possibile effettuare tutte le visite, gli esami con le relative risposte e colloquio medico iniziale e finale con un programma chiamato Programma preventivo per manager. Gli alberghi sono circondati da prati e boschi dove poter fare bellissime passeggiate o attività fisica all'aria aperta (e pulita). Non mancano piste ciclabili e parecchi alberghi hanno anche le bici a nolo. Le località raggiungibili con il pullman esclusivo sono: Rogaska Slatina, Olimia, Laško, Dobrna, Zreče, Ptuj, Moravske toplice, Radenci, Catež, Šmarjanske toplice e Dolenjske toplice e anche il lago di Bled.

AURORA VIAGGI Affidatevi all'esperienza!

Dal 1963, con personale altamente qualificato, a disposizione per servirvi al meglio
Gite e viaggi con nostro accompagnatore, richiedete il catalogo PROPOSTE

VIAGGI in pullman
MONTENEGRO storia, natura e monasteri 06 - 12.06
SERBIA Belgrado e monasteri 14 - 19.06
ed ancora
Relax a LUSSINPICCOLO 30.05 - 03.06
Laghi MAGGIORE e D'ORTA 31.05 - 02.06
Laghi di PLITVICE 01 - 02.06
PAGO e ZARA 04 - 05.06
DALMAZIA CENTRALE con le Incoronate 19 - 22.06
ALSazia Strasbourg, Colmar e Mulhouse 24 - 28.06
AUSTRIA nella terra dei Nibelunghi 25 - 27.06
Novità per luglio e agosto: CROCIERA SUL RENO, Le bellezze della SVIZZERA, BERLINO, Festival LENT a Maribor, Festa "La notte di BLED", VALLE D'AOSTA, e tanti altri programmi ancora

GITE IN GIORNATA: ultimi posti per le Ville Paladiane 23.5 e l'isola di Veglia 2.6, Arqua Petrarca, Zagabria, Brioni, Stična, Merletti a Idrija, Gorski Kotar, Bohinj, Sauris, Valle Isanzo, Monte Lussari

VIAGGI in aereo
ARMENIA e GEORGIA 08 - 17.06
ultimi posti
SCOZIA e isola di Skye 12 - 19.07
NORVEGIA magia dei fiordi 24 - 31.08
ed ancora
RUSSIA La Siberia, la MONGOLIA, TIBET il tetto del mondo e KAMCHATKA la Russia asiatica

Con il catalogo MEDITERRANEO le più belle destinazioni in Grecia, Spagna e Tunisia partendo da "sottocasa"

I prossimi AuroraFest 2010 - favolose proposte di soggiorni settimanali alle terme con trasporto incluso:
giugno DOLENJSKE TOPLICE e luglio OLIMIA
Ogni domenica il FULLMAN DELLE TERME, da giugno anche il pullman per la montagna e per il mare: richiedete il catalogo WELLNESS & MONTI MARI

Siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 SAB 09.00 - 12.00 e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

Terme Zreče Find your smile!

MINI WELLNESS, FRESCHEZZA E ENERGIA
dal 29. maggio al 6. giugno 2010

Programma include: 2 o 3 mezzepensioni, 1 bottiglia d'acqua di sorgente naturale Rogla e frutta in camera, bagni illimitati nelle piscine termali, 1 massaggio thailandese della testa, viso, collo, spalle e schiena con erbe calde e oli (40 min), sconto del 30% sull'ingresso al Villaggio delle saune, animazione secondo programma (passeggiate e gite con animatore)

Prezzo a persona in camera doppia:	2 notti	3 notti
Vile Terme Zreče****	125,00 €	180,00 €
Hotel Dobrava 2000****	155,00 €	225,00 €

INFO: TERME ZREČE, T: +386 3 757 60 00, +386 1 232 15 34, terme@unitur.eu, www.terme-zrece.si, Adriatic.net, Trieste: 040.637.025; Aurora Viaggi, Trieste: 040.631.300; Vita2000, Udine: 043.25.22.607

SPECIALE MAGGIO E GIUGNO A THERMANA LAŠKO

Scoprite l'offerta del mese 3=4...

Per Ponte del 2 Giugno Vi coccoliamo al Centro Wellness Spa...

Vi aspettiamo a Laško!

Mille motivi per scegliere Thermana:

- natura intatta
- centro termale sotto la grandiosa cupola di vetro
- attrazioni acquatiche per bambini
- totale relax per il vostro corpo e per la vostra mente
- eccellente cucina...

THERMANA Laško
Thermana Laško d.d., Zdraviliška cesta 6, 3270 Laško-Slovenia
Informazioni e prenotazioni 00386 3 423 21 00, info@thermana.si, www.thermana.si

FESTA DELLA REPUBBLICA
24.5. - 4.7.2010

HOTEL LIVADA PRESTIGE****
* In camera più piccola con letto matrimoniale (1,60 m) - Classic room!
Prezzo per 2 notti **132 €**

HOTEL THERMAL****
HOTEL AJDA****
* In camera più piccola con letto matrimoniale (1,50 m)!
Prezzo per 2 notti **98 €**
84 €

I prezzi comprendono:
Mezza pensione in camera doppia, bagni illimitati nell'hotel scelto - incl. Terme 3000, programma animazione, accappatoio in camera,...

NOVITA - IN AUTOSTRADA FINO ALLE TERME 3000
TRASPORTO IN PULLMAN ORGANIZZATO DA AURORA VIAGGI DA TRIESTE E DA UDINE!
Per le prenotazioni rivolgetevi alle migliori agenzie!

Informazioni: www.terme3000.si • Tel.: ++386 2 512 22 00

Affacciata sullo splendido mare istriano
Camps SAN POLO & COLONE
BALE-VALLE, ISTRIA

Una perla tra il verde e l'azzurro del mare, piccola, misteriosa e sconosciuta, fatta di quiete, tradizioni e calli lastricate entro le mura di Castel Bembo

Tariffa bassa dal 26-03 al 28-05 - campeggi attrezzati completamente tra mare, verde e siti archeologici nuove casette mobili in affitto.

VENITE A SCOPRIRCI!

CASA MOBILE CON CUCINA 4+1	PIAZZOLA CON ALLACCIO ACQUA E CORRENTE €7,40	PIAZZOLA NO CORRENTE €5,20
€48		

MON PERIN d.o.o.
Tel. +385 52 824 338 | Fax +385 52 824 382
monperin@pu.t-com.hr • www.camping-monperin.hr

CONCERTI. OGGI AL ROSSETTI UNICA TAPPA REGIONALE DEL TOUR "SPAZIO TEMPO"

di SERGIO BUONADONNA

Racconta Mario Biondi: «Quando negli anni Novanta portavo i miei provini in Sony e in altre case discografiche, mi rispondevano sempre: "questa roba in Italia non potrà andare, perché la casalinga che stira non sentirà mai le cose jazzate e soul". E io cercavo di immaginarmi che genere di essere umano fosse questa casalinga. Poi comunque, siccome ho fatto vent'anni di live in giro, mi son detto: o 'sta casalinga non esiste più o si è evoluta perché la musica non ha confini di stili e generi».

E ha avuto ragione lui, il crooner covato sotto le pendici dell'Etna, la voce black calda e profonda della musica italiana. La sua cantabile "This is What you Are" col tormentone dello "sha-la-la-la" ha fatto il giro del mondo, e i suoi album gli hanno fruttato tre dischi di platino e trecentomila copie vendute. Con queste credenziali Mario Biondi approda stasera, alle 21, al Politeama Rossetti di Trieste - unica tappa in regione del suo tour "Spazio Tempo" - accompagnato da un'orchestra fatta tutta di numeri uno del jazz e del pop italiano, una brava e simpatica corista Samantha Iorio,

e un ricco repertorio di canzoni e di hit internazionali, da "Nature Boy" alla versione english di "E se domani" che con i suoi toni profondi e sexy diventa "I know it's over", omaggio al grande Carlo Alberto Rossi. In primo piano naturalmente i brani di "If" il recentissimo disco con cui Biondi (39 anni) ha sbaragliato le classifiche confermando che la sua stella è piena di luce, non è stata una meteora.

Sulla scena l'artista siciliano - che tornerà in regione l'8 agosto al Lago Superiore di Fusine, a Tarvisio - non si risparmia affatto: due e ore quaranta di spettacolo, aperto sulle note di "Birdland" (Weather Report) e "So what" (Miles Davis) e chiusa con un raffinatissimo samba "Bom de doer" composto insieme con il poeta brasiliano Nelson Motta. Un sound energico quello dell'orchestra che vanta jazzisti come l'eccellente Claudio Filippini pianista superpremiato, il batterista Lorenzo Tucci, più che una promessa del new

jazz, e i solidi Daniele Scannapieco (sax tenore, soprano e flauto) e Giovanni Amato (tromba).

Biondi, come sceglie i suoi musicisti?

«Nella scelta sono molto pignolo, quasi maniacale, perché se uno fa il musicista dev'essere un grande o quanto meno deve avere peculiarità che lo rendono unico. E infatti i dieci della mia orchestra sono tutti dei fenomeni».

Cosa rappresenta "If" nel suo percorso musicale?

«È il primo lancio del vero Mario Biondi nel senso che buona parte delle canzoni le ho composte, arrangiate e seguite io come direttore artistico. Insomma dalla A alla Z. Sento molto mio questo lavoro e sento che può ancora crescere. Per registrare il disco ho fatto il giro del mondo: in Italia negli studi di Morricone, a Rio de Janeiro per avere il violoncello di Jacques Morelenbaum, agli Air Studios di Londra e allo Sterling Sound di New York per la masterizzazione».

E per la prima volta il

pubblico la sentirà cantare in portoghese, in due samba brasiliani.

«Sì, trovo molto affascinante sia la lingua portoghese che il sound brasiliano, sono un grande cultore di Jobim, Jaman, Edu Lobo, Vinicius de Moraes».

Per non dire di Bacharach che ha scritto per lei "Something That Was Beautiful". Com'è nato il rapporto col celebre autore americano?

«L'ho conosciuto quando aprivo i suoi concerti italiani e dunque non ero ancora famoso, come si dice. La cosa incredibile è che lui stava dietro le quinte e mi faceva gesti di incoraggiamento. Bacharach ha una carica umana immensa e mi fa pensare che valga la pena vivere fino a 80 anni. Ho provato a chiedergli un brano ma sul momento non mi ha risposto. Qualche mese dopo stavo iniziando a lavorare al disco ed ecco la sorpresa: arriva un suo file audio via Internet».

E dopo che l'ha inciso, cos'è successo?

«Beh, se Bacharach, uno dei mostri sacri della canzo-

ne mondiale, ti scrive un' email dicendoti che il suo brano che tu hai interpretato andrebbe fatto sentire a una manciata di persone che cantano, vuol dire che c'è qualcosa di speciale nella tua voce. E che tutto non è avvenuto un caso».

Però lei canta sempre in inglese, ora anche in portoghese e tranne qualche duetto mai in italiano. Prima o poi lo farà?

«Perché no. Qualcuno dice anche che ho già delle cose belle nel cassetto, in italiano. Potrebbe esserci anche qualcosa scritta insieme al mio amico Gianni Bella o con il notissimo paroliere Mogol. E forse anche un duetto con Mina. Sono tutti progetti che potrebbero realizzarsi».

Come vive la sua popolarità?

«Fondamentalmente non sono molto cambiato, anche interiormente. La manifestazione più eclatante, però, è l'incontro col pubblico, il calore che si moltiplica concerto dopo concerto. Ecco la vera spia del successo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il siciliano Mario Biondi, l'artista soul più acclamato del panorama musicale italiano



L'attrice britannica Kristin Scott-Thomas, 50 anni il 25 maggio, madrina a Cannes

Cannes da domani sfiderà anche la crisi Kristin Scott-Thomas, 50 anni, madrina con grazia tutta British

ROMA Avrà tutto l'orgoglio dei suoi 50 anni magnificamente portati, la grazia puntata di uno stile britannico accarezzato e coltivato personaggio dopo personaggio e la perfetta dizione francese di chi è ormai cittadina acquisita di Parigi, la madrina del Festival di Cannes che si aprirà ufficialmente domani sera nel grande Auditorium Lumière. Kristin Scott-Thomas in realtà compie gli anni a Festival finito, due giorni dopo che la liturgia di Cannes le avrà consegnato un'altra volta le chiavi del maestro di cerimonia.

Nata a Redruth, in Cornovaglia, il 25 maggio del 1960, è la maggiore di cinque fratelli e sorelle dall'infanzia travagliata. Trasferita giovanissima dall'In-

ghilterra a Parigi, nell'84 debutta con un piccolo ruolo in una serie televisiva. Ma per lei l'affermazione parlerà inglese visto che, nel 1986 sarà il mago del pop, Prince, a sceglierla per la sua unica regia in "Under the Cherry Moon".

Nel frattempo Kristin ha trovato l'amore sposando un ostetrico francese a cui ha dato tre figli; ma l'autentica "lady di ferro" non interrompe nemmeno per un momento la sua carriera in ascesa. Nel 1988 strappa una parte nel film inglese di Charles Sturridge, "Il matrimonio di Lady Brenda" e poi viaggia su e giù per l'Europa incrociando anche i registi italiani: Carlo Cottarelli che la dirige in "Un amore dannato" e Roberto Faenza che nel 1990

la vuole nel cast di "Mio caro dottor Graessler". La sua carriera conta ad oggi 70 interpretazioni per il cinema e la tv. Quella che la consacra star del cinema inglese è del 1994 quando interpreta la sublime zitella di "Quattro matrimoni e un funerale"; quella che la impone a Hollywood è l'appassionata amante di "Il paziente inglese" diretto nel 1996 da Anthony Minghella. Nello stesso anno Kristin Scott-Thomas prova l'ebbrezza di diventare diva accettando l'offerta di Brian De Palma che la vuole al fianco di Tom Cruise in "Mission: impossible".

Ma non è quello il suo destino: preferisce i cineasti-artisti all'europea e sceglie quindi Robert Redford per "Luomo che sussurrava ai cavalli" (1998) e Sydney

Pollack per "Destini incrociati" con Harrison Ford. Gli anni 2000 cominciano per lei nel segno di Robert Altman che la sceglie come tipica icona inglese per il suo perfido ed elegante "Gosford Park".

Quanto alla cronaca, la crisi si fa sentire anche sulla Croisette e il glamour che da sempre accompagna il festival di Cannes potrebbe, come già lo scorso anno, scolorire un po'. Ma non mancheranno grandi star, quelle soprattutto del red carpet del fuori concorso, né le feste solo che il tutto sembra, almeno alla vigilia, in misura minore. La prima Montees des Marches sarà per Russell Crowe e Cate Blanchett, protagonisti del kolossal che aprirà Cannes 2010, "Robin Hood" di Ridley

Scott. E con loro Max Von Sydow e William Hurt. Poi il 14 sul red carpet Michael Douglas e Susan Sarandon con gli emergenti Shia LaBeouf e Carey Mulligan per l'atteso "Wall Street: il denaro non dorme mai" di Oliver Stone, fuori concorso. Per il film di Woody Allen "You will meet a tall dark stranger", il 15, parterre di star con Naomi Watts, Anthony Hopkins, Antonio Banderas, la bellissima Freida Pinto. La Watts farà il bis, accanto a Sean Penn, per "Fair Game" di Doug Liman, unico film americano in concorso che passa il 20 maggio, lo stesso giorno della "Nostra Vita" di Daniele Luchetti con Elio Germano, Raoul Bova, Stefania Montorsi, Isabella Ragonese, Giorgio Colangeli.

CINEMA. DAL 21 MAGGIO NELLE SALE L'OPERA SECONDA DI GIAN PAOLO CUGNO

Cucinotta e Bova innamorati in "La bella società"

Una storia familiare incentrata su due fratelli dagli anni '50 fino agli anni '80

ROMA Attori con una forte armonia, e grandi amici nella vita: Raoul Bova e Maria Grazia Cucinotta tornano compagni di set ad almeno 12 anni da "Il sindaco" e a 10 da "Il quarto re" per "La bella società" l'opera corale di Gian Paolo Cugno, in uscita il 21 maggio. È una storia familiare incentrata su due fratelli, ambientata in Sicilia e a Torino, fra sensi di colpa e rivoluzioni sociali, dagli anni '50 agli anni '80. Bova nel film è Romolo, un romano

arrivato in Sicilia con una casa di produzione per le riprese di un film. Qui si innamora di Maria (Maria Grazia Cucinotta), madre di due bambini, Giuseppe e Giorgio (interpretati da adulti da David Coco e Marco Bocci), e ormai sola da anni, vista la misteriosa scomparsa del marito.

«Mi sono molto divertita, a girare questo film, in Sicilia tra granite e arancini», spiega Maria Grazia Cucinotta. «Mi sono sentita libera di rivivere gli anni '50 come in un sogno. Per il ruolo,

un personaggio semplice, che riscopre la voglia di vivere e di amare, mi sono ispirata a mia madre. Mi ha fatto pensare alla fatica della sua generazione, cui dobbiamo il benessere di oggi Raoul poi oltre a essere un attore fantastico è un amico vero». Anche per Bova il film è stata «una bellissima esperienza, mi sono divertito. Poi è doveroso dare un contributo e un supporto a un regista giovane». La pellicola, con continui salti temporali, esplora un periodo di qua-

rant'anni, dagli anni '50 fino agli anni '80.

«"La bella società" - spiega Cugno, qui alla sua opera seconda dopo "Salvatore, questa è la vita" - è quella che molti non sono riusciti a realizzare e ad altri non interessava avere. Avevo tante storie nel cassetto, ma sapendo che non avrei potuto girarle tutte, ho deciso di metterle tutte insieme e farne una. I due fratelli sono il filo conduttore della storia, ma i vari personaggi sono tutti protagonisti».



Raoul Bova e Maria Grazia Cucinotta attori di "La bella società"

Domani il libro su Garibaldi
mito nell'Europa asburgica

TRIESTE Domani, alle 17.45, alla Libreria Minerva in via San Nicolò 20 a Trieste sarà presentato il libro "Riflessi garibaldini - Il mito di Garibaldi nell'Europa asburgica" (Edizioni Istituto giuliano/Università di Pécs, 2009), a cura di Fulvio Senardi, con saggi di Fulvio Senardi, Alberto Brambilla, Kristjan Knez, Ennio Maserati, Laszlo Peté, Anna Tylusinska-Kowalska, Luigi Tassoni, Simone Volpato e con un inedito di Scipio Slataper

All'incontro, organizzato in collaborazione dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione e dall'Istituto per la storia del Risorgimento italiano - Comitato di Trieste e Gorizia, interverranno per discuterne insieme con il curatore Fulvio Salimbeni docente dell'Università di Udine e Diego Redivo dell'Istituto per la storia del Risorgimento.

MUSICA. LA CANTANTE AMERICANA È MORTA A 92 ANNI

Addio a Lena Horne, star del jazz a Hollywood

ROMA Si è spenta a New York la celebre cantante jazz di colore Lena Horne, la prima ad aver firmato un contratto con una major di Hollywood. Aveva 92 anni.

Lena Horne, che proveniva da una famiglia con origini europee, africane e native americane, divenne celebre negli anni '40 e recitò in pellicole come il musical "Stormy Weather", con Cab Calloway, o "Due cuori nel cielo" di Vincent Minnelli con Louis Armstrong, tutte targate Mgm, ma le sue apparizioni erano limitate a ruoli di cantante che potevano essere agevolmente tagliati quando i film venivano proiettati nel Sud del Paese, dove l'idea di una attrice di colore in qualsiasi ruolo che non fosse quello della servitù non era accettabile. «L'unica volta in cui dissi una frase a un attore bianco fu in "Show Boat" del



La cantante Lena Horne era nata il 30 giugno '17

1946», ha ricordato la Horne in una intervista. Nel remake della pellicola però, qualche anno dopo, la sua parte venne affidata ad Ava Gardner.

Negli anni successivi, le sue critiche all'Esercito Usa per come venivano trattati i militari di colore le costarono una lunga e forzata assenza dai set hollywoodiani. Tornò al successo nel 1957, con la canzone "Lena Horne at the Waldorf-Astoria", che entrò in top 10 e strappò il record dell'album di una artista donna più venduto nella storia della RCA. Dovette però attendere il 1967 per avere la prima parte da protagonista, in "Death of a Gunfighter" con Richard Widmark.

Nel corso degli anni '60 maturò l'impegno per i diritti civili, partecipando a numerose proteste e manifestazioni, compresa la marcia su Washington dell'agosto 1963 guidata da Martin Luther King.

MUSICA. MINI-FESTIVAL

Sud Sound System e Travaglio
in luglio al Parco del Cormor
per una duegiorni di Sunsplash

UDINE Il Rototom torna in Friuli, anche se solo per due giorni, e a ospitare questa primizia sarà Udine che al Parco del Cormor vedrà svolgersi venerdì 2 e sabato 3 luglio un condensato di eventi e concerti a base di reggae dall'eloquente titolo di "Rototom Free", nome della canzone dedicata al Rototom Sunsplash dalla grande star italo-giamicana Alborosie. Gratis per tutti, come omaggio per i sedici anni trascorsi in Friuli.

Per i set di richiamo sono già confermati i Sud Sound System, attualmente il principale gruppo di riferimento di questa scena musicale in Italia; viceversa i dibattiti conteranno su presenze come quelle di Marco Travaglio e don Andrea Gallo che si confronteranno sulla situazione italiana.

E un miniasaggio di ciò che avrebbe potuto essere anche quest'anno la rassegna musicale e culturale che invece è seguito di quella che l'organizzazione considera una "caccia alle streghe" (procedimenti giudiziari molto discussi aperti ai danni del presidente Filippo Giunta e del sindaco di Osoppo Luigino Bottoni) cambierà location trasferendosi nella spagnola Benicassim dal 21 al 28 agosto.

La due giorni sarà organizzata come un piccolo Sunsplash, con palchi per la musica, aree per i dj set e luoghi adibiti alla ristorazione, alle bancarelle e ai tanti stand delle associazioni che si sono sempre agganciate alla manifestazione. Niente campeggio, però, anche se si prevede un afflusso davvero notevole in corrispondenza di questa due giorni di eventi.



Marco Travaglio



Due immagini del tour di Elisa, che dopo Conegliano ha registrato il tutto esaurito anche a Roma, Caserta, Conversano, Acireale, Genova, Torino e al Pala Fiera di Padova

MUSICA. TUTTI ESAURITI I PRIMI CONCERTI

Elisa, un funambolo in scena nel tour “sold out”

Canta anche sospesa nell’aria la popstar di Monfalcone, che il 17 luglio ritornerà a Trieste

di CIRO VITIELLO

PADOVA Un trionfo senza precedenti. “Sold out” in tutti i concerti, grande musica, bravura, emozioni e fan in delirio con “Heart - A Live Tour” di Elisa, che giorno dopo giorno sta conquistando l’Italia fin dalla data zero del 14 aprile alla Zoppas Arena di Conegliano e poi Roma, Caserta, Conversano, Acireale, Genova, Torino e la tappa veneta al Pala Fiera di Padova. Il tour, in origine di 15 tappe, si è arricchito della data estiva che sancisce il ritorno di Elisa nel Friuli Venezia Giulia, dopo il “live” che la vide protagonista sul palco di Villa Manin nel 2007. La popstar si esibirà, infatti, a Trieste in Piazza Unità il 17 luglio.

L’evento, realizzato in collaborazione con Fvg Turismo, Azalea Promotion e Comune di Trieste nell’ambito di “Serestate”, sarà anche l’occasione per un gesto concreto di solidarietà a favore della onlus “Il Focolare”, cui verrà devoluta parte degli incassi della sera-

ta. Elisa, infatti, da sempre ha avuto nell’animo l’impulso di aiutare chi è in difficoltà. L’ultimo esempio è il doppio dvd in beneficenza di “Amiche per L’Abruzzo”, che sarà disponibile dal 22 giugno, a un anno dall’eccezionale “concerto-evento” che aveva riunito oltre 100 donne della musica italiana all’insegna della solidarietà al popolo abruzzese colpito il 6 aprile del 2009 da una devastante scossa di terremoto.

L’evento, ideato da Laura Pausini, e tenutosi allo stadio San Siro a Milano di fronte ad un pubblico di più di 60mila persone, aveva coinvolto Elisa come madrina assieme a Gorgia, Fiorella Mannoia e Gianna Nannini.

“Heart - A Live Tour” è uno spettacolo di oltre due ore nel quale Elisa esibisce tutto il suo talento, dialoga con il pubblico e si presenta anche sospesa nell’aria legata a una fune. Canta le sue nuove canzoni tratte dall’album “Heart” partendo con “Vortexes”, balla assieme a quattro ballerini, duetta in modo virtuale con video fatti apposta per lei da



Elisa a luglio ritornerà a cantare in piazza Unità a Trieste

amici come Paola Cortellesi e Fiorello, che la tenne a battesimo tanti anni fa durante una tappa del suo karaoke a Monfalcone. Ma canta anche brani dei grandi come “Eleanor Rigby” dei Beatles e “Beat it” di Michael Jackson. Poi i pezzi in italiano che trascinano il pubblico: “Luce (Tramonti a nord

est)”, “Ti vorrei sollevare”, “Una poesia anche per te” e “Anche se non trovi le parole”. Quando canta “Lisert” (brano dedicato a una zona di Monfalcone), scorre un video dove appare anche la nonna. La regia dello spettacolo prodotto da F&P Group e Asile Management, è firmata da Lu-

ca Tommassini, che cura anche le coreografie dello show, affidate a un gruppo di acrobati.

L’edizione italiana del mensile musicale “Rolling Stone” dedica la copertina di maggio ad Elisa, ritratta da James Mollison in un modo insolito: vestita cioè da contadina. «Giro in un van con mia figlia Emma Cecile di sei mesi e il mio compagno Andrea - ha dichiarato Elisa - e andiamo in tour per l’Italia. A volte è dura ma sono felicissima. Mi rendo conto che stiamo vivendo un’esperienza straordinaria. Sicuramente anche molto impegnativa, ma la cultura del “fare fare” mi appartiene profondamente. In questo sono sicuramente un po’ contadina, anzi, credo che la parola più giusta sia artigiana».

Intanto dopo i successi di “Ti vorrei sollevare” con Giuliano Sangiorgi dei Negramaro e di “Anche se non trovi le parole”, Elisa torna con un nuovo estratto dall’album “Heart”, il terzo. Si tratta di “Someone To Love”, con nuovo videoclip.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Oil” di Mazzotta, il vincitore di Nododoc

Oggi alla Bartoli il musical “Questi 5 giorni” chiude la rassegna “Pomeriggi musicali”

TRIESTE Ancora musical alla Bartoli, oggi, alle 18, con due assi del musical italiano, Antonello Angiolillo e Francesca Taverni nella versione italiana “The last five years” (in italiano “Questi 5 anni”), su licenza esclusiva di Music Theatre International, l’adattamento italiano di Simone Leopardi, le musiche di Jason Robert Brown e la regia di Piero Di Blasio. E l’apuntamento che conclude la rassegna dei **Pomeriggi Musicali** al Rossetti, organizzati dall’Associazione Internazionale

dell’Operetta in collaborazione con lo Stabile del Fvg. 4 cubi, 2 quinte mobili, 2 grandi performer, 16 canzoni divertenti ed emozionanti allo stesso tempo: questi i numeri di “Questi 5 anni”.

Catherine Hiatt (**Francesca Taverni**) è una “apprezzabile” cantante di musical, sposata da qualche anno con un ragazzo ebreo. La storia inizia con la fine del loro matrimonio. Catherine torna a casa e trova un biglietto di addio del marito che, stanco delle continue “paranoie” di lei, mette la parola fine

alla loro relazione. Da qui in poi per la nostra protagonista sarà un retrocedere continuo verso i momenti più importanti della loro storia d’amore, fino al giorno del loro primo incontro 5 anni prima. A “complicare” la vicenda per lo spettatore è il punto di vista di lui (un giovane scrittore ebreo interpretato da **Antonello Angiolillo**), diametralmente opposto, raccontata dal primo incontro fino al giorno dell’addio 5 anni dopo, quando conosce la giovane e bella Catherine che, sfortunatamente non è ebrea.

Film sui Beatles in versione zombie “affamati” di fan

LONDRA I Beatles versione horror, che tornano dal mondo dei morti come zombie, affamati dei loro stessi fan, e cercano di sfuggire ai loro nemici, tra cui lo zombie Mick Jagger. E la fantasiosa trama di un libro da cui sarà tratto un film sui Fab Four di prossima produzione.

Il film - tratto dal romanzo scritto dall’autore americano Alan Goldsher, dal titolo “Paul is Undead” - sarà prodotto dalla casa Double Feature, già produttrice di pellicole come “Pulp Fiction” e “Erin Brockovich”.

FESTIVAL. AL CINEMA ARISTON DI TRIESTE

“Oil” di Mazzotta vince il Nododoc

TRIESTE È “Oil” del filmmaker leccese Massimiliano Mazzotta il miglior film documentario della quarta edizione del NododocFest che si è chiusa ieri sera al Cinema Ariston dopo sei giorni di programmazione. La sezione competitiva “Panorama” ha assegnato il premio alla video-inchiesta di Mazzotta, film-denuncia di grande impatto sulla raffineria Saras sita nel comune di Sarroch, paese di 5200 abitanti che si affaccia sul golfo di Cagliari, a pochi chilometri dal capoluogo isolano.

«Dedico il premio a tutte quelle persone che lavorano

negli impianti petrolchimici e che fanno da cavia per tutti noi», ha commentato Mazzotta alla notizia della vittoria: il film racconta infatti la convivenza forzata, dagli anni ‘60 ad oggi, degli abitanti del paesino con lo stabilimento petrolchimico, di proprietà della famiglia Moratti. Dando voce alla gente comune come pure a politici e medici, ne emerge una realtà quantomeno inquietante, per tutti i danni ambientali e alla salute dell’uomo causati da quella che è considerata la più grande

raffineria d’Europa: dalla “spigola al diesel” allo zolfo nelle viscere degli agnelli, dalle emissioni altamente tossiche che hanno generato tumori rari fino al riscontro, addirittura, di danni al Dna nei bambini. Nato quasi per caso, con il cineasta recatosi in zona a trascorrere le vacanze estive, salvo poi incuriosirsi iniziando a raccogliere testimonianze e dati, il documentario non risparmia nulla: esami medici mendaci, pastori con la mascherina anti-gas, smaltimento di scorie tossiche fatte

passare per fonti rinnovabili allo scopo di ottenere maggiori incentivi economici.

Un impatto emotivo che ha caratterizzato particolarmente la sezione competitiva di quest’anno con vari film-inchiesta italiani e stranieri che hanno caratterizzato le proiezioni più affollate della manifestazione, su tutti la presentazione - fuori concorso - di “Burma VJ”, il film di Anders Østergaard nominato agli Oscar 2010 sulla rivoluzione “zafferano” dei monaci buddisti in Birmania.

Federica Gregori

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MADAMA BUTTERFLY. La Direzione del Teatro Verdi comunica agli spettatori della recita annullata del 7 maggio che potranno presentarsi alla Biglietteria con il relativo biglietto per il rimborso. I biglietti saranno rimborsati a partire da martedì 11 maggio fino a sabato 22 maggio; gli abbonati al turno F saranno contattati dal Teatro per il rimborso del rateo di abbonamento.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, giovedì 27 maggio, ore 20.30 (turno A); sabato 29 maggio, ore 17.00 (turno S); martedì 1.o giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l’intero e 4 € il ridotto.

IRON MAN 2 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson. Da domani: **ROBIN HOOD** alle 16.00, 18.30, 21.00 anche al Nazionale 1 alle 17.00, 19.30, 22.00.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

GLI AMORI FOLLI 17.00, 18.45, 21.00
di Alain Resnais con Sabine Azema e André Dussollier. Oggi € 4.50. Ultimo giorno. Da venerdì: **DRAQUILA**. € 6,50, rid. € 4,50.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d’Europa, via D’Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Steve Carell. Oggi 5,50 €.

DRAQUILA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Sabina Guzzanti. Oggi 5,50 €.

DEAR JOHN 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
Dal regista di Chocolat e Hachiko. Oggi 5,50 €.

IRON MAN 2 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.15, 22.05
(in digitale) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson. Oggi 5,50 €.

OCEANI 3 D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

COSA VOGLIO DI PIÙ 19.45, 22.00
di Silvio Soldini con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher. Oggi 5,50 €.

THE LAST SONG 16.30
Con Miley Cyrus. Oggi 5,50 €.

Da domani **ROBIN HOOD** (in digitale) 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00 di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l’intero e 4 € il ridotto.

COSA VOGLIO DI PIÙ 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldini con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l’intero e 4 € il ridotto.

CHRISTINE CRISTINA 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con Amanda Sandrelli, Alessio Boni, Alessandro Haber.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

L’UOMO NELL’OMBRA 18.15, 20.15, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

THE LAST SONG 16.30
con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l’intero e 4 € il ridotto (7 € per il 3D).

AGORA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz. Alessandria d’Egitto 391 d.C. il mondo cambia per sempre.

OCEANI 3D 16.30, 18.00, 21.00, 22.30
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.30, 19.30, 22.30
divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

LE ULTIME 56 ORE 20.30
con Gianmarco Tognazzi, Luca Lionello, Barbara Bobulova.

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.00, 17.30, 20.40, 22.20
grandi risate con Steve Carell, Tina Fey.

AIUTO VAMPIRO 19.00
DEPARTURES 18.15
di Yoro Takita. Premio Oscar miglior film straniero.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

KATSUMI - PENSIERI PERICOLOSI 16.00 ult. 22
Domani: **LA CASA DI CURA DEI SOPRUSI SESSUALI**.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IRON MAN 2 17.50, 20.10, 22.20

OCEANI 18.15, 19.45
Proiezione in Digital 3 D

COSA VOGLIO DI PIÙ 21.30

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 17.30, 20.00, 22.00

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 17.30

AGORA 19.50, 22.10

Oggi rassegna Kinemax d’autore: **IL PROFETA** 18.00, 21.00
di Jacques Audiard. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

IRON MAN 2 17.40, 20.00, 22.15

THE LAST SONG 17.45

GREEN ZONE 19.50, 22.00

I GATTI PERSIANI 17.40, 20.00, 22.00
(Rassegna Kinemax d’autore - Ingresso 4 euro)

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Trieste, Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 12 maggio, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furini. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00: «SPAZIO TEMPO TOUR» Mario Biondi in concerto. 2h30’.

■ **ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL’OPERETTA**

www.triesteoperetta.it - TEL. 040-364200.

SALA BARTOLI. 18.00: «QUESTI 5 ANNI» con Antonello Angiolillo e Francesca Taverni. Regia di Piero Di Blasio.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Peter Quilter, **DUETTI** (commedia), regia: Matjaž Latin. Spettacoli sovratitolati in italiano: giovedì 13 maggio ore 19.30, venerdì 14 maggio ore 20.30, sabato 15 maggio ore 20.30, domenica 16 maggio ore 16.00, mercoledì 19 maggio ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia lunedì 17 maggio ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell’inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssog.it

Elio delle Storie Tese prenderà il posto di Morgan a "X Factor"

ROMA Sarà Elio, storico leader del gruppo "Elio e le Storie Tese", a prendere il posto di Morgan nella giuria della prossima edizione di "X Factor". Lo annuncia "Tv Sorrisi e Canzoni" nel numero in edicola oggi. La sostituzione di Morgan arriva dopo il caso scoppio con l'intervista a "Max", pubblicata il 4 febbraio scorso, in cui il cantante parlava dell'uso della droga, che ha portato alla sua esclusione dall'ultimo Festival di Sanremo.



Elio delle Storie Tese

Accanto a Elio ci sarà sicuramente Mara Maionchi e forse Claudia Mori che è in trattativa per il rinnovo del contratto. E, potrebbe esserci anche un quarto giudice per il quale si fanno i nomi di Omar Pedrini, Roberto Vecchioni ed Enrico Ruggeri.

Il gruppo musicale milanese, fondato da Stefano Belisari (in arte Elio) nel 1980, ha conosciuto, nel tempo, una popolarità sempre crescente, alimentata prima dalla circolazione di registrazioni bootleg dei loro spettacoli in locali come il Magia Music Meeting e lo Zelig di Milano, poi dalla pubblicazione dei primi album e dalle numerose comparse in televisione ("Lupo solitario" e "L'araba fenice" su Italia 1,

al seguito della Gialappa's band in "Mai dire gol" o di Claudio Bisio a "Zelig"). Apprezzati e conosciuti particolarmente da un pubblico giovanile, nel 1996 salgono alla ribalta internazionale arrivando secondi al Festival di Sanremo con "La terra dei cachi". E nel febbraio 2008 vengono chiamati da Pippo Baudo a condurre il dopofestival, riscuotendo un grande successo. Durante l'ultima serata del festival, invece, si esibiscono con bizzarri costumi settecenteschi cantando "Largo al Factotum" di Gioachino Rossini dedicandola a Feiez (che veniva chiamato appunto "Largo factotum").

Nel 1999 ricevono a Dublino il premio come best italian act agli European Music Awards di MTV e nel 2003 il premio "miglior videoclip" agli Italian Music Award. Tutti i loro album sono diventati disco d'oro in Italia.

Da ormai quindici anni, Elio e compagni sono anche presenti in radio: assieme al deejay Linus (alias "Pasquale", "Moletta Di Pasovale", "Il vecchio leone", "The Connector") conducono, su Radio DeeJay, un appuntamento radiofonico settimanale dal titolo "Cordialmente".

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
VIANELLO A "FESTA ITALIANA"

Edoardo Vianello è ospite della puntata odierna di "Festa Italiana" di Caterina Balivo. Vianello canterà la canzone "Vacanze in Italia", scritta dal nipote Andrea, e proporrà un ricordo personale del cugino Raimondo Vianello, scomparso lo scorso 15 aprile. Emma La Spin di Catania parlerà del suo libro "Il suon dei mille silenzi".

RAIDUE ORE 23.40
ARTISTI PER SOLIDARIETÀ

Giancarlo Magalli e Monica Setta conducono "Lotto per amore", la trasmissione di solidarietà cui partecipano numerosi ospiti, tra cui Katia Ricciarelli, Enrico Brignano, Irene Fornaciari, Annalisa Minetti, Paolo Meneguzzi, Amedeo Minghi, Antonello Costa, Edoardo Vianello, Demo Mura e Silvia Mezzanotte.

RAIUNO ORE 21.10
VOGLIA D'ARIA FRESCA

Enrico Montesano è l'ospite d'onore della puntata di «Voglia d'Aria Fresca», il comico show di Carlo Conti diretto da Paolo Beldi. Si alterneranno tra gli altri l'imitatore Manlio Dovi, Maurizio Battista e i suoi racconti ispirati alla realtà, Franco Neri con i monologhi sulle differenze tra calabresi e torinesi.

RAITRE ORE 1.40
STRAUSS APRE IL "MAGGIO"

Oggi "Prima della Prima" di Rosaria Bronzetti porta dietro le quinte del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per "Die frau ohne Schatten" (La donna senz'ombra) di Richard Strauss, opera inaugurale del Festival fiorentino.

CULO E CAMICIA

di Pasquale Festa Campanile con Enrico Montesano e Renato Pozzetto:
GENERE: COMICO (Italia, 1981)

RETE 4 23.35

Film è suddiviso in 2 episodi: "Il televegante" con Montesano che sogna di diventare cronista sportivo, ma è balzubente; e "Un uomo, un uomo e... Evviva una donna!" con Pozzetto e Leopoldo Mastelloni da dieci anni coppia perfetta: il primo fa la "casalinga", il secondo è negoziante di articoli di lusso...

CHRISSA - CHE FATICA LA SCUOLA! di Martha Coolidge con Sammi Hanratty (foto), Austin Thomas, Michael Learned.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)

SKY CINEMA 1 21.00

L'undicenne Chrissa si trasferisce con la famiglia in un'altra città. Avrà problemi a legare con i nuovi compagni di scuola...



CATTIVI PENSIERI di Ugo Tognazzi con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Paolo Bonacelli, Massimo Serato, Luc Merenda.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1976)

RETE 4 2.35

Un avvocato milanese torna a casa a sorpresa e trova un uomo nascosto in uno sgabuzzino. Fa finta di nulla, ma cercherà di indovinare quale, dei possibili amanti di sua moglie, sia quello chiuso a chiave: un riccone venezuelano? un maestro di sci? un collega avvocato? Invece no...

TRA DUE FUOCHI

di Guy Hamilton con Robert Mitchum (nella foto), Keennam Wynn e Trevor Howard.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1964)

LA 7 14.05

India, Seconda Guerra Mondiale. Il tenente dell'esercito americano è accusato dell'omicidio di un sottoufficiale inglese...



TEXAS OLTRE IL FIUME di Michael Gordon con Dean Martin, Alain Delon, Rosemary Forsyth, Joey Bishop.
GENERE: WESTERN (Usa, 1966)

RETE 4 16.40

Andrea, nobile spagnolo, è in Louisiana per sposare la bella Isabella; la provocazione di un ufficiale geloso dà il via a una rissa in cui l'ufficiale muore. Andrea ripara in Texas, dove fa da scorta a una carovana. Dovrà fronteggiare gli indiani inferociti, l'esercito degli Stati Uniti sulle sue tracce e Sam, rivale in amore.

RED SANDS - LA FORZA OCCULTA di Alex Turner con Shane West (nella foto), Leonard Roberts, Aldis Hodge.
GENERE: HORROR (Usa, 2009)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un gruppo di soldati americani in Afghanistan distrugge la statua di un idolo locale, risvegliandone la distruttiva forza soprannaturale.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.25 Appuntamento al cinema
10.30 Celebrazioni legate all'impresa dei Mille
11.30 Tg 1
11.35 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE

06.00 Isola, deserto di lava e ghiaccio
06.20 Tg2 Costume e società
06.35 Viaggio in Oman
06.55 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Storie di salute.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 TG 2 punto.it
11.00 I Fatti Vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due.
Con Lorena Bianchetti, Millo Infante.
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma.
Con Amadeus.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra speciale cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
08.40 Cult Book Classic.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Figo
09.15 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 TG3
12.25 Le storie - Diario Italiano.
12.50 Geo & Geo
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 La TV dei ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charlès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines
E Robert Newman.
16.40 Texas oltre il fiume.
Film (western '66).
Di Michael Gordon.
Con Dean Martin, Alain Delon, Joey Bishop.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Mete 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Mete 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Mete 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picono.

ITALIA1

06.40 Shizuku
06.50 Thomas and friends
07.05 Toot & Puddle
07.20 Scooby doo
07.50 Heidi
08.15 Silvestro
08.25 Tom & Jerry
08.35 Bugs bunny
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 La pupa e il seccione
14.20 I Griffin
14.45 I Simpson
15.10 Kyle xy
16.10 Jonas
16.35 Sonny tra le stelle
17.00 True Jackson, Vp
17.30 Kilar
17.55 Spongebob
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
20.00 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva Las Vegas.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.05 Omnibus (ah) iPoroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Tra due fuochi.
Film (drammatico '64).
Di Guy Hamilton.
Con Robert Mitchum, Trevor Howard, Keennam Wynn.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi.
Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

06.45 Fortapasc.
Film (drammatico '09).
Con L. De Rienzo
08.40 Natale a Rio - Speciale
09.00 Un'estate al Caraibi.
Film (fantastico '09).
Con G. Proietti
10.55 Neverwas - La favola che non c'è.
Film (fantastico '05).
Con A. Eckhart
12.40 Sky Cine News
12.55 Revolutionary Road.
Film (drammatico '08).
Con L. DiCaprio
15.00 Quel genio di Bickford.
Film (commedia '06).
Con P. Fugit O. Wilde.
16.25 The Pacific: la storia - Speciale
16.45 Crossing Over.
Film (drammatico '09).
Con H. Ford A. Judd.
18.45 La verità è che non gli piaci abbastanza
Film (commedia '09).
Con S. Johansson, B. Affleck.

SHOW

> Voglia d'aria fresca
Conduce Carlo Conti
Il nuovo show si ispira al programma cult che ha lanciato molti comici.

TELEFILM

> Senza traccia
Con A. LaPaglia.
Una giornalista scompare dopo la pubblicazione di alcune sue foto...

TALK SHOW

> Ballarò
Con Giovanni Floris.
Argomenti politici, sociali ed economici che incidono sulla vita delle famiglie.

RUBRICA

> Vite straordinarie
Con E. Guarnieri.
La storia della famiglia Savoia, dall'esilio al rientro ufficiale in Italia.

MINISERIE

> Squadra antimafia 2
Con Claudio Gioè.
Claudia viene informata da Ivan che ci cercherà di spiegare misteriosi eventi.

RUBRICA

> Mistero
Conduce R. Degani.
Attraverso un'analisi minuziosa dei fatti si cercherà di spiegare misteriosi eventi.

RUBRICA

> Missione natura
Con Vincenzo Venuto
Il programma è un reportage di viaggi intorno al mondo.

FILM

> Chrissa - Che fatica la scuola!
Con S. Hanratty.
Il trasferimento nella nuova scuola non risulta molto facile...

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 Scrittori per un anno
02.40 Rainotte
02.41 Big Tv
03.10 Occhio di falco: l'ultima trappola. Film Tv ('95).
Con Enzo Cannavale.

22.40 Close to home
23.25 TG2
23.40 Lotto per amore.
Con Giancarlo Magalli.
01.00 Tg Parlamento
01.10 Squadra Speciale Lipsia
01.55 Almanacco.
Con Livio Beshir, Natasha Cicognani.
02.00 Mete 2
02.05 Appuntamento al cinema

23.20 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 TG3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

23.35 Culo e camicia.
Film (comico '81).
Di Pasquale Festa Campanile, Con Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Daniela Poggi.
02.10 Tg - Rassegna stampa
02.35 Cattivi pensieri.
Film (commedia '76).
Di Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Luc Merenda.

23.30 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Mete 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picono.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.00 Media shopping
03.45 Acapulco heat
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

00.00 My own worst enemy
01.55 Studio aperto - La giornata
02.10 Adventure inc
02.55 Media shopping
03.15 Adventure inc
03.55 Media shopping
04.10 La città scomvolta: caccia spietata ai rapitori.
Film (poliziesco '75).
Di Fernando Di Leo.
Con Luc Merenda, James Mason.

23.30 Victor Victoria - Niente è come sembra.
Con Victoria Cabbello.
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 La 25a ora - Il cinema espanso
03.00 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
03.40 Stargate SG1
04.40 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
04.45 CNN News

22.45 Che - Guerriglia.
Film (drammatico '08).
Con B. Del Toro
01.05 Sky Cine News
01.20 Fortapasc.
Film (drammatico '09).
Con L. De Rienzo
03.15 The Pacific: la serie - Speciale
03.35 Conflitto di identità.
Film (commedia '07).
Con M. Shannon, S. Weber.

SKY 3

14.05 Pantaloncini a tutto gas.
Film (commedia '01).
Con B. Cook P. Giamatti.
15.35 Al ritmo del ballo.
Film (musicale '07).
Con T. Armstrong
17.10 Love and Dance.
Film (sentimentale '09).
Con M. Damielki I. Miko.
19.30 Frank McKlusky, C.I.
Film (commedia '02).
Con D. Sheridan
21.00 Torno a vivere da solo.
Film (commedia '08).
Con J. Calà T. D'Aquino.
22.50 Il dottor Dolittle 4.
Film (commedia '08).
Con K. Pratt P. Coyote.
00.20 The Pacific: la storia - Speciale
00.40 Al ritmo del ballo.
Film (musicale '07).
Con T. Armstrong

SKY MAX

13.55 X - Files - Voglio crederci.
Film (fantascienza '08).
Con D. Duchovny
15.45 The Contract.
Film (thriller '06).
Con M. Freeman
17.25 Lo squalo bianco.
Film (azione '01).
Con T. Kaye N. Ager.
19.05 La terrazza sul lago.
Film (azione '08).
Con S.L. Jackson
21.00 Red Sands - La forza occulta.
Film (horror '09).
Con S. West L. Roberts.
22.35 X - Files - Voglio crederci.
Film (fantascienza '08).
Con D. Duchovny
00.25 Sky Cine News
00.40 Iron Man.
Film (fantascienza '08).
Con R. Downey Jr.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli:
Napoli - Atlanta 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina:
Fiorentina - Siena 09/10
16.30 Fan Club Juventus:
Juventus - Parma 09/10
17.00 Fan Club Milan:
Genoa - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter:
Inter - Chievo 09/10
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Divano Football Club
20.00 (E sempre)
Calcio mercato
21.00 Siviglia - Barcellona:
Liga
23.00 Euro Numeri
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Serie A Highlights
01.00 Euro Numeri
01.30 Mondo Gol
02.30 Serie A review

MTV

08.00 Boiling Points
08.30 Pimp My Ride
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 16 & Pregnant
14.00 MTV News
14.05 My TRL Video
15.00 MTV News
15.05 Kebab for Breakfast
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Teen Mom
20.00 MTV News
20.05 Screen Queens
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
22.00 First of Zen
22.30 The Boondocks
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 DeeJay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 Code Monkeys
19.30 F.A.Q.
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
21.15 DeeJay Today
21.45 Via Massena
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.45 Nientology
00.10 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.00 Ai confini dell' Arizona
10.50 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.45 Borghi d'Italia
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.55 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super sea
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Attenti al Cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Cavalleria rusticana
22.00 La grande storia
22.45 Videomotori
23.00 Il Notiziario Notturno
23.40 Tg Montecitorio
23.45 Istria e... intorno
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.40 Est - Ovest
15.00 Rubrica di cinema
15.00 Spezzoni d'archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.40 Nautilus
21.10 Quando arriva il giudice.
Film Tv (giallo '86).
22.05 Tuttoggi
22.20 Mi gioco la tv
23.15 Biker explorer
23.45 Istria e... intorno
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3
Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3
Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Lo sport in tv			
12.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Open di Madrid - Giorno 2)	19.00 Italia 1
12.30	Sport Italia	Rubrica: Speciale Giro d'Italia	19.10 Eurosport
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	20.00 Sport Italia
17.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Open di Madrid - Giorno 2)	21.00 Sky Sport 1
18.10	Rai Due	Rubrica: Rai TG Sport	1.30 Sky Sport 2
19.00	Sport Italia	Rubrica: NBA News	Rubrica: Studio Sport Tennis: Torneo WTA (Open di Madrid - Giorno 2) Rubrica: Solo calcio Calcio: Siviglia - Barcellona (Liga) Basket: NBA (Play-Off - Conference Semifinal Game 5 IF)

IPOTESI ALTERNATIVA PER EVITARE I PLAY-OUT

Unione, corsa su Mantova e Padova

Salvezza staccando di 5 punti la quart'ultima. Ma bisogna arrivare a quota 52

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Per la Triestina la strada più semplice (per modo di dire) per arrivare direttamente alla salvezza, è mettersi dietro cinque squadre in classifica. Ma c'è anche un altro modo per salvarsi ed evitare la lotteria dei play-out. Il regolamento parla chiaro: con un distacco tra quintultima e quartultima di almeno 5 punti, non si giocano nemmeno i play-out e la peggio piazzata va direttamente in Lega Pro.

CONDIZIONE Le vittorie della Triestina e del Frosinone, abbinate al calendario che attende tutte le protagoniste invischiate nella lotta per la salvezza, hanno fatto improvvisamente impennare la quota da raggiungere per restare sopra la linea dei play-out. Tutte le squadre che precedono attualmente l'Unione hanno la possibilità, calendario alla mano, di arrivare almeno a 52-53 punti.

Possono arrivarci anche Triestina e Frosinone, mentre un gradino sotto dovrebbero sicuramente restare Mantova e Padova.

GRADINO Se però questo gradino diventasse una scalinata di almeno 5 punti, allora anche la quintultima in classifica sarebbe salva senza i



Il tecnico degli alabardati Daniele Arrigoni

play-out. E' una cosa possibile per la Triestina? Sì, anche se sembra di difficile attuazione. La prima condizione è che l'Unione arrivi almeno a 52 punti, il che significa vincere due partite. Ora bisogna vedere se c'è la concreta possibilità che Mantova e Padova non vadano oltre quota 47.

MANTOVA Lasciando

per ora perdere il discorso sulle possibili penalizzazioni, il Mantova si trova a quota 45, ma nelle prossime due giornate incontra Crotone e Torino, lanciaiissime verso i play-off. Potrebbero scapparci due sconfitte, il che vuol dire che i virgiliani andrebbero l'ultima giornata ad Ancona ancora fermi a 45. A quel

NEL POSTICIPO VITTORIA DELL'ALBINOLEFFE

Tutti al lavoro, a parte solo Brosco e Siligardi

TRIESTE Dopo due giorni di riposo, ieri gli alabardati sono ritornati al lavoro a Opicina per iniziare la preparazione in vista della sfida di sabato a Piacenza (inizio ore 15.30). Sarà l'ultimo turno che si giocherà al sabato, visto che le ultime due giornate, a serie A ormai finita, si disputeranno la domenica alle ore 15. Per fortuna non c'è nessun acciacco da segnalare dopo la partita con la Reggina. Si sono allenati a parte solamente Brosco e Siligardi per i rispettivi infortuni, mentre Audel e Cristea erano assenti con regolare permesso. Tutti al lavoro gli altri, e questo permetterà ad Arrigoni di avere quasi tutta la rosa a disposizione in questo rush finale. Contro il Piacenza potrà rientrare anche Testini, che ha scontato il turno di stop contro la Reggina, mentre dal giudice sportivo non arriveranno stavolta squalifiche per gli alabardati. Nelle file degli emiliani mancheranno invece sicuramente Cani e Bini, ma si attendono le decisioni del giudice sportivo anche per Moscardelli e l'allenatore Ficcadenti, che a Grosseto erano stati espulsi dalla panchina.



L'esterno sinistro Emiliano Testini

POSTICIPO L'AlbinoLeffe batte la Salernitana per 3-2, rimontando un doppio svantaggio negli ultimi minuti, e sale a quota 52 punti. Nella ripresa alle reti dei campani di Dionisi e Capone hanno risposto Laner, Ruopolo e Cellini che ha realizzato un rigore dubbio al 4' di recupero. La panchina della Salernitana ha abbandonato il campo.



La gioia dei ragazzi del Portogruaro

Il miracolo del Portogruaro nella scia di Chievo e Cittadella

Calori: «A Trieste un errore d'inesperienza. Qui il lavoro paga e i ragazzi non hanno paura»



Alessandro Calori festeggia assieme al presidente

TRIESTE Un miracolo. O comunque un'impresa. L'incredibile promozione del Portogruaro in serie B è stata definita in vari modi e ha portato la piccola cittadina veneta alla ribalta nazionale. Una storia che ricorda un po' quella del Chievo e del Cittadella.

L'artefice della storica scalata è Alessandro Calori, che ha guidato il Portogruaro in vetta alla classifica e che la serie B da tecnico l'aveva già assaporata nel 2005, proprio sulla panchina della Triestina (assieme a Buffoni). Anche se per soli tre turni, prima che arrivasse l'ingiusta cacciata di Tonellotto. Ma riguardo alla promozione del suo Portogruaro, Calori preferisce usare altri termini rispetto a miracolo o impresa. «Io la definirei una favola, che attraverso il lavoro è diventata realtà», afferma il 44enne allenatore toscano, che da calciatore ha avuto un'ottima carriera in serie A (con tante stagioni nell'Udinese). «Quando abbiamo cominciato a crederci? All'inizio nessuno avrebbe scommesso un euro su di noi, ma dopo le prime sei vittorie di fila c'era la consapevolezza che potevamo fare qualcosa di buono. Poi con il lavoro e l'applicazione, il gruppo è cresciuto. Moralmente mi hanno seguito in tutto e per tutto ed è venuta fuori la consapevolezza nei nostri mezzi». Calori svela anche il vero segreto di questo Portogruaro: «La nostra arma più importante è stata la disponibilità dei ragazzi a non aver paura di osare: dieci vittorie in trasferta la dicono lunga sulla nostra personalità». A parte Calori, questo Porto-

gruaro ha anche altri legami con la Triestina. Nelle sue file si è fatto valere Ettore Marchi, attaccante di proprietà alabardata: «E' un ragazzo che è cresciuto molto, ma che secondo me ha ancora ampi margini di miglioramento - afferma il tecnico - per me una buona seconda punta che in serie B ci può stare tranquillamente. Ma non dimentichiamo il ventiduenne triestino Scizzarella (il cartellino è a metà fra Atalanta e Portogruaro, ndr), che dopo una gran prima parte di stagione si è infortunato». A inizio stagione è transitato per Portogruaro anche il brasiliano Diogo Felipe Monteiro, detto Sodihna, che poi è finito in prestito alla Triestina, anche se è ancora fermo per infortunio. «Lui è un talento importante, direi che tecnicamente è da serie A - dice Calori - anche se deve capire bene il calcio italiano e crescere in tante cose. Qui stava iniziando a capirle, ma poi si è fatto male». E riguardo a quella breve avventura con la Triestina del 2005? I ricordi di Calori sono ancora chiarissimi: «E' stata una bella esperienza, peccato sia stata rovinata subito da quell'esonero. E pensare che avevamo pareggiato col Bologna, vinto ad Avellino e perso immeritabilmente in casa della corazzata Atalanta dopo aver preso due traverse. Ma ho pagato un errore di gioventù: la partita prima avevo mandato a quel paese Tonellotto. Eppure devo riconoscere che fu lui il primo a darmi un incarico importante. Ma poi ho pagato caro quell'errore di inesperienza. Anche se, col senno di poi, forse ci avevo visto lungo». (a.r.)

IL CASO

Partito l'esposto alla procura federale

TORINO «Revocate lo scudetto 2006 assegnato all'Inter a tavolino». Dagli annunci ai fatti: la Juventus ha effettuato passi concreti per chiedere la revoca di quel tricolore figlio di Calciopoli. Lo aveva ufficializzato John Elkann pochi giorni fa, nel giorno del ritorno alla presidenza di un Agnelli, Andrea. Ma ieri è stata proprio la società torinese a comunicare di aver presentato l'esposto, inoltrato alla procura federale e al procuratore capo dell'Fgc Stefano Palazzi e poi, per conoscenza, ai presidenti di Coni e Figg. La denuncia era stata ratificata dal Consiglio di amministrazione che si è svolto questa mattina nella sede bianconera.

Nel documento si fa esplicito riferimento alle novità emerse nel procedimento penale in corso



Il friulano Gigi Del Neri sembra sempre più vicino alla panchina della Juventus

presso il Tribunale di Napoli, che rivelano una «fitta rete di contatti» tra esponenti della società beneficiata dell'assegnazione a tavolino di quello scudetto e tesserati del settore arbitrale. «Tali contatti - dice la Juventus - rappresentano, secondo i criteri adottati dalla procura federale

nel giudizio a carico della Juventus, la violazione dei principi di lealtà, probità e correttezza sanciti dall'articolo 1 del Codice di giustizia sportiva». E convinzione della Juventus, pertanto, «che venga meno il presupposto della decisione assunta dal Commissario straordinario della Federcalcio nel

2006, l'inesistenza, cioè, di comportamenti poco limpidi addebitabili alla squadra che risultò prima classificata dopo la penalizzazione delle altre».

Le ragioni che portarono alla condanna in sede sportiva della Juventus riguardavano principalmente i rapporti tra gli allora dirigenti della società ed esponenti della classe arbitrale, oltre che della Federazione. Nel comunicato del 26 luglio 2006, nella motivazione del Commissario straordinario si leggeva che «gli organi federali possono intervenire con un apposito provvedimento di non assegnazione quando ricorrano motivi di ragionevolezza e di etica sportiva, ad esempio quando ci si renda conto che le irregolarità sono state di numero e portata tale da falsare l'intero campionato, ovvero che

anche squadre non sanzionate hanno tenuto comportamenti poco limpidi». La linea di condotta bianconera è stata definita insieme a Michele Briamonte, legale di fiducia di corso Galileo Ferraris esperto di diritto sportivo.

Intanto Rafa Benitez frena, Gigi Del Neri avanza a grandi falcate. O meglio, è la Juventus a frenare sul tecnico spagnolo, visto che i giorni passano e il tecnico del Liverpool non si schiama dalla propria posizione, l'intenzione di portare a Torino il suo numeroso e oneroso staff, che dovrebbe pagare la società bianconera, visto che il Liverpool non concede buone uscite al suo allenatore.

Se ne è discusso questa mattina al Cda bianconero, che è durato quasi sei ore, presenti tutti i membri del Consiglio, compreso Carlo Sant'Al-

bano, che rappresenta direttamente la proprietà. La Juventus è ormai convinta che l'investimento (oltre 30 milioni) relativo al tecnico madrileno, sia spropositato e non così conveniente. A meno di clamorose sorprese (un arrivo di Lippi, che questa mattina è stato fin troppo insistente nella smentita: «Il mio nome è stato accostato troppo spesso e troppo a sproposito a quello della Juventus»), il nuovo orientamento societario juventino è sintonizzato su Del Neri, che oltretutto ha allenato e saputo valorizzare molti giocatori appetiti dalla Juventus, come Pazzini, Palombo, Poli, Mannini.

Senza tralasciare un altro elemento: Andrea Agnelli, che lunedì prossimo verrà proclamato presidente, non stravede per Rafa, il preferito invece del cugino John Elkann.

L'UNICA NOTA POSITIVA È IL BOMBER DI NATALE

Udinese, la difesa sarà il primo problema per Guidolin

UDINE Ancora una volta le dabbenaggini difensive bianconere negativamente in primo piano, rovinando stavolta la festa del congedo dell'Udinese dal suo pubblico e dell'allenatore Marino dalla piazza friulana. La nota dolente evidenziata troppo spesso nell'arco della travagliata stagione di Di Natale& Co. non ha mancato di venire a galla neppure stavolta. Un pari, quello interno con il Bari dei molti ex, che nulla ha compromesso sui due fronti ai fini della classifica ma che impone rinnovata attenzione ai responsabili dell'Udinese nella composizione dell'orga-

nico da mettere a disposizione di Francesco Guidolin, cavallo di ritorno ormai pressoché certo, nella prossima stagione. Dato per scontato che D'Agostino non è nell'ottica del tecnico di Castelfranco Veneto e che Inler approderà quasi certamente alla Bundesliga, dall'Atalanta arriverà Guarente a comporre il trio mediano insieme a Isla e Asamoah, se le interessanti offerte che stanno giungendo al club friulano non convinceranno alla fine patron Pozzo a privarsi di quest'ultimo. Fermo restando là davanti il punto di riferimento costituito da Di Natale, sempre più capo-

cannoniere del campionato con 28 reti, potrebbero partire l'evanescente Floro Flores e forse anche Sanchez, appetito da molti, mentre Guidolin pare intenzionato a portare con sé quel Lanzafame messi in evidenza a Parma. Con anche il portiere Handanovic sul piede di partenza alla volta di Monaco di Baviera, il probabile sostituto sarà scelto tra l'ex genoano e attualmente livornese Rubinho e il senese Curci. E poi appunto il reparto difensivo, quantitativamente non carente ma notevolmente precario. Le 57 reti subite dall'Udinese fino ad oggi parlano chiaro a proposito

della necessità di rifondere il reparto, perché non è pensabile che in linea generale si debbano sempre realizzare due o tre gol a partita per riuscire a centrare un risultato positivo spesso non coincidente con i tre punti. Guidolin ha sempre costruito le proprie fortune sulla solidità del reparto arretrato e il suo ritorno a Udine coincerà senza dubbio con una maggiore credibilità di un settore che anche contro il Bari ha vanificato una volta di più l'esplosiva performance di un Di Natale dal quale non ci si potrà attendere in eterno i miracoli. **Edi Fabris**



Il cannoniere Di Natale



Goran Dragic gioca nei Phoenix Suns

BASKET. IL GIOVANE SLOVENO STA DIVENTANDO PROTAGONISTA NELLA NBA

Dragic, da ombra di Nash a luce dei Suns

TRIESTE Sarà stata la voglia di festeggiare i suoi 24 anni in maniera speciale o forse il desiderio di uscire definitivamente dal rango di riserva di un nome come Steve Nash. Di fatto lo sloveno Goran Dragic ha saputo scrivere una pagina storica per i Phoenix Suns, impegnati nelle semifinali West Conference del basket targato Nba.

Suoi ben 26 punti, e tra l'altro siglati tutti negli ultimi 14', bottino che ha fatto volare i Suns lo scorso sabato sul parquet dei San Antonio Spurs, gara terminata sul punteggio di 96-110. Un'impresa che ha aiutato Phoenix a raggiungere la finale Conference. Dragic ha tradotto il

suo ingresso in campo, maturato a poco più di 2' dalla fine del terzo quarto, prima nell'aggancio e poi nella volata, colpendo da tutte le parti e in tutti i modi.

Lo sloveno ha insomma impresso il marchio, scrollandosi inoltre di dosso, almeno per un giorno, l'etichetta di giocatore all'ombra di Nash, tra l'altro il suo idolo di infanzia. Forse una svolta nella carriera del giocatore originario di Lubiana (classe 1986, 1.93 di altezza) cresciuto nella Illiria, con trascorsi nello Slovan di Lubiana, tra gli spagnoli del Polaris Murcia e ancora in patria, nell'Olimpia Lubiana. Sulla ribalta della Nba Dragic è giunto

nel 2008, scelto dai San Antonio ma girato ai Phoenix, dove inizia a giostrare da guardia-play, tra qualche acuto (vedi i 32 punti riflati quest'anno agli Utah Jazz) e molta panca.

Le sberle inflitte agli Spurs, proprio la squadra che lo aveva ripudiato al suo arrivo nella mecca del basket, sono servite forse a convincere anche qualche detrattore di troppo. In Italia invece lo sloveno ha sempre fruito di un padrino d'eccezione come Gianmarco Pozzeco che lo scorso sabato, in veste di commentatore televisivo, è rimasto particolarmente coinvolto dalle prodezze di Dragic: «Solo pochi giorni

prima dell'exploit di Dragic. Alcuni miei colleghi o ex giocatori mettevano in dubbio il reale valore di alcuni giocatori reclutati dalla Nba - ha commentato Pozzeco - tra questi figurava anche Goran Dragic, ma io non ero assolutamente d'accordo. La sua prova contro gli Spurs è capitata a proposito per le mie tesi - ha aggiunto convinto - ma io ne ero certo. Lo sloveno ha i numeri giusti e lo ha dimostrato nei vari modi con cui ha segnato nel quarto d'ora scarso che è stato in campo, da tre, dalla media, in velocità. Non è stato un acuto sporadico - ha aggiunto - credetemi, lui è in possesso di grandi mezzi, anche fisici».

Francesco Cardella

GIRO D'ITALIA

Evans resta dietro, Vinokourov in rosa

Anche ieri vento e cadute determinanti per la classifica. Tappa a Weylandt

CICLISMO



di ANTONIO FRIGO

MIDDELBURG Ancora vento e cadute, altra magra di Petacchi. E altro repentino cambio di maglia rosa. La tappa va al belga Weylandt; le insegne di leader, attardatosi Evans, a Vinokourov. La terza tappa olandese del Giro, la Amsterdam-Middelburg, quella che per 50 chilometri fa pedalare 8 metri sotto il livello del mare, dice un sacco di cose interessanti, anche se non tutte divertenti. Prima fra tutte, la pochezza della squadra di Cadel Evans. Quando, a 10 chilometri dall'arrivo, l'ausie resta tagliato fuori da una caduta non sua, gli basterebbero due compagni per tornare a far compagnia ai primi.

Vabbè, conscio di difettare in squadra e poco intenzionato a bruciarsela da subito, non voleva difendere la maglia. Ma da questo a beccare 46" da



Il belga Weylandt a braccia alzate sul traguardo di Middelburg

«Vino», dal duo Basso-Nibali, da Millar e compagnia ce ne passa e come.

La seconda, pessima conferma viene dal «principino» Cunego, che becca ancora ritardo (stavolta con Sastre, ma il mal comune non fa mezzo guaio) e non potrà in eterno ammicciare al doping altrui per spiegare

le sue magre. In Casa Italia si segnalano, invece, per efficienza, oltre al duo Liquigas, Scarponi e «zio» Garzelli. I quali, correndo davanti, non si lasciano intrappolare nei ventagli che spaccano il gruppo in 4, ma nemmeno dalle cadute che punteggiano l'ultima parte della gara.

Una delle ultime, a 10

chilometri dal traguardo, taglia fuori Petacchi, Wiggins, Cunego, Sastre, Evans, Lastras, Farrar e McEwan. L'ultimissima è un suicidio tutto italiano, con Pinotti e Modolo che si toccano. Il primo dice addio alla piccola classifica, per il secondo è l'addio a una volata dove poteva dire la sua. Lo sprint vede il secondo erroraccio di Greipel. La curva consente a Weylandt, allenato dal fatto di essere il pesce-pilota di Boonen, di intrufolarsi e di battere Brawn e Forster. Ottavo, se può consolare, è Vincenzo Nibali, quarto in classifica. Oggi riposo, domani cronosquadre da Savignano a Cuneo.

Chissà che faccia fa quand'è incavolato, visto che l'espressione di contentezza di Alexandre Vinokourov sembra quella di un cyborg. «È una grande giornata per la nostra squadra - dice commentando la maglia rosa vestita per la prima volta -. Ora c'è la giornata di riposo, poi bisognerà lavorare a fondo per mantenere questa bella posizione». Il kazako ammette: «Avevo detto che mi sarebbe piaciuta la maglia rosa, ma non era previsto che la prendessi oggi. Abbiamo lavorato, siamo stati sempre davanti. Ho pensato che Greipel fosse con me e volesse prendere la maglia, invece non è andata così».

Festeggia anche Weylandt: «È stata una buo-

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO	Tempo
1 WOUTER WEYLANDT (Bel)	in 5h00'06"
2 Alexandre Vinokourov (Kaz)	s.t.
3 Robert Forster (Ola)	s.t.
4 Danilo Hondo (Ger)	s.t.
5 Adam Blyth (Gbr)	s.t.
6 Andre Greipel (Ger)	s.t.
7 Linus Gerdemann (Ger)	s.t.
8 Vincenzo Nibali (Ita)	s.t.
9 Thomas Rohregger (Aut)	s.t.
10 Alexandre Vinokourov (Kaz)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE	Tempo
1 ALEXANDRE VINOOUROV (Kaz)	10h07'18"
2 Robert Forster (Ola)	s.t.
3 Danilo Hondo (Ger)	s.t.
4 Vincenzo Nibali (Ita)	a 5'
5 Marcel Sieberg (Ger)	a 7'
6 Matthew Goss (Aus)	a 10'
7 Andre Greipel (Ger)	a 10'
8 Linus Gerdemann (Ger)	a 12'
9 Stefano Garzelli (Ita)	a 15'
10 Pieter Weening (Ola)	a 16'

ANSA-CENTIMETRI

na giornata per me, con il vento - dice il belga, già vincitore di 5 corse in stagione e passato professionista con un biglietto di presentazione fantastico, la Roubaix Under 23 -. Sono stato tutto il giorno davanti, ci sono state tante cadute, tanti ventag-

gli. L'ultima curva l'abbiamo fatta fortissimo. Ero terzo e poi ho dato tutto nel rettilineo finale».

Chissà se Tom Boonen trema: il suo aiutante allo sprint s'è messo in proprio e sogna alla grande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOBILISMO. IL MONDIALE DI F.1

Ferrari, i conti tornano in Spagna punti pesanti

Il team-manager della Rossa: «A Montecarlo vogliamo il bis e non esiste un caso Massa»

BARCELONA Da Montmelò a Monaco con l'obiettivo di incamerare «punti pesanti» dove le caratteristiche della F10 sono meno adatte ai percorsi di gara. Dopo l'incoraggiante risultato nel Gran Premio di Spagna, con Alonso secondo e Massa sesto nonostante le qualifiche così così, in casa Ferrari si punta a far bene nella prossima gara nel Principato per potersi presentare al meglio nei Gp successivi più congeniali alla Rossa. «Se riusciamo a portare a casa punti pesanti anche a Monaco - ammette il responsabile della gestione sportiva del team di Maranello, Stefano Domenicali - credo che potremmo guardare a ai Gp successivi di Turchia e Canada in maniera più positiva, perché in linea teorica la nostra vettura è più adatta a quei tipi di tracciati».



Fernando Alonso

Gp particolare sotto tanti punti di vista per il traffico, i pit stop e i possibili incidenti». La F10 con l'ala soffiata anche a Montecarlo? «Credo che non la useremo, decideremo nei prossimi giorni ma credo di no, a Montecarlo abbiamo bisogno di aumentare al massimo il carico aerodinamico e non possiamo permetterci di perderlo. Quindi diciamo che questo è l'orientamento. Le aree di miglioramento le abbiamo ben chiare, dobbiamo mantenere alto il livello dell'affidabilità per competere in un campionato totalmente aperto».

Poi Domenicali spiega quanto sia stato importante per la Ferrari fare punti in Spagna: «Credo che quello che portiamo a casa da Montmelò è un risultato molto positivo per due motivi: prima di tutto sono punti pesanti perché i nostri avversari principali non ne hanno fatti o ne hanno fatti meno, vedendo la loro prestazione. Secondo, in una pista dove il carico aerodinamico è un fattore determinante e quindi non era proprio la nostra pista ideale, abbiamo colto un risultato di squadra che vale doppio. Fernando ha fatto una gara straordinaria con tempi strepitosi, considerando dove eravamo in qualifica, ma dobbiamo lavorare per migliorare la nostra macchina dal punto di vista aerodinamico. Dal punto di vista meccanico siamo invece molto forti».

Infine il capo della gestione sportiva della Ferrari si sofferma sulle difficoltà incontrate da Massa sul circuito vicino a Barcellona: «Massa giu moralmente perché in attesa del contratto? No, non credo assolutamente perché sapete quale è il nostro rapporto con Felipe da questo punto di vista. Credo che il segnale che abbiamo avuto da Felipe, che per la prima volta non è contento della macchina, sia un fattore da analizzare attentamente da parte dei nostri tecnici, aveva mancanza di carico e non riusciva a far andare le gomme, credo che dobbiamo ripartire da zero per capire se ci sono state evoluzioni che hanno messo in crisi la gestione della sua macchina. Su Felipe - chiude Domenicali - nessuno discute, il nostro obiettivo è ridargli una macchina che senta sua e dopodiché sarà lui a farla andare forte».

IPPICA. RIUNIONE A MONTEBELLO

Minnesota Cub braccata dai due Bi

TRIESTE Un bel miglio per 4 anni, dal pronostico incerto e con ospiti di qualità, sarà il centrale della pomeridiana di oggi a Montebello (inizio 15.40). Saranno in 6 dietro l'autostart nella sesta corsa. Paolo Romanelli, che presenta sempre cavalli in forma, offrirà alla platea Medea Del Ronco, femmina in grande spolvero. A Enrico Montagna, suo alter ego in sulky nell'attesa del ritorno di Augusto Borghetti, sarà affidata Minnesota Cub, le cui chance sono legate all'avvio alla corda. A opporsi sarà un'altra accoppiata: quella dei portacolori della scuderia di Mauro Baroncini, che salirà in sedili al potente Mateus Bi, mentre nelle mani del giovane Paolo Scamardella ci sarà Magic Moment Bi. Nel prevedibile duello possono inserirsi Maestro, ospite bolognese con Giorgio Cassani in regia, e Melody Dechiari, con Chiara Nardo all'interpretazione. Scegliamo Medea Del Ronco, Melody Dechiari e Mateus Bi nell'ordine.

Nel programma anche tre corner. Nel primo, che aprirà il convegno e vedrà in sulky a una decina di 4 anni i gentleman, Medalphonor viene per vincere. Subito dopo c'è il secondo, per anziani, nel quale Iban Gold e Laerte Di Cielo possono scattare dalla prima fila, Gattardo Gius completa la terna. Nel terzo, dopo il centrale, una dozzina i cavalli al via, distribuiti in 3 nastri e attesi sulla lunga distanza. Il pronostico non può prescindere dai due super penalizzati, Lucky Strike Bi e Letter From Om, in sedili ai quali si riproporrà lo stesso duello del centrale, essendo rispettivamente affidati a Mauro Baroncini e Paolo Romanelli. Luni-giana Jet, dal nastro intermedio, è l'alternativa.

FAVORITI 1.a c.: Medalphonor, Morgana Bi, Maestà Rex. 2.a c.: Iban Gold, Laerte Di Cielo, Gattardo Gius. 3.a c.: New Wise As, Napalm Wise, Niagara Tr. 4.a c.: Nereo Uan, Nord West, Normandie. 5.a c.: Ippos, Incantesimo, Lucifero Cr. 6.a c.: Medea Del Ronco, Melody Dechiari, Mateus Bi. 7.a c.: Letter From Om, Lucky Struke Bi, Lunigiana Jet. 8.a c.: Ismicora Dei Mag, Lesperence Vol, Ifigenia Bi. (u.s.)

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE «Lo spirito che ci anima è quello di giocare con i bambini e farli giocare insieme, dare un segnale per promuovere quell'educazione motoria che reputo importante quanto tutte le altre materie scolastiche. Oggi lo sport è troppo esasperato e quindi poco educativo, noi invece vogliamo offrire un approccio sportivo di grande allegria e spensieratezza».

Sta in queste parole di Adriano Panatta, un mito del tennis italiano (vincitore degli Internazionali d'Italia e di Francia e della Coppa Davis nel 1976) e ideatore dell'iniziativa, lo spirito vero di «Un campione per amico», il tour italiano di avvicinamento allo sport dedicato ai ragazzini che frequentano la scuola primaria. È arrivato alla tredicesima edizione e da quest'anno è un po' più

triestino, avendo alle spalle Banca Generali come sponsor unico.

Oggi fa tappa a Trieste grazie anche alla collaborazione del Comune, oltre che di Banca Generali. Insieme a Panatta faranno da guide in questo piccolo circuito di pratica motoria altri 3 monumenti dello sport italiano: Francesco Graziani, campione del mondo di calcio nel 1982 in Spagna, Jury Chechi, olimpionico di ginnastica e Andrea Lucchetta che con la nazionale di volley di Velasco, a parte il titolo olimpico, ha vinto praticamente tutto. Saranno un migliaio i partecipanti, di età compresa fra i 6 e i 13 anni, che sui campi allestiti in piazza Unità (in caso di maltempo si andrà al PalaTrieste) e a partire dalle 9 giocheranno a tennis con Panatta, a calcio con Graziani, a pallavolo con Lucchetta e proveranno i primi rudimenti della ginnastica



Panatta, Chechi e Lucchetta ieri in piazza Unità (Silvano)

con Chechi. In più, qui a Trieste avranno una quinta stazione: quella dedicata all'educazione stradale, richiesta dal Ministero dell'Istruzione e attuata dalla Federiciismo che ha inviato istruttori e biciclette per insegnare e far provare ai ragazzini.

Un'iniziativa nata 12 an-

ni fa dall'intuizione di Panatta, che partì ovviamente col suo tennis coinvolgendo suo fratello Claudio e alcuni colleghi come ad esempio Paolo Canè, e nel tempo si è allargata con l'arruolamento degli altri tre campioni. «Cosa abbiamo in comune noi quattro? Una convinzione: uno dei

compiti di un protagonista dello sport, una volta uscito dalla fase agonistica, è quello di non disperdere il proprio talento, ma di passarlo di mano, trasformarlo in insegnamento e recapitarlo a quanti saranno in grado di farlo proprio, magari solo per divertirsi o per farne il fondamento di una nuova carriera sportiva. Da questo semplice presupposto nasce 'Un campione per amico'».

Un messaggio raccolto subito, già all'inizio dell'esperienza, dal Ministero dell'Istruzione che con il suo placet ha permesso che la cosa prendesse corpo e avesse un seguito e un senso compiuto. «Oggi il Ministero ha ben presente l'importanza dell'attività motoria per i giovani, tanto che ha siglato un accordo col Coni per portare lo sport nella scuola. E forse un briciolo di merito è anche nostro», dice orgoglioso Panatta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT E DIVERTIMENTO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA
STAMATTINA CON PANATTA, CHECHI, LUCCHETTA E GRAZIANI PROTAGONISTI

Mille ragazzini giocano con i campioni



VELA
Uka Uka prima
ex equo con Saetta

Il goriziano Alberto Bolzan e a destra Lorenzo Bressani

Bressani conquista l'Italiano Melges24 dopo 6 ore di udienze

Ad Alghero regata vinta a colpi di "proteste"
Alla fine la spunta il triestino al suo 13.º titolo

di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE Titolo italiano a tavolino, dopo sei ore di udienze, aerei persi e non poco stress. E' costato davvero tanto, a Lorenzo Bressani, il tredicesimo titolo italiano in curriculum guadagnato domenica ad Alghero. Un titolo al quale il velista triestino tiene parecchio, perché la classe Melges24 è una di quelle in cui ha inanellato, negli ultimi anni, parecchi risultati da palmares. Un titolo italiano, tra l'altro, praticamente ex equo con un'altra barca, fatto più unico che raro nella vela, posto che le parità ex equo non sono contemplate.

La storia è lunga, ecco i detta-

gli: nella quarta prova campionato italiano, disputata sabato scorso, il team di Bressani, Uka Uka racing, viene rilevato in partenza anticipata.

Il comitato di regata, però, tarda ad avvisare i tre equipaggi penalizzandoli nel tempo perso nel rientro all'allineamento e per la ripartenza, tanto che Bressani chiude la prova in una non esaltante 25.ª posizione. Arrivati a terra, due dei tre equipaggi - Uka Uka di Bressani, e il team capitanato dal goriziano Alberto Bolzan - scelgono di protestare il Comitato di Regata, suffragati da un video che dimostra la correttezza della partenza: dopo l'udienza, infatti, ai due team viene concessa dalla

Giuria la riparazione, ovvero un punteggio che è la media dei risultati ottenuti nelle prove precedenti, e che permette così a Uka Uka racing di balzare in testa alla classifica.

Giornata lunga, quindi, quella di sabato, ma la domenica sarà peggio: in mare non si disputa alcuna prova: al rientro, con Bressani in testa, si riapre la protesta per richiesta di Saetta, il team che sarebbe stato in testa senza la riparazione data a Bressani dalla giuria il giorno precedente; a sostenere il richiedente c'è anche l'eterno rivale del triestino in Melges 24, Flavio Favini.

Il caso si riapre, si discute per sei ore, e alle 21 la giuria, con

una lunga motivazione decide di "compensare" anche Saetta, confermando quindi la vittoria ex equo a Bressani con Uka Uka e all'altro team. Un epilogo inatteso quanto inedito. «Un campionato che lascia l'amaro in bocca a tutti - ha commentato Bressani - perché vincerlo a terra dopo più di 6 ore di udienza, ti toglie il sapore della vittoria in mare. In questo caso particolare, con l'OCS rilevato erroneamente, siamo stati privati di combattere ad armi pari nella quarta prova. Abbiamo quindi dovuto ricorrere al regolamento di regata per tamponare gli errori commessi dal Comitato di Regata e poter così rientrare in gioco per il titolo».



IN GARA I TOD

La San Marco si impone nella sfida tra i circoli della Sistiana sailing week Piazza d'onore al Laguna

TRIESTE Va alla Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore la sfida tra i circoli del Sistiana Sailing Week, organizzata dal Diporto Nautico di Sistiana con la collaborazione del Sistiana89 nel fine settimana a bordo dei Tod, quattro scafi one design.

Otto i team in gara su sette prove capitanate dalla giuria presieduta da Fabio Furlani: si sono fermati dopo le prove ad eliminazione diretta (quattro i monotipi a disposizione) e si sono scontrati per il quinto posto Pietas Julia, Circolo Vela Muggia, Yacht Club Cupa e Nautica Grignano, quest'ultima risultata quinta e quindi vincitrice del secondo tabellone. Nella sfida a quattro per il podio, disputata domenica con il vento di scirocco, ha avuto la meglio la Polisportiva San Marco, che ha battuto la Società Nautica Laguna, il Diporto Nautico e il Sistiana 89. Nel prossimo weekend scenderanno in campo infatti Sindaci, Assessori e Consiglieri comunali, questa volta a bordo dei G34 del Giro d'Italia a Vela, per rinnovare la sfida realizzata per la prima volta nel 2009 che aveva visto trionfare Trieste.



Federico Moccia nell'ultima edizione della Barcolana

CONFERMATA LA PARTECIPAZIONE

Moccia torna alla Barcolana: «L'obiettivo è migliorarsi»

Su Amori un mix di campioni e personaggi dello spettacolo
Il regista: «Farò un team forte»

TRIESTE Innamorato della Barcolana, proprio lui, che sulle storie d'amore ha costruito la sua carriera di scrittore e regista. Sabato Federico Moccia ha confermato la sua partecipazione, con uno scafo maxi e un team di velisti, attori e vip, alla prossima edizione della regata triestina. «Ho deciso di tornare a Trieste perché sono rimasto impressionato dalla bellezza e dal fascino della regata - spiega lo scrittore e regista romano - e dal grande clima di festa che circonda l'evento». Sono questi i motivi che hanno convinto Federico Moccia a fare il bis; oltre alla voglia di sottolineare il ruolo primario rivestito dal mare nel suo progetto di «Amori sport» che unisce grandi personaggi del mondo del cinema, dello sport e dello spettacolo, coinvolgendoli in vari eventi sportivi di rilievo.

Per «Amori», dunque,

sarà nuovamente Barcolana: con la stessa formula della scorsa edizione, ovvero un team composto da campioni della vela, dallo stesso Federico Moccia e da attori interpreti dei suoi film.

Anche se, come spiegato dallo stesso scrittore, non si escludono sorprese aggiuntive sui nomi dell'equipaggio. «Il nostro obiettivo - commenta Moccia - è fare bella figura dal punto di vista sportivo, quindi punteremo a presentarci con una squadra forte per migliorare il già ottimo risultato raggiunto nella scorsa edizione della Barcolana». Tra i volti noti del piccolo e grande schermo è data per certa la presenza nel team dell'attrice Veronica Olivier (già in regata lo scorso anno), famosa per il successo cinematografico nel ruolo di protagonista in "Amore 14" e per il recente trionfo nel programma di Raiuno "Balandando con le stelle".

PRESENTATA A ROMA LA NUOVA STAGIONE

Tre appuntamenti per le "Stelle olimpiche"

ROMA Tre regate internazionali, compresa la Barcolana, per la nuova stagione delle Stelle Olimpiche, il team capitanato da Larissa Nevierov composto da atlete olimpiche di tutte le discipline sportive.

Ieri il particolare equipaggio si è presentato a Roma, annunciando il sostegno a Save the Children, Onlus alla quale andranno i proventi delle iniziative benefiche che

le atlete ogni anno collegano alla loro presenza a eventi. Si diceva della Barcolana, il principale evento al quale parteciperanno, che rappresenterà però la chiusura della stagione delle stelle, perché per l'esordio ormai il conto alla rovescia è scattato: le Stelle olimpiche sono

attese infatti il 28 maggio a Napoli, in occasione del trofeo dei Tre Golfi, mentre a giugno regateranno a Sanremo, in occasione della Giraglia, dall'11 al 19.

Confermata anche l'imbarcazione: grazie alla collaborazione del cantiere Arya Yacht, partner dell'

equipaggio in rosa, le Stelle avranno a disposizione l'imbarcazione "Arya 415", progettata da Lostuzzi, pronto a regatare sia in Open che in Irc. «Il gruppo è nato per valorizzare lo sport al femminile - ha spiegato la fondatrice triestina del gruppo Larissa Nevierov, skipper di Stel-

le Olimpiche - In Italia abbiamo grandissime atlete, basti pensare a Manuela Di Centa, Alessandra Sensi, Gabriella Paruzzi, Federica Pellegrini, Diana Bianchedi, Valentina Turisini, Margherita Granbassi. Attraverso l'esempio di alcune grandi donne dello sport, il team

Stelle Olimpiche vuole diffondere valori come la lealtà, l'impegno al limite del sacrificio, lo spirito di gruppo, il rispetto delle regole. Per questo, oltre alle regate, ognuna di noi ha confermato, anche quest'anno, la disponibilità a incontrare i giovani nelle scuole elementari e medie. Da settembre si programma di coinvolgere gli allievi delle scuole del Lazio e del Friuli Venezia Giulia: Trieste, Gorizia e Monterotondo».

C. BERNARDINI

dal 7 all'11 maggio

20%
di sconto
su tutti i voli

easyJet.com
Voli · Hotel · Auto · Vacanze

Fate più vacanze.

Prenotate ora.
Potete volare dal 24 maggio
al 15 luglio.

easyJet.com
Voli · Hotel · Auto · Vacanze

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto, nuvolosità con precipitazioni estese, localmente di moderata intensità, anche a carattere di rovescio o temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile a tratti intensa con piogge sparse, più abbondanti sulla Toscana, con locali temporali. **SUD E SICILIA:** giornata soleggiata con temporanei addensamenti e possibilità di qualche piovasco nelle zone interne.

DOMANI IN ITALIA



NORD: da parzialmente a molto nuvoloso con piogge sparse, più intense su Lombardia e Trentino Alto Adige, localmente a carattere di temporale o rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche, specie sul versante tirrenico. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile a tratti intensa con isolati fenomeni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

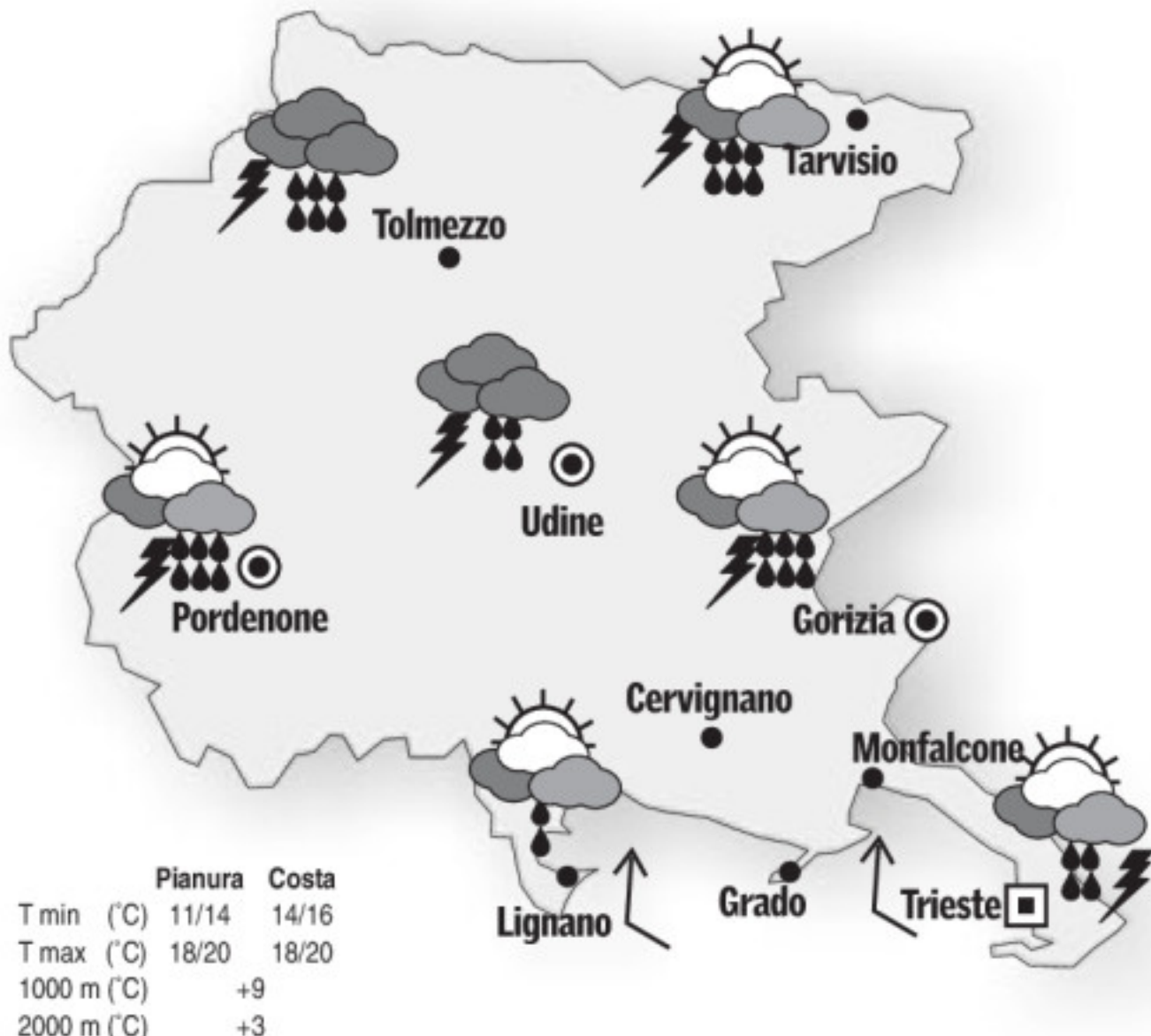
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	4 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria	1010.0
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	97%	
Vento (velocità max)	2,4 km/h da S-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	99%	
Vento (velocità max)	5 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	87%	
Vento (velocità max)	3,1 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	99%	
Vento (velocità max)	1,3 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	99%	
Vento (velocità max)	10 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	89%	
Vento (velocità max)	3 km/h da S	

IN ITALIA

ALGERO	15	20
ANCONA	12	22
AOSTA	7	16
BARI	11	29
BOLOGNA	13	21
BOLZANO	13	18
BRESCIA	12	15
CAGLIARI	15	22
CAMPOBASSO	11	19
CATANIA	10	25
FIRENZE	13	21
GENOVA	15	19
IMPERIA	13	17
L'AQUILA	6	20
MESSINA	15	23
MILANO	12	14
NAPOLI	12	22
PALERMO	17	28
PERUGIA	9	21
PESCARA	9	20
PISA	14	21
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	21
ROMA	12	21
TORINO	11	18
TREVISO	14	17
VENEZIA	13	17
VERONA	12	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo nuvoloso o coperto con piogge diffuse da abbondanti a intense. Saranno probabili anche temporali con piogge localmente più consistenti, specie dal pomeriggio. Sulla costa soffierà vento da Sud sostenuto. **DOMANI.** Su tutta la regione tempo instabile: avremo nuvolosi-

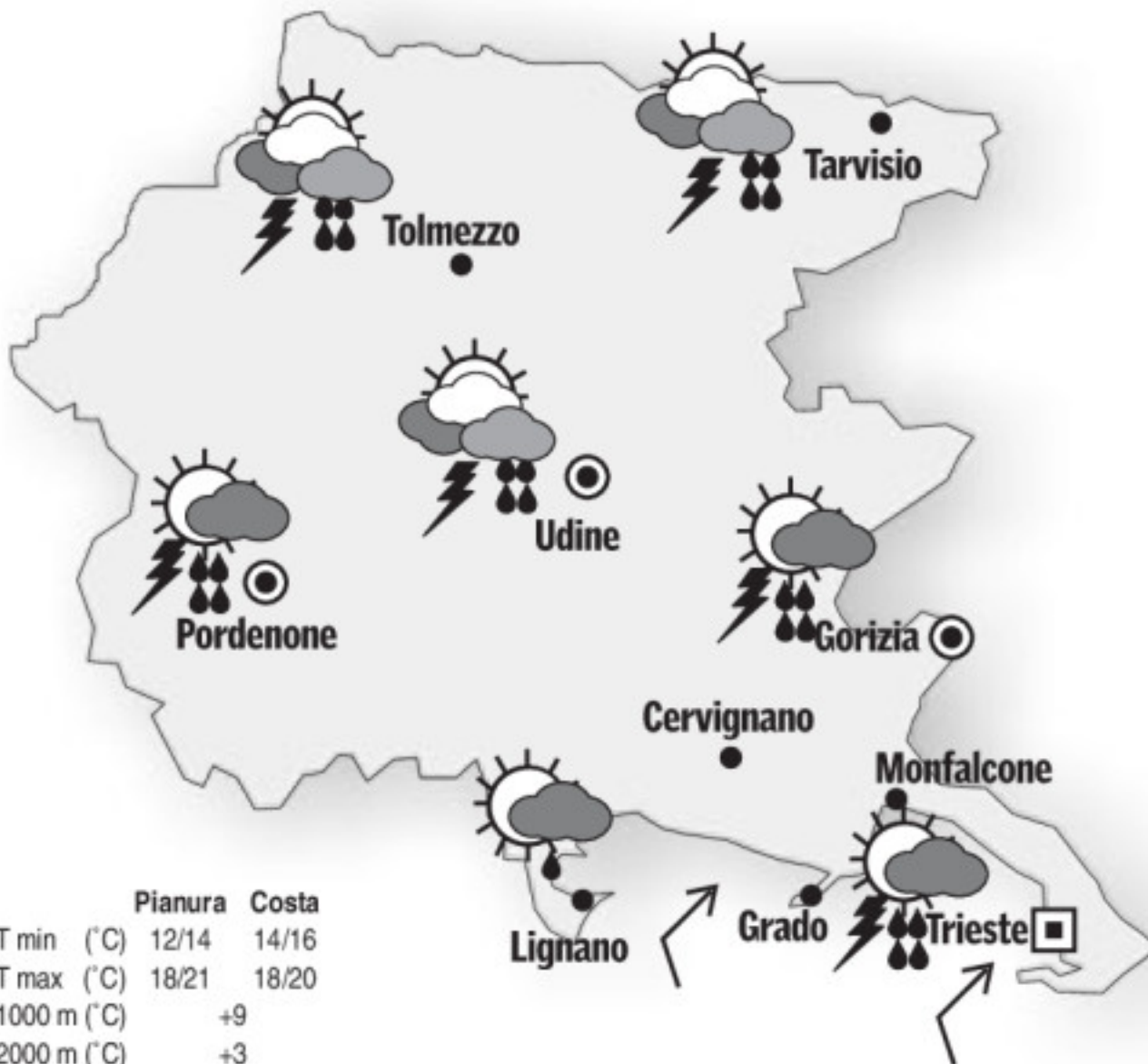
OGGI IN EUROPA



La bassa pressione nella regione spagnola della Galizia andrà lentamente attenuandosi; un altro minimo sarà posizionato nel Golfo del Leone. Queste depressioni sono associate a sistemi frontali che dal vicino Atlantico estendono la loro influenza sull'Europa occidentale e nel Mediterraneo, coinvolgendo in una nuova fase di tempo instabile anche l'Italia centro-settentrionale e la Sardegna.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



tà variabile con temporali diffusi e piogge in genere abbondanti, localmente anche intense. Sulla costa soffierà Libeccio moderato. **TENDENZA.** Giovedì avremo ancora condizioni di instabilità con nuvolosità variabile su tutta la regione e temporali sparsi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	16,6	10 nod S-E	18,47 +42	13,16 -22
MONFALCONE	poco mosso	16,2	10 nod S-E	18,52 +42	13,21 -22
GRADO	molto mosso	16,3	15 nod S-E	19,12 +38	13,41 -20
PIRANO	mosso	16,8	12 nod S-E	18,42 +42	13,11 -22

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	28	LUBIANA	10	18
AMSTERDAM	11	17	MADRID	11	17
ATENE	16	26	MALTA	15	24
BARCELONA	12	20	MONACO	10	19
BELGRADO	12	20	MOSCA	16	26
BERLINO	9	17	NEW YORK	6	18
BONN	7	17	NIZZA	14	17
BRUXELLES	6	14	OSLO	3	11
BUCAREST	7	17	PARIGI	7	18
COPENHAGEN	3	9	PRAGA	9	18
FRANCOFORTE	5	16	SALISBURGO	9	19
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	19
HELSINKI	4	8	STOCOLMA	5	10
IL CAIRO	24	43	TUNISI	19	31
ISTANBUL	14	25	VARSAVIA	4	15
KLAGENFURT	10	19	VIENNA	11	19
LISBONA	12	19	ZAGABRIA	11	22
LONDRA	5	22	ZURIGO	10	18

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Un po' di svago e maggiore riposo.

TORO
21/4 - 20/5

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti. Un incontro.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene per conto vostro. Muovetevi, uscite dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Più inventiva.

CANCRO
21/6 - 22/7

Non inseritevi con insistenza nel lavoro dei collaboratori e non intralciate tanto spesso la loro attività. Abbiate maggiore rispetto per le loro capacità. Amore.

LEONE
23/7 - 22/8

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano malintesi nell'ambiente di lavoro. Dovete trattare delle faccende piuttosto delicate. In serata vi dovete rilassare.

VERGINE
23/8 - 22/9

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi sarete sostenuti dagli astri nella risoluzione di una questione pratica. Cercate di controllare una certa aggressività nel rapporto di coppia. Non mettetevi in mostra.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

State per superare ogni difficoltà. L'energia che avete vi consente di procedere con molta chiarezza di idee. Se vi troverete ad affrontare una scelta, sappiate che occorre essere elastici.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Riceverete questa mattina una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi e di avere accettato. Un invito divertente.

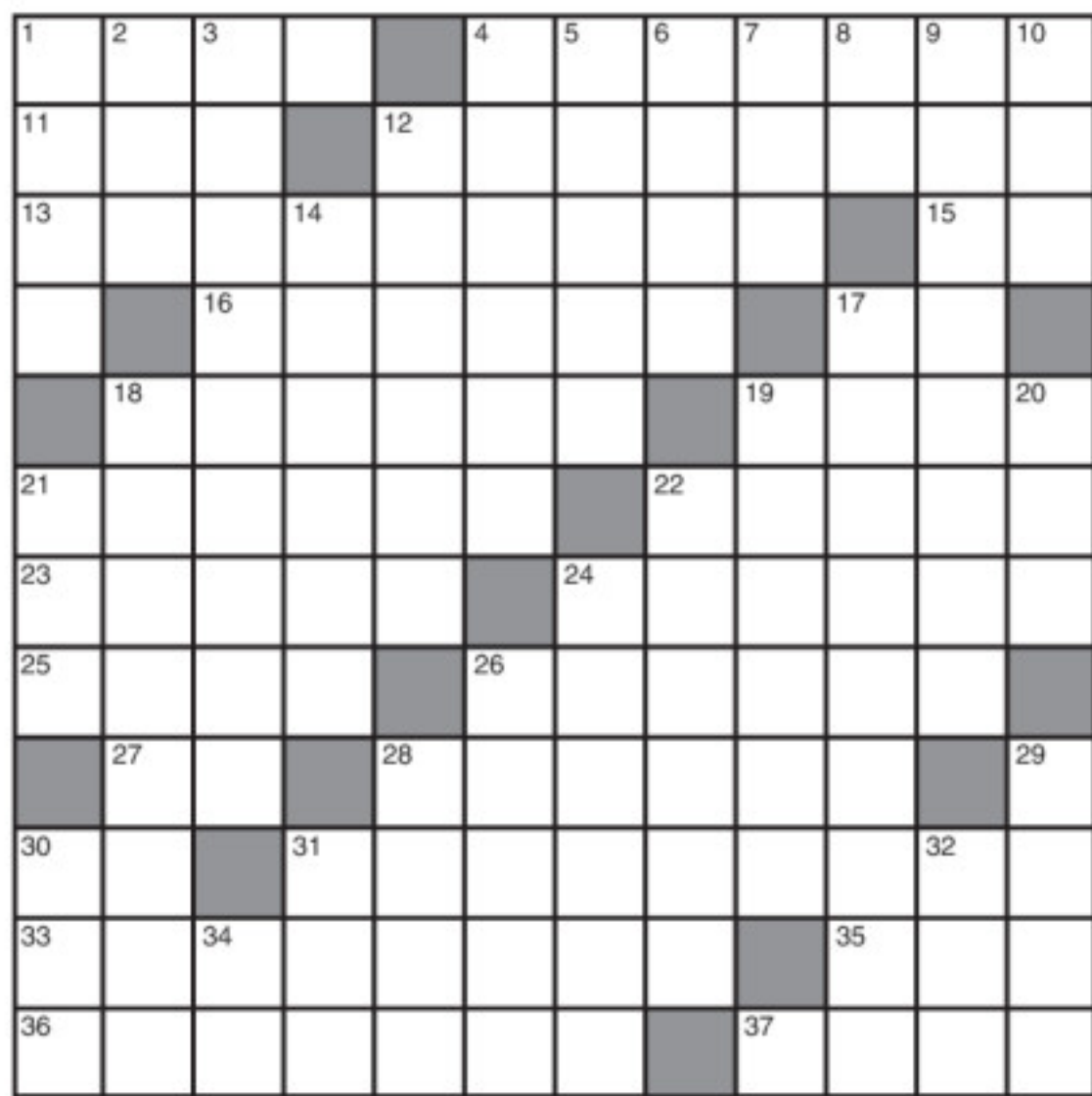
AQUARIO
20/1 - 18/2

Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

PESCI
19/2 - 20/3

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilassate in serata fra amici. Riposate di più.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Calciatore perseverante
Dato ch'è accomodante per natura, a fare il tappabuchi s'è adattato; ma lui, tenace, è presto diventato un tipico attaccante di rottura.

ANAGRAMMA (8)
Deputato, che passione!
Certo che ci sai fare in Parlamento; così, tanto per dire, a quel che sento!

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 C'è quello orario - 4 Contrapposta a pratica - 11 Parità nelle dosi - 12 Posizione di svantaggio - 13 Periodo di dieci secoli - 15 Iniziano piano - 16 Ripostiglio sotto il tetto - 17 Ultime in carico - 18 Lo si dice di uomo ignorante e volgare - 19 Generò Isacco - 21 Una varietà di grana - 22 L'uccide la Corday - 23 Vi nacque Isabella la Cattolica - 24 Fortemente tossico - 25 I compagni di Biancaneve - 26 S'impugnano prendendo - 27 E a capo della monarchia - 28 Esposizione artistica - 30 Un po' secchione - 31 La terra dei canguri e dei koala - 33 Avere realtà effettiva - 35 Sua moglie restò... di sale - 36 Pietra che indicava distanze - 37 Formano i tornei.

VERTICALI: 1 Si placa a tavola - 2 Con gli altri - 3 Impregna l'aria di mare - 4 Bagna Asti - 5 Il compositore Morricone - 6 Genera discordie - 7 Cattivo e perfido - 8 Punta di iceberg - 9 Graduati di truppa - 10 Vanno bottinando di fiore in fiore - 12 La capitale del Montana - 14 Vani dell'appartamento - 17 Ricorda celebri terme - 18 Tedeschi del Sud - 19 Il genere letterario di Giovenale - 20 La figlia di Zeus ed Eris - 21 Si fa forte a Siena - 22 Nello stesso tempo - 24 Le studia il radiologo - 26 Francesco del ciclismo - 28 Gruppo di cani da caccia - 29 Poeta o profeta - 30 Figlio di Noè - 31 Le divinità con Odino - 32 Lo fa cantare Osaka - 34 Articolo per camionista.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cerniera:
ATOMO, REATO = MORE.

Cambio di consonante:
SUOLO, SUONO.





MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT

Posto barca + Manutenzione

- pontili galleggianti dotati di finger con parabordi incorporati;
- acqua/elettricità pontili compresa;
- parcheggio interno sorvegliato;
- accesso piscina gratuito;
- sconti consumazioni bar/ristorante;
- servizi sanitari con docce calde;
- sconti su manutenzioni extra.
- tagliando e rabbocco livelli;
- invernaggio con telo termoretraibile;
- antivegetativa e verniciatura;
- lavaggio interno/esterno;
- installazione accessori;
- riparazioni e meccanica;
- OFFICINA MASTER;
- videosorveglianza.

POSTI BARCA DISPONIBILI

PARCHEGGIO SORVEGLIATO - RISTORANTE BAR - PISCINA - SALA CONGRESSI - LOCALI COMMERCIALI



MERIDIANA - RENT

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT TEL. 0481 45555

IL MEGASTORE DELLA NAUTICA CON I MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE, APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



Quicksilver 555 WA con motore Mercury 40 Hp Orion dotazioni standard come da catalogo prezzo di listino euro 21.700
Prezzo offerta fiera 15.370,00 + iva
VISIBILE IN SALONE

ALTRE OFFERTE SU:
WWW.MERIDIANARENT.IT

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

L'arredo **più** GEMONA DEL FRIULI

L'arredo con **lode**

premierà Totò Di Natale



venerdì 14 maggio

dalle ore 17 avremo come ospite d'eccezione **Totò Di Natale**, che sarà a disposizione di **tutti i bambini** per trascorrere un piacevole pomeriggio, assegnando la laurea del calcio e offrendo loro un simpatico omaggio ed una foto con dedica. Vi aspettiamo!



tel. 0432 971400

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132 - Gemona del Friuli
www.arredogemona.com info@arredogemona.com

